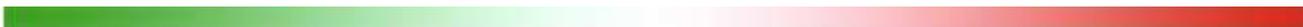




DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

(art. 170, D.Lgs. n. 267/2000)

2018-2021



INDICE

Premessa

Presentazione dell'amministrazione

Presentazione del documento

Sezione Strategica (SeS)

1 Quadro normativo di riferimento

1.1 La legislazione europea

1.1.1 Il *fiscal compact*

1.1.2 Raccomandazioni UE all'Italia

1.1.3 Europa 2020 e fondi europei 2014-2020

1.2 La legislazione nazionale: le riforme

1.2.1 La riforma della contabilità pubblica e l'armonizzazione contabile

1.2.2 La legge rinforzata n. 243/2012 sul pareggio di bilancio

1.2.3 La revisione della spesa pubblica e l'attuazione dei costi e fabbisogni standard

1.2.4 Gli obblighi di tempestività dei pagamenti

1.2.5 La riforma fiscale (Legge n. 23/2014)

1.2.6 La riforma della tassazione locale

1.2.7 La riforma della pubblica amministrazione (Legge n. 124/2015)

1.3 La legislazione regionale e il DEFRA

2 Gli indirizzi generali di programmazione

3 Analisi strategica delle condizioni esterne

3.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

3.1.1 Dal patto di stabilità interno al pareggio di bilancio

3.1.2 La *spending review*

3.1.3 Il contenimento delle spese di personale

3.1.4 Le società partecipate

3.2 Situazione socio-economica del territorio

3.2.1 Il territorio e le infrastrutture

3.2.2 La popolazione

3.2.3 L'economia insediata

3.2.4 Il mercato del lavoro

3.3 Parametri economici essenziali

4 Analisi strategica delle condizioni interne

4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

4.2 Indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica

4.3 Risorse finanziarie

4.3.1 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

4.3.2 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

4.3.3 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

4.3.4 Il reperimento di risorse straordinarie ed in conto capitale

4.3.5 Indebitamento

4.3.6 Gli equilibri di bilancio e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica

4.4 Risorse umane

4.4.1 Organigramma

4.4.2 Andamento occupazionale e della spesa di personale

5 Gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'ente

5.1 Gli obiettivi strategici per missioni di spesa

6 Le modalità di rendicontazione

Sezione Operativa (SeO) - Parte prima

1 Entrata: fonti di finanziamento

1.1 Quadro riassuntivo

1.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari

1.3 Analisi delle risorse

1.3.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

1.3.2 Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

1.3.3 Entrate extra-tributarie (Titolo 3.00)

1.3.4 Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

1.3.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5.00)

1.3.6 Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

1.3.7 Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

2 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi

3 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

4 Coerenza e compatibilità con le disposizioni sul pareggio di bilancio

5 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

6 La ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi: dalla Relazione previsionale e programmatica al DUP

7 Gli obiettivi operativi dell'ente

7.1 Indice dei programmi

7.2 I programmi di spesa

8 Gli organismi gestionali esterni ed il Gruppo Amministrazione Pubblica

8.1 Situazione economico-finanziaria degli organismi facenti parte del GAP

8.2 Gli obiettivi di servizio e gestionali degli organismi facenti parte del GAP

Sezione Operativa (SeO) - Parte seconda

1 Programmazione dei lavori pubblici

2 Programmazione del fabbisogno di personale

3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare

Premessa

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse secondo i canoni di efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali scriveva come la programmazione rappresenti **"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi"**¹.

Il compito di un'amministrazione è quello di sviluppare il proprio territorio e di migliorare il benessere dei propri cittadini, nel rispetto delle regole e dei ruoli istituzionali che il nostro ordinamento ha stabilito. Questo compito, assai difficile oggi a causa del contesto economico ancora critico e della scarsità di risorse a disposizione per soddisfare i bisogni fondamentali della comunità, diventa impossibile senza una efficace attività di programmazione in grado di mettere a fuoco gli obiettivi che, all'interno dei principi e dei valori da cui siamo mossi, riteniamo strategici. Programmare significa quindi fare delle scelte, nella consapevolezza che le risorse sono limitate rispetto ai bisogni e che nell'individuare le priorità "irrinunciabili", altre esigenze vengono sacrificate. Programmare significa anche stringere un patto di trasparenza e di lealtà con i cittadini, perché nel dichiarare preventivamente quelli che sono gli obiettivi che si intendono raggiungere entro la fine del mandato amministrativo, ci si espone al rischio del "giudizio" finale sui risultati che saranno conseguiti. Consapevoli dell'importanza del compito che ci è stato assegnato, affidiamo a questo documento "l'immagine" di come vorremmo migliorare il nostro comune e attraverso quali azioni intendiamo concretizzare tale risultato, affinché ognuno possa valutare in anticipo la rispondenza degli obiettivi con i reali bisogni della collettività e seguire progressivamente la loro concreta attuazione.

1 Principio contabile della programmazione, n. 1.3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali nel 2003.

Presentazione dell'amministrazione

L'amministrazione in carica si è insediata a seguito di elezioni amministrative svoltesi il 6 giugno 2016, ed il mandato scade nel 2021.

Di seguito presentiamo un breve profilo del Sindaco e degli assessori:

NOMINATIVO	CARICA E PROFILO
<p data-bbox="352 640 564 674">Bertocchi Camillo</p> 	<p data-bbox="627 667 743 701">SINDACO</p>
<p data-bbox="320 1093 469 1126">Ruggeri Pietro</p> 	<p data-bbox="627 1086 794 1120">Vice Sindaco</p> <p data-bbox="627 1160 943 1227">Deleghe: Infrastrutture e Ambiente</p>
<p data-bbox="384 1516 533 1550">Bonomi Elena</p> 	<p data-bbox="627 1509 751 1543">Assessore</p> <p data-bbox="627 1583 815 1650">Deleghe: Sociale e Sport</p>

<p>Mariangela Carlessi</p> 	<p>Assessore</p> <p>Deleghe: Cultura e Istruzione</p>
<p>Aimone Andrea Lorenzi</p> 	<p>Assessore</p> <p>Deleghe: Bilancio</p>
<p>Rota Giuseppe</p> 	<p>Assessore</p> <p>Deleghe: Attività economiche</p>

Presentazione del documento

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il nuovo strumento di programmazione degli enti locali introdotto dalla riforma dell'ordinamento contabile nota come "armonizzazione", la cui disciplina è contenuta nel principio contabile all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 oltreché nell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000. Esso sostituisce i precedenti documenti programmatici (Piano Generale di Sviluppo e Relazione Previsionale e Programmatica) nell'intento di rendere più efficace ed incisivo il sistema di programmazione. A tal fine la riforma ha specificatamente anticipato i tempi della programmazione, così da rendere autonomo il processo, svincolandolo da quello di predisposizione del bilancio. Il DUP, presentato al Consiglio entro il 31 luglio dell'esercizio precedente al periodo di riferimento, permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente e conseguentemente costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Esso si compone di due sezioni: la Sezione Strategica e la Sezione Operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo mentre la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica. Nella Sezione Strategica sono state sviluppate e concretizzate le linee programmatiche di mandato dell'Amministrazione e individuate, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è stato definito prendendo in considerazione sia le condizioni esterne che interne all'Ente sia le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. Nella Sezione Strategica, in particolare, sono stati individuati le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Gli obiettivi strategici sono stati classificati per missione e per ciascun obiettivo strategico è stato individuato l'eventuale contributo fornito, per il suo conseguimento, dal sistema degli enti strumentali e dalle società controllate e partecipate dell'ente (sistema denominato Gruppo Amministrazione Pubblica)

La Sezione Operativa. Nella Sezione Operativa sono stati individuati, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica e per ogni programma, per tutto il periodo di riferimento del DUP (3 anni), sono stati individuati gli obiettivi operativi da raggiungere. La Sezione Operativa è strutturata in due parti fondamentali:

- nella Parte 1, sono stati definiti per tutto il periodo di riferimento del DUP (3 anni), i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi operativi che rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella Sezione Strategica. Nell'analisi dei programmi non sono indicate le risorse di spesa, per le quali si provvederà alla quantificazione con la nota di aggiornamento, contestualmente alla presentazione del bilancio;
- nella Parte 2, è stata indicata la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP (3 anni), delle opere pubbliche da realizzare, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare dell'ente.

Gli strumenti di programmazione prima e dopo la riforma

FINO AL 2015 (ANTE RIFORMA)	DAL 2016 (POST RIFORMA)
Piano Generale di Sviluppo	Documento unico di programmazione
Relazione Previsionale e Programmatica	
Programma triennale delle Opere Pubbliche	
Programmazione triennale del fabbisogno di personale	
Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare	
Bilancio di previsione annuale	Bilancio di previsione finanziario
Bilancio di previsione pluriennale	
Piano Esecutivo di Gestione/Piano della performance/PDO	Piano Esecutivo di Gestione/Piano della performance/PDO

La legge di stabilità 2017.

Nella stesura del presente documento si è tenuto conto della Legge 208/2016, 236/2017 ed infine della legge n. 205/2017 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”* che puntualmente modifica il quadro normativo che presiede la predisposizione dei bilanci degli enti locali. Importanti novità riguardano:

- Il minor vincolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità (l'accantonamento passa dal 70 al 75% non al previsto 85%) misurabile in circa 300 milioni;
- la quota di risorse oggetto di perequazione inizialmente prevista al 55 per cento, è portata al 45 per cento per il calcolo del fondo di solidarietà comunale;
- la conferma del blocco degli aumenti delle aliquote e delle tariffe tributarie locali anche per l'anno 2018 (art. 1 comma 37); viene altresì confermata la possibilità di mantenere la maggiorazione TASI nella misura applicata nell'anno 2016 e 2017, limitatamente agli immobili non esentati (prima casa): per l'adozione ogni Comune deve adottare apposita delibera consiliare;
- la sospensione dell'efficacia delle delibere che prevedono l'incremento delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali non si applica alla Tariffa sui rifiuti (TARI) né a quegli enti locali che si trovano in dissesto o in predissesto.
- la proroga per il 2018 di una maggiore flessibilità nel calcolo delle tariffe Tari.

Si è tenuto conto inoltre delle novità legislative introdotte nel corso del 2017 ed in particolare la Legge 96 del 27 giugno 2017 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo.



**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2018 - 2021**

Sezione Strategica (Ses)



1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 La legislazione europea

1.1.1 Il *fiscal compact*



Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999). La convergenza degli stati verso il perseguimento di politiche rigorose in ambito monetario e fiscale era (ed è tuttora) considerata condizione essenziale per limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica. In quest'ottica, venivano fissati i due principali parametri di politica fiscale al rispetto dei quali era vincolata l'adesione all'unione monetaria. L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano

mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi (comma 1) e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

- a) un deficit pubblico non superiore al 3% del Pil;
- b) un debito pubblico non superiore al 60% del Pil e comunque tendente al rientro;

L'esplosione nel 2010 della crisi della finanza pubblica e il baratro di un *default* a cui molti stati si sono avvicinati (Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia e Italia) ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale. È maturata di conseguenza la consapevolezza della necessità di giungere ad un "nuovo patto di bilancio", preludio di un possibile avvio di una Unione di bilancio e fiscale. Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto *Fiscal Compact* (Trattato sulla stabilità, coordinamento e *governance* nell'unione economica e monetaria)², tendente a "potenziare il coordinamento delle loro politiche economiche e a migliorare la *governance* della zona euro, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione europea in materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale". Il *fiscal compact*, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

- l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato in «disposizioni vincolanti e di natura permanente – preferibilmente costituzionale» (in Italia è stato inserito nella Costituzione con una [modifica all'articolo 81](#) approvata nell'aprile del 2012);
- il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" – quindi non legato a emergenze – rispetto al PIL;
- l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;
- per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.

Il Consiglio Europeo, il 22 maggio 2017, ha esaminato il Programma nazionale di riforma 2017 e il programma di stabilità 2017 presentati dal Governo italiano il 27 aprile 2017.

I due programmi sono stati valutati contemporaneamente onde tener conto delle relative correlazioni. Il programma nazionale di riforma dell'Italia contiene impegni sia per il breve che per il medio termine. A breve termine sono previste l'adozione definitiva delle leggi in attesa di adozione in materia di concorrenza e di riforma del processo penale e della prescrizione e l'attuazione della legge contro la povertà e dei provvedimenti relativi alla contrattazione di secondo livello, al trasferimento del carico fiscale e alle privatizzazioni. A medio termine sono previste misure sulle finanze pubbliche, la tassazione, il mercato del lavoro, il sistema bancario e creditizio, la concorrenza, la pubblica amministrazione e la giustizia e gli investimenti. Il programma nazionale di riforma affronta anche le sfide indicate nella relazione per paese del 2017 e nella raccomandazione sulla zona euro, tra cui l'esigenza di rilanciare gli investimenti e di assicurare la sostenibilità delle finanze pubbliche. Se

2

L'accordo di diritto internazionale è stato sottoscritto da 25 Stati membri, tutti ad eccezione del Regno Unito e della Repubblica Ceca.

pienamente attuate entro i tempi indicati, queste misure contribuirebbero a superare gli squilibri macroeconomici dell'Italia e a dare seguito alle raccomandazioni specifiche per paese. Sulla base della valutazione degli impegni dell'Italia, la Commissione conferma la sua precedente valutazione, ossia che in questa fase non sono necessari altri interventi nel quadro della procedura per gli squilibri macroeconomici.

L'attuazione del programma di riforme sarà seguita attentamente mediante un monitoraggio specifico.

L'Italia è attualmente nel braccio preventivo del patto di stabilità e crescita ed è soggetta alla regola del debito. Nel programma di stabilità 2017 il governo ha programmato un miglioramento del disavanzo nominale che, dal 2,4% del PIL registrato nel 2016, dovrebbe passare al 2,1% nel 2017 e all'1,2% nel 2018, per poi raggiungere un sostanziale pareggio di bilancio nel 2019.

Il programma di stabilità 2017 indica che l'impatto complessivo sul bilancio dell'afflusso eccezionale di rifugiati e delle relative misure di sicurezza nel 2016 e nel 2017 è considerevole e fornisce elementi adeguati a dimostrazione dell'entità e della natura di questi costi aggiuntivi per il bilancio. Secondo la Commissione, le spese aggiuntive ammissibili ammontano nel 2016 allo 0,06% del PIL per l'afflusso eccezionale di rifugiati e allo 0,06% del PIL per le relative misure di sicurezza.

Secondo stime preliminari, per il 2017 le spese ammissibili per l'afflusso eccezionale di rifugiati sarebbero pari allo 0,16% del PIL. Inoltre, per il 2017 le autorità italiane hanno invocato la clausola sugli eventi inconsueti per gli eventi sismici eccezionali.

Secondo stime preliminari, per il 2017 le spese ammissibili per gli eventi sismici eccezionali sarebbero pari allo 0,18% del PIL. Il 12 luglio 2016 il Consiglio ha raccomandato all'Italia di realizzare nel 2017 un aggiustamento annuo verso l'obiettivo di bilancio a medio termine dello 0,6% o oltre del PIL. Sulla base delle previsioni di primavera 2017 della Commissione, vi è il rischio di una deviazione significativa dal percorso di aggiustamento raccomandato per il 2017 e, nel loro complesso, per il 2016 e il 2017. Se invece dal requisito per il 2017 si deduce la tolleranza temporanea per la clausola sugli eventi inconsueti relativa all'afflusso eccezionale di rifugiati e al piano di investimenti a fini di prevenzione per la tutela del territorio nazionale contro i rischi sismici (secondo stime preliminari pari allo 0,34% del PIL), vi è il rischio di una qualche deviazione.

Nel 2018, alla luce della situazione di bilancio e soprattutto del livello del debito, l'Italia dovrebbe continuare l'aggiustamento verso il suo obiettivo di bilancio a medio termine pari ad una posizione in pareggio in termini strutturali. Secondo la matrice comune di aggiustamento concordata nel quadro del patto di stabilità e crescita, il predetto aggiustamento si traduce in un requisito pari ad un tasso nominale di riduzione della spesa pubblica primaria netta di almeno 0,2% nel 2018, corrispondente ad un aggiustamento strutturale annuo di almeno lo 0,6% del PIL.

A politiche invariate, nel 2018 vi è il rischio di una deviazione significativa dal requisito. Ad una prima analisi si prevede che l'Italia non soddisferà la regola del debito nel 2017 e nel 2018. Nel complesso, il Consiglio è del parere che l'Italia deve essere pronta ad adottare ulteriori provvedimenti per assicurare la conformità nel 2017, e che nel 2018 saranno necessarie ulteriori misure per rispettare le regole del patto di stabilità e crescita. Tuttavia, come previsto dal regolamento (CE) n. 1466/97, la valutazione del programma di bilancio e dei relativi risultati dovrebbe tener conto del saldo di bilancio dello Stato membro alla luce delle condizioni del ciclo. Come ricordato nella comunicazione della Commissione che accompagna le presenti raccomandazioni per paese, la valutazione del documento programmatico di bilancio 2018 e la successiva valutazione 2018 dei risultati di bilancio dovranno tenere debitamente conto dell'obiettivo di conseguire una situazione di bilancio che contribuisca sia a rafforzare la ripresa in corso sia ad assicurare la sostenibilità delle finanze pubbliche dell'Italia. Al riguardo, la Commissione intende far uso del margine di valutazione applicabile alla luce della situazione del ciclo dell'Italia.

L'elevato rapporto debito pubblico/PIL dell'Italia è destinato a stabilizzarsi, ma non a diminuire, a causa del peggioramento del saldo primario strutturale e delle attuali condizioni macroeconomiche. Il livello di oltre il 130% del PIL implica che ingenti risorse devono essere destinate a coprire il servizio del debito, a scapito di voci aventi un maggiore effetto di stimolo della crescita, tra cui l'istruzione, l'innovazione e le infrastrutture.

Il sistema fiscale dell'Italia non favorisce la crescita e l'efficienza dell'economia per diversi motivi. Malgrado la recente modesta riduzione, il carico fiscale sui fattori produttivi rimane tra i più elevati dell'UE. Vi sono margini per operare un ulteriore trasferimento verso imposte meno penalizzanti per la crescita, con esiti neutri in termini di bilancio. L'abolizione nel 2015 dell'imposta sulla prima casa ha rappresentato un passo indietro nel perseguimento di una struttura fiscale più efficiente. Nonostante la legge nazionale la imponga a cadenza annuale, la tanto attesa revisione delle agevolazioni fiscali, in particolare per quanto riguarda le aliquote ridotte dell'imposta sul valore aggiunto, è stata ulteriormente rinviata. Non è stata ancora

realizzata la riforma degli obsoleti valori catastali in linea con gli attuali valori di mercato. Lo scarso rispetto dell'obbligo tributario e la complessità del codice fiscale aumentano gli oneri gravanti sulle imprese e le famiglie in regola. Le misure adottate di recente, come la fatturazione elettronica obbligatoria e la scissione dei pagamenti per gli acquisti delle pubbliche amministrazioni, vanno nella giusta direzione. Tuttavia, la fatturazione elettronica non è obbligatoria per le operazioni tra privati e le soglie per l'uso del contante sono state recentemente aumentate, per cui l'uso dei pagamenti elettronici rimane ben al di sotto della media dell'UE, a scapito del rispetto dell'obbligo fiscale.

Per quanto riguarda la procedura di bilancio, nel 2016 è stata varata una vasta riforma. La Commissione continuerà a monitorare l'attuazione della riforma, grazie alla quale la revisione della spesa pubblica diventerà sempre più parte integrante della procedura di bilancio.

Le condizioni quadro dell'Italia, la pubblica amministrazione e il contesto imprenditoriale presentano ancora una serie di inefficienze strutturali. Inefficienze che continuano a rallentare l'attuazione delle riforme, scoraggiano gli investimenti, creano incertezza e favoriscono la ricerca di posizioni di rendita.

Nel 2015 è stata adottata un'ampia legge delega di riforma della pubblica amministrazione, che potrebbe contribuire a migliorare l'efficienza e l'efficacia.

Alla luce dell'esame approfondito della Commissione e della suindicata valutazione, il Consiglio ha esaminato il programma nazionale di riforma e il programma di stabilità. Le sue raccomandazioni a norma dell'articolo 6 del regolamento (UE) n. 1176/2011 trovano riscontro nel paragrafo successivo.

1.1.2 Raccomandazioni UE all'Italia



Con la raccomandazione del 11 luglio 2017, il Consiglio Europeo si esprime sul Programma nazionale di riforma 2017 e sul Programma di stabilità 2017 dell'Italia, invitando il nostro paese ad adottare provvedimenti nel 2017 e nel 2018 al fine di:

AREA DI POLICY	RACCOMANDAZIONI 2017	RACCOMANDAZIONI 2016
Finanza pubblica e spending review	Racc. 1 - Perseguire un consistente sforzo di bilancio nel 2018, in linea con i requisiti del braccio preventivo del patto di stabilità e crescita, tenendo conto della necessità di rafforzare la ripresa in corso e di assicurare la sostenibilità delle finanze pubbliche dell'Italia [...]	Racc. 1 - Limitare nel 2016 la deviazione temporanea dall'aggiustamento dello 0,5 per cento del PIL richiesto verso l'obiettivo di bilancio a medio termine all'importo pari allo 0,75 per cento del PIL concesso per gli investimenti e l'attuazione delle riforme strutturali, a condizione di riprendere il percorso di avvicinamento all'obiettivo di bilancio a medio termine nel 2017; conseguire un aggiustamento annuo di bilancio verso l'obiettivo di bilancio a medio termine pari allo 0,6 per cento del PIL o più nel 2017; completare la riforma del processo di bilancio nel corso del 2016 e assicurare che la revisione della spesa ne costituisca parte integrante; [...]
Privatizzazioni e debito pubblico		Racc. 1 - [...] assicurare l'attuazione puntuale del programma di privatizzazioni e usare le conseguenti entrate straordinarie per accelerare la riduzione del debito pubblico; [...]

AREA DI POLICY	RACCOMANDAZIONI 2017	RACCOMANDAZIONI 2016
Politica fiscale	Racc. 1 - [...]trasferire il carico fiscale gravante sui fattori produttivi verso imposte meno penalizzanti per la crescita, con esiti neutri per il bilancio, con un'azione decisa per ridurre il numero e l'entità delle agevolazioni fiscali, con la riforma dell'obsoleto sistema catastale e con la reintroduzione dell'imposta sulla prima casa a carico delle famiglie con reddito elevato. Ampliare l'uso obbligatorio dei sistemi elettronici di fatturazione e pagamento	Racc. 1 - [...] trasferire il carico fiscale dai fattori di produzione al consumo e al patrimonio; ridurre numero e portata delle agevolazioni fiscali e completare la riforma del catasto entro il primo semestre 2017; attuare provvedimenti per migliorare il rispetto dell'obbligo tributario, anche mediante sistemi elettronici di fatturazione e pagamento.
Giustizia civile	Racc. 2 - Ridurre la durata del processo civile mediante una gestione efficiente dei procedimenti e norme per assicurare la disciplina processuale [...]	Racc. 2 - [...]ridurre la durata dei procedimenti civili dando attuazione alle riforme e assicurando una gestione efficiente delle cause.
Giustizia penale e corruzione	Racc. 2 - [...] potenziare la lotta contro la corruzione, in particolare riformando l'istituto della prescrizione [...]	[...]potenziare la lotta contro la corruzione, anche riformando l'istituto della prescrizione entro fine 2016 [...]
Riforma della P.A.	Racc. 2 - [...] completare la riforma del pubblico impiego e migliorare l'efficienza delle imprese pubbliche [...].	Racc. 2 - Attuare la riforma della Pubblica Amministrazione adottando e applicando tutti i decreti legislativi necessari, in particolare in materia di riforma delle imprese di proprietà pubblica, servizi pubblici locali e gestione delle risorse umane; [...]
Concorrenza	Racc. 2 - [...] adottare e attuare rapidamente la legge sulla concorrenza rimasta in sospeso e rimuovere le rimanenti restrizioni alla concorrenza.	Racc. 5 - Adottare e attuare rapidamente la legge sulla concorrenza rimasta in sospeso; intervenire ulteriormente per aumentare la concorrenza nelle professioni regolamentate, nei trasporti, nella sanità, nel commercio al dettaglio e nell'aggiudicazione delle concessioni.
Servizi finanziari e sistema bancario	Racc. 3 - Accelerare la riduzione dello stock dei crediti deteriorati e rafforzare gli incentivi alla ristrutturazione e al risanamento dei bilanci, in particolare nel segmento delle banche soggette alla vigilanza nazionale. Adottare la revisione complessiva del quadro normativo in materia di insolvenza e di escussione delle garanzie	Racc. 3 - Accelerare il ridimensionamento dello stock dei crediti deteriorati, anche migliorando ulteriormente la disciplina dell'insolvenza e del recupero crediti; completare rapidamente l'attuazione delle riforme in corso in materia di governo societario nel settore bancario
Lavoro	Racc. 4 - Con il coinvolgimento delle parti sociali, rafforzare il quadro della contrattazione collettiva, al fine di permettere contratti collettivi che tengano maggiormente conto delle condizioni locali. Assicurare efficaci politiche attive del mercato del lavoro. Incentivare il lavoro dei secondi percettori di reddito. [...]	Racc. 4 - Attuare la riforma delle politiche attive del mercato del lavoro, in particolare rafforzando l'efficienza dei servizi per l'impiego; incentivare al lavoro le persone che costituirebbero la seconda fonte di reddito; [...]
Povertà	Racc. 4 - [...] Razionalizzare la spesa sociale e migliorarne la composizione.	Racc. 4 - [...] adottare e attuare la strategia nazionale di lotta contro la povertà e rivedere e razionalizzare la spesa sociale.

Nel 2018, alla luce della situazione di bilancio e in particolare del livello del debito, l'Italia dovrebbe continuare l'aggiustamento verso il suo obiettivo di bilancio a medio termine pari ad una posizione in pareggio in termini strutturali. Secondo la matrice comune di aggiustamento concordata nel quadro del patto di stabilità e crescita, il predetto aggiustamento si traduce in un requisito pari ad un tasso nominale di riduzione della spesa pubblica primaria netta di almeno lo 0,2 % nel 2018, corrispondente ad un aggiustamento strutturale annuo di almeno lo 0,6 % del PIL. A politiche invariate, nel 2018 vi è il rischio di una deviazione

significativa dal requisito. Ad una prima analisi si prevede che l'Italia non soddisferà la regola del debito nel 2017 e nel 2018. Nel complesso, il Consiglio è del parere che l'Italia deve essere pronta ad adottare ulteriori provvedimenti per assicurare la conformità nel 2017, e che nel 2018 saranno necessarie ulteriori misure per rispettare le regole del patto di stabilità e crescita. Tuttavia, come previsto dal regolamento (CE) n. 1466/97, la valutazione del programma di bilancio e dei relativi risultati dovrebbe tener conto del saldo di bilancio dello Stato membro alla luce delle condizioni del ciclo. Come ricordato nella comunicazione della Commissione sul semestre europeo 2017 che accompagna le presenti raccomandazioni per paese, la valutazione del documento programmatico di bilancio 2018 e la successiva valutazione 2018 dei risultati di bilancio dovranno tenere debitamente conto dell'obiettivo di conseguire una situazione di bilancio che contribuisca sia a rafforzare la ripresa in corso sia ad assicurare la sostenibilità delle finanze pubbliche dell'Italia. In tale contesto, il Consiglio prende atto che la Commissione intende effettuare una valutazione complessiva in linea con il regolamento (CE) n. 1466/97, in particolare alla luce della situazione del ciclo dell'Italia.

1.1.3 Europa 2020 e fondi europei 2014-2020



Nel 2010 l'Unione Europea ha elaborato "Europa 2020", una strategia decennale per la crescita che non mira soltanto a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale..

L'Unione Europea fornisce finanziamenti e sovvenzioni per un'ampia gamma di progetti e programmi nei settori più diversi. Tali fondi rappresentano la principale fonte di investimenti a livello di UE per aiutare gli Stati membri a ripristinare e incrementare la crescita e assicurare una ripresa che porti

occupazione, garantendo al contempo lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi di Europa 2020. Cinque sono i fondi gestiti dall'UE:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- Fondo sociale europeo (FSE);
- Fondo di coesione;
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

Le strategie di EU2020

N.	Strategie	Obiettivi
1	Occupazione	Innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)
2	Ricerca e sviluppo	Aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE
3	Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica	Riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990
		20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili
		Aumento del 20% dell'efficienza energetica
4	Istruzione	Riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%
		Aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria
5	Lotta alla povertà e all'emarginazione	Almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno

La strategia comporta anche sette iniziative prioritarie che tracciano un quadro entro il quale l'UE e i governi nazionali sostengono reciprocamente i loro sforzi per realizzare le priorità di Europa 2020, quali l'innovazione, l'economia digitale, l'occupazione, i giovani, la politica industriale, la povertà e l'uso efficiente delle risorse.

Le iniziative di EU2020

Iniziative prioritarie		Finalità
Crescita intelligente	Agenda digitale europea Unione dell'innovazione	<ul style="list-style-type: none"> ● istruzione (incoraggiare le persone ad apprendere, studiare ed aggiornare le loro competenze) ● ricerca/innovazione (creazione di nuovi prodotti/servizi in grado di stimolare la crescita e l'occupazione per affrontare le sfide della società) ● società digitale (uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione)
	<i>Youth on the move</i>	
Crescita sostenibile	Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse	<ul style="list-style-type: none"> ● costruire un'economia a basse emissioni di CO2 più competitiva, capace di sfruttare le risorse in modo efficiente e sostenibile ● tutelare l'ambiente, ridurre le emissioni e prevenire la perdita di biodiversità ● servirsi del ruolo guida dell'Europa per sviluppare nuove tecnologie e metodi di produzione verdi ● introdurre reti elettriche intelligenti ed efficienti ● sfruttare le reti su scala europea per conferire alle nostre imprese (specie le piccole aziende industriali) un ulteriore vantaggio competitivo ● migliorare l'ambiente in cui operano le imprese, in particolare le piccole e medie (PMI) ● aiutare i consumatori a fare delle scelte informate.
	Una politica industriale per l'era della globalizzazione	
Crescita solidale	Agenda per nuove competenze e nuovi lavori	<ul style="list-style-type: none"> ● aumentare il tasso di occupazione dell'UE con un numero maggiore di lavori più qualificati, specie per donne, giovani e lavoratori più anziani ● aiutare le persone di ogni età a prevedere e gestire il cambiamento investendo in competenze e formazione ● modernizzare i mercati del lavoro e i sistemi previdenziali ● garantire che i benefici della crescita raggiungano tutte le parti dell'UE
	Piattaforma europea contro la povertà	

1.2 La legislazione nazionale: le riforme



Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, i contenuti della programmazione devono essere coerenti con gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato, anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali.

Come previsto dalla L. 7 aprile 2011 n. 39, il Governo presenta alle Camere, entro il 10 aprile di ogni anno, il Documento di economia e finanza (DEF). Si tratta del principale strumento di programmazione economico-finanziaria, in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. La "Nota di aggiornamento", invece, viene presentata alle Camere entro il 27 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene

l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche ed integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità ed al Programma nazionale di riforma.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, l'11 aprile 2017, il **DEF (documento di economia e finanza) 2017**, il principale strumento con cui si programma l'economia e la finanza pubblica in Italia nel breve e medio termine, in stretto coordinamento con la politica europea.

Il documento indica anche le coperture ad eventuali spese o le tasse di nuova introduzione utili a rientrare nel bilancio previsto. Il DEF si articola in 3 sezioni:

- programma di Stabilità dell'Italia (che definisce il quadro macro-economico)
- analisi e tendenze di finanza pubblica

- programma nazionale di riforma

Per il 2017 si conferma una previsione di **crescita dell'1,1%**; per il deficit, la prospettiva è quella del 2,1% entro la fine di quest'anno.

Il Governo ha deciso, inoltre, di inserire in via sperimentale un primo gruppo di indicatori di benessere equo e sostenibile nel processo di bilancio, quali:

- reddito medio disponibile
- indice di disegualianza
- tasso di mancata partecipazione al lavoro
- parametri relativi alle emissioni di CO2 e di altri gas clima alteranti

Di seguito alcune delle principali disposizioni previste per arrivare ai **3,4 miliardi** imposti da Bruxelles, dalla lotta all'evasione, dai tagli ai ministeri e da rincari fiscali su giochi e tabacchi alle assunzioni per Comuni e Province, nonché aumenti nel settore statale.

Nel dettaglio le misure sintetizzate.

a) Disposizioni in materia di entrate

Split Payment

L'ambito di applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti dell'IVA, Split Payment, è esteso anche ai liberi professionisti che lavorano con la Pubblica Amministrazione o società quotate. Le modifiche sopra esposte si applicano dalle fatture emesse a partire dal 1° luglio 2017.

Rottamazione delle liti pendenti con il Fisco

Arriva la rottamazione delle liti pendenti con il Fisco. Il contribuente potrà versare solo l'importo originario contestato e gli interessi di ritardata iscrizione al ruolo; sono escluse le sanzioni collegate al tributo e gli interessi di mora.

Le misure si applicano alle controversie arrivate in primo grado entro 31 dicembre 2016.

Compensazioni indebite

Novità anche sulle compensazioni indebite. Si riduce a 5 mila euro, dagli attuali 15 mila euro, il limite al di sopra del quale i crediti di imposta possono essere usati in compensazione solo attraverso l'apposizione del visto di conformità del professionista (o sottoscrizione alternativa) sulla dichiarazione da cui emergono.

Se le compensazioni sono effettuate senza il visto di conformità (o senza sottoscrizione alternativa o se apposto da soggetti non abilitati) si procede al recupero dei crediti usati in difformità dalle regole, oltre al recupero degli interessi e alla irrogazione di sanzioni.

Giochi

A partire dal 1° ottobre 2017, è previsto l'aumento del prelievo erariale unico (PREU) sulle *new slot* o AWP e sulla raccolta derivante dagli apparecchi *videolotteries* o VLT.

b) Enti locali

Riparto del Fondo di Solidarietà Comunale

Si modifica il correttivo statistico stabilito dalla legge di bilancio 2017 per la definizione degli importi spettanti a ciascun comune a valere sul Fondo di solidarietà comunale.

Contributo a favore delle province della Regione Sardegna e della città metropolitana di Cagliari

Previsto un contributo (10 milioni di euro per l'anno 2017 e per 20 milioni di euro annui) in favore delle province della Sardegna e della città metropolitana di Cagliari, a decorrere dall'anno 2018.

Contributo a favore delle province delle regioni a statuto ordinario

Previsto un contributo in favore delle province delle regioni a statuto ordinario: 110 mln per l'anno 2017 e 80 mln annui a decorrere dal 2018 per la salvaguardia degli equilibri di bilancio. Previsti, inoltre, 100 mln per l'anno 2017 per la manutenzione delle strade.

Fabbisogni standard e capacità fiscali per Regioni

Si introduce la procedura per la determinazione di fabbisogni standard e capacità fiscali standard delle Regioni a statuto ordinario.

Attribuzione quota investimenti Regioni

Si prevede l'attribuzione di risorse in favore delle Regioni per la realizzazione di investimenti a valere sul fondo, finalizzato ad assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese.

Trasporto pubblico locale

Si prevedono:

- la stabilizzazione del Fondo destinato al finanziamento del trasporto pubblico locale:
 - 4 miliardi 789 milioni e 506 mila euro per l'anno 2017
 - 4 miliardi 932 milioni e 554 mila euro per gli anni dal 2018 in poi
- l'incremento dal 60 % all'80% dell'anticipazione dell'erogazione del predetto fondo

Spazi finanziari per investimenti in favore delle Regioni

La norma stabilisce il riparto e le modalità di utilizzo degli spazi finanziari in favore delle Regioni per 500 milioni di euro per l'anno 2017 previsti dalla legge di Bilancio 2017.

Innalzamento turn over e disposizioni personale Province

Incrementa dal 25 al 75 la percentuale di turn over del personale anche per i Comuni con popolazione superiore a 10 mila abitanti. Elevata al 90% il turn over per gli enti virtuosi nella gestione degli spazi finanziari per investimenti.

c) Zone terremotate

Fondo per l'accelerazione della ricostruzione e zona franca

È istituito un Fondo specifico di 1 miliardo di euro per ciascun anno del triennio 2017-2019 finalizzato a consentire l'accelerazione delle attività di ricostruzione.

Tra le misure viene istituita una zona franca urbana nei Comuni delle Regioni del Lazio, dell'Umbria, delle Marche e dell'Abruzzo colpiti dagli eventi sismici che si sono susseguiti a far data dal 24 agosto 2016, in favore delle imprese aventi la sede principale o l'unità locale all'interno della stessa zona franca e che abbiano subito una contrazione del fatturato a seguito degli eventi sismici.

Tali imprese possono beneficiare, in relazione ai redditi e al valore della produzione netta derivanti dalla prosecuzione dell'attività nei citati Comuni, di una esenzione biennale IRES e IRPEF (fino a 100 mila euro di reddito), IRAP (fino a 300 mila euro di valore della produzione netta) e IMU, nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabiliti dai regolamenti *de minimis*.

d) Misure per lo sviluppo

Si prevedono alcune misure per lo sviluppo economico e in materia di infrastrutture, tra cui:

- potenziamento degli incentivi alle quotazioni con riferimento alle piccole e medie imprese (*equity crowdfunding*)
- estensione temporale delle agevolazioni per le start-up innovative
- norme per agevolare la finanza di progetto nell'ammodernamento degli impianti sportivi pubblici
- misure per la qualità del servizio di trasporto pubblico locale ed il rinnovo del materiale rotabile

- adeguamento delle linee ferroviarie regionali agli standard di sicurezza nazionali
- contenimento dei costi dei servizi di navigazione aerea forniti dall'Enav negli aeroporti a basso traffico
- allineamento della disciplina del regime *patent box* (introdotto dalla legge di stabilità 2015) alle linee guida Ocse
- disposizioni per la realizzazione del progetto sportivo *Ryder Cup 2022* e per quello delle finali di coppa del mondo di sci a marzo 2020 e i campionati mondiali di sci alpino che si terranno a Cortina d'Ampezzo nel febbraio 2021.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, il 23 settembre la nota di aggiornamento del DEF (documento di economia e finanza) 2017 che rivede le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF.

Più PIL, meno debito: la Nota di aggiornamento al DEF è stata così sintetizzata. Sulla combinazione di tre strumenti, la cui portata dovrebbe essere tale da controbilanciare il peggioramento del deficit (una maggiore crescita del PIL nominale, un maggior contenimento del fabbisogno della Pubblica Amministrazione cioè dei flussi di cassa in uscita, e un maggior ricorso alle privatizzazioni, il cui introito va ad abbattere lo stock del debito), il Governo conta per poter offrire alla Commissione europea sul piatto della contrattazione la riduzione del rapporto debito/PIL.

In effetti, rispetto a quanto previsto nel DEF di aprile, la variazione reale (cioè calcolata depurando dall'effetto della variazione dei prezzi) del PIL a fine 2017 dovrebbe essere +1,5% rispetto all'anno precedente e la stessa crescita dovrebbe ripetersi nel 2018 e nel 2019. Nel DEF di aprile, invece, la crescita era ipotizzata pari all'1,2% per tutto il triennio 2017-2019, il che significa che il tasso di crescita del PIL è stato rivisto al rialzo di circa il 25% in termini relativi.

Per quanto riguarda il debito, invece, la NDA 2017 lo prevede al 131,6% del PIL nel 2017 e al 130% nel 2018, in riduzione rispetto ai corrispondenti valori del DEF di aprile, ovvero il 132,5% e il 131%.

La revisione del tasso di crescita del PIL è legata sia alla ripresa economica, che determina il rialzo per il 2017, sia alle decisioni di politica economica che il Governo intende attuare per gli anni futuri.

Gli scenari presentati nella Nota di Aggiornamento sono due: il primo viene definito "tendenziale" e il secondo "programmatico". I due scenari sono formulati sulla base delle stesse variabili esogene internazionali e delle informazioni di contabilità nazionale. A partire dal 2018, l'impatto delle future misure di politica fiscale comporta delle differenze tra i due scenari. Lo scenario tendenziale si basa sulla legislazione vigente e tiene conto anche degli effetti sull'economia degli aumenti di imposte indirette per il 2018-2020. Nel determinare il tendenziale sono naturalmente incluse le disposizioni del DL n. 50/2017 approvato lo scorso aprile. La revisione al rialzo della crescita 2017 ha un effetto positivo di trascinamento sulla previsione per il 2018. Anche le prospettive per il triennio successivo migliorano, grazie in parte a variazioni del quadro internazionale e agli effetti delle riforme strutturali e delle misure di sostegno alla crescita già prese dal Governo.

La tabella successiva rappresenta il confronto tra il quadro tendenziale ed il quadro programmatico in merito ad alcuni valori economici di rilevante importanza nell'economia italiana.

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove versamente indicato)					
	2016	2017	2018	2019	2020
PIL	0,9	1,5	1,2	1,2	1,3
Deflatore PIL	0,8	0,6	1,8	1,8	1,7
<i>Deflatore consumi</i>	<i>0,0</i>	<i>1,5</i>	<i>2,0</i>	<i>2,1</i>	<i>1,8</i>
<i>PIL nominale</i>	<i>1,7</i>	<i>2,1</i>	<i>3,0</i>	<i>3,0</i>	<i>3,0</i>
Occupazione (ULA)	1,4	1,0	0,8	0,9	0,9
Occupazione (FL)	1,3	1,1	0,8	0,9	0,9
Tasso di disoccupazione	11,7	11,2	10,8	10,3	9,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,5	2,4	2,4	2,4	2,4

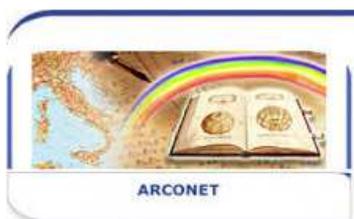
TAVOLA I.3: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1)
(variazioni percentuali, ove non diversamente indicato)

	2016	2017	2018	2019	2020
PIL	0,9	1,5	1,5	1,5	1,3
Deflatore PIL	0,8	0,6	1,6	1,9	2,1
Deflatore consumi	0,0	1,5	1,4	2,1	2,5
PIL nominale	1,7	2,1	3,1	3,4	3,4
Occupazione (ULA)	1,4	1,0	0,9	1,1	0,9
Occupazione (FL)	1,3	1,1	0,9	1,1	0,9
Tasso di disoccupazione	11,7	11,2	10,7	10,0	9,5
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,5	2,4	2,2	2,2	2,5

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

Fonte: Documento di Economia e Finanze 2017

1.2.1 La riforma della contabilità pubblica e l'armonizzazione contabile



L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009, finalizzata a garantire:

- ❖ AUTONOMIA DI ENTRATA E DI SPESA;
- ❖ SUPERAMENTO GRADUALE DEL CRITERIO DELLA SPESA STORICA A FAVORE DEI COSTI E FABBISOGNI STANDARD;
- ❖ ADOZIONE DI:
 - regole contabili uniformi;
 - comune piano dei conti integrato;
 - comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;
 - sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
 - bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
 - sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;
- ❖ RACCORDABILITA' DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DEGLI ENTI TERRITORIALI CON QUELLI EUROPEI AI FINI DELLA PROCEDURA PER I DISAVANZI ECCESSIVI

Sotto l'aspetto contabile, la delega è stata esercitata attraverso il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, attraverso il quale si è inteso:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della "competenza finanziaria potenziata", il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del *Fondo pluriennale vincolato*. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;

- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.

Dopo tre anni di sperimentazione, la riforma è entrata in vigore per tutti gli enti locali il 1° gennaio 2015, secondo un percorso graduale che vede, nel 2015, l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata e, nel 2016, l'avvio della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato. L'attuazione della riforma costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica e favorirà il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

1.2.2 La legge rinforzata n. 243/2012 sul pareggio di bilancio



La Legge Costituzionale n.1/2012 sull' "Introduzione del principio dell'equilibrio di bilancio nella Carta costituzionale" e quella "rinforzata" (L. n. 243/2012) hanno riformato la Costituzione introducendo e dettagliando il principio dell'equilibrio di bilancio in conformità con le regole europee. La nuova legislazione nazionale recepisce i principi del Patto di Stabilità e Crescita, modificato dal regolamento UE n. 1175/2011 (Six Pack), e sancisce che il pareggio di bilancio si ottiene qualora il saldo strutturale eguagli il livello dell'Obiettivo di Medio Periodo (MTO), la cui definizione viene rimandata ai criteri stabiliti dall'ordinamento dell'Unione Europea. A fronte della volontà di procedere al pagamento della

componente residua dei debiti pregressi della P.A. e di avviare un ambizioso programma di riforme strutturali, il Governo si impegna a rispettare il piano di rientro verso gli obiettivi programmatici coincidenti con il quadro di finanza pubblica programmatico delineato nel DEF.

L'art. 3, comma 4 della L. n. 243/2012 e il regolamento UE n. 1175/2011, all'art. 5, prevedono esplicitamente una forma di flessibilità sul calendario di convergenza verso l'Obiettivo di medio periodo in presenza di riforme strutturali significative che producano un impatto positivo sul bilancio nel medio periodo, anche attraverso un aumento della crescita potenziale, e quindi sulla sostenibilità di medio-lungo periodo delle finanze pubbliche. Tali riforme sono valutate dalla Commissione con riferimento alla loro coerenza con gli orientamenti europei di politica economica. La deviazione temporanea dal percorso di convergenza verso obiettivi di medio periodo è consentita a condizione che sia mantenuto un opportuno margine di sicurezza rispetto al valore di riferimento del rapporto deficit/PIL e che la posizione di bilancio ritorni all'Obiettivo di Medio Periodo entro il periodo coperto dal Programma di Stabilità.

Per quanto riguarda le autonomie territoriali i nuovi obblighi, in vigore a partire dal 1° gennaio 2016, la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio.

Nella legge di stabilità 2016 veniva specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza si considera il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato ha facilitato nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha avuto effetti espansivi della capacità di spesa degli enti. La legge di stabilità 2016 ha confermato anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali.

E' stato confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

La legge di stabilità 2017 (art.1 comma 463) ha nuovamente riscritto le regole del vincolo del saldo di finanza pubblica ex art. 9, L. 243/12:

Il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale, fissa l'obiettivo del conseguimento di un saldo non negativo, in termini di sola competenza, fra le entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5) e le spese finali (tit. 1+2+3).

Per gli anni 2017-2019 il comma 466 della legge di bilancio 2017 prevede che nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Il comma 485 della stessa legge, così come integrato dalla Legge di Bilancio 2018 assegna agli enti locali spazi finanziari nell'ambito dei patti nazionali, nel limite complessivo di 900 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2018 e 2019, di cui 400 milioni di euro annui destinati ad interventi di edilizia scolastica e 100 milioni di euro annui destinati a interventi di impiantistica sportiva, e nel limite complessivo di 700 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023.

Questi spazi sono assegnati nell'ambito dei patti nazionali, previsti dall'articolo 10, comma 4, della citata L. 243 per costituire uno strumento di flessibilità di livello nazionale introdotto con il comma 732 della legge di stabilità 2016, aggiuntivo rispetto a quelli già previsti a livello regionale.

A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il FPV di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali (cioè è esclusa la componente avanzo di amministrazione), inoltre non rileva la quota del FPV di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Nel caso in cui, in sede di rendiconto, venga accertato un disavanzo, l'ente è tenuto a procedere al relativo recupero nel triennio successivo. Eventuali saldi positivi vengono prioritariamente destinati alla riduzione del debito ovvero alle spese di investimento solamente nel caso in cui ciò sia compatibile con gli obiettivi di finanza pubblica dettati dall'Unione europea.

Il pareggio di bilancio per gli enti locali dal 2016

ENTRATE FINALI	meno	SPESE FINALI	≥	ZERO
----------------	------	--------------	---	------

Nel rispetto del principio dell'equilibrio intertemporale, l'articolo 10 prevede che le operazioni di indebitamento vengano effettuate contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento. In tali piani deve essere evidenziata l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri e le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

1.2.3 La revisione della spesa pubblica e l'attuazione dei costi e fabbisogni standard



La revisione della spesa pubblica per il Governo costituisce una primaria riforma strutturale dei meccanismi di spesa e di allocazione delle risorse, da attuare attraverso una sistematica verifica e valutazione delle priorità dei programmi e d'incremento dell'efficienza del sistema pubblico. I principali interventi riguardano:

- a) i trasferimenti alle imprese;
- b) le retribuzioni della dirigenza pubblica, che appaiono elevate

nel confronto con la media europea;

c) la sanità, con una particolare attenzione agli elementi di spreco, nell'ambito del cosiddetto 'Patto per la Salute' con gli enti territoriali, e tramite l'assunzione di misure contro le spese che eccedono significativamente i costi standard;

d) i 'costi della politica';

e) le auto di servizio e i costi dei Gabinetti dei ministri e degli altri uffici di diretta collaborazione;

f) gli stanziamenti per beni e servizi, attualmente molto consistenti, sui quali si rendono necessari rilevanti interventi di controllo (la presenza nel nostro Paese di circa 30 mila stazioni appaltanti può dar luogo a evidenti inefficienze). A fronte di ciò, si devono concentrare gli appalti pubblici in capo alla CONSIP e ad alcune altre centrali di acquisto presso le Regioni e le Città Metropolitane consentendo di ottenere dei risparmi già nel medio periodo. Risparmi sono anche possibili a seguito del miglioramento nella puntualità dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, che dovrebbe avere un effetto favorevole sui prezzi di acquisto.

g) la gestione degli immobili pubblici;

h) la riduzione delle commissioni bancarie pagate dallo Stato per la riscossione dei tributi;

i) il migliore coordinamento delle forze di polizia, evitando sovrapposizioni nei comparti di specialità;

l) la razionalizzazione degli enti pubblici, e procedure di fatturazione e pagamento telematici e la concentrazione dei centri di elaborazione dati delle pubbliche amministrazioni;

m) le numerose partecipate degli enti locali (a esclusione di quelle che erogano servizi fondamentali per la collettività, le cui tariffe debbono essere congrue) e andranno attentamente esaminate le loro funzioni con la prospettiva di una sostanziale riduzione o eliminazione delle stesse;

n) revisione delle spese per la Difesa, anche considerando le eventuali conclusioni di un apposito 'Libro Bianco', nella consapevolezza che l'elevato debito pubblico consente all'Italia investimenti più limitati anche in questo settore;

o) una mirata revisione dei costi di Autorità indipendenti e Camere di Commercio.

La legge delega in materia di federalismo fiscale (Legge 5 maggio 2009, n. 42) e le disposizioni attuative riguardanti la determinazione dei fabbisogni standard degli enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane) emanate con il Decreto legislativo 26 novembre 2010 n. 216 mirano ad erogare i trasferimenti perequativi agli enti locali in base ai fabbisogni standard abbandonando il criterio della spesa storica che è alla base sia di inefficienze nella distribuzione dei trasferimenti intergovernativi sia di cattiva gestione della spesa da parte dei governi locali. Oltre a ciò i fabbisogni standard possono diventare uno strumento utilissimo per il policy maker per orientare le scelte politiche del Governo e del Parlamento e per gli amministratori locali come benchmark tra i vari enti locali. Di pari passo con la determinazione dei fabbisogni standard SOSE ha definito delle funzioni di costo per singolo servizio (ad esempio: istruzione, asilo nido, TPL, rifiuti, settore sociale) che permettono di individuare il costo standard dei diversi servizi. Ad esempio permettono di individuare quale sia il costo standard del servizio di asilo nido, per ogni bimbo ospitato, oppure il costo per km per quanto riguarda il trasporto pubblico locale. La determinazione dei costi standard, per ogni singolo servizio, permetterà di effettuare il benchmark tra i diversi comuni e province e questo farà scattare l'effetto emulazione delle buone pratiche con indubbi effetti positivi sia sul costo dei servizi sia sull'efficienza degli stessi.

I fabbisogni standard relativi alle funzioni fondamentali di province e comuni sono stati elaborati da SOSE ed approvati dalla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (COPAFF) nei termini previsti dal D.Lgs. 216/2010. I dati relativi ai fabbisogni standard, le informazioni dei questionari, i coefficienti di riparto e la spiegazione delle metodologie per determinarli sono resi utilizzabili e consultabili ai singoli comuni e alle diverse istituzioni pubbliche sul portale del federalismo. I risultati sono consultabili da tutti i cittadini sul sito www.opencivitas.it.

Si evidenzia che i costi standard in relazione alle capacità fiscali dei comuni sono utilizzate quale criterio per la ripartizione di una quota del fondo di solidarietà comunale, che nel 2021 copre il 100% delle risorse, come dettagliato nella seguente tabella:

Provvedimento	2017	2018	2019	2020	2021
Legge 232/2016	40,00%	55,00%	70,00%	85,00%	100,00%
Legge 205/2017		45,00%	60,00%	85,00%	100,00%

1.2.4 Gli obblighi di tempestività dei pagamenti



La direttiva sui ritardi nei pagamenti (Direttiva 2011/7/UE) è stata recepita in Italia con il d.lgs. 231/2012, il quale fissa in 30 giorni i tempi per il pagamento derivanti da transazioni commerciali. Le misure messe in campo dal nostro Paese per contrastare tale fenomeno (la fatturazione elettronica, il fondo per garantire la liquidità delle pubbliche amministrazioni, le misure volte a favorire la cessione dei crediti, il potenziamento del monitoraggio dei debiti commerciali attraverso la PCC) non sono risultate sufficienti. Il ritardo del nostro paese nei

pagamenti per transazioni commerciali (28° nella classifica europea) ha fatto scattare ad inizio 2017 una procedura di infrazione sotto forma di parere motivato. L'Italia ha risposto a tale procedura tramite l'introduzione del SIOPE+. La riforma ha come obiettivo il potenziamento delle informazioni trasmesse dagli enti ai propri tesoriери che consentiranno di conoscere in tempo reale i pagamenti delle fatture, superando in questo modo gli obblighi di comunicazione sulla PCC.

L'introduzione della fatturazione elettronica – obbligatoria dal 2015 – ha permesso di ridurre i tempi medi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni. Nel corso del 2016, secondo i dati rilevati dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC), le fatture ricevute dalle pubbliche amministrazioni sono state 27,3 milioni per un importo complessivo pari a 157,6 miliardi, di cui 150,4 effettivamente liquidabili. Di queste fatture ne sono state pagate 17,3 milioni, per un totale di 111,2 miliardi (74 per cento dell'importo totale delle fatture riconosciute dalle PA nell'anno). Il tempo medio per il pagamento è stato di 58 giorni, mentre i tempi medi di ritardo si sono attestati intorno a 16 giorni, in diminuzione del 30 per cento rispetto al ritardo medio con cui le Pubbliche Amministrazioni hanno smaltito le fatture ricevute nell'anno 2015. La PCC acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni. Queste informazioni tuttavia non sono complete poiché non tutti gli enti pubblici sono attivi nella comunicazione dei dati di pagamento. A questa carenza, che impedisce di avere una visione completa del ciclo delle fatture, si porrà rimedio con lo sviluppo del SIOPE+, un sistema che consente l'acquisizione automatica dei dati dei pagamenti di tutte le amministrazioni, sia centrali sia territoriali. La prima fase di sperimentazione del SIOPE+, riferita a un campione di enti, è stata avviata a luglio 2017, mentre a partire dal 2018 saranno progressivamente coinvolte tutte le Pubbliche Amministrazioni. Con il nuovo sistema sarà possibile integrare le informazioni attualmente disponibili nel sistema 'SIOPE' (attinente la rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesoriери di tutte le Pubbliche Amministrazioni) con quelle delle fatture passive in PCC, consentendo la conoscenza dei debiti commerciali in tempo reale, contestualmente all'effettuazione delle transazioni di pagamento.

La gestione elettronica delle fatture ha già avuto riconoscimento in sede di valutazione del DESI, Digital Economics Social Index. Sul versante dei pagamenti alle Pubbliche Amministrazioni, l'incremento nell'uso della piattaforma PagoPA da parte delle amministrazioni sta consentendo analoghi recuperi di efficienza, con eliminazione di code, tracciamento dei flussi di pagamento e maggiore trasparenza.

1.2.5 La riforma fiscale (Legge n. 23/2014)

Con la legge 11 marzo 2014, n. 23 è stata approvata la legge delega recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita. La cosiddetta legge delega fiscale ha lo scopo di:

- semplificare il rapporto tra il fisco e i contribuenti;
- prevedere la revisione sistematica delle 'spese fiscali';
- rivedere l'imposizione sui redditi d'impresa e i regimi forfetari per i contribuenti di minori dimensioni;
- assicurare la stabilità delle regole fiscali e la certezza del diritto;
- riformare il catasto dei fabbricati per correggere le sperequazioni delle attuali rendite e ripristinare un sistema equo e trasparente di determinazione delle basi imponibili di natura catastale;
- migliorare il funzionamento del contenzioso e della riscossione dei tributi degli enti locali;
- tutelare l'ambiente attraverso nuove forme di fiscalità energetica e ambientale che possano consentire anche la riduzione del prelievo sui redditi;
- migliorare la trasparenza e l'accessibilità alle procedure fiscali attraverso la revisione delle norme in materia di tutoraggio e 'cooperative compliance'.

Il termine del 27 marzo 2015 inizialmente previsto per l'attuazione della delega è stato prorogato di sei mesi e quindi è scaduto il 27 settembre 2015. *“Allineando i valori catastali ai valori economici reali, il nuovo Catasto permetterà di correggere i problemi di equità orizzontale e verticale determinato dal sistema vigente in materia di imposizione sugli immobili. Il nuovo processo estimativo abbandonerà il sistema che classifica gli immobili su categorie e classi e si baserà solo su due classificazioni di fabbricati, «ordinari» e «speciali». A ogni unità immobiliare sarà attribuita una rendita e un relativo valore patrimoniale. Le unità immobiliari saranno individuate non più attraverso il sistema attuale basato sul numero dei vani disponibili nell'unità, ma mediante il più oggettivo criterio della superficie misurata in metri quadrati. Rilevata la superficie di ogni immobile, le rendite e i valori patrimoniali saranno determinati per gli immobili «ordinari» applicando apposite funzioni statistiche che mettano in relazione il reddito e il valore medio ordinario di mercato con le specifiche caratteristiche legate alla posizione dell'immobile e ad altri fattori in grado di aumentarne o diminuirne il valore complessivo. Per determinare i valori dei fabbricati «speciali» si procederà mediante stima diretta, mentre le relative rendite saranno calcolate applicando saggi di redditività media ai valori patrimoniali. Una revisione generale degli estimi potrà essere effettuata ogni dieci anni e con cadenza quinquennale saranno adottati coefficienti di adeguamento”.*

Nonostante non sia entrata nella manovra del DL 50/2017 (se ne era parlato sulla spinta delle richieste Ue) così come era già uscito dal Def 2016, la riforma del catasto va avanti: è stato presentato in Senato il disegno di legge ([As 2796](#)), che di fatto ripropone pari pari il vecchio articolo 2 della legge 23/2014, contenente i principi di fondo cui il Governo dovrà attenersi nell'approvazione dei decreti attuativi, cioè invarianza del gettito complessivo e determinazione del valore degli immobili sulla base delle loro caratteristiche reali (superficie, localizzazione e caratteristiche edilizie). Il testo, si legge nella relazione introduttiva, «tiene conto dell'attuazione della delega in materia di organizzazione e competenze delle commissioni censuarie, di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a), della citata legge n. 23 del 2014».

Di seguito i punti chiave del Ddl delega che, se verrà approvato (cosa abbastanza improbabile in questa legislatura), darà forma a un decreto legislativo la cui esecuzione sarà affidata all'agenzia delle Entrate e condurrà a nuove rendite e valori catastali per circa 60 milioni di unità immobiliari:

- il valore patrimoniale medio dovrà essere stabilito sulla base del valore di mercato, espresso in metri quadrati e determinato con funzioni statistiche espresse in un algoritmo che sarà frutto delle metodologie scientifiche espresse a livello nazionale;
- la rendita catastale (utilizzata attualmente, per esempio, ai fini delle imposte sui redditi) andrà determinata con metodologie analoghe a quelle usate per il valore ma basata sul valore locativo ed espressa anch'essa in metri quadrati;
- i Comuni dovranno partecipare al processo di riforma, all'obbligo di delegare ai municipi le funzioni di «revisione degli estimi e del classamento» di cui al Dlgs 112/98;
- andrà ridefinito il sistema delle commissioni censuarie e delle sanzioni catastali;
- le Entrate dovranno partecipare all'elaborazione di piani per lo scambio d'informazione con i Comuni: l'Agenzia – sempre in base a un emendamento di origine governativa – si sostituirà completamente in caso d'inerzia degli enti locali;
- il contribuente potrà ricorrere in autotutela sull'attribuzione delle nuove rendite catastali.

I tempi prevedibili non saranno brevi: dovendo comunque individuare decine di migliaia di immobili tipo da cui partire per l'algoritmo, serviranno almeno cinque anni.

Nell'ambito del processo di revisione del sistema catastale di classificazione degli immobili sono state implementate alcune attività finalizzate alla costruzione di un'Anagrafe Immobiliare Integrata, gestita interamente con una nuova piattaforma tecnologica, che integra le informazioni relative al territorio con quelle relative ai proprietari: il risultato è stato un sensibile miglioramento della qualità delle informazioni catastali. L'obiettivo è di avere un unico accesso alle informazioni relative agli immobili, ai loro proprietari, alle relative basi imponibili ed ai contribuenti, in un contesto di razionalizzazione, trasparenza ed efficienza dell'azione governativa.

Il Governo ha approvato alcune importanti misure finalizzate a un miglioramento della compliance e dell'efficacia della riscossione. Il D.L. n. 50/2017 ha esteso l'ambito operativo dello split payment in considerazione dell'efficacia della misura nel contrastare l'evasione Iva, in particolare quella da omesso versamento. Inoltre, al fine di contrastare le indebite compensazioni IVA, lo stesso decreto ha ridotto da 15.000 a 5.000 euro il limite oltre il quale è necessario il visto di conformità per le compensazioni sulle imposte sui redditi, IRAP e IVA e ha reso obbligatorio l'uso dei servizi telematici in tutti i casi di compensazione. Se le compensazioni sono effettuate senza il visto di conformità o senza la sottoscrizione alternativa (oppure se questi sono stati apposti da soggetti non abilitati), si procede al recupero dei crediti usati in difformità dalle regole, oltre al recupero degli interessi e all'irrogazione di sanzioni.

Anche la riscossione dei tributi è stata interessata dall'azione del Governo, in primis attraverso un'importante innovazione organizzativa. Infatti dal 1 luglio 2017 è divenuta operativa l'Agenzia delle Entrate – Riscossione, istituita con il D.L. n. 193/2016. Essa svolgerà l'attività di riscossione mediante ruolo orientandola al miglioramento del rapporto con il cittadino grazie ad un'offerta di servizi di elevata qualità, diversificati in base alle tipologie di contribuenti. L'Agenzia delle Entrate – Riscossione, inoltre, porrà particolare attenzione all'ottimizzazione del risultato economico della riscossione, incrementando i livelli di efficienza mediante il progressivo contenimento dei costi. Con il citato decreto n. 50/2017 inoltre, è stato disposto che l'Agenzia delle entrate Riscossione possa svolgere le attività di riscossione delle entrate tributarie o patrimoniali di tutte le amministrazioni locali e delle società da esse partecipate⁷⁵, con l'esclusione delle società di riscossione. Dunque dal 1° luglio 2017 le amministrazioni locali possono affidare a quest'ultima la sola attività di riscossione e non più anche quelle di accertamento e liquidazione. I Comuni e agli altri enti locali inoltre, possono effettuare il versamento delle entrate anche sui conti correnti postali.

1.2.6 La riforma della tassazione locale

“Il prelievo sugli immobili è stato interessato negli ultimi anni da frequenti modifiche normative. Da ultimo, la Legge di Stabilità per il 2014 ha introdotto una revisione della tassazione degli immobili finalizzata a rafforzare il legame fra l'onere dell'imposta e il corrispettivo ricevuto sotto forma di servizio locale. Il nuovo tributo IUC (Imposta Unica Comunale) si articola su una componente di natura patrimoniale (IMU- Imposta Municipale Propria) e una relativa ai servizi fruiti dal proprietario o dal possessore dell'immobile (TASI – Tributo per i Servizi Indivisibili e TARI – Tassa sui Rifiuti). Il quadro dei tributi locali sugli immobili si presenta quindi estremamente articolato e prevede, oltre alle imposte sulle proprietà e sui servizi e a una addizionale comunale all'IRPEF, anche una serie di tributi minori e canoni sull'occupazione di spazi e aree pubbliche e sulla diffusione dei messaggi pubblicitari. A regime, le risorse a disposizione degli enti locali per il finanziamento della spesa non dipenderanno più dai costi effettivamente sostenuti, che possono inglobare inefficienze, ma da quelli che dovrebbero sostenere se si allineassero a un fabbisogno standard. I fabbisogni standard, assieme alle capacità fiscali (ovvero il gettito che ciascun ente potrebbe ottenere applicando un'aliquota standard alle proprie basi imponibili) rappresenteranno in prospettiva i cardini su cui costruire i nuovi meccanismi per la perequazione delle risorse – così come delineati dalla legge delega sul federalismo fiscale - per assicurare il finanziamento integrale delle funzioni fondamentali e dei livelli essenziali delle prestazioni inerenti i diritti civili e sociali. Dal 2015, il 20 per cento delle risorse agli enti locali sarà ripartito sulla base di capacità fiscali e fabbisogni standard, superando gradualmente il precedente criterio di riparto basato sulla spesa storica, fonte di distorsioni e inefficienze” (PNR 2015, pag. 18).

La riforma della tassazione locale attesa per il 2017 con la legge di stabilità non ha avuto seguito. Il Governo ha previsto, in via transitoria, l'abolizione della TASI sull'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e altre misure agevolative sull'IMU, sostituendo il gettito tributario con risorse aggiuntive sul Fondo di solidarietà comunale, per le quali si rimanda all'apposita sezione.

1.2.7 La riforma della pubblica amministrazione (Legge n. 124/2015)



Il rilancio dell'economia ed il benessere dei cittadini dipendono anche da una pubblica amministrazione in grado di attuare efficacemente le riforme strutturali necessarie per il Paese e di offrire adeguati servizi ai cittadini e alle imprese. Per eliminare le persistenti debolezze della pubblica amministrazione, rafforzare le condizioni di legalità e lotta alla corruzione, garantire l'efficienza, la trasparenza e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese è in corso una profonda riforma della pubblica amministrazione.

Dopo le misure approvate a giugno 2014 con il DL 90/2014, con la legge n. 124 del 7 agosto 2015 è stata conferita al Governo la delega per adottare provvedimenti nelle seguenti materie:

Ambito	Contenuti	Attuazione delega
Semplificazione e digitalizzazione	Sarà introdotto il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (Spid) e con esso tutte le misure tese a rendere quasi esclusivo il canale digitale per i rapporti tra utenti e amministrazioni, con particolare riguardo per i micropagamenti elettronici (inclusi quelli con carta di credito telefonica)	Decreto legislativo 26 agosto 2016 n. 179 recante Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
Semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi	Delega per la semplificazione dei procedimenti amministrativi	<p>Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.</p> <p>Decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126 recante Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124.</p> <p>Decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127 recante Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124</p> <p>D.P.R. 12 settembre 2016, n. 194, recante Regolamento recante norme per la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi, a norma dell'articolo 4 della legge 7 agosto 2015, n. 124.</p>

Ambito	Contenuti	Attuazione delega
<p style="text-align: center;">Società partecipate e servizi pubblici locali</p>	<p>Si procederà alla: i) razionalizzazione del sistema delle partecipazioni pubbliche, anche locali, secondo criteri esclusivi di efficienza, efficacia ed economicità.; ii) ridefinizione della disciplina, delle condizioni e dei limiti per la costituzione di società, l'assunzione e il mantenimento di partecipazioni societarie da parte di amministrazioni pubbliche; iii) distinzione tra tipi di società in relazione alle attività svolte e agli interessi pubblici di riferimento, e individuazione della relativa disciplina, anche in base al principio di proporzionalità delle deroghe rispetto alla disciplina privatistica, ivi compresa quella in materia di organizzazione e crisi d'impresa; iv) rigorosa applicazione del criterio di parità di trattamento tra imprese pubbliche e private; v) riconoscimento, quale funzione fondamentale dei comuni e delle città metropolitane, dell'individuazione delle attività di interesse generale il cui svolgimento è necessario al fine di assicurare la soddisfazione dei bisogni degli appartenenti alle comunità locali, in condizioni di accessibilità fisica ed economica, di continuità e non discriminazione, e ai migliori livelli di qualità e sicurezza; vi) abrogazione dei regimi di esclusiva non più conformi ai principi generali in materia di concorrenza; vii) individuazione della disciplina generale in materia di organizzazione e gestione dei servizi d'interesse economico generale di ambito locale in base ai principi di concorrenza, adeguatezza, sussidiarietà, anche orizzontale, e proporzionalità riforma della PA e della dirigenza saranno previsti</p>	<p>Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.</p>

Ambito	Contenuti	Attuazione delega
Riforma della PA e della dirigenza	Saranno previsti: i) revisione dei sistemi di pianificazione degli organici e di reclutamento del personale che favoriscano l'acquisizione delle competenze critiche per l'innovazione delle pubbliche amministrazioni e la necessaria flessibilità, nel rispetto dei limiti di bilancio; ii) revisione del sistema di reclutamento e selezione, preposizione agli incarichi e valutazione della dirigenza pubblica a tutti i livelli di governo, con la creazione dei ruoli unici della dirigenza statale, regionale e degli enti locali; iii) razionalizzazione del sistema di formazione dei dirigenti e dipendenti pubblici. Sono inoltre previste grandi azioni di riordino delle articolazioni territoriali delle amministrazioni, dal dimezzamento delle Camere di commercio e delle Prefetture fino al riordino delle autorità portuali.	Decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169 recante Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124. Decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171, recante Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria. Decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174, recante Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124. Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, recante Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, recante Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124. Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, recante Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Decreto legislativo 27 febbraio 2017, n. 43 recante Riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, concernente il Comitato italiano paralimpico, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124. Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, recante Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124. Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, recante Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. Decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, recante Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. Decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97, recante Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l'ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l'ottimizzazione delle funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. Decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 98, recante Razionalizzazione dei processi di gestione dei dati di circolazione e di proprietà di autoveicoli, motoveicoli e rimorchi, finalizzata al rilascio di un documento unico, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), della legge 7 agosto 2015, n. 124. Decreto legislativo 20 luglio 2017, n. 118, recante Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 20 giugno 2016, n. 116, recante modifiche all'articolo 55-quater del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera s), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di licenziamento disciplinare.

Da aprile 2017 sono stati approvati in via definitiva 7 decreti legislativi, attuativi delle deleghe legislative contenute nella Legge di riforma della Pubblica Amministrazione. I primi due riguardano la riforma del lavoro pubblico e del sistema di valutazione della performance delle Pubbliche Amministrazioni.

Il decreto legislativo sul lavoro pubblico, in particolare, interviene sulla disciplina generale del pubblico impiego, innovando il sistema di reclutamento delle risorse umane attraverso una pianificazione triennale basata sui fabbisogni di competenze, prevedendo forme di lavoro flessibile per prevenire il precariato, nonché sistemi di premialità e di misurazione della performance basati sul merito. Il decreto legislativo sulla valutazione della performance delle Pubbliche Amministrazioni persegue l'obiettivo generale di migliorare i risultati e la qualità dei servizi resi da tali amministrazioni, ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e garantire l'efficienza e la trasparenza.

Gli altri decreti riguardano le norme integrative sul licenziamento disciplinare, la riorganizzazione del Corpo dei Vigili del Fuoco, la revisione dei ruoli delle Forze di polizia, l'introduzione del Documento unico di proprietà degli autoveicoli e le disposizioni in materia di dirigenza sanitaria.

Con la prossima manovra, peraltro, si completerà il quadro complessivo delle risorse che consentiranno di proseguire i negoziati e gli incontri avviati con le rappresentanze dei lavoratori, secondo gli indirizzi già espressi dal Governo. Infine, a settembre il Governo ha adottato disposizioni integrative e correttive a tre decreti di attuazione della riforma della PA. Essi riguardano: i) la razionalizzazione delle forze di polizia e l'assorbimento del Corpo Forestale dello Stato; ii) il Codice dell'Amministrazione Digitale, al fine di accelerare l'attuazione dell'agenda digitale europea; iii) la disciplina delle autorità portuali.

1.3 La legislazione regionale e il DEFR

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2017 costituisce il riferimento per la programmazione regionale 2018-2020 e aggiorna il Programma Regionale di Sviluppo con le priorità indicate nella legislatura, adeguando la visione strategica dell'azione regionale alle novità del contesto. Nella sua forma intende garantire comunicabilità e trasparenza rispetto al raggiungimento dei risultati e alla loro rispondenza agli indirizzi condivisi dai cittadini.

Le politiche investiranno in modo sempre più integrato e mirato sui punti di forza del sistema lombardo e sulle opportunità che - pur insieme a molte incertezze - il contesto internazionale presenta.

L'azione istituzionale sarà ispirata al principio di sussidiarietà, come metodo di governo che coinvolge e valorizza le potenzialità e la creatività di tutti i soggetti e i corpi intermedi della società lombarda nella definizione di risposte sempre più adeguate ai bisogni. La Regione promuoverà una collaborazione sempre più rilevante con i corpi intermedi, con le realtà sociali ed economiche attive in Lombardia sia nella rilevazione dei bisogni che nella determinazione e attuazione delle risposte ad essi. Saranno difese e promosse quelle autonomie locali e funzionali che arricchiscono attualmente il panorama istituzionale e sociale del territorio - espressione di forti identità storiche e culturali - e che svolgono un'azione insostituibile sia tutelando la cultura locale sia fornendo fondamentali servizi di prossimità ai cittadini.

In coerenza con questa impostazione, massima attenzione sarà riservata allo snellimento della burocrazia, semplificando leggi, regolamenti e controlli.

La pubblica amministrazione sarà sempre più orientata, tutelando l'interesse pubblico, all'aiuto dei cittadini e in particolare di chi è impegnato nella solidarietà, nella cultura, nell'educazione e nella produzione di ricchezza e lavoro.

Regione Lombardia intende riportare al centro della propria iniziativa amministrativa la persona, semplificando radicalmente tutte le procedure inutilmente onerose, in termini di tempo e di risorse, restituendo alla pubblica amministrazione il ruolo di servizio che le è proprio.

Decisiva sarà anche l'intesa e la cooperazione con le altre Regioni del bacino padano per cogliere e rilanciare l'importanza delle vocazioni produttive, culturali, sociali e mobilitare il meglio delle esperienze e delle energie di fronte alle sfide più rilevanti. La Macroregione del Nord, a quadro costituzionale invariato, risponde all'esigenza di rinnovare l'istituto regionale valorizzando in modo adeguato ai tempi la vicinanza ai territori e l'efficacia e flessibilità di azione.

La costituzione della Macroregione del Nord - geograficamente connotata dalla presenza delle Alpi, dal bacino idrico del Po e quindi dalla grande pianura padana, che si configura come una realtà organica dal punto di vista socio-economico, produttivo e commerciale, omogenea per virtù civiche, attaccamento alle tradizioni storiche - è finalizzata a rendere più efficace il potere negoziale delle Regioni del Nord nei confronti dello Stato, per garantire quell'autonomia politica e amministrativa che fin

dall'Ottocento viene riconosciuta quale percorso privilegiato per raggiungere il pieno sviluppo economico e produttivo, sociale e culturale, e che è pertanto necessaria per fronteggiare con successo la grave crisi economica in atto.

Ma la collaborazione tra regioni e territori sarà più ampia e articolata, prevedendo forme diverse e innovative volte a diffondere buone pratiche e a migliorare la gestione dei territori di confine e dei temi più rilevanti con vantaggio reciproco dei territori e dello Stato.

Inoltre l'attuazione della Strategia Europea per la Macroregione Alpina – EUSALP - promossa dal livello regionale e dalla Lombardia in particolare, avviata dal Consiglio dell'Unione Europea nel dicembre 2013, e il cui relativo Piano d'Azione è stato rilasciato dalla Commissione Europea il 28 luglio 2015 - rappresenterà un percorso significativo ed esemplare, in questo senso, coinvolgendo 49 regioni e 7 Paesi in un patto di solidarietà e di sviluppo.

La capitalizzazione dei risultati di Expo 2015 sul territorio lombardo, la valorizzazione delle relazioni che ne sono scaturite e il rilancio dell'Area saranno le priorità per rinforzare ulteriormente le partnership e per cogliere tutte le migliori ricadute, soprattutto dal punto di vista dell'attrattività degli investimenti, dell'innovazione e della ricerca, oltre che del turismo e della cultura.

Il DEFR comprensivo di nota di aggiornamento approvato con deliberazione X/7279 in data 30/10/2017 conferma dunque le priorità strategiche per la Lombardia a partire dai temi più rilevanti nel contesto attuale:

- **le politiche per l'impresa**, con la promozione delle start-up di giovani imprenditori, il sostegno all'innovazione aperta e diffusa e all'industrializzazione dei risultati della ricerca, che genera nuovo valore sul territorio, la creazione di nuove forme di agevolazione del credito, il supporto all'export, il sostegno alla ricerca e la valorizzazione - anche in raccordo con il mondo economico-imprenditoriale - del capitale umano dedicato alla ricerca e all'innovazione;
- **un mercato del lavoro più aperto ed inclusivo**, rimuovendo gli ostacoli che separano la formazione dal lavoro e che impediscono un ingresso adeguato dei giovani e delle donne, oltre che sostenendo e promuovendo la riqualificazione dei lavoratori e il reinserimento lavorativo;
- **un nuovo welfare lombardo** che significa:
 - **evoluzione del sistema sociosanitario** per rispondere alle nuove sfide e individuare nuove modalità di soddisfacimento dei bisogni sociali emergenti, in attuazione della l.r. 23/15;
 - **reddito di autonomia** per una risposta integrata alle persone e famiglie a rischio di povertà con interventi di sostegno al reddito per i figli, la casa, l'accrescimento dell'occupabilità, la disabilità e non autosufficienza e accesso equo per il diritto alla salute anche in riferimento al reddito;
- **una Pubblica Amministrazione più efficiente e meno costosa**, che completi la rivoluzione digitale, e renda servizi più trasparenti, rapidi ed efficaci ai cittadini e alle imprese;
- **una scuola e un'università che valorizzino il merito** per una sempre maggiore garanzia di libertà di scelta e di autonomia degli istituti;
- **la valorizzazione del ruolo del volontariato e del non profit**;
- **la tutela del territorio e dell'ambiente**, a partire dall'attenzione alla qualità delle aree urbane, dal buon uso e il non consumo di suolo, dal riuso e recupero delle aree dismesse, dalla bonifica dei siti inquinati, dalla tutela del paesaggio, la valorizzazione del sistema delle aree protette fino alla sicurezza idrogeologica, alla qualità delle acque e dell'aria;
- **politiche per la Montagna**, quale risorsa strategica per l'intera regione Lombardia;
- **la valorizzazione del patrimonio culturale** materiale ed immateriale per garantirne l'accessibilità, la fruibilità e la promozione attraverso l'Abbonamento Musei Lombardia Milano, progetti integrati di messa in rete di istituti e luoghi della cultura, iniziative di promozione dei siti UNESCO, nuovi allestimenti, realizzazione di percorsi turistico culturali ed eventi in grado di intercettare nuovi flussi di visitatori;

- **l'edilizia residenziale sociale e lo sviluppo urbano sostenibile** con la riforma del sistema di edilizia residenziale pubblica (e l'introduzione del concetto di "servizio abitativo") e una nuova programmazione di settore, l'attuazione di programmi di intervento che integrino politiche di inclusione sociale e abitare sociale (anche attraverso la sperimentazione pilota nel quartiere Lorenteggio in Milano), lo sviluppo dell'offerta in risposta alle esigenze abitative temporanee di particolari tipologie di cittadini e lavoratori;
- **il sostegno all'attrattività del territorio** e delle sue componenti economiche, sia dal punto di vista dell'attrazione degli investimenti che da quello della valorizzazione delle risorse e della vocazione turistica, nonché del sistema della ricettività della Lombardia anche attraverso azioni volte al consolidamento del posizionamento turistico del territorio lombardo e dei flussi turistici nella fase post Expo;
- **il commercio**, con il consolidamento del modello distributivo lombardo;
- **la moda e il design** quali settori d'eccellenza del Made in Lombardy per il rilancio dell'economia lombarda e dell'occupazione in termini di indotto trasversale
- **lo sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare;**
- **la tutela delle produzioni delle nostre imprese**, in particolare nel contrasto alla contraffazione alimentare, Italian Sounding e Look Alike;
- **le infrastrutture** per favorire sempre più la competitività e la mobilità nella regione;
- **lo sport**, anche come strumento di educazione e formazione, di tutela della salute, di trasferimento valoriale;
- **l'ordine pubblico e la sicurezza**, anche attraverso la promozione del coordinamento sovregionale.

2. Gli indirizzi generali di programmazione

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispetto dei vincoli di finanza pubblica, come prioritario obiettivo di stabilità della finanza pubblica a garanzia della sostenibilità del sistema paese per le generazioni future;
- rispetto dei limiti su specifiche tipologie di spesa imposti dalle leggi finanziarie, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- rispetto degli equilibri di bilancio nel loro complesso ed in tutti i loro aspetti (finanziari, monetari, patrimoniali, consolidati);
- contrasto all'evasione fiscale, per garantire l'attuazione del principio costituzionale della equità e della capacità contributiva;
- miglioramento della redditività del patrimonio;
- perseguimento di migliori livelli di sostenibilità dell'indebitamento;
- riduzione ed efficientamento della spesa pubblica, al fine di pesare il meno possibile sul bilancio familiare e delle imprese e realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo del paese
- sviluppo dell'attività di controllo sul corretto funzionamento della "macchina comunale";
- ricerca di nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali.

3. Analisi strategica delle condizioni esterne

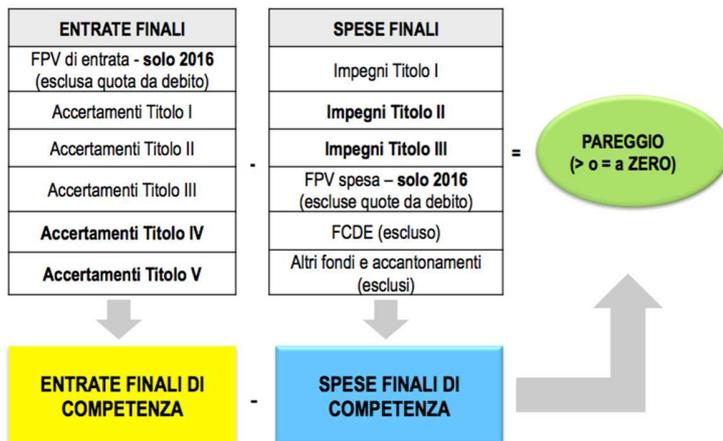
3.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) i nuovi obblighi sul pareggio di bilancio;
- b) le misure di risparmio imposte dalla *spending review* ed i limiti su specifiche voci di spesa;
- c) i limiti in materia di spese di personale;
- d) i limiti in materia di società partecipate.

3.1.1 Dal patto di stabilità interno al pareggio di bilancio

La legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) ha introdotto per tutte le autonomie territoriali nuovi vincoli di finanza pubblica: il patto di stabilità interno (disapplicato dal 2016) è stato infatti sostituito dal pareggio di bilancio, attuativo della legge n. 243/2012, in base al quale tutti gli enti devono garantire un saldo non negativo in termini di competenza pura, tra le entrate finali e le spese finali. Viene quindi abbandonato il sistema della competenza mista (competenza per la parte corrente e cassa per la parte capitale) e favore della competenza pura, che prende in considerazione solamente accertamenti ed impegni di competenza. Per il solo anno 2016 negli aggregati rilevanti di accertamenti ed impegni viene considerato il FPV di entrata ed il FPV di spesa, fatta eccezione per le quote provenienti dal debito.



Nella sostanza quindi ogni ente potrà finanziare spese attraverso applicazione dell'avanzo di amministrazione o ricorso al debito, limitatamente agli spazi disponibili pari a:

- spesa per rimborso quota capitale mutui (Tit. IV);
- fondo crediti di dubbia esigibilità e altri accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione
- disavanzo di amministrazione.

Sono previsti meccanismi di compensazione orizzontale e verticale sia a livello nazionale che a livello regionale.

Sotto il profilo soggettivo vengono assoggettati agli obblighi anche i comuni fino a 1.000 abitanti – sinora esclusi - e i comuni istituiti a seguito di processo di fusione, i quali beneficiavano di una esclusione per i primi cinque anni dalla nascita. Sotto il profilo oggettivo la nuova disciplina presenta indubbi aspetti migliorativi e di vantaggio per gli enti, tra i quali evidenziamo:

- ◆ un minore carico della manovra a carico degli enti locali e invarianza dell'obiettivo;
- ◆ il rilancio degli investimenti locali;
- ◆ rilancio della funzione programmatica dei documenti contabili, avvilita in passato dalle continue modifiche degli obiettivi e della normativa;
- ◆ garanzia di una gestione ordinata del bilancio, grazie alla quale viene reso più semplice e controllabile il rispetto dei vincoli;
- ◆ riduzione del grado di dipendenza dallo Stato e dalle regioni connesso alla riscossione dei trasferimenti;
- ◆ superamento del blocco dei pagamenti a favore dello smaltimento dei residui passivi di parte capitale;
- ◆ neutralità nelle gestioni degli enti capofila e degli enti di area vasta.

La legge di bilancio 2017 (comma 466) per gli anni 2017-2019 prevede che nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento, risolvendo in questo modo problemi di copertura finanziaria per tale triennio.

Da evidenziare che accanto ai meccanismi sanzionatori, sono stati anche introdotti meccanismi premianti per gli enti che limitano l'*overshooting* entro l'1% delle entrate finali.

Restano tuttavia altri nodi da risolvere, quali:

- ◆ l'assenza di meccanismi premiali per enti virtuosi poco indebitati e con una buona capacità di riscossione;
- ◆ la problematica dell'applicazione dell'avanzo (in particolare le quote accantonate e quote vincolate) che con il nuovo sistema contabile assumerà dimensioni molto più elevate rispetto a prima.

3.1.2 La spending review

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica sono stati tradotti negli anni, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate dovevano trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni. Dal 2017 i tagli alle risorse si sono stabilizzati e le misure di contenimento della spesa degli enti locali sono date da:

- le disposizioni che prevedono limitazioni a specifiche voci di spesa (consulenze, autovetture, formazione, missioni, rappresentanza). Su tale versante si segnala un allentamento ad opera dell'art. 21 50/2017, il quale prevede il superamento di alcuni limiti di spesa per gli enti virtuosi che rispettano i vincoli di finanza pubblica e approvano il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'esercizio;
- il rafforzamento del ruolo di CONSIP S. p.A. come centrale di acquisto nazionale della Pubblica Amministrazione, e la costituzione del tavolo degli aggregatori come un nuovo sistema per l'aggregazione degli acquisti, soprattutto delle amministrazioni locali.
- distribuzione delle risorse secondo i fabbisogni standard, come abbiamo visto in precedenza.

L'attività di revisione e razionalizzazione della spesa agisce attraverso due processi generali distinti tra di loro ma logicamente interconnessi e collegati: da un lato la creazione di spazio nel bilancio della Pubblica Amministrazione, attraverso l'eliminazione e la riduzione di specifici capitoli di spesa; dall'altro attraverso l'efficientamento dell'organizzazione e dei processi delle pubbliche amministrazioni. L'attività di revisione e razionalizzazione della spesa si è concentrata sulla spesa pubblica corrente aggredibile, ad esclusione degli interessi sul debito, delle prestazioni assistenziali e previdenziali e dei trasferimenti alla UE e di partite di giro. L'ammontare complessivo di questa spesa è pari a 327,7 miliardi nel 2016. Circa tre quarti della spesa corrente sono concentrati in cinque macro aree: sanità, Comuni e Province, sicurezza, istruzione e difesa. Le attività di revisione e razionalizzazione della spesa hanno riguardato le prime tre voci. I capitoli di spesa eliminati e/o ridotti nel periodo 2014-2017 hanno un valore cumulato di 29,9 miliardi nel 2017. Al netto del costo del personale, la riduzione rappresenta il 18 per cento della spesa corrente. Questa riduzione ha interessato tutti i comparti della Pubblica Amministrazione, ma con effetti differenziati. La Pubblica Amministrazione centrale ha contribuito per il 24 per cento alla riduzione della spesa complessiva al netto del costo del personale, mentre i comparti locali hanno contribuito per il 17 per cento.

Tra gli interventi di efficientamento della spesa, quello degli acquisti di beni e servizi è stato basato su due programmi: i) il rafforzamento del ruolo di CONSIP S.p.A. come centrale di acquisto nazionale della Pubblica Amministrazione, e ii) la costituzione del Tavolo degli aggregatori come un nuovo sistema per l'aggregazione degli acquisti, soprattutto delle amministrazioni locali. I principali risultati dell'azione di CONSIP S.p.A. possono essere riassunti attraverso una serie di indicatori tra i quali la spesa presidiata, ovvero le merceologie di beni e servizi che CONSIP mette a disposizione attraverso i suoi strumenti (convenzioni, accordi quadro, sistema dinamico di acquisizione, mercato elettronico, gare su delega) che ha raggiunto i 48,3 miliardi nel 2016, in aumento del 27 per cento rispetto al 2014; il valore delle gare bandite pari a 16,9 miliardi nel 2016, il 26 per cento in più rispetto al 2014; le gare bandite che si sono attestate a quota 274 nel 2016, in aumento del 56 per cento rispetto al 2014; la spesa intermediata, ovvero il valore complessivo delle forniture erogate alle amministrazioni su contratti attivi CONSIP pari a 8,2 miliardi nel 2016, in crescita del 37 per cento rispetto al 2014; infine, il risparmio ottenuto che ha raggiunto la cifra di 3 miliardi nel 2016. La frammentazione delle stazioni appaltanti, 36.000 nelle varie Pubbliche Amministrazioni prima dell'intervento di razionalizzazione, ha rappresentato uno dei più importanti problemi strutturali di efficienza della Pubblica Amministrazione. Queste criticità hanno dato luogo da un lato, a un costo alto di gestione del processo degli acquisti e dall'altro, a prezzi alti e disomogenei anche tra amministrazioni geograficamente vicine. Per dare una risposta a questa inefficienza, grazie al 'Tavolo dei soggetti aggregatori' si sono ottenuti i seguenti risultati: i) le gare bandite hanno raggiunto i 25 miliardi nel 2016 (+279 per cento rispetto al 2015); ii) le gare aggregate hanno rappresentato l'82 per cento del totale nel 2016 e l'86 per cento nel primo trimestre del 2017 (27 per cento nel 2015); iii) sulla base di un campione di gare già aggiudicate, il risparmio medio ottenuto è del 23 per cento.

3.1.3 Il contenimento delle spese di personale

Il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo, considerato l'impatto di questa voce di spesa sui bilanci delle pubbliche amministrazioni. Il quadro normativo contenuto nell'articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006 e nell'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010), è stato ampiamente rimaneggiato prima ad opera del decreto legge n. 90/2014 (che ha concesso maggiore flessibilità nella copertura del *turn-over*), successivamente dalla legge di stabilità 2015 (legge n. 190/2014) e dal decreto legge n. 78/2015 (conv. in legge n. 125/2015) che hanno dettato particolari disposizioni finalizzate al passaggio di personale delle province, ed infine dalla legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015), con la quale il legislatore è tornato a restringere le capacità assunzionali, dettando ulteriori misure di contenimento della spesa.

La stessa legge risolve solo in minima parte il nodo dei rinnovi contrattuali del pubblico impiego (dopo che la Corte Costituzionale aveva dichiarato illegittimo il blocco degli stipendi dei dipendenti pubblici contenuto nel D.L. n. 78/2010). Le risorse stanziare (300 milioni di euro) paiono del tutto insufficienti a garantire una seria ripresa dei tavoli negoziali.

Gli Enti locali applicano ormai da oltre un decennio una severa disciplina vincolistica in materia di spese per il personale e limitazioni al *turn-over*. La capacità per gli amministratori locali di gestire efficaci politiche per il personale è stata fortemente compressa dalla legislazione finanziaria, che ne ha drasticamente ridotto l'autonomia organizzativa.

Tutto questo ha determinato nel giro di pochi anni:

- una drastica diminuzione del numero di dipendenti pubblici impiegati nel comparto;
- una riduzione del valore medio delle retribuzioni individuali del personale comunale;
- un notevole incremento dell'età media del personale.

Negli ultimi anni la normativa di riferimento ha raggiunto un livello di stratificazione e complessità senza precedenti, che rende indispensabile e urgente una revisione organica della materia.

Riepiloghiamo nella tabella seguente le principali norme che impongono il contenimento della spesa di personale:

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006	<p>Obbligo di riduzione della spesa di personale. In caso di sfioramento del tetto scatta il divieto di assunzioni. La Corte dei conti, Sez. Autonomie n. 27/2015, prevede anche l'obbligo di riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti. Nella spesa sono considerati tutti gli oneri per il personale a tempo indeterminato e determinato, comprese le forme di lavoro flessibile, ad eccezione di:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) gli oneri dei rinnovi contrattuali; b) le spese rimborsate da altre amministrazioni pubbliche; c) le spese per le categorie protette; d) gli incentivi di progettazione; e) la formazione. <p>Dal 2014 il tetto della spesa di personale è rappresentato dalla spesa media 2011-2013 (comma 557-ter, introdotto dall'art. 3, comma 5-bis, del DL 90/2014)</p>	<p>A regime</p> <p>Dal 2014</p>

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 9, commi 2 e ss. gg. del D.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010)	<p>Le norme prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il blocco degli incrementi dei fondi per le risorse decentrate al livello del 2010; ▪ il blocco dei rinnovi contrattuali fino al 2017, con diritto alla sola corresponsione dell'IVC. Sul punto si rammenta che la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 178/2015 ha dichiarato illegittimo il blocco dei rinnovi contrattuali dei dipendenti pubblici disposto dal D.L. 78/2010, senza effetto retroattivo. La legge di stabilità 2016 dovrà pertanto farsi carico di stanziare le risorse per finanziare il rinnovo dei contratti dei pubblici dipendenti. ▪ il tetto alla retribuzione individuale, che non può superare quella in godimento nel 2010. 	<p>2011-2014</p> <p>2011-2015</p> <p>2011-2014</p>
Art. 9, comma 28, DL 78/2010 (L. n. 122/2010)	Tetto alla spesa sostenuta per forme flessibili di lavoro, in misura pari al 50% del 2009 (ovvero alla media 2007-2009). Il tetto di spesa viene innalzato a quanto speso complessivamente nel 2009, a condizione che sia rispettato il limite complessivo della spesa di personale di cui al comma 557 della legge n. 296/2006.	A regime
Art. 3, comma 5, DL 90/2014 (conv in legge n. 114/2014)	<p>Possibilità di assumere (turn-over) secondo i seguenti limiti di risorse corrispondenti al personale cessato nell'esercizio precedente:</p> <p>ANNI 2014-2015: 60% spesa cessati ANNI 2016-2017: 80% spesa cessati DAL 2018: 100% spesa cessati</p> <p>A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni. Il DL 78/2015 (art. 3, comma 5) ha previsto la possibilità di utilizzare i residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.</p> <p>Abrogato l'articolo 76, comma 5, del decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008), che poneva il limite di incidenza delle spese di personale sulle spese correnti in misura pari al 50%, pena il divieto totale di assunzioni e poneva limiti al turn-over nella misura del 40% della spesa dei cessati.</p>	Dal 25 giugno 2014 al 31 dicembre 2015
Legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	<p>Al fine di favorire l'assorbimento del personale delle province, la legge n. 190/2014 (co. 424) disciplinare il regime assunzionale di regioni ed enti locali nel 2015-2016, prevedendo che le risorse disponibili a legislazione vigente per le assunzioni a tempo indeterminato siano destinate, nell'ordine:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) all'immissione in ruolo dei vincitori di concorsi pubblici collocati nelle proprie graduatorie; b) all'assunzione tramite mobilità dei dipendenti delle province in esubero. <p>Per favorire il processo di riallocazione del personale delle province si:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ "amplia" la capacità assunzionale degli enti portandola – nel 2015 e 2016 – al 100% delle cessazioni intervenute nell'anno precedente; ▪ esclude la spesa relativa al personale delle province in soprannumero dal computo della spesa di personale rilevante ai fini del rispetto dei limiti previsti dalla legge n. 296/2006. 	2015-2016

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale																				
Legge n. 208/2015	Congela la dotazione organica dirigenziale delle pubbliche amministrazioni al 15/10/2015, con obbligo di rideterminarla al fine di conseguire risparmi di spesa, eliminando la duplicazione di posti e di figure dirigenziali.	Dal 2016																				
	Modifica le capacità assunzionali degli enti locali, riducendola ordinariamente al 25% della spesa dei cessati dell'anno precedente, salvo casi particolari di seguito riepilogati:	2016-2018																				
	Limiti capacità assunzionali 2016-2018																					
	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="336 607 416 656">Anni</th> <th data-bbox="416 607 544 656">Limiti ordinari</th> <th data-bbox="544 607 807 656">Incremento per assorb. personale province</th> <th data-bbox="807 607 991 656">Limiti enti virtuosi</th> <th data-bbox="991 607 1230 656">Comuni istituiti a seguito di fusione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="336 656 416 683">2016</td> <td data-bbox="416 656 544 683">25%</td> <td data-bbox="544 656 807 683">80%</td> <td data-bbox="807 656 991 683">100%</td> <td data-bbox="991 656 1230 683">100%</td> </tr> <tr> <td data-bbox="336 683 416 710">2017</td> <td data-bbox="416 683 544 710">25%</td> <td data-bbox="544 683 807 710">80%</td> <td data-bbox="807 683 991 710">disapplicata</td> <td data-bbox="991 683 1230 710">100%</td> </tr> <tr> <td data-bbox="336 710 416 745">2018</td> <td data-bbox="416 710 544 745">25%</td> <td data-bbox="544 710 807 745">100%</td> <td data-bbox="807 710 991 745">disapplicata</td> <td data-bbox="991 710 1230 745">100%</td> </tr> </tbody> </table>	Anni	Limiti ordinari	Incremento per assorb. personale province	Limiti enti virtuosi	Comuni istituiti a seguito di fusione	2016	25%	80%	100%	100%	2017	25%	80%	disapplicata	100%	2018	25%	100%	disapplicata	100%	
	Anni	Limiti ordinari	Incremento per assorb. personale province	Limiti enti virtuosi	Comuni istituiti a seguito di fusione																	
2016	25%	80%	100%	100%																		
2017	25%	80%	disapplicata	100%																		
2018	25%	100%	disapplicata	100%																		
Nelle more del riordino della dirigenza pubblica, viene reintrodotta il limite alle risorse decentrate delle pubbliche amministrazioni, che dal 2016 non possono superare l'ammontare del 2015, salva la riduzione proporzionale alla riduzione del personale in servizio.	Dal 2016																					
Per gli enti locali che fino al 2015 non erano soggetti al patto di stabilità interno viene confermata la disciplina delle spese di personale contenuta nel comma 562 dell'articolo 1 della legge n. 296/2006.	Dal 2016																					

Tra i vari obblighi in materia di personale, invece, l'art. 16 del D.L. 24/6/2016 ha abrogato la disposizione contenuta nel comma 557 della L. 296/2006 (Finanziaria 2007) secondo la quale gli enti dovevano ridurre l'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti. Di recente la mobilità ordinaria è stata "riaperta" per i Comuni, dato che è stato superato il parametro che imponeva la ricollocazione di almeno il 90% del personale in soprannumero degli enti di area vasta.

La Legge di Bilancio 2017 aveva stabilito che era possibile procedere, nel 2017, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente, stabilendo che la suddetta percentuale aumentasse dal 2018 al 75% per gli enti "virtuosi" con spazi finanziari inutilizzati sotto l'1% e a condizione che il rapporto personale/popolazione rientrasse nel limite per gli enti dissestati.

In seguito nel corso del 2017 sono stati emessi i seguenti provvedimenti normativi che hanno ulteriormente modificato le regole e hanno introdotto novità in materia di personale delle pubbliche amministrazioni:

- decreto legge n. 50/2017, come convertito in legge n. 96/2017;
- decreto legislativo n. 75/2017, attuativo della delega contenuta nell'art. 17 della legge n. 124/2015.

CAPACITA' ASSUNZIONALI VIGENTI

L'art. 1 comma 228 alla L.F. 208/2015 come modificato ed integrato dall'art. 22, comma 2, D.L. 24 aprile 2017, n. 50 dispone che "228. Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Ferme restando le facoltà assunzionali previste dall'articolo 1, comma 562, della legge 27

dicembre 2006, n. 296, per gli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la percentuale stabilita al periodo precedente è innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018. In relazione a quanto previsto dal primo periodo del presente comma, al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali, come individuato dall'articolo 1, comma 421, della citata legge n. 190 del 2014, restano ferme le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Il comma 5-quater dell'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, è disapplicato con riferimento agli anni 2017 e 2018”.

Le disposizioni di cui all'art. 1, comma 479, lett. d), L. 11 dicembre 2016, n. 232 prevedono che “d) per i comuni che rispettano il saldo di cui al comma 466, lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo, nell'anno successivo la percentuale stabilita al primo periodo del comma 228 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è innalzata al 90 per cento qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”.

Le disposizioni di cui all'art. 5, comma 3 del DL 90/2014 autorizzano poi a decorrere dall'anno 2018 la capacità assunzionale pari al 100%.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle percentuali di turn over previste in modo differenziato a seconda della classe demografica di appartenenza:

FACOLTÀ ASSUNZIONALI				LIMITI SPESA PERSONALE	
Comuni con popolazione fino a 1.000 ab.	Turn over 1 a 1 + resti triennio precedente			Spesa non superiore alla spesa esercizio 2008	
	RIFERIMENTI	cfr. art. 1, c. 562, legge n. 296/2006; Corte conti, Toscana, par. n. 176/2012.		NOTE	Spesa al lordo oneri riflessi ed Irap, con esclusione oneri per rinnovi contrattuali - Componenti di spesa individuate ex art. 1, c. 557 e 562, legge n. 206/2006, e Corte Conti, sez. Autonomie n. 13/2015.
	NOTE	Le cessazioni sono considerate "per testa" e relative all'anno precedente.			
Comuni con popolazione compresa fra i 1.000 e i 3.000 abitanti con spesa per personale inferiore al 24% (*) (*) Spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio: per il 2017, il triennio 2014-2016; per il 2018, il triennio 2015-2017; per il 2019, il triennio 2016-2018.	2017	2018	2019	Spesa di personale contenuta entro il valore medio del triennio 2011-2013 (riferimento fisso per tutti gli esercizi)	
	100% spesa cessati 2016 + resti triennio 2014-2016	100% spesa cessati 2017 + resti triennio 2015-2017	100% spesa cessati 2018 + resti triennio 2016-2018		
	RIFERIMENTI	Cfr. art. 1, c. 228, legge n. 208/2015; art. 3, c. 5, D.L. n. 90/2014, mod. art. 22, c. 2, D.L. n. 50/2017.		RIFERIMENTI	Cfr. art. 1, c. 557-quater, legge n. 296/2006 e smi; art. 3, c. 5, D.L. n. 90/2014.
				NOTE	Spesa al lordo oneri riflessi ed Irap, con esclusione oneri per rinnovi contrattuali - Componenti di spesa individuate ex art. 1, c. 557 e 562, legge n. 206/2006, e Corte Conti, sez. Autonomie n. 13/2015.

FACOLTÀ ASSUNZIONALI				LIMITI SPESA PERSONALE	
Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti e con rapporto dip/pop. inferiore art. 263, c. 2, Tuel (*) (*) Rapporto stabilito con con D.M. 10 aprile 2017 per classe demografica, calcolato al 31 dicembre esercizio precedente. Per il 2017 (cessazioni 2016) si fa riferimento al DM 24/7/2014.	2017	2018	2019	Spesa contenuta entro il valore medio del triennio 2011-2013	
	75% spesa cessati 2016 (DM 24/7/2014) + resti triennio 2014-2016	75% spesa cessati 2017 (DM 10/4/2017) + resti triennio 2015-2017	100% spesa cessati 2018 + resti triennio 2016-2018		
	RIFERIMENTI	Cfr. art. 1, c. 228, legge n. 208/2015; art. 3, c. 5, D.L. n. 90/2014, mod. art. 22, c. 2, D.L. n. 50/2017.		RIFERIMENTI	Art. 1, c.557-quater, legge n. 296/2006 e smi
				NOTE	Spesa al lordo oneri riflessi ed Irap, con esclusione oneri per rinnovi contrattuali - Componenti di spesa individuate ex art. 1, c. 557 e 562, legge n. 206/2006 e Corte Conti, sez. Autonomie n. 13/2015
Comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti con rapporto dip/pop. inferiore art. 263, c. 2, Tuel (*) e virtuosi (**) (*) Rapporto stabilito con con D.M. 10 aprile 2017 per classe demografica, calcolato al 31 dicembre esercizio precedente. (**) Rispetto saldo di bilancio con spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali, come risultanti dal Rendiconto dell'esercizio precedente	2017	2018	2019	Spesa contenuta entro il valore medio del triennio 2011-2013 (***)	
	75% spesa cessati 2016 (DM 24/7/2014) + resti triennio 2014-2016	90% spesa cessati 2017 + resti triennio 2015-2017	100% spesa cessati 2018 + resti triennio 2016-2018		
	RIFERIMENTI	Cfr. art. 1, c. 479, legge n. 232/2016, e art. 22, c. 3, D.L. n. 50/2017.		RIFERIMENTI	Art. 1, c. 557-quater, legge n. 296/2006 e smi
				NOTE	(***) Spesa al lordo oneri riflessi ed Irap, con esclusione oneri per rinnovi contrattuali - Componenti di spesa individuate ex art. 1, c. 557 e 562, legge n. 206/2006, e Corte conti, sez. Autonomie n. 13/2015.

FACOLTÀ ASSUNZIONALI				LIMITI SPESA PERSONALE	
Comuni con popolazione superiore a 1.000 ab. ed altri enti locali soggetti ai vincoli di finanza pubblica (*) (*) Cfr. legge n. 243/2012.	2017	2018	2019	Spesa contenuta entro il valore medio del triennio 2011-2013 (riferimento fisso per tutti gli esercizi)	
	25% spesa cessati 2016 + resti triennio 2014-2016	25-90% spesa cessati 2017 + resti triennio 2015-2017(**)	100% spesa cessati 2018 + resti triennio 2016-2018		
	RIFERIMENTI	Cfr. art. 1, c. 228, legge n. 208/2015; art. 3, c. 5, D.L. n. 90/2014; art. 22, c. 2, D.L. n. 50/2017. (**) Si applica il 90% per i Comuni che rispettano il saldo di bilancio con spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali, come risultanti dal Rendiconto dell'esercizio precedente.		RIFERIMENTI	Cfr. art. 1, c. 557-quater, legge n. 296/2006 e smi; art. 3, c. 5, D.L. n. 90/2014.
				NOTE	Spesa al lordo oneri riflessi ed Irap, con esclusione oneri per rinnovi contrattuali - Componenti di spesa individuate ex art. 1, c. 557 e 562, legge n. 206/2006 e Corte Conti, sez. Autonomie n. 13/2015.
Unioni di Comuni	2017	2018	2019	I Comuni possono cedere, anche parzialmente, le proprie capacità assunzionali all'Unione dei comuni di cui fanno parte.	
	100% spesa cessati 2016 + resti triennio 2014-2016	100% spesa cessati 2017 + resti triennio 2015-2017	100% spesa cessati 2018 + resti triennio 2016-2018		
	RIFERIMENTI	Cfr. art. 1, c. 229, legge n. 208/2015.		RIFERIMENTI	Cfr. art. 32, c. 5, D.Lgs. n. 267/2000, mod. art. 22, c. 5-bis, D.L. n. 50/2017.
				NOTE	Spesa al lordo oneri riflessi ed Irap, con esclusione oneri per rinnovi contrattuali - Componenti di spesa individuate ex art. 1, c. 557 e 562, legge n. 206/2006, e Corte conti, sez. Autonomie n. 13/2015.

3.1.4 Le società partecipate

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali risulta caratterizzato da una forte instabilità. Di fronte ad un *favor* legislativo registratosi a partire dagli anni '90, dal 2006 inizia un cambio di rotta che, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, ha dato il via ad una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci. Il riferimento va, principalmente:

- all'articolo 18 del decreto legge n. 112/2008 in merito all'assoggettamento al patto di stabilità interno e ai limiti sul personale;
- all'articolo 14, comma 32, del decreto legge n. 78/2010 (L. n. 122/2010), che vieta ai comuni fino a 30.000 abitanti di istituire nuove società e consente il loro mantenimento solo nel caso di gestioni virtuose;
- all'articolo 1, commi 27-32 della legge n. 244/2007, che imponeva la ricognizione delle società partecipate funzionali al perseguimento dei fini istituzionali nonché all'obbligo di rideterminazione della dotazione organica in caso di esternalizzazione dei servizi.

Con la **legge di stabilità del 2014** (legge n. 147/2013) si assiste ad un nuovo mutamento di strategia del legislatore in ordine all'obiettivo, sempre rappresentato, di ridurre drasticamente l'universo delle partecipazioni degli enti locali, ovviamente con l'esclusione delle società emittenti strumenti finanziari quotati e le loro controllate. Il legislatore rinuncia ad intervenire attraverso l'imposizione puntuale di singoli obblighi, vincoli o divieti (difficili da monitorare in ordine all'esatto e puntuale adempimento, nonché oggetto delle più diverse e in qualche caso fantasiose interpretazioni giuridiche da parte dei soggetti tempo per tempo obbligati, ed ancor più difficili da sanzionare in caso di inosservanza), e compie una consistente abrogazione di norme che a vario titolo proibivano la costituzione o il mantenimento di partecipazioni in società o altri enti. La nuova strategia si realizza, con una certa coerenza anticipatrice della logica di gruppo pubblico locale e di consolidamento dei conti di bilancio, mediante l'imposizione di una diretta correlazione tra bilanci previsionali degli enti locali coinvolti e i risultati di esercizio delle società (ed enti) partecipate. A partire dall'esercizio 2015 infatti, ovvero nel Bilancio preventivo relativo a tale esercizio, si deve procedere ad un graduale e progressivo vincolo di somme disponibili nella parte corrente dei bilanci, nel caso in cui società (ma anche aziende speciali, ASP ed istituzioni) partecipate registrino risultati negativi. Tale accantonamento si realizza, in proporzione rispetto alla partecipazione detenuta, in relazione alle perdite risultanti nel triennio precedente (l'applicazione della norma in questione viene graduata attraverso un meccanismo/algoritmo che fa riferimento a valori medi, nel merito del quale non si entra qui, ma che non è detto che favorisca le situazioni in miglioramento nel periodo). Tale disposizione non fa venir meno il divieto di ripiano delle perdite (ex DL 78/2010 art. 6, comma 19), ma tende solo a congelare una quota di risorse dell'Ente, al fine di disinnescare ogni tentativo opportunistico di spostare diseconomie al di fuori del Bilancio comunale. Per le sole società *in house* inoltre la norma prevede, nel caso di reiterate perdite per successivi esercizi, prima una riduzione dei compensi degli amministratori e un riconoscimento di 'automatica' giusta causa per la loro revoca, ed oltre ancora un obbligo di liquidazione (con danno erariale a carico dei soci che omettano).

Il quadro di parziale *deregulation* introdotto dalla legge di stabilità per il 2014 non è tuttavia da considerarsi definitivo. La **legge di stabilità del 2015** (L. n. 190/2014), riprendendo quanto già previsto nell'art. 23 del D.L. n. 66/2014, ha operato una netta distinzione tra norme relative alla riorganizzazione ed alla riduzione delle partecipazioni pubbliche e misure volte specificamente alla promozione delle aggregazioni organizzative e gestionali dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La prima categoria di disposizioni presenta prevalentemente natura di indirizzo politico attraverso un piano triennale di razionalizzazione predisposto da ciascuna amministrazione e recante un cronoprogramma attuativo ed il dettaglio dei risparmi da conseguire, da approvare entro il 31/3/2015 (art. 1, comma 611). L'obiettivo di tale ultimo intervento normativo è quello di conseguire la riduzione in termini numerici delle società partecipate ed il contenimento della spesa. Gli enti pubblici, sono chiamati ad adottare entro il 31 marzo 2015, un piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate dirette e indirette da inviare poi alla Sezione regionale della Corte dei Conti. Per quanto riguarda i servizi pubblici locali di rilevanza economica le disposizioni sono largamente orientate a introdurre misure volte a favorire processi di aggregazione, sia mediante specifici obblighi rivolti a Regioni ed Enti locali, sia, soprattutto, tramite incentivazioni per Amministrazioni pubbliche e gestori. Pertanto, al fine di promuovere processi di aggregazione e di rafforzare la gestione industriale dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica viene previsto l'esercizio dei poteri sostitutivi del Presidente della Regione, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, qualora gli enti locali non aderiscano agli enti di governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale.

Infine ricordiamo come la **legge di Riforma della pubblica amministrazione** (Legge n. 124/2015) delega il Governo ad adottare, entro agosto 2016 specifici testi unici, uno relativo al *“Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle pubbliche amministrazioni”* (articolo 18), l'altro concernente il *“Riordino della disciplina dei servizi di interesse economico generale di ambito locale”* (articolo 19). Lo scopo è quello di ridurre drasticamente il numero delle società partecipate e di garantire una maggiore economicità nella gestione dei servizi pubblici locali, sfruttando il regime di concorrenza e le economie di scala.

Il provvedimento attuativo dell'articolo 18 della Legge delega n. 124/2015, ossia il Decreto Legislativo n. 175/2016 recante *“Testo unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione”*, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.210 dell' 8 settembre 2016.

Si evidenzia la recentissima sentenza 251/2016 della Corte Costituzionale, che si è espressa sulla legge delega 124/2015 e che non ha al momento effetti diretti sul Testo Unico delle Società Partecipate (Dlgs 175/2016). Infatti la sentenza stessa toglie ogni dubbio in proposito, precisando che «le pronunce di illegittimità costituzionale, contenute in questa decisione, sono circoscritte alle disposizioni di delegazione della legge 124 del 2015, oggetto del ricorso, e non si estendono alle relative disposizioni attuative. Nel caso di impugnazione di tali disposizioni, si dovrà accertare l'effettiva lesione delle competenze regionali, anche alla luce delle soluzioni correttive che il Governo riterrà di apprestare al fine di assicurare il rispetto del principio di leale collaborazione».

Per il triennio 2018/2020 si richiamano le disposizioni di cui al D.Lgs. 19/08/2016, n. 175 *“Testo unico in materia di società partecipazione pubblica”* di seguito T.U.S.P., come rinnovato da ultimo dal decreto legislativo 16 giugno 2017 numero 100 che impone una Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, in aggiornamento al precedente Piano operativo di razionalizzazione del 2015, varato ai sensi del comma 612, articolo 1, della legge 190/2014, in particolare prevedendo che:

- art. 4, c. 1. : le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

- art. 4, c. 2: Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento; (8)

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

A norma dell'art. 24, T.U.S.P., entro il 30 settembre 2017, ogni amministrazione pubblica deve effettuare, “con provvedimento motivato”, la ricognizione di tutte le partecipazioni, individuando quelle che devono essere cedute oppure varare un “piano di riassetto” delle stesse per provvedere a razionalizzare, fondere o liquidare le partecipazioni non a norma (articolo 20 comma 1, T.U.S.P.). Il provvedimento di ricognizione, una volta approvato, dovrà essere trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti; entro il mese di ottobre, alla struttura di “monitoraggio, indirizzo e coordinamento sulle società”, prevista dall'articolo 15, T.U.S.P. e istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze, Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro. Assunto il provvedimento di revisione straordinaria, l'alienazione delle partecipazioni deve avvenire “entro un anno dalla conclusione della ricognizione” (articolo 24 comma 4).

La Sezione delle Autonomie della Corte dei conti ha varato con deliberazione 19/SEZAUT/2017/INPR del 19 luglio 2017 le “Linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni” e l'unito Modello standard di atto di ricognizione.

Con Deliberazione di Consiglio comunale n. 50 in data 27 Settembre 2017 ad oggetto “Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e smi” è stata effettuata la revisione straordinaria delle partecipazioni

detenute dall'Ente dalla quale sono scaturite le seguenti determinazioni:

a) Mantenimento, senza interventi di razionalizzazione, delle sotto indicate società, in quanto ritenute indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e come tali soggetti deputati alla erogazione di servizi di interesse generale:

1. UNIACQUE S.P.A.
2. SERVIZI SOCIOSANITARI VALSERIANA S.R.L.
3. SERIO SERVIZI AMBIENTALI S.R.L.
4. ANITA S.R.L.

In riferimento invece alle quote di partecipazione detenute nel CONSORZIO TERRITORIO E AMBIENTE VALLESERIANA S.P.A., si è fatto rilevare che con l'assunzione della gestione del servizio idrico integrato da parte del soggetto individuato dall'ente di governo dell'ambito (Uniacque spa), nella sostanza detta società è diventata una società patrimoniale con la proprietà degli impianti di trattamento delle acque reflue presenti nei comuni di Ranica, Casnigo, Selvino, oltre che dei collettori fognari. In forza delle modifiche introdotte in tema di organizzazione del servizio idrico integrato dal D.L. 133/2014 convertito dalla L. 164/2014, è stata stabilita la necessità di conseguire la "unicità" della gestione dell'ambito e pertanto le infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali, e quindi anche di società dagli stessi partecipate, devono essere affidate, in concessione d'uso gratuito, per tutta la durata della gestione, al gestore del servizio idrico integrato individuato dall'ente di governo dell'ambito. La società risulta inattiva, come da registro delle imprese di Bergamo; essa non svolge infatti alcun tipo di prestazione di servizi, ma si limita alla conservazione del proprio patrimonio. La componente dei ricavi è rappresentata totalmente dal corrispettivo relativo alla concessione amministrativa delle reti e degli impianti al gestore Uniacque s.p.a.

Dalle considerazioni dette, è emerso che detta società, e quindi la partecipazione del Comune di Alzano Lombardo nella stessa, è destinata a cessare per il venir meno della funzione cui è attualmente preposta. Sulle modalità e sui tempi di detta cessione sono ancora oggi in itinere tavoli negoziali tra i Comuni soci e il gestore del servizio idrico integrato d'ambito-Uniacque spa.

3.2 Situazione socio-economica del territorio

La conoscenza della situazione socio-economica del territorio rappresenta una tappa fondamentale nel processo di programmazione. Il contesto esterno infatti influenza le scelte ed orienta l'amministrazione nell'individuazione delle strategie e degli obiettivi, al fine di rispondere al meglio alle esigenze della comunità amministrata e di garantire un ottimale impiego delle risorse. L'analisi si concentra sul territorio, la popolazione, l'economia insediata ed il mercato del lavoro.

3.2.1 Il territorio e le infrastrutture

Tabella 1: I dati del territorio

Descrizione		DATI	
Territorio	Superficie in Km ²	13,43	
	Densità abitanti per Km ²	1.015	
	Frazioni (nr.)	2	
	Comune montano secondo la classificazione ISTAT	SI	
	Laghi (nr.)	0	
	Fiumi e torrenti (nr.)	4	
Descrizione		DATI	
Infrastrutture	Autostrade in Km	0	
	Strade statali in Km	0	
	Strade provinciali in Km	2	
	Strade comunali in Km	56,50	
	Metropolitana leggera	SI	
	Casello autostradale	NO	
	Eliporto	SI	
	Aeroporto	NO	
	Depuratore	NO	
	Reti fognarie in Km	40	
	Rete illuminazione pubblica in Km	44	
	Punti luce illuminazione pubblica	2991	
	Inceneritore/discarica	NO	
	Stazione ecologica attrezzata	SI	
	Stazione dei carabinieri	SI	
Descrizione		Nr.	Capienza posti
Strutture	Asili nido comunali	1	48
	Asili nido privati	2	37
	Scuole materne statali	1	125
	Scuole materne paritarie	2	240
	Scuole elementari	3	810
	Scuole elementari paritarie	1	130
	Scuole medie	2	450
	Scuole medie paritarie	1	75
	Scuole superiori	1	850
	Biblioteche/centri di lettura	1	75
	Strutture residenziali per anziani	1	98
	Impianti sportivi	13	
	Cimiteri	6	454

Box 1 - Territorio e infrastrutture: scenario emergente

La struttura territoriale e sociale della città di Alzano Lombardo è caratterizzata da una notevole frammentazione, derivante da una molteplicità di cause, alcune peculiari, altre condivise a livello di macro area se non a livello nazionale:

- dal punto di vista geografico si possono riconoscere 3 centri principali nella zona pianeggiante (Alzano Maggiore, Alzano Sopra e Nese, un tempo comuni differenti) e 2 frazioni verso i rilievi (Olera e Monte di Nese a una distanza di 8 chilometri dal centro). A questa suddivisione corrispondono storie diversificate e l'esistenza, ancora oggi, di 4 diverse parrocchie, ognuna con proprie caratteristiche di attrattività;
- la vicinanza a Bergamo (5 chilometri), unita all'assenza di grosse strutture produttive o del terziario, sta rendendo Alzano Lombardo un quartiere periferico "dormitorio" del capoluogo con la conseguente perdita di una precisa identità territoriale rispetto alla forte attrattività della città.

3.2.2 La popolazione

La conoscenza della popolazione e dei fenomeni demografici correlati (invecchiamento, composizione, presenza di stranieri, ecc.) che un'amministrazione deve sapere interpretare per definire, con un congruo anticipo, le strategie da intraprendere.

Questa sezione è dedicata alla popolazione e alle sue caratteristiche socio-demografiche. I dati consentono una visione generale della composizione della cittadinanza, tenendo conto anche dei cittadini non nativi e di quelli emigrati altrove.

Tabella 2: Trend storico demografico

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Nr. di abitanti al 31/12	13.821	13.773	13.678	13.632	13.636	13.652	13.637
Saldo naturale	30	-12	12	-6	-22	-7	-50
Saldo migratorio	34	-36	91	-40	26	23	35
Nr. famiglie al 31/12	5.970	5.963	5.903	5.918	5.943	5.979	5.995
Nr. stranieri al 31/12	1.335	1.351	1.306	1.272	1.239	1.192	1.129

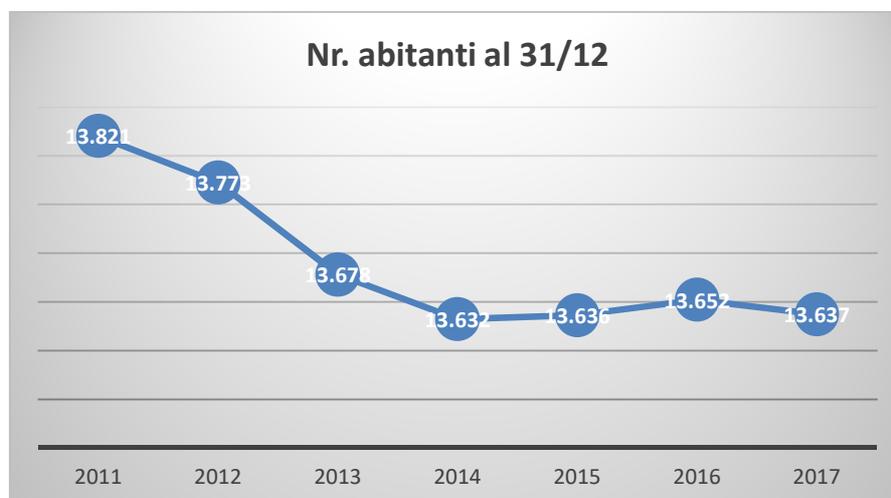


Tabella 3: Composizione della popolazione per fasce di età

Composizione popolazione al 31/12/2017	Numero	di cui stranieri
Da 0 a 6 anni	791	112
Da 7 a 14 anni	1.152	129
Da 15 a 29 anni	2.036	184
Da 30 a 64 anni	6.685	647
Oltre 65 anni	2.973	57

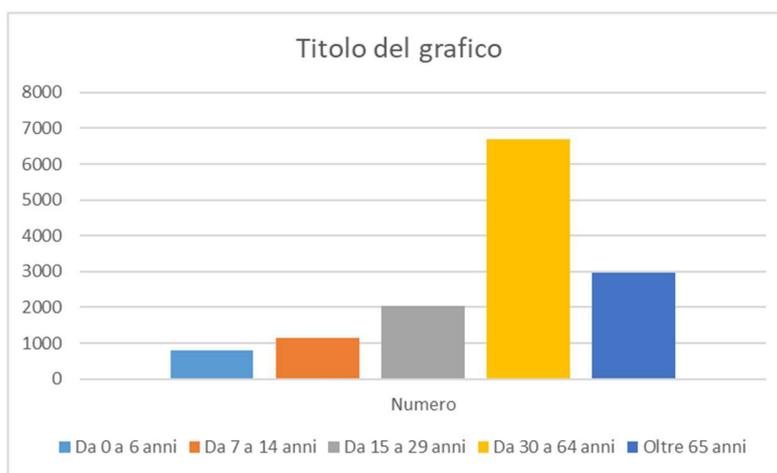


Tabella 4: Composizione nuclei familiari

Composizione nuclei familiari al 31/12/2017	Numero	di cui stranieri
1 componente	2.118	158
2 componenti	1.733	112
3 componenti	1.023	98
4 componenti	857	94
5 componenti	202	65
6 componenti e oltre	62	31
Componenti medi delle famiglie	2	2

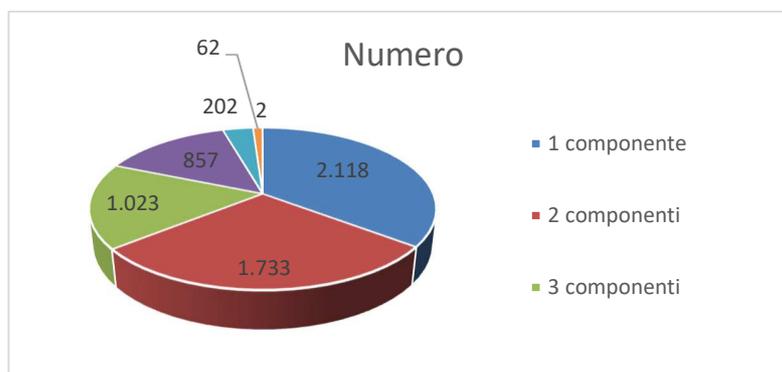


Tabella 5: Altri dati relativi alla composizione della popolazione

	2012		2013		2014		2015		2016		2017	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Residenti al 01/01	6.777	7.044	6.744	7.029	6.678	7.000	6.658	6.974	6.639	6.997	6.657	6.995
Residenti al 31/12	6.744	7.029	6.678	7.000	6.658	6.974	6.639	6.997	6.657	6.995	6.666	6.971
		13.773		13.678		13.632		13.636		13.652		13.637
Stranieri al 01/01	655	680	656	695	635	671	606	666	575	664	545	647
Stranieri al 31/12	656	695	635	671	606	666	575	664	545	647	511	618
		1.351		1.306		1.272		1.239		1.192		1.129
Cittadini aventi diritto al voto	5.221	5.541	5.190	5.536	5.177	5.532	5.208	5.526	5.309	5.590	5.337	5.612
Famiglie al 01/01	5.970		5.963		5.903		5.918		5.943		5.979	
Famiglie al 31/12	5.963		5.903		5.918		5.943		5.979		5.995	
Matrimoni civili	18		18		32		58		29		28	
Matrimoni concordatari	10		20		30		33		19		15	
Carte d'identità rilasciate	2.491		2.121		2.019		1.580		1.744		1.573	

Box 2 - Popolazione: scenario emergente

Dopo aver registrato un notevole incremento nei decenni passati, la popolazione ha conosciuto una situazione di stabilità, con un saldo naturale in sostanziale decremento, e con un saldo migratorio che registra un afflusso di popolazione straniera. Come nel resto del Paese, si rileva un significativo invecchiamento della popolazione, evidenziato anche dai principali indicatori demografici.

La presenza di una fascia di popolazione anziana in crescita ha richiesto una revisione dei servizi sociali offerti dall'Amministrazione, per tener conto delle nuove esigenze. Così come una presenza di cittadini stranieri in forte evoluzione ha comportato la necessità di rispondere con rinnovati servizi sociali ed educativi.

Dall'esame dei dati demografici emerge quanto segue:

- l'indice di vecchiaia è particolarmente elevato (132% con più di un terzo della popolazione con un'età superiore ai 50 anni, di cui il 21,80% con più di 65 anni - percentuali, in particolare l'ultima, destinate ad aumentare ulteriormente) attenuato da un lieve incremento della componente minorile (dovuto alla componente straniera pari a oltre il 13% in questa fascia);
- il nucleo familiare medio è composto da 2,27 persone; il 35,32% delle famiglie è rappresentato da persone sole, incidenza in continua crescita. Tra le persone sole il 54,6% ha oltre 60 anni e di queste circa il 60% è rappresentato da donne. Mediamente ormai un matrimonio su tre giunge ogni anno a divorzio o separazione e le convivenze fuori dal matrimonio, con figli di matrimoni diversi, si stanno diffondendo sempre più;
- la componente straniera rappresenta il 8,28% del totale della popolazione (50 nazionalità diverse con una forte preponderanza della componente albanese – 24% del totale – e marocchina – 17% del totale);

- le donne, che rappresentano il 51% della popolazione, soffrono spesso della mancanza di legami sul territorio (familiari e sociali), della criticità della conciliazione famiglia/lavoro, della solitudine di fronte alla crisi, della difficoltà a confrontarsi (e a trovare luoghi dove poterlo fare);
- la componente giovanile risulta minoritaria dal punto di vista numerico (se consideriamo la fascia 19-25 anni rappresenta soltanto il 6,5% circa della popolazione), ma anche da quello dell'azione del proprio diritto alla cittadinanza: l'assenza della fascia giovanile da attività progettuali si rispecchia nell'assenza di forme associative socio-culturali giovanili, formali o informali, e in una sua presenza limitata anche nelle forme aggregative più tradizionali come in quelle sportive, se non i termini di mera fruizione;
- il proseguimento del percorso scolastico dell'obbligo oltre la secondaria di primo grado in gran parte al di fuori del paese (per oltre l'80% degli studenti), la dispersione scolastica e il precoce avviamento al lavoro (circa il 25% degli iscritti al primo anno delle scuole secondarie di secondo grado non sono ammessi alla seconda classe; di questi il 21% viene bocciato e il 4% si ritira), l'abbandono dei riferimenti territoriali preesistenti (scuole, oratori...), la possibilità di mobilità ancora limitata per questa fascia d'età, la scarsità di offerta locale adeguata di cui sopra segnano un forte distacco a partire dai quattordici anni, con esclusione dalle dinamiche culturali del territorio e abbandono delle opportunità locali residue.

3.2.3 L'economia insediata

Tabella 6: Imprese attive nel territorio comunale per settore e forma giuridica

Settore	31/12/2016*			31/12/2015	VAR. %
	REGIONE	PROVINCIA	ALZANO LOMBARDO	TOTALE	
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	46.799	4.946	32	31	3,23%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	365	53	0	0	
C Attività manifatturiere	97.220	11.071	82	88	-6,82%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1.942	163	1	0	
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1.474	214	1	1	
F Costruzioni	134.679	18.171	183	200	-8,50%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	197.125	19.950	245	258	-5,04%
H Trasporto e magazzinaggio	26.827	2.200	22	24	-8,33%
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	54.925	5.823	65	73	-10,96%
J Servizi di informazione e comunicazione	25.120	1.906	22	21	4,76%
K Attività finanziarie e assicurative	23.844	2.227	18	17	5,88%
L Attività immobiliari	67.131	6.131	62	87	-28,74%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	44.430	3.465	47	49	-4,08%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	33.412	2.583	24	23	4,35%
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	27	0	0	0	
P Istruzione	4.509	399	4	5	-20,00%
Q Sanità e assistenza sociale	6.322	587	5	5	0,00%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	9.511	1.023	14	14	
S Altre attività di servizi	39.127	4.290	46	50	-8,00%
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	4	0	0	0	
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	3	0	0	0	
X Imprese non classificate	450	40	1	34	-97,06%
IMPRESE TOTALI	815.239	85.242	874	982	-11,00%

*Alla data di redazione del presente documento i dati al 31/12/2017 non risultano ancora disponibili

Box 3 - Economia insediata: scenario emergente**Industria, artigianato, commercio, servizi e costruzioni in provincia di Bergamo nel terzo trimestre dell'anno****Sintesi dei risultati**

Anche nel terzo trimestre dell'anno è proseguita la fase di ripresa della produzione industriale a Bergamo. La variazione congiunturale, in un periodo come quello estivo tipicamente anomalo e di difficile "destagionalizzazione", è modesta (+0,1%) ma consente di inanellare l'ottavo trimestre consecutivo di crescita. Nel confronto con il corrispondente trimestre dell'anno scorso la dinamica si attesta solidamente al +1,6%, portando così la crescita complessiva dei primi tre quarti del 2017 a un promettente tendenziale del +2,2%.

A livello regionale la dinamica positiva si rafforza e, dopo l'esito incerto dello scorso trimestre, accelera al +0,4% con un tendenziale al +3,1%.

Il fatturato dell'industria bergamasca è in crescita, sospinto da una domanda vivace, anche sul mercato interno, e da un rincaro delle materie prime parzialmente trasferito sui prezzi alla produzione. Gli ordinativi sono in accelerazione, sia quelli esteri sia quelli dal mercato interno, questi ultimi con una crescita tendenziale notevole nell'ultimo trimestre.

Molto positivi anche i segnali sul fronte occupazionale, con un aumento degli addetti dell'industria sia nel trimestre che su base tendenziale. Nei primi tre trimestri del 2017 l'occupazione industriale è aumentata del +0,7%, dopo una crescita complessiva del +0,6% nel 2016.

Una conferma dell'estensione della ripresa alle diverse filiere della manifattura proviene, oltre che dagli ordini interni dell'industria, dalla congiuntura dell'artigianato orobico con una progressione della produzione del +1,1% nel trimestre e una crescita tendenziale del +3,8%. La variazione media dei primi nove mesi dell'anno raggiunge il +2,8%, un dato superiore alla media regionale.

Le aspettative sul trimestre finale dell'anno sono prevalentemente ottimistiche nell'industria e in progressivo miglioramento anche nell'artigianato.

Nel commercio al dettaglio, il volume d'affari a Bergamo aumenta su base annua del +3,6%, come risultato di una flessione nell'alimentare (-3,2%) e di un aumento nel non alimentare (+4,8%) e nel commercio non specializzato (+3,5%). Il più ampio campione dell'intera Lombardia segnala tuttavia un incremento del volume d'affari complessivo modesto (+1,1%).

Informazioni da una fonte diversa (IRI-Information Resources) rispetto all'indagine congiunturale segnalano invece vendite del largo consumo confezionato in ipermercati e supermercati in calo tendenziale sia a Bergamo che in Lombardia.

La produzione dell'artigianato manifatturiero è in aumento (+1,1%) nel trimestre e in forte progresso del +3,8% su base annua. L'indice si porta a 98,3 fatto 100 il dato medio del 2010. Considerando l'intero periodo gennaio-settembre, la variazione media tendenziale è pari al +2,8%. Si profila un 2017 con un risultato nettamente positivo a fine per l'artigianato di produzione.

La produzione manifatturiera dell'artigianato lombardo è in crescita del +0,6% nel trimestre e del +2,3% su base annua.

L'aumento medio su base annua nei primi tre trimestri del 2017 è pari al +2,8% a Bergamo contro un valore medio regionale del +2,4%, condizionato dal dato negativo della sola provincia di Milano.

Le vendite dell'artigianato bergamasco segnano un incremento (+1,3%) su base congiunturale e una buona crescita del +4,1% su base annua.

L'indagine congiunturale nel commercio al dettaglio ha interessato, nel corso del mese di ottobre, 1.163 imprese lombarde con un numero di addetti compreso tra 3 e 199 (105% del campione teorico). In provincia di Bergamo hanno risposto 138 imprese con una copertura sul campione teorico pari al 117%. La ristrettezza del campione provinciale impone molta cautela nella lettura dei risultati su Bergamo e rende necessario un costante raffronto con il più affidabile dato medio regionale.

Il volume d'affari nel secondo trimestre dell'anno cresce su base annua a Bergamo (+3,6%) ma la dinamica complessiva in Lombardia (+1,1%) è decisamente più contenuta.

La variazione destagionalizzata nel trimestre è positiva a Bergamo (+0,6%), contro un dato medio regionale del +0,2%.

Le vendite nel settore alimentare sono in flessione su base annua (-3,2%) a Bergamo ma risultano in leggera crescita (+0,6%) in Lombardia. Nel settore non alimentare il risultato è del +4,8% a Bergamo contro il +1,8% in Lombardia.

Il giro d'affari nel commercio al dettaglio non specializzato - che comprende anche, ma con insufficiente copertura campionaria, esercizi della grande o media distribuzione - è in crescita a Bergamo (+3,5%) e in misura solo marginalmente positiva in Lombardia (+0,2%)².

Il saldo percentuale tra variazioni di aumento e diminuzione su base annua delle vendite totali è positivo ma in ridimensionamento a Bergamo (+2,2 contro lo scorso 9,1) in miglioramento in Lombardia (6,2 contro il precedente 0,9).

Prezzi in aumento nel trimestre, con una variazione media del +0,4% a Bergamo e del +0,1% in Lombardia.

L'indagine congiunturale nei servizi ha riguardato 1.419 imprese in Lombardia (nei settori: commercio all'ingrosso, alberghi e ristoranti, trasporti e attività postali, informatica e telecomunicazioni, servizi avanzati alle imprese, altri servizi alle imprese, servizi alle persone) con 3 addetti e più, pari al 117% del campione previsto, 146 (120% del campione previsto) di queste in provincia di Bergamo.

Valgono anche per questa indagine le cautele richiamate nell'indagine sul commercio e l'opportunità di un sistematico confronto con il dato medio regionale.

Il volume d'affari nell'insieme dei servizi indagati è in aumento su base annua a Bergamo (+2,7%) come in Lombardia (+2,7%). La

Lombardia, con indice a quota 97,8, non è distante dal recupero dei livelli medi del 2010, rispetto ai quali Bergamo è invece ancora lontana (indice a 88,9). Positive le variazioni trimestrali sia a Bergamo (+0,7%) che in regione (+0,5%).

Il saldo percentuale tra segnalazioni di aumento e diminuzione migliora a Bergamo (da 13,6 a 22) e in Lombardia cresce ulteriormente dal precedente +11,6 all'attuale +15,9.

Per quanto riguarda i comparti dei servizi, la variazione tendenziale grezza del volume d'affari è di +1,5% nel commercio all'ingrosso (in Lombardia: +1,6%), +3% per alberghi e ristoranti (+3,4 in Lombardia), +3,9% nei servizi alle persone (in Lombardia: +0,7%) e +2,8% nei servizi alle imprese (+3% in Lombardia).

I prezzi dei servizi risultano in crescita nel trimestre sia a Bergamo (+0,3%) che in Lombardia (+0,3%).

L'occupazione nel complesso dei servizi aumenta a Bergamo (+0,4%) a saldo di un tasso d'ingresso del 3,8 e di uscita del 3,4; mentre in Lombardia la variazione è marginalmente negativa (-0,1%).

Le prospettive per il volume d'affari e l'occupazione nel trimestre successivo formulate dalle imprese di servizi di Bergamo registrano ancora una leggera prevalenza di attese positive.

Nel settore dell'edilizia e delle costruzioni l'indagine ha coinvolto a ottobre 232 imprese edili in Lombardia (108% del campione teorico), 30 delle quali in provincia di Bergamo, un numero insufficiente per rendere statisticamente significativo al campione. Il giro d'affari del settore presenta oscillazioni ampie e irregolari per Bergamo, positive negli ultimi due trimestri.

Nel più affidabile campione regionale si registra un dato tendenziale negativo (-0,4%) nell'ultimo trimestre.

Fonte: Servizio Studi della CCIAA di Bergamo

3.2.4 Il mercato del lavoro

Gli indicatori del mercato del lavoro permettono di misurare fenomeni importanti come lo stato occupazionale della popolazione attiva di un paese e, dunque, la partecipazione alla produzione di reddito. Da queste misure si possono trarre indicazioni sulle tendenze di crescita economica delle differenti aree dell'Ue, strumenti necessari per predisporre corrette politiche di intervento. Questi indicatori si rivelano decisivi soprattutto in momenti, come quello attuale, in cui l'occupazione subisce gli effetti negativi della crisi economica, limitando le possibilità di realizzazione e scelta degli individui.

Tabella 7: Andamento occupazionale al 30/09/2017

Descrizione		Provincia di Bergamo	Lombardia	Italia
Tasso di disoccupazione	Maschile	4,0	5	9,6
	Femminile	7,2	8	11,8
	Totale	5,3	6,3	10,6
Tasso di inattività	Maschile	21,4	20,9	24,8
	Femminile	42,8	36,6	44,3
	Totale	31,9	28,7	34,6
Tasso di occupazione (15-64 anni)	Maschile	75,40	75	67,7
	Femminile	53,00	58,3	49,1
	Totale	64,40	66,7	58,4

Box 4 - Mercato del lavoro: scenario emergente

In Lombardia anche nel III trimestre 2017 si sono registrati aumenti su base annua della produzione, degli ordini interni ed esteri e dei fatturati. L'espansione dell'attività economica si è associata ad un ulteriore miglioramento delle condizioni sul mercato del lavoro, con un aumento degli occupati e una ormai consolidata diminuzione del tasso di disoccupazione.

Nel III trimestre 2017 il numero degli occupati, che già l'anno passato aveva superato i livelli pre-crisi del 2008, è ulteriormente aumentato (+1,3% rispetto allo stesso periodo del 2016). Il tasso di occupazione è salito al 66,7% (+0,7pp rispetto allo stesso periodo del 2016 ma -0,6pp rispetto al 2008). All'incremento dell'occupazione regionale ha però contribuito solo il settore dei servizi (+4,1%, +116 mila lavoratori) mentre si è arrestata la ripresa dell'occupazione nell'industria in s.s. che perde il 2,5% (quasi -30 mila unità) e quella delle costruzioni in calo del -6,6% (17 mila unità). Il contributo alla crescita dell'occupazione è infatti quasi interamente ascrivibile alla componente femminile: l'occupazione maschile guadagna lo 0,4% sul III trimestre 2016 mentre quella femminile si conferma in forte crescita (+2,6%, +47 mila lavoratrici); i rispettivi tassi di occupazione si attestano al 75% (+0,1pp su base annua) per gli uomini e al 58,3% (+1,2pp) per le donne, ben al di sopra del 57,2% pre-crisi ma ancora molto lontano dal 62,5% medio europeo. Le donne occupate, pari a 1 milione e 885 mila, sono il 5% in più rispetto ai livelli pre-crisi (+89 mila unità), e hanno interamente contribuito al ripristino dei livelli occupazionali pre-crisi, mentre all'occupazione maschile (2 milioni 484 mila unità) mancano ancora oltre 23 mila lavoratori (0,9%) per tornare sui livelli del 2008. Dopo le pesantissime perdite occupazionali durante la crisi, si conferma la ripresa dell'occupazione giovanile 15-24 che cresce su base annua dell'1,1% (+2 mila giovani lavoratori), sebbene siano ancora quasi un terzo in meno i giovani occupati rispetto al 2008 (-80 mila); il tasso di occupazione giovanile si attesta al 21,5%, in lieve crescita su base annua (+0,2pp), ma ben lontano dal 33,5% pre-crisi. La dinamica occupazionale complessiva è dovuta soprattutto all'aumento dei lavoratori alle dipendenze (+1,7%) mentre gli autonomi sono rimasti stabili. La crescita dell'occupazione continua peraltro ad avvenire in misura crescente grazie al lavoro a tempo determinato (+7,8%) mentre i contratti a tempo indeterminato crescono in misura più contenuta (+1,1%). Questi andamenti trovano conferma nei dati di flusso rilasciati dall'Inps sui rapporti di lavoro attivati e nelle Comunicazioni Obbligatorie. Ancora in aumento il lavoro part-time (+7,4%), anche se si sta lentamente ridimensionando (-5,7%) il part-time involontario per la mancanza di occasioni di impiego a tempo pieno. Se si guarda al dato relativo agli occupati in equivalenti a tempo pieno stimati sulla base di un orario di lavoro standard, si osserva come manchino ancora circa 31 mila unità al recupero dei livelli pre-crisi. La crescita dell'occupazione e la diminuzione (-7,6%) del numero delle persone in cerca di lavoro hanno determinato una riduzione del tasso di disoccupazione al 6,3 per cento, -0,4pp in meno rispetto al III trimestre del 2016. Nonostante i recenti miglioramenti, il mercato del lavoro lombardo presenta ancora alcune fragilità: vi sono infatti quasi un milione di persone a cui manca lavoro, in tutto o in parte, e permangono le difficoltà dei giovani sul mercato del lavoro. Le migliori condizioni economiche si riflettono comunque nelle prospettive dichiarate dagli imprenditori circa l'occupazione del prossimo trimestre, che risultano positive e in miglioramento in tutti i comparti.

Occupazione ancora in crescita, trainata dai servizi, dalle donne e dai contratti a termine

Con il proseguimento del miglioramento del quadro economico complessivo, i dati della rilevazione ISTAT sulle Forze di Lavoro del III trimestre 2017 mostrano ancora segnali positivi per il mercato del lavoro, con l'occupazione in crescita e ormai stabilmente al di sopra dei livelli pre-crisi. Nel III trimestre 2017 la base occupazionale lombarda si amplia di 57 mila occupati, l'1,3% in più su base annua, e si mantiene al di sopra del livello pre-crisi del III trimestre 2008 (+1,5%, corrispondenti a circa +66mila lavoratori). Il tasso di occupazione 15-64 anni sale al 66,7% con una crescita su base annua di 0,7pp rispetto al III trimestre 2016 (Figura 1), ma ancora di 0,6pp inferiore ai livelli pre-crisi per via dell'aumento della popolazione in età lavorativa degli ultimi anni (Figura 1).

L'incremento occupazionale registrato nel III trimestre 2017 è ascrivibile però solo al settore dei servizi mentre si confermano le incertezze dell'occupazione nell'industria in senso stretto e nelle costruzioni (Figura 2).

Rispetto al III trimestre 2016, l'occupazione nei servizi è aumentata del 4,1% e si attesta a 2 milioni e 923 mila lavoratori (+116 mila lavoratori); si conferma invece la battuta di arresto della crescita dell'occupazione nell'industria in s.s. che perde il 2,5% (quasi 30 mila unità) e quella delle costruzioni che, tornata a crescere nel I semestre dell'anno, registra in questo trimestre un calo del -6,6% (17 mila unità).

Complessivamente dal 2008 la base occupazionale dell'industria, che conta oggi 1 milione e 386 mila lavoratori, si è ridotta di quasi 154 mila unità (-10%), di cui 38 mila nel manifatturiero (-3,1%) e 117 mila nelle costruzioni, pari ad una riduzione di circa un terzo rispetto allo stock pre-crisi.

L'aumento dell'occupazione rispetto ai livelli pre-crisi è quindi totalmente ascrivibile alla marcata crescita dei servizi che oggi contano ben 238 mila lavoratori in più (+8,9%), soprattutto donne straniere regolarizzate e impiegate nei servizi alla persona.

Il contributo alla crescita occupazionale è infatti soprattutto ascrivibile alla componente femminile, mentre rallenta la crescita dell'occupazione maschile, riflettendo le dinamiche settoriali appena descritte (Figure 3 e 4); l'occupazione maschile guadagna lo 0,4% sul III trimestre 2016 mentre quella femminile si conferma in forte crescita (+2,6%, +47 mila lavoratrici) con i tassi di occupazione che si attestano al 75% per gli uomini (+0,1pp su base annua) e al 58,3% per le donne (+1,2pp), ben al di sopra del livello pre-crisi (57,2%), pur se molto lontano dal 62,5% medio europeo.

Le donne occupate, pari a 1 milione e 885 mila lavoratrici, sono il 5% in più rispetto ai livelli pre-crisi (+89 mila unità) e hanno per ora interamente contribuito all'incremento dei livelli occupazionali, mentre all'occupazione maschile (2 milioni 484 mila unità) mancano ancora oltre 23 mila lavoratori (0,9%) per tornare allo stock del III trimestre 2008.

La crescita degli occupati si conferma particolarmente significativa per la fascia over 55 della popolazione, sebbene negli ultimi trimestri anche la componente più giovane ha registrato segnali di miglioramento. L'occupazione sta subendo un progressivo invecchiamento dovuto, da un lato, agli effetti demografici, con il progressivo assottigliamento delle coorti più giovani dati i bassi tassi di natalità e, dall'altro, alle modifiche nei comportamenti sia dei più giovani, che scelgono di continuare gli studi e ritardare l'ingresso nel mercato del lavoro, che degli over 55, che rimangono nell'occupazione per maturare i diritti pensionistici.

Dopo le pesantissime perdite occupazionali durante la crisi, si conferma la ripresa dell'occupazione giovanile 15-24 che nel II trimestre 2017 è cresciuta su base annua dell'1,1% (+2 mila giovani lavoratori), una crescita comunque non ancora sufficiente al pieno recupero dei livelli pre-crisi. Sono ancora 80 mila in meno i giovani occupati rispetto al 2008, con la base occupazionale giovanile che si è ridotta di quasi un terzo; il tasso di occupazione giovanile si attesta al 21,5%, in lieve crescita su base annua (+0,2pp), ma ancora ben lontano dal 33,5% pre-crisi.

In lieve riduzione l'occupazione nella fascia 25-54 (-0,3% su base annua), mentre è ancora in forte crescita l'occupazione over 55 (+8,7%) che conta il 76,4% di lavoratori in più rispetto ai valori pre-crisi.

È proseguita nel III trimestre 2017 l'espansione del lavoro dipendente (+1,7%), che con oltre 3,4 milioni di lavoratori, si conferma ai suoi massimi storici (Figura 7). L'occupazione alle dipendenze è aumentata esclusivamente per le donne (+3,7%) mentre è sostanzialmente stabile quella maschile. Ancora in lieve riduzione il lavoro autonomo (-0,2%), con dinamiche di genere contrapposte che vedono una crescita degli indipendenti uomini (+1,5%) a fronte di una riduzione delle donne (-3,7%). Tra il III trimestre il 2017 e il 2008 si contano circa 119 mila lavoratori autonomi in meno (-11,9%), senza sostanziali differenze di genere.

Nell'ambito del lavoro dipendente crescono tutte le componenti, sebbene sia il lavoro a tempo determinato a trainare la crescita: in assenza di incentivi generalizzati, e a seguito delle semplificazioni introdotte del Decreto di Legge 34/2014 (il c.d. decreto Poletti), il contratto a tempo determinato risulta essere più conveniente per le imprese, spiazzando le altre forme contrattuali.

Il lavoro a tempo determinato cresce del 7,8%, soprattutto tra le donne (+16,2% vs +1,1% maschile) mentre il lavoro a tempo indeterminato cresce dell'1,1%, con una crescita più accentuata per le donne (+2,7%).

Ancora in aumento il lavoro part-time (+7,4%), sia tra gli uomini (+5,1%) che tra le donne (+8,2%), a fronte della stabilità del lavoro a tempo pieno. Il part-time involontario (cioè chi lavora a orario ridotto in mancanza di occasioni di impiego a tempo pieno), che aveva registrato un vero e proprio boom durante la crisi, si sta lentamente ridimensionando (-5,7%), anche se continua a coinvolgere quasi 2/3 dei lavoratori a tempo parziale (65,2%).

*Fonte: Confindustria Lombardia

3.3 Parametri economici essenziali

I parametri economici essenziali per la formulazione delle previsioni economico-finanziarie del bilancio comunale sono rappresentati da:

- il **tasso di inflazione programmata (TIP)**, che costituisce un parametro di riferimento per l'attualizzazione di poste di bilancio e di emolumenti fissati per legge, ad esempio appalti pubblici, affitti, assegni familiari, rette mense scolastiche, ecc.. Risulta, inoltre, alla base degli aggiornamenti del canone RAI, delle tariffe idriche e dei rifiuti, delle tariffe autostradali (per le concessionarie diverse da Autostrade S.p.A., per la quale invece nella formula di aggiornamento è considerata l'inflazione reale) ed entra nella definizione dei premi R.C. auto (rappresenta, infatti, la soglia di incremento oltre la quale l'assicurato può non rinnovare il contratto alla scadenza);
- l'**indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA)**. E' un indicatore che guida la dinamica degli adeguamenti salariali all'aumento del costo della vita, depurato dei prezzi dei beni energetici importati, assunto a seguito della definizione dell'Accordo quadro sulla riforma degli assetti contrattuali siglato da Governo e Parti Sociali.

Altri indicatori significativi non tanto per l'attualizzazione delle poste di bilancio quanto piuttosto perché consentono di elaborare previsioni sulla possibile dinamica delle entrate (gettito dei tributi correlato alla capacità di assolvere agli obblighi di versamento delle tasse, proventi concessioni edilizie, ecc.) e delle spese (domanda di sussidi e di servizi) sono rappresentati dal PIL e dal tasso di disoccupazione/occupazione.

Tali indicatori sono stati assunti dalla nota di aggiornamento del DEF 2017 presentato dal Governo al Parlamento nel mese di settembre 2017

Tabella 8: Indicatori nota di aggiornamento del DEF 2017

Parametro	2016	2017	2018	2019	2020
Tasso inflazione programmata	0,2	1,2	1,7	==	==
Tasso inflazione IPCA (al netto degli energetici importati)	0,1	1,1	1,3	1,4	1,5
PIL	1,7	2,1	3,0	3,0	3,0
Tasso di disoccupazione	11,7	11,2	10,8	10,3	9,8
Tasso di occupazione (15-64 anni)	57,2	58,1	58,7	59,3	60,0

4. Analisi strategica delle condizioni interne

Insieme alle condizioni esterne, l'ente deve analizzare anche il contesto interno che, a vario titolo, influenza le decisioni. In questo paragrafo forniremo un quadro sintetico dell'organizzazione e gestione dei servizi pubblici locali, degli enti, organismi e società partecipate dell'ente, nonché delle risorse finanziarie e umane.

4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Introduzione

La definizione di "servizi pubblici locali" è contenuta nell'art. 112 del D. Lgs 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti Locali": sono tali, infatti, "*i servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali*"; quindi, **per servizio pubblico locale si intende qualsiasi attività che si concreta nella produzione di beni e servizi in funzione di un'utilità per la Comunità locale non solo in termini economici ma anche ai fini di promozione sociale** ([Cons. di Stato n. 2024/2003](#)).

Classificazione

Archiviata la vecchia distinzione tra servizio pubblico a rilevanza industriale e servizio pubblico privo di rilevanza industriale, introdotta dall'art. 35 della l. 488/01, attualmente **gli artt. 113 e 113 bis del D. lgs 267/00** (quest'ultimo dichiarato incostituzionale dalla sentenza n. 272/04 Corte Cost.) sono rubricati rispettivamente "**servizi pubblici di rilevanza economica**" e "**servizi pubblici privi di rilevanza economica**".

Tale distinzione è dovuta al continuo e progressivo espandersi nel nostro ordinamento del diritto comunitario che non conosce la nozione di servizio pubblico ma quella di servizio di interesse economico generale e di servizio di interesse generale il cui concetto trova fondamento nell'art. 86 del Trattato Ce e nel Libro Verde sui servizi di interesse generale.

Deve ritenersi di **rilevanza economica** il servizio che si innesta in un settore per il quale esiste, quantomeno in potenza, una redditività, e quindi una competizione sul mercato e ciò ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico, più o meno ampie, dell'attività in questione.

Deve considerarsi **privo di rilevanza economica** quello che, per sua natura o per i vincoli ai quali è sottoposta la relativa gestione, non dà luogo ad alcuna competizione e quindi appare irrilevante ai fini della concorrenza.

I servizi pubblici locali a rilevanza economica a differenza di quelli privi di rilevanza economica perseguono il benessere della comunità secondo forme e modalità tipiche della gestione imprenditoriale; la rilevanza economica, quindi, va intesa come la possibilità che dalla gestione del servizio si ricavi un profitto.

Modalità di gestione del servizio pubblico locale

L'art. 113 TUEL, nella formulazione anteriore alla riforma del 2008, individuava come forme di gestione del SPL:

1. **l'esternalizzazione**, ossia l'affidamento della gestione di un servizio tramite gara ad un soggetto completamente diverso dalla p.a.;
2. **l'affidamento a società miste** (soggetti partecipati in parte da un ente pubblico ed in parte da imprese private), rispetto alle quali il momento concorrenziale è assicurato dall'esperimento di una gara per la scelta del socio privato (e non già per l'affidamento del servizio);

3. **l'in house providing**, affidamento diretto senza gara, subordinato alla ricorrenza delle seguenti condizioni: 1) partecipazione totalitaria al capitale della società in house; 2) l'ente deve esercitare sulla società un controllo analogo a quello che esso esercita sui propri organi; 3) la società in house deve essere un "soggetto dedicato", cioè deve svolgere la parte prevalente delle proprie attività a favore dell'ente pubblico affidante.

Per delineare l'attuale assetto della gestione del SPL occorre operare una succinta ricostruzione del quadro normativo di riferimento.

Nell'ambito del processo di liberalizzazione del settore dei servizi pubblici locali, il legislatore innovò la normativa di riferimento con l'art. 23/bis del DL 112/2008, convertito con modificazioni dalla L 133/2008 e con il relativo regolamento attuativo emanato con DPR 168/2010 che, all'art. 12, comma 1, lett. a), abrogò il 5° comma dell'art. 113 del TUEL disciplinante, come sopra, le modalità di gestione del servizio pubblico locale.

L'art. 23/bis fu oggetto di referendum abrogativo nel giugno 2011 e l'esito della consultazione portò alla sua abrogazione con conseguente caducazione del correlato regolamento approvato con DPR 168/2010.

Il legislatore corre ai ripari emanando l'art. 4 del DL 138/2011, convertito con modificazioni dalla L 148/2011, successivamente più volte modificato e integrato.

Detto art. 4 fu, a sua volta, oggetto di censura da parte della Corte Costituzionale che, con sentenza del 17-20 Luglio 2012, n. 199, dichiarò la sua illegittimità per violazione dell'art. 75 della Costituzione, stante l'identità di disciplina con la normativa abrogata in sede referendaria.

Ad oggi, pertanto, nella materia attinente alla gestione dei servizi pubblici locali occorre attingere da una normativa, cosiddetta "di risulta" e precisamente dall'art. 25 del DL n. 1/2012, convertito dalla L 27/2012 e dalla disciplina comunitaria di settore.

A questa occorre aggiungere una serie di provvedimenti successivi all'intervento della Corte Costituzionale e, tra questi, per quanto di nostro interesse, il DL Crescita n. 179/2012, convertito con modificazioni dalla L 221/2012.

L'art. 34 di detto DL, ai commi 20/23 aveva introdotto una serie di obblighi preordinati all'affidamento dei servizi a rilevanza economica secondo cui la gestione di servizi pubblici locali poteva avvenire mediante:

1. gara ad evidenza pubblica a favore di società di capitali interamente private, in applicazione delle norme inerenti il Codice dei contratti di cui al D. Lgs. 50/2016;
2. affidamento a società a capitale misto, pubblico e privato, a condizione che il socio privato, a cui attribuire specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio, sia stato individuato con procedura di gara (procedura, cosiddetta, a doppio oggetto);
3. affidamento diretto a società in house.

Società in house

L'evoluzione normativa e giurisprudenziale sviluppatasi in ambito nazionale e comunitario, ha sempre più puntualmente sancito che l'"affidamento diretto-in house" di servizi pubblici ad un soggetto giuridico è legittimo solo a condizione che l'affidatario, ancorché dotato di autonoma personalità giuridica, presenti connotazioni tali da giustificare la sua equiparazione ad un ufficio interno dell'Amministrazione affidante, poiché solo in questo caso non si individua un rapporto di alterità sostanziale, ma solo formale, garantendo pertanto che l'affidamento esclusivo costituisca una forma di "autoproduzione" o comunque di erogazione di servizi pubblici direttamente ad opera dell'Amministrazione, attraverso strumenti "propri" ("in house providing").

La sopradetta equiparazione è predicabile esclusivamente in caso di compresenza dei seguenti tre presupposti:

- 1) la totale partecipazione pubblica del capitale sociale, fatte salve le prescrizioni di legge;
- 2) il c.d. "controllo analogo", congiunto in caso di presenza di una pluralità di Enti soci;
- 3) l'esercizio, in via prevalente, dell'attività della società in favore del socio e/o dei soci pubblici.

La giurisprudenza ha altresì costantemente precisato che l'esistenza di tutti i requisiti propri della società in house deve essere consacrata nello statuto (ex plurimis Cass. Civ. Sez. Un., ord. 24.03.2015 n.5848; Cass. Civ. Sez. Un., 24.10.2014 n.22608; Cons. Stato, Sez. VI, 11.12.2015 n.5643; T.A.R. Lombardia, Brescia, Sez. II, 23.09.2013 n.780 e 05.12.2005 n.1250).

Per procedere all'affidamento in house è opportuno richiamare nuovamente i principi normativi più recenti, a partire dal D.Lgs 50/2016 conosciuto come "nuovo codice appalti" per giungere al D.Lgs 175/2016 "Testo unico delle società pubbliche".

L'art. 5 del D.Lgs 50/2016 prevede che *“1. Una concessione o un appalto pubblico, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato, non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*

a) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
b) oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;
c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

2. Un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore esercita su una persona giuridica un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi ai sensi del comma 1, lettera a), qualora essa eserciti un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore...omissis.... Nei casi in cui le norme vigenti consentono la costituzione di società miste per la realizzazione e gestione di un'opera pubblica o per l'organizzazione e la gestione di un servizio di interesse generale, la scelta del socio privato avviene con procedure di evidenza pubblica”.

Ai seguito dell'art. 18 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” è intervenuto il D.Lgs. n. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", che ha nuovamente disciplinato la materia dell' "in house", così disponendo a mente dell'art. art. 16 “Società in house”:

“ 1. Le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata.

2. Ai fini della realizzazione dell'assetto organizzativo di cui al comma 1:

a) gli statuti delle società per azioni possono contenere clausole in deroga delle disposizioni dell'articolo 2380-bis e dell'articolo 2409-novies del codice civile;

b) gli statuti delle società a responsabilità limitata possono prevedere l'attribuzione all'ente o agli enti pubblici soci di particolari diritti, ai sensi dell'articolo 2468, terzo comma, del codice civile;

c) in ogni caso, i requisiti del controllo analogo possono essere acquisiti anche mediante la conclusione di appositi patti parasociali; tali patti possono avere durata superiore a cinque anni, in deroga all'articolo 2341-bis, primo comma, del codice civile.

3. Gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

4. Il mancato rispetto del limite quantitativo di cui al comma 3 costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile e dell'articolo 15 del presente decreto.

5. Nel caso di cui al comma 4, la società può sanare l'irregolarità se, entro tre mesi dalla data in cui la stessa si è manifestata, rinunci a una parte dei rapporti di fornitura con soggetti terzi, sciogliendo i relativi rapporti contrattuali, ovvero rinunci agli affidamenti diretti da parte dell'ente o degli enti pubblici soci, sciogliendo i relativi rapporti. In quest'ultimo caso le attività precedentemente affidate alla società controllata devono essere riaffidate, dall'ente o dagli enti pubblici soci, mediante procedure competitive regolate dalla disciplina in materia di contratti pubblici, entro i sei mesi successivi allo scioglimento del rapporto contrattuale. Nelle more dello svolgimento delle procedure di gara i beni o servizi continueranno ad essere forniti dalla stessa società controllata.

6. Nel caso di rinuncia agli affidamenti diretti, di cui al comma 5, la società può continuare la propria attività se e in quanto sussistano i requisiti di cui all'articolo 4. A seguito della cessazione degli affidamenti diretti, perdono efficacia le clausole statutarie e i patti parasociali finalizzati a realizzare i requisiti del controllo analogo.

7. Le società di cui al presente articolo sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 192 del medesimo decreto legislativo n. 50 del 2016”.

Nella tabella che segue sono indicate le modalità attraverso le quali l'ente gestisce i servizi pubblici locali.

Tabella 9: Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI (Si precisa che l'analisi è limitata ai servizi pubblici locali gestiti totalmente in forma esternalizzata)				
SERVIZIO	CLASSIFICAZIONE DEL SERVIZIO	SOGGETTO GESTORE	SOCIETA' PARTECIPATA DAL COMUNE	MODALITA' DI AFFIDAMENTO
servizio idrico integrato	a rilevanza economica	Uniacque s.p.a.	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	in house
servizi sociali e socio sanitari sovracomunali	a rilevanza economica	Societa' servizi sociosanitari valseriana srl	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	in house
servizio gas metano	a rilevanza economica	Anita srl	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	in house
servizio gestione rifiuti	a rilevanza economica	Serio servizi ambientali srl	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	in house
servizio oggi limitato alla gestione patrimoniale della proprietà degli impianti di trattamento delle acque reflue e dei collettori fognari	a rilevanza economica	Consorzio territorio e ambiente valle seriana	<input checked="" type="checkbox"/> SI* <input type="checkbox"/> NO * si precisa che la partecipazione del Comune è destinata a cessare	in house
servizio di supporto scolastico : refezione scolastica	a rilevanza economica	Punto ristorazione	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Project financing
servizio di supporto scolastico: servizio trasporto scolastico	a rilevanza economica	Auto servizi zanetti	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Esternalizzata in appalto
Servizi sociali, educativi ed integrativi della prima infanzia: nido comunale	a rilevanza economica	Cooperativa il cantiere/comune	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Co-progettazione
servizio illuminazione votiva	a rilevanza economica	EPIS FELICE di Scanzorosciate	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Project financing

4.2 Indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica

Nel DUP devono essere esplicitati gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP). Sono inclusi in tale gruppo:

- gli organismi strumentali (quali le istituzioni ex art. 114 del D.Lgs. n. 267/2000);
- gli enti strumentali, controllati e partecipati;
- le società controllate e partecipate.

Il Comune di Alzano Lombardo con deliberazione di Giunta Comunale n. 270 del 20 dicembre 2017 ha effettuato una ricognizione di tutti gli organismi gestionali esterni a cui partecipa l'ente, con individuazione, per ciascuno, della eventuale appartenenza al GAP.

Il Comune capogruppo ha approvato, con la suddetta deliberazione, due distinti elenchi:

1. l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
2. l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Alla luce dei principi previsti dalla legge, l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" è il seguente:

TABELLA 10 - ELENCO DEGLI ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI E DEL GRUPPO GAP

Denominazione Cod. Fisc. - Part. Iva	Attività/Svolta/Funzioni attribuite	Quota % di partecipazione del Comune	Inclusione nel GAP	
			SI/NO	Tipologia (organismo, ente, società)
1 ANITA SRL - CF E P.IVA 03615530163	SERVIZIO GAS METANO - TELERISCALDAMENTO	6,611382%	SI	SOCIETA'
2 CONSORZIO TERRITORIO E AMBIENTE VALLE SERIANA	SERVIZIO OGGI LIMITATO ALLA GESTIONE PATRIMONIALE DELLA PROPRIETÀ DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE E DEI COLLETTORI FOGNARI	7,19%	NO	SOCIETA'
3 SERIO SERVIZI AMBIENTALI S.R.L.	SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI	37,38%	SI	SOCIETA'
4 SERVIZI SOCIO SANITARI VAL SERIANA SRL	SERVIZI SOCIALI E SOCIO SANITARI SOVRACOMUNALI	5,26%	SI	SOCIETA'
5 UNIACQUE SPA - P.I. E C.F. 03299640163	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1,18%	SI	SOCIETA'

Ai fini della individuazione degli enti inclusi nell'area di consolidamento (punto 2) occorre evidenziare che la società Consorzio Territorio ed Ambiente Valle Seriana Spa non risulta essere affidataria di servizi pubblici locali nè gestisce alcun servizio pubblico locale.

La società risulta essere inattiva e non svolge alcun tipo di prestazione di servizi ma si limita alla conservazione del proprio patrimonio.

Per tale motivazione si è ritenuto di escluderla dall'area di consolidamento ai fini del bilancio consolidato.

Pertanto gli enti e le società che vengono inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2017 a seguito delle opportune analisi sono:

SOCIETA' INCLUSE NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

ND	Denominazione	Attività svolta/missione	Classificazione	% di part.	Fondo di dotazione/capitale sociale
1	SERIO SERVIZI AMBIENTALI S.R.L	SERVIZI AMMINISTRATIVI E DI SEGRETERIA INERENTI RACCOLTA, CONFERIMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI PRODOTTI SUL TERRITORIO	SOCIETA' PARTECIPATA	37,38%	20.000,00
2	SOCIETÀ SERVIZI SOCIOSANITARI VALSERIANA A R.L.	GESTISCE I SERVIZI SOCIALI SOVRACOMUNALI PREVISTI DAL PIANO DI ZONA (LEGGE 328/00)	SOCIETA' PARTECIPATA	5,26%	57.000,00
3	ANITA SRL	ESERCIZIO ATTIVITÀ DI NATURA FINANZIARIA	SOCIETA' PARTECIPATA	6,611382%	100.000,00
4	UNIACQUE SPA	GESTIONE IN HOUSE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	SOCIETA' PARTECIPATA	1,18%	2.040.000,00

Limitatamente alle società facenti parte del GAP vengono definiti gli indirizzi generali, rinviando alla sezione operativa l'analisi della situazione economico-finanziaria e degli obiettivi gestionali.

Si dà atto che il Comune di Alzano Lombardo ha proceduto alla ricognizione straordinaria delle partecipazioni in ottemperanza alla nuova normativa come illustrata al paragr. 3.1.4.

Tabella 11: Indirizzi generali sul ruolo delle società controllate e partecipate facenti parte del GAP

Società: ANITA SRL

Premessa: Anita srl è una società a cui partecipano oltre al Comune di Alzano lombardo, con una quota del 6,611382%, altri 34 Comuni, la provincia di Bergamo, la società Linea Servizi srl (con il 12,2957%) e la società Cogeide spa (con il 4, 1037%). I predetti soci erano precedentemente titolari di quote di partecipazione della Unigas Distribuzione srl, successivamente conferite in toto ad Anita srl

Indirizzi generali:

L'attività principale della società è la gestione del servizio gas metano. Da precisare che il Comune di Alzano Lombardo ha concesso l'utilizzo del suolo e sottosuolo pubblico per l'installazione delle infrastrutture destinate alla produzione e vettoriamento del teleriscaldamento nell'ambito dell'affidamento del servizio di gestione della rete

Società: CONSORZIO TERRITORIO E AMBIENTE VALLE SERIANA

Premessa: Il Consorzio Territorio e Ambiente Valle Seriana è nato dalla fusione delle società Consorzio Depurazione Valle Seriana Inferiore SPA e Consorzio territorio e Ambiente Vallegandino. Tuttavia, oggi, il Consorzio è divenuto una società patrimoniale proprietaria degli impianti di trattamento delle acque reflue dei Comuni di Ranica, Casnigo e Selvino oltre che dei collettori fognari poiché oggi la gestione del servizio idrico integrato è affidato ad Uniacque SPA

Indirizzi generali:

Per quanto detto in premessa, la partecipazione del Comune di Alzano Lombardo nel Consorzio, pari ad una quota del 7,19%, è destinata a cessare, venuta meno la funzione per cui è nato.

Società: SERIO SERVIZI AMBIENTALI

Premessa: Il Comune di Alzano lombardo partecipa per una quota pari al 37,38% a questa società costituita nel 2006 che ha il compito di gestire servizi di pubblica utilità nel settore dell'igiene ambientale

Indirizzi generali: la società stipula un contratto di servizio con ogni Comune socio per un affidamento (della durata di 5 anni con possibilità di rinnovo) che riguarda il servizio raccolta r.s.u. non ingombranti (raccolta differenziata), fornitura e distribuzione agli utenti dei sacchi e contenitori per la raccolta porta a porta e nolo dei cassoni e delle attrezzature per la differenziata, pulizia aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico e relativo smaltimento dei rifiuti, manutenzione ordinaria delle strutture ed attrezzature del Comune socio attinenti il servizio gestione rifiuti e infine gestione della piattaforma ecologica.

Società: SERVIZI SOCIO SANITARI VAL SERIANA SRL

Premessa: La Servizi Sociosanitari Valseriana srl è stata costituita nel 2005 tra i 18 Comuni dell'Ambito territoriale Valle Seriana e dalla Comunità Montana della Media Valle Seriana per la gestione dei servizi socio-sanitari sovra-comunali del territorio.

Indirizzi generali:

Con questa forma di gestione, oggetto di attenta valutazione all'interno dell'assemblea dei sindaci del distretto Val Seriana, i Comuni interessati, tra cui Alzano Lombardo (che partecipa con una quota del 5,26%), stanno ottenendo una ottimale gestione ed erogazione dei servizi sociali, assistenziali, socio sanitari e di tutela dei minori.

Società: UNIACQUE SPA

Premessa: Uniacque spa è una società a totale capitale pubblico composta dai Comuni dell'Ambito del servizio idrico integrato della Provincia di Bergamo ed è nata nel 2006.

Indirizzi generali:

Tale società gestisce in house il ciclo integrato delle acque. Come tutte le società a partecipazione pubblica la società deve attenersi agli obblighi gravanti sugli enti partecipanti in tema di assunzioni, di appalti e centrali uniche di committenza. In particolare, riguardo le assunzioni, deve sottostare alla normativa di cui al D. Lgs. 165 del 2001 e s.m.i.

4.3 Risorse finanziarie

L'attività di programmazione implica una valutazione delle risorse finanziarie disponibili per il finanziamento delle spese. Nel rinviare alla sezione operativa la valutazione dei mezzi finanziari nell'orizzonte temporale di riferimento del bilancio, riteniamo utile in questa sede tratteggiare l'evoluzione della situazione economico-finanziaria dell'ente, con particolare riguardo per gli equilibri di bilancio, l'indebitamento e la gestione del patrimonio.

4.3.1 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Nel DUP devono essere analizzati gli investimenti in corso di realizzazione e non ancora conclusi. Riportiamo di seguito l'elenco degli investimenti in fase di realizzazione, per i quali viene indicato lo stato di avanzamento.

N.	Mission	Obiettivo	Opera/Lavoro	Importo	Stato di attuazione al 31/12/2017	Principale procedimenti da attuare	Report al 31/12/2017
1	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Realizzazione nuova scuola dell'infanzia presso il complesso immobiliare di proprietà comunale (parco) denominato ex "Villa Paglia" SERVIZIO DI PROGETTAZIONE	€ 231.735,19	Approvazione risultanze gara d'appalto CUC e conferimento incarico al miglior offerente (D.R.A. n. 842 del 22/12/2017)	Sottoscrizione contratto Avvio esecuzione del servizio	Comunicazione al vincitore ed ai concorrenti partecipanti alla procedura di gara ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50
2	Tutela territorio	Sicurezza del territorio	Opere di urbanizzazione, abbattimento barriere architettoniche, messa in sicurezza, manutenzione straordinaria e asfaltature del patrimonio stradale comunale	€ 110.000,00	Progetto definitivo-esecutivo approvato (d.G.C. n. 252 del 04/12/2017)	Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità C.R.E.	Delega all'Ufficio Centrale Acquisti per espletamento procedura di affidamento (D.R.A. n. 826 del 21/12/2017)
3	Tutela territorio	Investimenti pubblici	Lavori di manutenzione straordinaria copertura edificio comunale ex "Villa Paglia"	€ 88.000,00	Affidamento incarico di progettazione (D.R.A. n. 363 del 30/06/2017)	Progettazione opere Parere Soprintendenza Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità C.R.E.	In corso predisposizione progettazione esterna

N.	Mission	Obiettivo	Opera/Lavoro	Importo	Stato di attuazione al 31/12/2017	Principale procedimenti da attuare	Report al 31/12/2017
4	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Bando Cicloturismo Lombardia - Linea B1 Realizzazione tratto di collegamento Alzano Sopra - Nembro	€ 80.000,00	Approvazione Accordo Locale di Partenariato (d.G.C. n. 169/2016) Ammissione al finanziamento bando regionale (12/06/2017)	Iscrizione nel Bilancio 2018 Progettazione opere Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità C.R.E.	In corso predisposizione progettazione interna
5	Tutela territorio	Manutenzioni	Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria immobili comunali (opere edili in genere) – Biennio 2018/2019	€ 79.800,00	Approvazione progetto (d.G.C. n. 240 del 20/11/2017)	Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità C.R.E.	Predisposizione delega all'Ufficio Centrale Acquisti per espletamento procedura di affidamento
6	Tutela territorio	Investimenti pubblici	Lavori di ridefinizione parcheggi strada laterale via Mazzini e realizzazione passaggio pedonale di collegamento via Emilia	€ 70.000,00	Lavori in corso	Coordinamento con tecnici/impresa designati dal Soggetto Attuatore Collaudo tecnico/amministrativo	Parcheggio pubblico terminato Passaggio pedonale in corso
7	Tutela territorio	Manutenzioni	Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria impianti comunali pubblica illuminazione	€ 65.000,00	Approvazione progetto (d.G.C. n. 249 del 29/11/2017)	Esecuzione D.L./Contabilità C.R.E.	Delega alla Centrale Unica di Committenza Val Seriana per espletamento procedura di affidamento (D.R.A. n. 765 del 12/12/2017)

N.	Mission	Obiettivo	Opera/Lavoro	Importo	Stato di attuazione al 31/12/2017	Principale procedimenti da attuare	Report al 31/12/2017
8	Tutela territorio	Cimiteri	Servizi di Polizia Mortuaria e gestione dei Cimiteri comunali di Alzano Capoluogo, Alzano Sopra, Nese, Olera, Monte di Nese e Brumano	€ 61.000,00	Autorizzazione proroga del servizio a tutto il 31/03/2018 (D.R.A. n. 872 del 28/12/2017)	C.S.A. da predisporre Affidamento D.L./Contabilità	Predisposizione/aggiornamento C.S.A. in corso
9	Tutela territorio	Sicurezza del territorio	Interventi di manutenzione del reticolo idrico minore (R.I.M.) Lavori di regimazione idraulica Valdella in Frazione Olera	€ 50.000,00	Assegnazione contributo Comunità Montana (12/10/2017)	Progettazione opere Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità C.R.E.	Affidamento incarico di progettazione (D.R.A. n. 698 del 29/11/2017)
10	Tutela territorio	Investimenti pubblici	Municipio: abbattimento barriere architettoniche	€ 27.000,00	Previsione seguito applicazione AVANZO	<ul style="list-style-type: none"> • ridefinizione ingresso Anagrafe con spostamento Ufficio Blue Meta • ristrutturazione ingresso P.L. • arredi/serramenti da modificare • ingresso principale 	Lavori in corso

4.3.2 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "federalismo fiscale", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

Con riferimento all'esercizio 2017, la spesa corrente per l'esercizio di tali funzioni ha assorbito il 66,849% del totale) e risulta essere la seguente:

Tabella 12: Spesa corrente per le funzioni fondamentali - Anno 2017

Miss	Prog	Descrizione	PREVISIONE 2017	% sul totale
1	1	ORGANI ISTITUZIONALI	124.966,56	1,45%
1	2	SEGRETERIA GENERALE	439.032,74	5,09%
1	3	GESTIONE ECONOMICO, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	145.400,23	1,69%
1	4	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	113.580,37	1,32%
1	5	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	210.761,63	2,45%
1	6	UFFICIO TECNICO	19.503,71	0,23%
1	7	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	185.001,73	2,15%
1	11	ALTRI SERVIZI GENERALI	452.764,47	5,25%
3	1	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	453.513,02	5,26%
4		ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	1.086.219,97	12,60%
9	3	RIFIUTI	858.798,81	9,96%
12		DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1.641.104,38	19,04%
TOTALE SPESA PER FUNZIONI FONDAMENTALI			5.730.647,62	
TOTALE SPESA CORRENTE			8.618.538,16	
INCIDENZA %			66,49%	

4.3.3 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente. La manutenzione della città e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dai vincoli imposti dal patto di stabilità e solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze.

Altro elemento che influenza notevolmente la gestione è dato dalla "dispersione" del patrimonio, ovvero dalla presenza di numerose infrastrutture sparse (scuole, cimiteri, ed altri immobili). Questo comporta un dispendio di risorse elevate in termini di consumi di risorse energetiche, manutenzione degli edifici e degli impianti tecnologici. Al fine di realizzare una ottimizzazione dei costi fissi di gestione dovranno essere individuate modalità gestionali in grado di conciliare esigenze di contenimento della spesa con quelle di efficientamento degli interventi e di ottimale impiego delle risorse disponibili.

Per concludere, quindi, gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- a) valorizzazione del patrimonio e miglioramento dei livelli di redditività, anche attraverso sinergie con soggetti privati;
- c) miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a forme gestionali esterne ovvero a forme di volontariato.

4.3.4 Il reperimento di risorse straordinarie ed in conto capitale

La crisi economica che ha colpito il paese si avverte in maniera ancora più forte nel settore dell'edilizia, entrato in una fase di stagnazione dal 2008 ad oggi. Le stime per una ripresa del mercato prevedono tempi molto lunghi (decenni) prima di ritornare ai livelli pre-crisi, forse non più ripetibili. Questa situazione ha determinato una forte contrazione delle risorse a disposizione dei comuni per il finanziamento degli investimenti, connesse ai proventi dell'attività edilizia (permessi di costruire) e ai proventi delle alienazioni. Difficile, oggi, vendere beni patrimoniali disponibili e farlo può significare, il più delle volte, svendere il bene rispetto al suo intrinseco valore.

Alla luce di ciò, oltre ai contributi da altre pubbliche amministrazioni, idonee fonti di finanziamento degli investimenti potranno provenire da:

- operazioni di partenariato pubblico privato (PPP);
- fondi europei;
- investimenti privati.

4.3.5 Indebitamento

Al 31 dicembre dell'esercizio 2017 il residuo debito mutui dell'ente risultava così composto:

Tabella 13: Composizione del residuo debito mutui per scadenza

SCADENZA MUTUI	IMPORTO AL 31/12/2017	%
31/12/2018	45.302,08	2,35%
31/12/2022	100.572,45	5,21%
31/12/2023	462.820,50	24,00%
31/12/2024	67.775,67	3,51%
31/12/2025	876.699,47	45,43%
31/12/2027	248.390,02	12,87%
31/12/2029	128.011,94	6,63%
TOTALE al 31/12/2017	1.929.572,13	100,00%

Tabella 14: % incidenza su entrate correnti 2017

% incidenza su entrate correnti 2017	23,28%
Parametro di deficitarietà rispettato	SI

Nel rinviare alla sezione operativa l'analisi della capacità di indebitamento per il prossimo triennio, riportiamo di seguito l'incidenza complessiva degli oneri per rimborso di prestiti (quota capitale + quota interessi) per i prossimi anni.

Tabella 15: Oneri complessivi per rimborso di prestiti

Descrizione	2018	2019	2020
Quota capitale	280.010,30	248.017,13	263.222,51
Quota capitale destinata ad estinzione anticipata	31.780,00	3.000,00	3.000,00
Quota interessi	59.762,68	57.547,89	56.909,84
Oneri totali per rimborso di prestiti	371.552,98	308.565,02	323.132,35
% di incidenza quota capitale sulle entrate correnti (anno 2018)	3,54%	2,85%	3,03%
% di incidenza quota interessi sulle entrate correnti (anno 2018)	0,68%	0,65%	0,65%
% di incidenza totale	4,22%	3,51%	3,67%

Box 5 - Considerazioni sulla sostenibilità dell'indebitamento dell'ente

Come sopra rappresentato, l'ente soddisfa ampiamente il parametro relativo all'incidenza dei debiti (mutui e prestiti) rispetto alle entrate correnti previsto dall'articolo 204 del Tuel nel limite del 10% a decorrere dall'anno 2015.

Si evidenzia un trend ampiamente al di sotto di quanto previsto dalla normativa vigente per il parametro suindicato.

Gli investimenti previsti nel piano triennale dei lavori pubblici verranno finanziati mediante l'utilizzo delle entrate da concessioni edilizie e mediante l'accensione di mutui di € 250.000,00 sull'annualità 2018, € 147.000,00 sull'annualità 2018 e € 250.000,00 sull' annualità 2019. La scelta delle citate modalità di finanziamento è avvenuta tenendo conto delle effettive possibilità di ricorso all'indebitamento, alla disponibilità di entrate proprie, e ai rispettivi costi finanziari.

4.3.6 Gli equilibri di bilancio e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Gli enti locali devono garantire il pareggio complessivo di bilancio, inteso come equivalenza di entrate e spese. L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, inoltre, impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extra-tributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti dai principi contabili.

A tale proposito il comma 460 dell'articolo 1 della legge n. 232/206, a decorrere dal 1° gennaio 2018 vincola i proventi del rilascio dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni al finanziamento, tra gli altri, delle spese per la realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, oltre che delle spese di progettazione, innovando sensibilmente quanto era previsto dal comma 737 dell'articolo 1 della legge n. 208/2015, che consentiva per il 2016 e 2017, la possibilità ai comuni di destinare fino al 100% degli oneri di urbanizzazione e relative sanzioni a spese correnti ed in particolare per:

- spese di manutenzione ordinaria del verde;
- spese di manutenzione ordinaria delle strade;
- spese di manutenzione ordinaria del patrimonio;
- spese di progettazione.

I nuovi vincoli di destinazione dei permessi a costruire/oneri di urbanizzazione, a partire dal 1/1/18 posti dalla legge di stabilità 2017 (art. 1, commi 460-461) impongono la destinazione di tali entrate per gli interventi volti:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate,
- a interventi di riuso e di rigenerazione
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico,
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico,
- nonche' a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Tabella 16: Equilibrio Legge 243/2012

TIT.	ENTRATE	TIT.	SPESE
I	Entrate tributarie	I	Spese correnti
II	Entrate da trasferimenti correnti	II	Spese in c/capitale
III	Entrate extra-tributarie	III	Acquisizione attività finanziarie
IV	Entrate da alienazioni		
V	Riduzione di attività finanziarie		
EQUILIBRIO LEGGE 243/2012		EQUILIBRIO LEGGE 243/2012	

Tabella 17: Gli equilibri finanziari di competenza– Evoluzione storica

	2013	2014	2015	2016	2017
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	(prev. def.)
FPV di parte corrente	0	0	402.914,52	284.176,15	274.881,61
Entrate correnti (Tit. I+II+III)	8.598.563,00	8.211.303,83	8.433.465,22	8.796.083,00	8.662.316,72
TOTALE ENTRATE CORRENTI (A)	8.598.563,00	8.211.303,83	8.836.379,74	9.080.259,15	8.937.198,33
Entrate correnti destinate ad investimenti	48.009,00	28.460,00	74.125,00	328.165,87	69.450,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0	333.110,85	14.696,65	4.421,51	7.837,42
Utilizzo avanzo di amm.ne per spese correnti	26.715,05	77.200,00	40.042,16	4.950,00	25.598,00
TOTALE ENTRATE DESTINATE A SPESE CORRENTI (B)	8.577.269,05	8.593.154,68	8.816.993,55	8.761.464,79	8.901.183,75
Spese correnti (Tit. I)	8.013.412,23	7.618.388,55	7.303.609,92	7.361.899,45	8.618.538,16
FPV di spesa corrente	0	0	284.176,15	274.881,61	0,00
Spese per rimborso di prestiti (Tit. III)	506.783,32	864.368,82	482.417,14	266.950,14	282.645,59
TOTALE SPESE CORRENTI (C)	8.520.195,55	8.482.757,37	8.070.203,21	7.903.731,20	8.901.183,75
SALDO DI PARTE CORRENTE (B-C)	57.073,50	110.397,31	746.790,34	857.733,59	0,00

EQUILIBRIO DI CAPITALE	2013	2014	2015	2016	2017
	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	(prev. def.)
FPV di parte capitale	0,00	0,00	61.373,56	556.874,67	428.730,73
Entrate Tit. IV	1.311.988,83	719.291,01	864.531,75	459.116,08	1.772.301,66
Entrate Tit. V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE DI PARTE CAPITALE (D)	1.311.988,83	719.291,01	925.905,31	1.015.990,75	2.201.032,39
Entrate correnti destinate ad investimenti (+)	48.009,00	28.460,00	74.125,00	328.165,87	69.450,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)	0,00	333.110,85	14.696,65	4.421,51	7.837,42
Utilizzo avanzo di amm.ne per investimenti (+)	257.752,63	416.006,02	654.713,49	514.740,00	424.231,60
TOTALE ENTRATE DESTINATE A INVESTIMENTI (E)	1.617.750,46	830.646,18	1.640.047,15	1.854.475,11	2.686.876,57
Spese in c/capitale (Tit. II)	1.375.738,45	501.559,27	1.000.831,04	984.429,67	2.686.876,57
FPV di spesa in c/capitale	0,00	0,00	556.874,67	428.730,73	0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (F)	1.375.738,45	501.559,27	1.557.705,71	1.413.160,40	2.686.876,57
SALDO DI PARTE CAPITALE (E-F)	242.012,01	329.086,91	82.341,44	441.314,71	0,00

EQUILIBRIO FINALE		2013	2014	2015	2016	2017
		(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	(prev. def.)
FPV di entrata		0	0	464.288,08	841.050,82	703.612,34
Entrate finali (Titoli I-IV)		10.195.019,51	9.423.800,86	9.297.996,97	9.255.199,08	10.434.618,38
TOTALE ENTRATE FINALI (+)		10.195.019,51	9.423.800,86	9.762.285,05	10.096.249,90	11.138.230,72
Spese finali (Titoli I-II)		9.389.150,68	8.119.947,82	8.304.440,96	8.346.329,12	11.305.414,73
FPV di spesa corrente		0	0	284.176,15	274.881,61	0,00
FPV di spesa in c/capitale		0	0	556.874,67	428.730,73	0,00
TOTALE SPESE FINALI (-)		9.389.150,68	8.119.947,82	9.145.491,78	9.049.941,46	11.305.414,73
SALDO NETTO DA	IMPIEGARE (+)	805.868,83	1.303.853,04	616.793,27	-167.184,01	-165.266,83
	FINANZIARE (-)					

Tabella 18: Risultato di amministrazione – Evoluzione storica

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2012	2013	2014	2015	2016
	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)
Fondo di cassa al 31 dicembre (+)	1.581.926,16	1.947.635,76	1.513.111,40	1.480.068,15	2.137.141,45
Residui attivi finali (+)	3.401.185,77	3.278.055,81	2.923.823,79	2.750.826,59	2.898.957,68
Residui passivi finali (-)	4.222.573,38	4.264.684,43	3.009.279,42	1.564.492,24	1.678.187,08
FPV di entrata (+)					
FPV di spesa corrente (-)				284.176,15	274.881,61
FPV di spesa in c/capitale (-)				556.874,67	428.730,73
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	760.538,55	961.007,14	1.427.655,77	1.825.351,68	2.654.299,71

Gli equilibri di cassa individuano la capacità dell'ente di garantire il pagamento delle obbligazioni assunte attraverso la riscossione delle proprie entrate. In caso di temporanee difficoltà l'ordinamento prevede:

- a) ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000, la possibilità di attivare l'anticipazione di tesoreria entro i limiti del 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente. Fino a tutto il 31/12/2018 tale limite è elevato ai 5/12 (art. 1, comma 618, legge n. 205/2017);
- b) ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs. n. 267/2000, la possibilità di utilizzare in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione, entro i limiti previsti per il ricorso all'anticipazione di tesoreria;

Tabella 19: Gli equilibri finanziari di cassa di parte corrente

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	2013	2014	2015	2016	2017
	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	
Incassi entrate correnti (Tit. I+II+III)	9.225.505,53	8.204.942,77	8.035.396,79	8.665.560,26	6.228.948,97
TOTALE ENTRATE CORRENTI (A)	9.225.505,53	8.204.942,77	8.035.396,79	8.665.560,26	6.228.948,97
Pagamenti spese correnti (Tit. I)	8.012.081,70	7.612.568,19	7.520.887,36	7.268.159,81	6.562.331,48
Pagamenti spese per rimborso di prestiti (Tit. III)	506.783,32	864.368,82	482.417,14	266.950,14	274.808,17
TOTALE SPESE CORRENTI (B)	8.518.865,02	8.476.937,01	8.003.304,50	7.535.109,95	6.837.139,65
EQUILIBRIO CORRENTE DI CASSA (A-B)	706.640,51	-271.994,24	32.092,29	1.130.450,31	-608.190,68

Tabella 20: Gli equilibri finanziari finali di cassa

EQUILIBRIO FINALE	2013	2014	2015	2016	2017
	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	
Incassi entrate finali (Titoli I-IV)	10.105.130,97	9.137.010,91	8.970.713,49	9.119.329,12	7.194.501,73
TOTALE ENTRATE FINALI (C)	10.105.130,97	9.137.010,91	8.970.713,49	9.119.329,12	7.194.501,73
Pagamenti spese finali (Titoli I-II)	9.101.427,12	8.686.810,32	8.577.626,81	8.160.276,25	7.563.231,23
TOTALE SPESE FINALI (D)	9.101.427,12	8.686.810,32	8.577.626,81	8.160.276,25	7.563.231,23
SALDO NETTO DI CASSA (C-D) DA FINANZIARE (-)	1.003.703,85	450.200,59	393.086,68	959.052,87	-368.729,50

Box 6 - Considerazioni generali sulla situazione finanziaria dell'ente

Nel corso di questi ultimi anni l'Ente ha potuto garantire la stabilità degli equilibri di bilancio fronteggiando la riduzione dei trasferimenti erariali. Gli esercizi finanziari si sono conclusi con significativi avanzi di amministrazione. Anche i rendiconti economici hanno registrato risultati positivi, determinando così una crescita del patrimonio comunale. Questo resta comunque elevato, determinando l'esigenza di una sua analisi, al fine di individuare delle possibilità di valorizzazione e alienazione che consentano il finanziamento di nuove opere. Il calo dei trasferimenti erariali e regionali è stato compensato mediante una politica finanziaria tesa al contenimento dell'evoluzione della spesa corrente. Sono state confermate le tariffe di tutti i servizi, pur prevedendo aiuti e sussidi per le situazioni sociali di maggiore difficoltà.

È stata attivata la capacità tributaria propria, adottando a decorrere dal 2015 l'aliquota dello 0,8 per cento per l'addizionale comunale all'IRPEF e introducendo la soglia di esenzione per redditi inferiori a € 15.000,00.

Con tali provvedimenti si prevede di continuare a mantenere gli equilibri di bilancio, garantendo elevati livelli dei servizi e prevedendo di nuovi, soprattutto nel settore sociale, culturale ed educativo.

4.4 Risorse umane

Per il raggiungimento degli obiettivi è fondamentale, oltre che la disponibilità di risorse finanziarie, anche l'apporto delle risorse umane sia sotto il profilo quantitativo (numero di persone necessarie allo svolgimento dei servizi, individuato nella dotazione organica) che sotto il profilo qualitativo (adeguatezza delle competenze e delle professionalità, disponibilità al cambiamento, senso di appartenenza, grado di autonomia e di coinvolgimento).

Nell'ultimo decennio la provvista di personale è stata caratterizzata da un quadro normativo via via più restrittivo, sia in termini di reclutamento del personale che in termini di incentivazione.

La conseguenza è stata quella di un progressivo invecchiamento e di una costante riduzione del personale in servizio, a fronte di nuovi carichi di lavoro e di un quadro normativo in costante evoluzione che richiede un aggiornamento professionale continuo. I tagli alla formazione hanno ulteriormente compromesso il quadro, rendendo difficile l'attuazione di un percorso di adeguamento delle competenze e professionalità necessarie a garantire un buon livello di erogazione dei servizi.

Di seguito analizzeremo l'aspetto delle risorse umane **alla data attuale** sotto il profilo organizzativo, della dotazione organica e connesso andamento occupazionale.

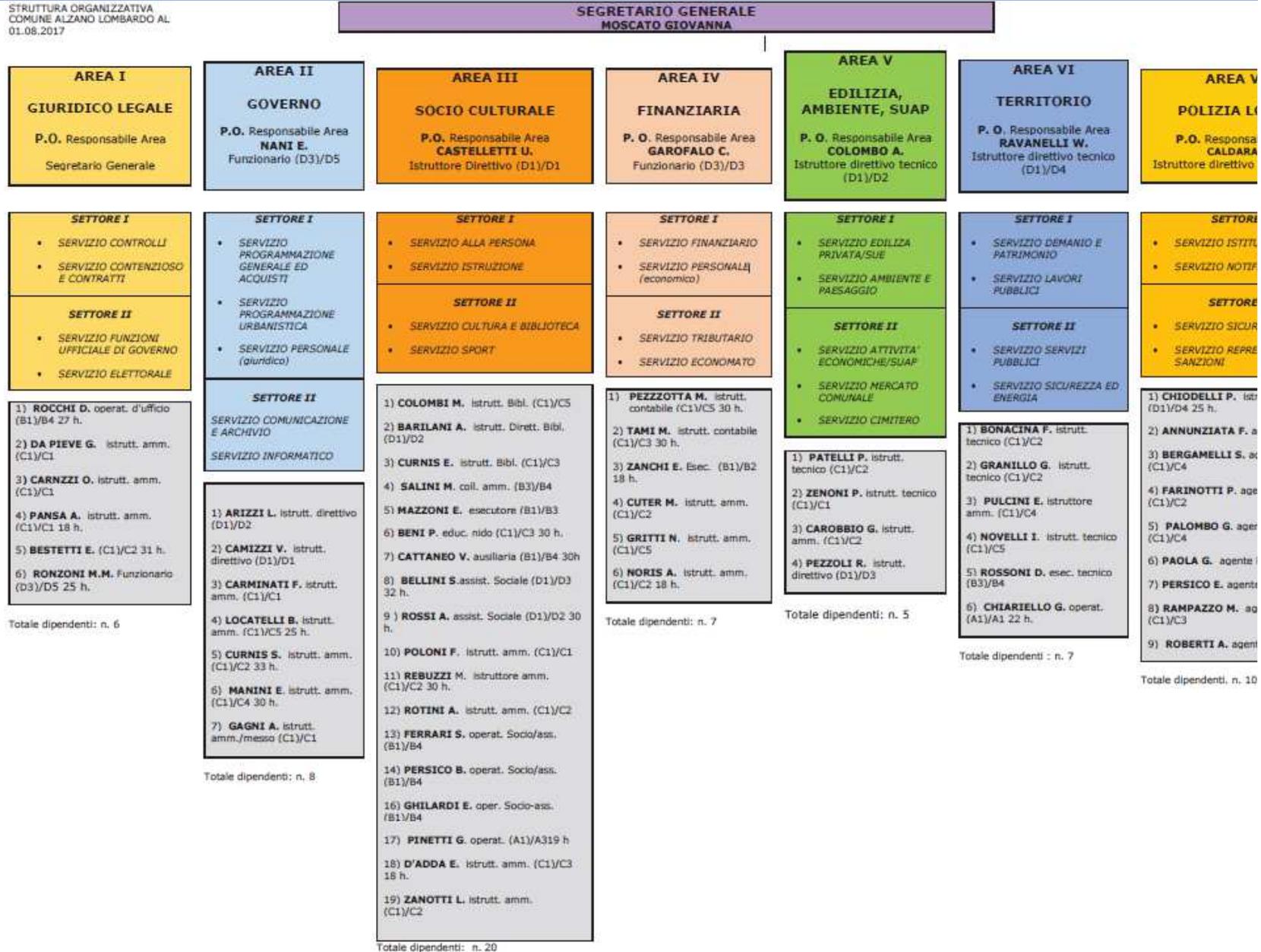
Come da obiettivi strategici di mandato, di seguito meglio dettagliati, con decorrenza 1.1.2017, ed a seguito di un processo condiviso con il personale dipendente, è stata realizzata una riorganizzazione della Struttura organizzativa dell'Ente tesa alla razionalizzazione ed omogeneizzazione delle competenze, alla valorizzazione delle professionalità, nonché all'implementazione del concetto di specializzazione. In particolare, attraverso la creazione di un'unica Area cd. "di Governo", si è inteso concentrare in un'unica struttura l'attività di programmazione politica/linee di mandato, programmazione urbanistica e del territorio, programmazione e realizzazione centralizzate delle acquisizioni di beni, servizi e lavori fino alla soglia di competenza della centrale unica di committenza, nonché gestione centralizzata delle utenze dell'ente. La medesima struttura monitora l'andamento della spesa di competenza e di concerto con il Segretario generale è deputata al monitoraggio e controllo degli obiettivi programmatici.

Attraverso poi la creazione di un'Area specifica, quella denominata "Giuridico legale", si è inteso, in particolare, rimarcare e dare rilevanza, tra gli altri, agli obiettivi di "controllo" e di "prevenzione della corruzione e della illegalità nell'Ente", non quali meri adempimenti di legge, bensì quali obiettivi strategici di governo, individuati, in primis dall'organo di indirizzo politico.

Dalla riorganizzazione della struttura organizzativa ne è inevitabilmente scaturita una diversa redistribuzione delle risorse umane alle aree gestionali. Questo nell'immediato ha comportato sicuramente uno sforzo in termini di collaborazione e disponibilità da parte del personale dipendente, unitamente ad un percorso di formazione rispetto ai nuovi processi/procedimenti agli stessi affidati, ma, in un'ottica di medio tempore assicura un arricchimento delle competenze professionali ed una garanzia di trasversalità delle funzioni.

4.4.1 ORGANIGRAMMA

STRUTTURA ORGANIZZATIVA
COMUNE ALZANO LOMBARDO AL
01.08.2017



A ragione di temporanee esigenze di carenza di organico presso l'Area V-Edilizia, Ambiente e Suap, ed in attesa del ripristino a regime della dotazione organica assegnata all'Area in parola, nel corso del 2017 e ad oggi ancora in corso, è stata modificata parzialmente la struttura organizzativa sopra riportata, trasferendo n. 2 Servizi, Servizio cimitero e Servizio Suap/Mercato comunale, dall'Area V, rispettivamente all'Area I giuridico legale e all'Area VII Polizia Locale.

4.4.2 Andamento occupazionale e della spesa di personale

Con Deliberazione di Giunta comunale n. 32 in data 5 Febbraio 2018 ad oggetto "Aggiornamento Piano fabbisogno del personale 2018/2020" è stato aggiornato il programma assunzionale per il triennio 2018/2020, intanto già in precedenza deliberato con atto n. 269 in data 18/12/2017, al solo fine di adeguare il nuovo dato delle cessazioni del triennio 2018/2020, rinviando a successivo atto le determinazioni relative alle speculari nuove facoltà assunzionali, ivi compreso quelle riferite alle categorie protette ex L. 68/1999.

Tabella 21: Andamento occupazionale del personale a tempo indeterminato

Voce	Trend storico					Previsione		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Dipendenti al 1/1*	66	65	65	63	62	60	60	62
Cessazioni	1	1	2	1	2	3		0
Assunzioni	0	0	0		1	3	2	0
Mobilità in entrata	2	1	0					
Mobilità in uscita	2		0		1			
Dipendenti al 31/12*	65	65	63	62	60	60	62	62
Età media dipendenti	45	45	45	45	45	45	45	45
Numero di dipendenti per abitante	213	212	217	220	227	228	220	220

* Escluso il segretario comunale

Box 7 - Considerazioni generali sulla situazione del personale

Il Comune di Alzano Lombardo in tema di numero di dipendenti in servizio è forse uno dei comuni con il minor rapporto fra dipendenti e numero di abitanti, soprattutto se parametrato ai servizi gestiti internamente.

Infatti, a fronte di un rapporto medio dipendenti-popolazione, valido per gli enti che hanno dichiarato il dissesto finanziario e per quelli che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, pari ad 1 dipendente ogni 145 abitanti, il Comune di Alzano Lombardo presenta al 31/12/2017 un rapporto di 1 dipendente ogni 227 abitanti.

Quanto sopra è la risultante di scelte di contenimento delle assunzioni operate in tempi passati, nei quali l'unico parametro di riferimento era rappresentato dalla sostenibilità finanziaria della spesa conseguente, che, ad oggi, alla luce dei crescenti adempimenti posti in capo agli E.E.L.L. e dei pressanti vincoli legislativi in termini assunzionali, rendono particolarmente affannoso assicurare la quotidianità degli adempimenti, frustrando ogni slancio strategico. Stante i vincoli assunzionali, nonostante una confortante capacità finanziaria di parte corrente, questo ente non riesce nemmeno ad assicurare integralmente il turn-over.

La dotazione organica, oggetto di revisione nell'anno 2018, è evidenziata nel dettaglio nelle tabelle sopra riportate

5. Gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'ente

5.1 Gli obiettivi strategici per missioni di spesa

I valori a cui si ispira l'amministrazione sono quelli contenuti nella Carta Costituzionale, rappresentando il più alto punto di riferimento per tutti coloro che svolgono funzioni pubbliche.

Dalle linee programmatiche del mandato amministrativo si ricavano gli indirizzi strategici.

Dagli indirizzi strategici scaturiscono i vari obiettivi strategici, classificati secondo e differenti missioni dell'ente, con l'indicazione dei risultati attesi dalla loro realizzazione e del contributo alla realizzazione degli stessi fornito dal Gruppo Amministrazioni Pubbliche.

Si compila la parte finanziaria delle singole missioni di spesa che risultano suddivise come dal riepilogo che segue:

COD.	MISSIONI DI SPESA
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
02	GIUSTIZIA
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
07	TURISMO
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
11	SOCCORSO CIVILE
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
13	TUTELA DELLA SALUTE
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI
20	FONDI E ACCANTONAMENTI
50	DEBITO PUBBLICO
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

MISSIONE 01
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
QUALITA' DEI SERVIZI	Creazione area di governo	In ragione dei profondi processi di ammodernamento e delle sempre maggiori incombenze imposte dagli enti sovraordinati, si intende riorganizzare la macchina comunale attraverso la creazione di un ufficio di programmazione e governo che sia in grado di centralizzare e specializzare le procedure di acquisto, i temi inerenti la trasparenza, l'attuazione del programma ed il monitoraggio. Ciò consentirà inoltre di garantire ai settori tecnici di concentrare maggiore tempo e risorse nelle funzioni a loro proprie.	Segretario generale e tutti i Titolari di P.O.
	Prevenzione e repressione della corruzione e della illegalità nell'Ente Comune	Creazione e consolidamento di un'area gestionale con specifica con funzione di controllo Anticorruzione e Trasparenza amministrativa cui affidare il coordinamento e la responsabilità della realizzazione degli obiettivi operativi in materia.	Segretario generale
	Attuazione degli obiettivi della riforma del Codice dell'Amministrazione digitale – D.Lgs 179/2016	L'attività si pone l'obiettivo di definire le strategie finalizzate alla transizione alla modalità operativa digitale dei procedimenti amministrativi allo scopo di promuovere processi di riorganizzazione tesi alla realizzazione di un'amministrazione digitale e, in definitiva, pienamente rispondente a quanto richiesto dalle vigenti disposizioni normative. L'attività in sintesi verrà così articolata: <ul style="list-style-type: none"> ▣ Analisi della situazione in essere e valutazione dei principali procedimenti amministrativi volti alla predisposizione di atti amministrativi (deliberazioni, determinazioni) o aventi rilevanza nei confronti dell'utenza ▣ Ridefinizione e semplificazione dei procedimenti amministrativi esaminati mediante disciplina basata sulla loro digitalizzazione valutando l'alternativa "digital first" ovvero "digital switch off" ▣ Analisi dei processi di conservazione e archiviazione dei documenti informatici 	Tutti i titolari di p.o.
	Recupero crediti anni pregressi	Attività di recupero crediti degli anni pregressi, abbreviando i tempi di riscossione	tutti i Titolari di P.O.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
SEMPLIFICAZIONE	Dematerializzazione dei documenti	Invio ai cittadini delle comunicazioni istituzionali dell'ente tramite posta elettronica	Segretario generale e tutti i Titolari di P.O.
INCENTIVI FISCALI	Riduzione tasse immobili nel settore commercio	Riduzione delle tasse sui tributi locali a favore delle attività commerciali	TRIBUTI
INCENTIVI FISCALI	Promuovere iniziative disincentivanti la presenza di slot machine nei locali pubblici –CITTA' SANE	La riduzione delle tasse sugli immobili per esercizi privi di slot machine	TRIBUTI
INCENTIVI FISCALI	Riduzione tasse e introduzione agevolazioni a favore delle famiglie	Riduzione della tassa rifiuti a favore di tutte le utenze domestiche e introduzione di agevolazioni	TRIBUTI
TUTELA TERRITORIO / SICUREZZA	Investimenti pubblici	L'investimento pubblico sarà concentrato sulla manutenzione, conservazione e miglioramento delle strutture adibite ad amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di <i>governance</i> e partenariato e per la comunicazione istituzionale.	TERRITORIO
FAMIGLIA/LAVORO	Sostegno al reddito	Le politiche in ambito sociale saranno rivolte soprattutto al sostegno del reddito per le situazioni di fragilità economica, sempre più presenti sul territorio, in seguito alle problematiche legate alla crisi economica ed alla conseguente perdita di posti di lavoro. Tali politiche si incentreranno su: progetti lavoro per persone in difficoltà economica; sostegno affitti; baratto amministrativo	SERVIZI SOCIALI/ TRIBUTI/ TERRITORIO

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 1 DI SPESA:

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		2.164.110,20	2.107.644,52	2.054.834,84
	di cui già impegnate	288.493,95	98.212,26	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.578.266,13	0,00	0,00
Spesa per investimenti		67.500,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	113.573,81	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE		2.231.610,20	2.107.644,52	2.054.834,84
	di cui già impegnate	288.493,95	98.212,26	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.691.839,94	0,00	0,00

**MISSIONE 02
GIUSTIZIA**

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Gli importi relativi a tale missione riguardano la gestione ordinaria dell'ente, in primis la Caserma Consortile dei Carabinieri di Alzano Lombardo, per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 2 DI SPESA:

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		25.497,45	25.497,45	6.374,36
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	26.676,45		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		25.497,45	25.497,45	6.374,36
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	26.676,45	0,00	0,00

**MISSIONE 03
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
SICUREZZA	Presidio del territorio	Potenziamento servizi di pattugliamento a piedi dei centri storici, potenziamento pattugliamento ore serali per contrasto microcriminalità, assegnazione a volontari dei servizi di attraversamento scolastico e dei cortei funebri, al fine di aumentare il tempo destinato ai servizi di polizia locale, migliorare il rapporto con i cittadini e il coordinamento con il comando dei carabinieri di Alzano	POLIZIA LOCALE
	Potenziamento e messa a sistema di video controllo	Predisposizione e attuazione di progetto di videocontrollo della città composto da telecamere lettura targhe per con presidio degli ingressi ad Alzano Lombardo, nonché telecamere ambientale per la videosorveglianza dei punti maggiormente a rischio criminalità.	POLIZIA LOCALE
	Istituzione del Gruppo Osservatori del Territorio	Creazione del gruppo Volontari Osservatori del Territorio al fine di garantire una maggiore efficacia da parte della pubblica amministrazione nel rilevare e risolvere le problematiche presenti sul territorio.	POLIZIA LOCALE

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 3 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		457.732,03	470.820,58	472.036,50
	di cui già impegnate	17.464,18	7.484,08	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	494.385,06		
Spesa per investimenti		50.603,00	61.000,00	61.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	117.378,71		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE		508.335,03	531.820,58	533.036,50
	di cui già impegnate	17.464,18	7.484,08	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	611.763,77	0,00	0,00

**MISSIONE 04
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
WELFARE	Servizio educativo	Le politiche giovanili sono rivolte al servizio educativo, per il quale si intende rafforzare il rapporto con le scuole e gli oratori e proseguire con il progetto giovani.	PUBBLICA ISTRUZIONE
	Nuova scuola dell'infanzia	L'amministrazione comunale intende consolidare l'attuale assetto delle scuole dell'infanzia presenti sul territorio comunale possibilmente attraverso un intervento di nuova costruzione della scuola dell'infanzia pubblica, ciò solo se vi saranno provvidenze sovra ordinate al riguardo o si prospetteranno soluzioni negoziali, con impatto ridotto sul bilancio. e apprezzato dalla popolazione.	TERRITORIO
	Nuova scuola dell'infanzia	Redazione accordo di collaborazione con Regione Lombardia per il cofinanziamento e realizzazione sinergica e condivisa della nuova scuola dell'infanzia	TERRITORIO
	Invarianza offerta scuola dell'infanzia. Continuità 0-6	Si intende affrontare la tematica introdotta dal D.lgs. 13 aprile 2017, n. 65 e prospettare un futuro sempre più di continuità tra servizi educativi prescolastici e attuale sistema scolastico nella direzione di coordinare le attività coerentemente ad un'idea di polo per l'infanzia. Le direttive devono tenere conto del mantenimento di un equilibrio tra offerta pubblica e offerta privata qualificata, della commistione tra le stesse e tra gradi diversi ed infine di possibili diversi scenari gestionali	PUBBLICA ISTRUZIONE SERVIZI SOCIALI
	Gestione e valorizzazione spazi scolastici	Si intende rafforzare e migliorare il rapporto tra amministrazione comunale e istituto comprensivo nella gestione delle manutenzioni ordinarie degli edifici, nella logistica e nelle attività di monitoraggio finalizzate a garantire la sicurezza, la buona funzionalità, l'aggiornamento e il decoro degli edifici, degli spazi e delle attrezzature	PUBBLICA ISTRUZIONE
	Progetti formativi e condivisione	L'amministrazione auspica e sostiene il coordinamento tra le diverse realtà scolastiche al fine di costruire progetti di qualità condivisi e trasversali, in linea con la normativa più attuale.	PUBBLICA ISTRUZIONE
QUALITA' DEI SERVIZI	Progetti formativi e condivisione Servizi ausiliari	Il sistema scolastico di Alzano è ricco e articolato, e costituisce una risorsa fondamentale per la città. La promozione della qualità scolastica, nelle sue diverse declinazioni è un obiettivo prioritario cui tendere, di concerto e nel rispetto dell'autonomia scolastica. L'amministrazione comunale offrirà all'istituto comprensivo il proprio sostegno ai progetti formativi che saranno condivisi dalle parti, con particolare attenzione all'accrescimento del senso civico e della conoscenza della città e della formazione artistica.	PUBBLICA ISTRUZIONE
		Anche i servizi e le attività connesse saranno ispirate a un principio di equità, trasparenza ed efficacia, al fine di ottimizzare e valorizzare le risorse nell'interesse complessivo del sistema scuola.	PUBBLICA ISTRUZIONE

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
TUTELA DEL TERRITORIO	Sicurezza degli edifici scolastici	Si procederà con l'attenta analisi della situazione della sicurezza negli edifici comunali destinati alla pubblica istruzione al fine di procedere all'esecuzione di eventuali opere urgenti e alla progettazione degli interventi da eseguire. L'attività di progettazione sarà fondamentale per poter partecipare a bandi pubblici di finanziamento eventualmente pubblicati dagli enti superiore (U.E, M.I.U.R., Regione. etc.)	TERRITORIO

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 4 DI SPESA:

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		1.084.468,93	1.073.066,70	1.070.317,63
	di cui già impegnate	813.550,06	395.176,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.279.008,43	0,00	0,00
Spesa per investimenti		2.553.000,00	262.970,00	12.970,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.720.045,44	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE		3.637.468,93	1.336.036,70	1.083.287,63
	di cui già impegnate	813.550,06	395.176,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.999.053,87	0,00	0,00

MISSIONE 05**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
CULTURA	Progetti formativi e condivisione	La città di Alzano vanta un patrimonio materiale e immateriale di assoluta qualità ed estremamente ricco sul piano storico, architettonico, artistico, archivistico, musicale, paesaggistico, di "memoria collettiva". L'azione di governo non potrà prescindere dalla consapevolezza che tale patrimonio è una risorsa nel più ampio significato del termine, e prioritaria sarà la necessità di approfondire la conoscenza, la protezione, la conservazione di tale patrimonio, incrementandone la divulgazione e la valorizzazione anche a fini turistici. La rete culturale andrà perciò intesa prioritariamente come sistema, efficiente rete di relazioni, motore della vita cittadina, attraverso le migliori sinergie da innescare e favorire con i commercianti, l'associazionismo, le consulte comunali, frazionali, istituti scolastici, gli oratori e ogni altro ente con vocazione in tale ambito	BIBLIOTECA
		L'Amministrazione intende primariamente sviluppare il concetto di sistema culturale e di rete dei beni culturali, attraverso la promozione di ogni attività utile ad accrescere la conoscenza del patrimonio culturale della città (patrimonio artistico, storico, architettonico, archivistico, librario, patrimonio "imateriale", tradizioni e cultura materiale, ecc.), a tutelarlo, divulgarlo e diffonderlo. Saranno facilitate le iniziative volte a diffondere la formazione artistica, con particolare riguardo alle istituzioni comunali. La Biblioteca e l'archivio storico comunale dovranno essere considerati centri insostituibili di memoria, arricchimento e promozione culturale, pur con le loro rispettive specificità.	BIBLIOTECA
	Progetti formativi – CITTA' SANE	L'Amministrazione intende infine programmare, anche in collaborazione con altri enti/associazioni che valorizzino le competenze sul territorio e le sinergie possibili, corsi rivolti alla popolazione adulta e/o per l'educazione permanente.	BIBLIOTECA
	Comunicazione e condivisione	La promozione culturale avviene attraverso un'adeguata programmazione degli eventi ed una efficace comunicazione. Per tale motivo saranno implementate le attenzioni e le risorse al fine di rendere sempre più efficiente la relazione con gli enti di promozione turistica sovracomunale, la biblioteca, la Pro Loco e le associazioni/istituzioni del territorio.	BIBLIOTECA

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
TUTELA DEL TERRITORIO	Recupero ex Italcementi	Si proseguirà nel lavoro di ricerca di finanziamenti per la valorizzazione area ex Italcementi come centro di interesse culturale sovralocale. Perseguendo queste finalità l'Amministrazione comunale ha promosso un accordo di Programma denominato "Fabbrica degli Imprenditori" volto all'insediamento nella struttura di un polo scolastico di formazione superiore ed ha richiesto a Regione Lombardia l'adesione all'iniziativa.	URBANISTICA
	Appartenenza al sistema Valle Seriana	L'amministrazione comunale sostiene con forte convinzione la storica appartenenza della città di Alzano Lombardo al sistema Valle Seriana. Tale appartenenza deriva non solo dal profilo morfologico che colloca il comune di Alzano nell'unità di paesaggio Seriano, ma anche e soprattutto per le relazioni sociali e politiche consolidate in anni di storia che hanno visto Alzano essere parte della comunità Montana Valle Seriana, parte della società dei servizi sanitari, parte dell'Azienda sanitaria, parte del progetto turistico di Promo Serio, parte del distretto del commercio, parte di tavoli e sinergie che rappresentano da anni eccellenze a livello provinciale. Si intende pertanto consolidare Alzano quale naturale porta della Valle Seriana piuttosto che la periferia di Bergamo, una posizione politica che garantisce ad Alzano anche un equilibrio amministrativo con le altre realtà comunali presenti in valle.	URBANISTICA
TUTELA DEL TERRITORIO SICUREZZA	Investimenti pubblici	L'investimento pubblico sarà concentrato sulla manutenzione, conservazione e valorizzazione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico della città, con particolare attenzione all'edificio comunale adibito a Biblioteca Comunale "Montecchio", già "Villa Pesenti", in un'ottica di ripensamento del sistema biblioteca e dell'articolazione delle sue funzioni.	TERRITORIO

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 5 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		420.773,61	391.635,37	386.883,96
	di cui già impegnate	57.360,54	28.190,51	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	497.837,61		
Spesa per investimenti		306.000,00	27.200,00	7.200,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	338.365,80		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE		726.773,61	418.835,37	394.083,96
	di cui già impegnate	57.360,54	28.190,51	0,00
	di cui FPV	0,00		
	previsione di cassa	836.203,41	0,00	0,00

MISSIONE 06
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
QUALITA' DEI SERVIZI	Semplificazione dell'approccio alla pubblica amministrazione	Individuare figure manageriali in grado di garantire un unico punto di riferimento nell'offerta di servizi pubblici per particolari categorie, come il commercio, lo sport e l'associazionismo.	GOVERNO
	Collaborazione sportiva	Nell'ambito calcistico e del volley si intende favorire la collaborazione ed il coordinamento degli spazi a disposizione tra le varie società presenti, per migliorare l'offerta sportiva e rafforzare i valori fondanti dello sport.	SPORT
	Collaborazione sportiva	Si intende approfondire il tema di governo della polisportiva e della gestione dei contributi e degli spazi sportivi alzanesi, in sinergia con la polisportiva. Interventi di sostegno agli sport meno diffusi, anche mediante convenzionamento o accreditamento con spazi privati.	SPORT
	Collaborazione sportiva – CITTA' SANE	Sostegno economico e logistico alle associazioni di volontariato sociale, culturale e sportivo. Il ruolo dell'associazionismo e del volontariato è sempre più fondamentale, anche nell'organizzazione di attività sul territorio.	SPORT
	Collaborazione e sinergia nel le attività educative	Le politiche a favore degli oratori si interfacciano con le politiche rivolte all'educazione dei giovani ed al sostegno dello sport. L'amministrazione intende proseguire la collaborazione con le parrocchie, ricercando sinergie utili al potenziamento dell'offerta educativa ai giovani, l'attività sportiva, nonché quella ricreativa offerta ad esempio con i Centri ricreativi estivi. Per raggiungere i predetti obiettivi l'amministrazione comunale potrà avvalersi anche dell'istituto dell'accREDITamento previsto dal Piano dei servizi comunale al fine di poter intervenire concretamente a sostegno degli oratori.	SPORT
WELFARE/ TUTELA DEL TERRITORIO	Accesso alla casa	Riproporre facilitazioni per l'accesso alla casa, con un'azione principalmente rivolta al recupero dei centri storici cittadini	EDILIZIA E AMBIENTE
TUTELA DEL TERRITORIO	Investimenti con accreditamento	A fronte di progetti di collaborazione sportiva l'amministrazione comunale è disponibile a prevedere investimenti su impianti non di proprietà comunale, ma che eventualmente si potranno accreditare. In particolare Attraverso convenzioni di accreditamento verrà rafforzata la sinergia Amministrazione – Parrocchie al fine di consentire una più razionale gestione degli impianti sportivi con particolare riferimento a quelli destinati al gioco del calcio.	URBANISTICA
TUTELA DEL TERRITORIO/ SICUREZZA	Investimenti pubblici	L'investimento pubblico sarà concentrato sulla manutenzione, conservazione e miglioramento delle infrastrutture pubbliche funzionali alla pratica dello sport e del tempo libero ed alla promozione delle discipline sportive giovanili, quali i centri sportivi comunali (" <i>Carillo Pesenti Pigna</i> ", <i>Montecchio</i> , <i>Monte di Nese</i>), i palazzetti dello sport (<i>Via Locatelli</i> , <i>Piazza Papa Giovanni Paolo II</i>) e le palestre scolastiche	TERRITORIO

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 6 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		298.444,28	282.350,05	284.453,81
	di cui già impegnate	159.429,93	56.955,33	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	404.513,73		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	80.829,64		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE		298.444,28	282.350,05	284.453,81
	di cui già impegnate	159.429,93	56.955,33	0,00
	di cui FPV	0,00		
	previsione di cassa	485.343,37	0,00	0,00

**MISSIONE 07
TURISMO**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
QUALITA' DEI SERVIZI	Valorizzazione turistica	Politiche di attrattività nei centri storici, mediante valorizzazione degli elementi di archeologica industriale presenti sul territorio e il sistema turistico generale.	COMMERCIO
	Sistema turistico sovralocale	Partecipazione attiva al sistema turistico seriano già sviluppato attraverso il distretto del commercio, della società Promo Serio e degli altri progetti di natura sovra locale, con uno sguardo privilegiato allo scalo di Orio al Serio ed al sistema Bergamo Alta e parchi naturalistici.	COMMERCIO
	Alzano welcome	Creazione di un progetto unitario dell'offerta turistica alzanese ed in particolare della promozione e pubblicizzazione del sistema ricettivo esistente e di quello della ristorazione. Il progetto Alzano Welcome già avviato in sede di PGT2.0 sarà quindi rivalorizzato e inserito nel circuito provinciale della promozione turistica.	COMMERCIO
	Ostello Monte di Nese	Funzionalizzazione del nuovo Ostello di Monte di Nese con salvaguardia delle attività comunitarie della frazione	COMMERCIO/ TERRITORIO

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 7 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		11.900,00	9.900,00	9.900,00
	di cui già impegnate	2.000,00	500,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	17.217,35		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		11.900,00	9.900,00	9.900,00
	di cui già impegnate	2.000,00	500,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	17.217,35	0,00	0,00

**MISSIONE 08
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
TUTELA DEL TERRITORIO	Delega ai centri storici	Sotto il profilo pianificatorio non si prevedono interventi significativi nel quinquennio, salvo la ricerca di opportunità pubbliche e private per interventi sulle aree industriali dismesse e sul sistema di riqualificazione antropico. Si intende proseguire il percorso di condivisione pianificatoria avviata nel 2013 con i comuni limitrofi al fine di rendere sempre più omogenee e coerenti all'unità di paesaggio Seriana le norme di governo.	TERRITORIO URBANISTICA
	Decoro e pulizia CITTA' SANE	Interventi di informazione, deterrenza e repressione dei fenomeni diffusi di abbandono rifiuti, nei fiumi, nelle rogge, lungo le strade e nei cestini, fenomeno che in alcuni ambiti rappresenta una vera e propria emergenza igienica oltre che di decoro urbano. Potenziamento dei cestini e degli interventi di pulizia e raccolta rifiuti sul territorio.	TERRITORIO
	Pianificazione	Ricerca di incentivi e sollecitazione dello stato al riconoscimento di incentivi al recupero di aree industriali dismesse. Il recupero delle aree dismesse non solo rappresenta l'unica possibilità di ricollocazione di nuove attività in Alzano ma consentirebbe di bonificare aree contaminate, contenere il consumo di suolo e riqualificare dal punto di vista sociale e paesaggistico ambiti che squalificano la città.	URBANISTICA
	Recupero aree industriali dismesse	Monitoraggio delle commistioni ambientali presenti sul territorio, frutto di mix funzionali consolidatisi nella storia e la cui convivenza diventa sempre più problematica	URBANISTICA
	Monitoraggio commistioni ambientali	Le frazioni costituiscono un patrimonio storico e di presidio culturale ed ambientale irrinunciabile. Per le frazioni si prevede di nominare un consigliere comunale specifico per le problematiche delle frazioni	AMBIENTE
	Delega specifica alle frazioni	Stretta collaborazione con consulte frazionali per la gestione degli aspetti della manutenzione, la soluzione dei problemi strutturali e soprattutto quotidiani e per la buona riuscita degli eventi.	GOVERNO
	Pianificazione	Sotto il profilo pianificatorio non si prevedono interventi significativi nel quinquennio, salvo la ricerca di opportunità pubbliche e private per interventi sulle aree industriali dismesse e sul sistema di riqualificazione antropico. Si intende proseguire il percorso di condivisione pianificatoria avviata nel 2013 con i comuni limitrofi al fine di rendere sempre più omogenee e coerenti all'unità di paesaggio Seriana le norme di governo.	URBANISTICA
TUTELA DEL TERRITORIO/ SICUREZZA	Investimenti pubblici	L'investimento pubblico sarà concentrato sulle politiche di pianificazione e gestione dell'assetto del territorio delle infrastrutture destinate all'edilizia abitativa pubblica	TERRITORIO
INCENTIVI FISCALI	Incentivi alla ristrutturazione edilizia	L'incentivazione alla ristrutturazione edilizia con riduzione dei contributi commisurati al costo di costruzione.	EDILIZIA E AMBIENTE

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 8 DI SPESA:

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		138.739,38	138.625,35	138.625,35
	di cui già impegnate	7.862,05	4.840,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	154.080,08		
Spesa per investimenti		146.000,00	0,00	150.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	161.836,73	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		284.739,38	138.625,35	288.625,35
	di cui già impegnate	7.862,05	4.840,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	315.916,81	0,00	0,00

**MISSIONE 09
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
SICUREZZA	Sicurezza del territorio	In materia di governo del territorio si intende concentrare le energie sui temi del presidio, del controllo e della manutenzione, con particolare riferimento all'assetto idrogeologico, al piano di protezione civile, alla conoscenza e monitoraggio delle situazioni di rischio idrogeologico ed alla sempre maggiore attenzione alla manutenzione idraulica dei reticoli idrici.	TERRITORIO
TUTELA DEL TERRITORIO	Decoro e pulizia CITTA' SANE	Interventi di informazione, deterrenza e repressione dei fenomeni diffusi di abbandono rifiuti, nei fiumi, nelle rogge, lungo le strade e nei cestini, fenomeno che in alcuni ambiti rappresenta una vera e propria emergenza igienica oltre che di decoro urbano. Potenziamento dei cestini e degli interventi di pulizia e raccolta rifiuti sul territorio.	TERRITORIO
	Monitoraggio siti contaminati	Monitoraggio dei siti contaminati da agenti inquinanti, incentivando e sollecitando la bonifica, con particolare riferimento alle aree industriali dismesse ed alle infrastrutture pubbliche	EDILIZIA AMBIENTE E SUAP
	Educazione ambientale	L'Amministrazione considera che tra le componenti essenziali della crescita dei cittadini, oltre al senso civico, si collochi il rispetto per l'ambiente da promuovere all'interno delle istituzioni scolastiche.	PUBBLICA ISTRUZIONE
	Contrasto all'abbandono rifiuti	Politiche e azioni di contrasto al diffuso fenomeno di abbandono rifiuti sul territorio.	POLIZIA LOCALE
TUTELA TERRITORIO / SICUREZZA	Investimenti pubblici	L'investimento pubblico sarà destinato alla manutenzione, conservazione, valorizzazione e tutela dell'ambiente, del territorio, del verde pubblico nonché alla difesa del suolo, dei corsi d'acqua e dall'inquinamento dell'aria nonché al miglioramento dei servizi di igiene urbana.	TERRITORIO
WELFARE	ORTI URBANI	Gli orti urbani ed il taglio dei boschi comunali, saranno inserite come possibili attività ordinarie per l'integrazione al reddito, il tempo libero, e per la riqualificazione e presidio del territorio	TERRITORIO

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 9 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		1.102.961,33	1.060.259,97	1.059.432,52
	di cui già impegnate	40.898,41	3.200,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.226.407,07	0,00	0,00
Spesa per investimenti		75.700,00	28.000,00	25.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	137.693,01	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		1.178.661,33	1.088.259,97	1.084.432,52
	di cui già impegnate	40.898,41	3.200,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.364.100,08	0,00	0,00

**MISSIONE 10
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
TUTELA DEL TERRITORIO	Potenziamento squadra operai	Si intende potenziare il settore operativo per essere sempre maggiormente presenti sul territorio con la manutenzione ordinaria delle infrastrutture. L'inadeguata legislazione in materia di assunzioni pubbliche che esclude il principio di proporzionalità delle piante organiche, limitano l'assunzione di nuovo personale operaio e pertanto saranno attivate formule sociali in sinergia con il settore dei servizi alla persona.	AREA GOVERNO
	Interventi di riqualificazione	Interventi di riqualificazione marciapiedi e strade con particolare riferimento a Piazza Italia, via Mazzini, via Locatelli, via Salesiane, via San Pietro, via Cavour, via Marconi.	TERRITORIO
	Investimenti sulla pubblica illuminazione CITTA' SANE	Riduzione dei costi di energia mediante interventi di ammodernamento dell'impianto di illuminazione pubblica e sostituzione corpi illuminanti con nuovi al LED. Tale ammodernamento potrà avvenire o con concessione del servizio o con investimenti pubblici.	TERRITORIO
	Strada di collegamento	Interventi straordinari ed ordinari sulla strada Busa Olera Monte di Nese, con particolare riferimento al taglio della vegetazione, alla messa in sicurezza delle scarpate, alla pulizia delle bocche di lupo, dei tubi di scarico delle acque e dei muri di contenimento.	TERRITORIO
	Sicurezza del Territorio	Interventi straordinari e ordinari con particolare riferimento al taglio della vegetazione, alla messa in sicurezza delle scarpate.	EDILIZIA E AMBIENTE
TUTELA TERRITORIO / SICUREZZA	Investimenti pubblici CITTA' SANE	L'investimento pubblico sarà concentrato sulla manutenzione, conservazione e miglioramento delle infrastrutture, dei servizi e della sicurezza pubblica. Sarà ripreso il progetto della sicurezza stradale per migliorare le strade e garantire la migliore sicurezza per l'utenza. Studio dei percorsi pedonali della città per renderli accessibili ai cittadini diversamente abili, con particolare attenzione ai principali edifici e servizi pubblici (<i>ospedale, scuole, municipio, caserma CC, impianti sportivi, parchi pubblici, cimiteri, poste, etc.</i>)	TERRITORIO

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 10 DI SPESA:

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		641.060,67	649.179,66	653.715,33
	di cui già impegnate	214.515,50	8.989,44	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	842.663,48		
Spesa per investimenti		544.750,00	464.750,00	814.750,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	832.686,62		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		1.185.810,67	1.113.929,66	1.468.465,33
	di cui già impegnate	214.515,50	8.989,44	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.675.350,10	0,00	0,00

**MISSIONE 11
SOCCORSO CIVILE**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
SICUREZZA	Sicurezza del territorio CITTA' SANE	In materia di governo del territorio si intende concentrare le energie sui temi del presidio, del controllo e della manutenzione, con particolare riferimento all'assetto idrogeologico, al piano di protezione civile, alla conoscenza e monitoraggio delle situazioni di rischio idrogeologico ed alla sempre maggiore attenzione alla manutenzione idraulica dei reticoli idrici.	POLIZIA LOCALE /URBANISTI CA

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 11 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.900,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.900,00	0,00	0,00

MISSIONE 12
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
QUALITA' DEI SERVIZI	Sostegno alla casa	Le politiche in ambito sociale dovranno inoltre tenere in considerazione gli effetti della crisi sulla possibilità di mantenere un'abitazione da parte delle famiglie in condizioni di fragilità economica.	SERVIZI SOCIALI
	Inclusione	Oltre all'attenzione alle fasce svantaggiate dal punto di vista economico, va salvaguardato e implementato il lavoro sulla disabilità e sull'inclusione	SERVIZI SOCIALI
	Appartenenza all'ambito	Si conferma l'impegno di appartenenza all'ottimo sistema di governo sovralocale dei servizi socio sanitari di rilevanza.	SERVIZI SOCIALI
	Servizi domiciliari e residenziali	Si intende proseguire e potenziare il rapporto di collaborazione con la RSA Martino Zanchi, anche con sinergie nei servizi da rendere all'utenza esterna	SERVIZI SOCIALI
	Collaborazione e sinergia nelle attività educative	Sostegno economico e logistico alle associazioni di volontariato sociale, culturale e sportivo. Il ruolo dell'associazionismo e del volontariato è sempre più fondamentale, anche nell'erogazione di servizi di interesse pubblico. Il riconoscimento e la qualificazione dell'associazionismo diventa elemento essenziale nel mantenimento e nell'implementazione dei servizi pubblici.	SERVIZI SOCIALI
FAMIGLIA	Educazione alla salute – CITTA' SANE	Progetti specifici saranno rivolti all'educazione alla salute, quali la prevenzione dalle dipendenze da fumo, droghe, alcol e gioco d'azzardo. Intenzione dell'amministrazione è anche quella della diffusione nella popolazione della formazione al primo soccorso.	SERVIZI SOCIALI
FAMIGLIA/LAVORO	Sostegno al reddito	Le politiche in ambito sociale saranno rivolte soprattutto al sostegno del reddito per le situazioni di fragilità economica, sempre più presenti sul territorio, in seguito alle problematiche legate alla crisi economica ed alla conseguente perdita di posti di lavoro. Tali politiche si incentreranno su: ·progetti lavoro per persone in difficoltà economica; sostegno affitti; baratto amministrativo	SERVIZI SOCIALI/ TRIBUTI/ TERRITORIO

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
TUTELA DEL TERRITORIO	Cimiteri	Piano di gestione dei cimiteri comunali e programmazione degli interventi per adeguare le strutture cimiteriali alle nuove esigenze in materia di sepoltura e cremazione.	TERRITORIO
	Appartenenza al sistema Valle Seriana	L'amministrazione comunale sostiene con forte convinzione la storica appartenenza della città di Alzano Lombardo al sistema Valle Seriana. Tale appartenenza deriva non solo dal profilo morfologico che colloca il comune di Alzano nell'unità di paesaggio Seriano, ma anche e soprattutto per le relazioni sociali e politiche consolidate in anni di storia che hanno visto Alzano essere parte della comunità Montana Valle Seriana, parte della società dei servizi sanitari, parte dell'Azienda sanitaria, parte del progetto turistico di Promo Serio, parte del distretto del commercio, parte di tavoli e sinergie che rappresentano da anni eccellenze a livello provinciale. Si intende pertanto consolidare Alzano quale naturale porta della Valle Seriana piuttosto che la periferia di Bergamo, una posizione politica che garantisce ad Alzano anche un equilibrio amministrativo con le altre realtà comunali presenti in valle.	URBANISTICA
WELFARE	Sostegno all'associazionismo	Proseguirà il sostegno all'associazionismo attraverso la consulta del volontariato, nonché le politiche nei confronti degli anziani.	SERVIZI SOCIALI
	Sostegno al reddito con quoziente familiare	La famiglia è quella che storicamente non ha mai trovato adeguata valorizzazione nelle politiche fiscali dello Stato. E' intenzione dell'amministrazione comunale, nell'arco del quinquennio, introdurre un sistema di sostegno al reddito familiare applicando un reale quoziente familiare. Tale sistema è pensato per fare in modo che i benefici economici riconosciuti alle famiglie siano spesi poi sul territorio, a sostegno del commercio di vicinato	SERVIZI SOCIALI
WELFARE /TUTELA DEL TERRITORIO	Accesso alla casa	Riproporre facilitazioni per l'accesso alla casa, con un'azione principalmente rivolta al recupero dei centri storici cittadini.	EDILIZIA AMBIENTE E SUAP
TUTELA DEL TERRITORIO/ SICUREZZA	Investimenti pubblici	L'investimento pubblico sarà concentrato sulla manutenzione, conservazione e valorizzazione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e sociale.	TERRITORIO

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 12 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		1.615.148,56	1.541.752,93	1.540.552,93
	di cui già impegnate	402.443,18	261.353,27	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.858.151,80	0,00	0,00
Spesa per investimenti		130.000,00	30.000,00	30.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	169.123,14		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		1.745.148,56	1.571.752,93	1.570.552,93
	di cui già impegnate	402.443,18	261.353,27	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.027.274,94	0,00	0,00

**MISSIONE 13
TUTELA DELLA SALUTE**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Gli importi relativi a tale missione Alzano Lombardo, non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 13 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		4.887,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.887,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		4.887,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.887,00	0,00	0,00

**MISSIONE 14
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
LAVORO	Incubatori di impresa e co-working	Progetti per incubatori d'impresa e co-working, con particolare riferimento all'area ex Cartiere Pigna, anche con progetti sperimentali di deregulation sulle funzioni insediabili in particolari ambiti (esempio, ex Pigna, ex Zerowatt, ex Valticino,...)	URBANISTICA
LAVORO /TUTELA DEL TERRITORIO	Rilancio attività artigianali	Progetti di agevolazione delle attività di artigianato di servizio, possibilmente agevolando la riqualificazione dei centri storici	EDILIZIA AMBIENTE E SUAP
QUALITÀ DEI SERVIZI	Semplificazione dell'approccio alla pubblica amministrazione	Individuare figure manageriali in grado di garantire un unico punto di riferimento nell'offerta di servizi pubblici per particolari categorie, come il commercio, lo sport e l'associazionismo.	EDILIZIA AMBIENTE E SUAP
	Promozione commerciale unificata e coordinata	Promozione unificata del commercio alzanese attraverso il marchio Alzano Shopping (pagine bianche alzanesi, sito internet, facebook, notiziario comunale,...) e coordinamento degli eventi al fine di agevolare la presenza di utenza nei centri storici	EDILIZIA AMBIENTE E SUAP
	Incentivi fiscali ed incentivi alla spesa locale	Incentivi economici per attività esistenti e apertura nuove attività, secondo le indicazioni già illustrate nel settore "fisco"; politiche di agevolazione della spesa sul territorio comunale, come quella inerente le politiche di sostegno alla famiglia	EDILIZIA AMBIENTE E SUAP
	Distretto del commercio	Mantenimento del distretto del commercio e valutazione di una minor azione manageriale a favore di una semplificazione dei rapporti e un maggiore investimento di risorse su attività territoriale e un migliore coordinamento delle stesse	EDILIZIA AMBIENTE E SUAP
SEMPLIFICAZIONE	Assessorato alle attività economiche	Istituzione di un assessorato apposito alle attività economiche al fine di garantire i migliori servizi da parte della pubblica amministrazione e semplificare quanto possibile il rapporto tra pubblica amministrazione ed impresa.	GOVERNO
	Imprenditoria Locale	Un costante rapporto con l'imprenditoria locale, al fine di garantire collaborazione immediata e interventi incisivi e qualificati	EDILIZIA AMBIENTE E SUAP
	Facilitazione adeguamento infrastrutture	Introduzione nel PGT e negli procedimenti di atti di semplificazione finalizzati a favorire l'adeguamento ed il miglioramento delle attività produttive	URBANISTICA
TUTELA DEL TERRITORIO	Centro storico	Favorire l'accesso alla casa alle giovani generazioni ed incentivare il mantenimento ed il potenziamento delle attività economiche di vicinato	EDILIZIA AMBIENTE E SUAP

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 14 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		74.181,95	74.008,18	74.008,18
	di cui già impegnate	1.054,45	907,68	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	89.655,92	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,01	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		74.181,95	74.008,18	74.008,18
	di cui già impegnate	1.054,45	907,68	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	89.655,93	0,00	0,00

**MISSIONE 15
POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
LAVORO	Avviamento al lavoro	Il tema principale resta quello inerente l'avviamento al lavoro dei giovani, sia attraverso progetti per studenti che li tengano proficuamente impegnati nei mesi estivi, sia con borse lavoro nell'ambito turistico per promozione territoriale, sia con progetti di co-working e volontariato.	SERVIZI SOCIALI

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 15 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		24.670,00	4.500,00	4.500,00
	di cui già impegnate	10.920,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	34.747,44		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		24.670,00	4.500,00	4.500,00
	di cui già impegnate	10.920,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	34.747,44	0,00	0,00

**MISSIONE 17
ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
TUTELA DEL TERRITORIO	Riduzione costi energia	L'energia è tra i temi principali legati all'ambiente ed è intenzione dell'amministrazione comunale ridurre i costi ed i consumi di energia: 1) ricercare finanziamenti per la riduzione dei costi di energia delle utenze comunali con ricorso a energia rinnovabile; 2) responsabilizzare gli utilizzatori di infrastrutture pubbliche al risparmio energetico	TERRITORIO
	Investimenti sulla pubblica illuminazione	Riduzione dei costi di energia mediante interventi di ammodernamento dell'impianto di illuminazione pubblica e sostituzione corpi illuminanti con nuovi al LED. Tale ammodernamento potrà avvenire o con concessione del servizio o con investimenti pubblici.	TERRITORIO
	PAES	Monitoraggio e attuazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) quale documento ordinatore nelle politiche di riduzione energetica comunale.	TERRITORIO
	Rete teleriscaldamento	Valorizzazione delle rete comunale di teleriscaldamento attraverso la ricerca di nuovi fonti di produzione del calore derivanti da energie totalmente e/o parzialmente rinnovabili e ridefinizione della convenzione di gestione	TERRITORIO

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 17 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		67.985,81	52.660,00	49.000,00
	di cui già impegnate	12.500,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	91.763,09		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		67.985,81	52.660,00	49.000,00
	di cui già impegnate	12.500,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	91.763,09	0,00	0,00

**MISSIONE 20
FONDI E ACCANTONAMENTI**

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Gli importi relativi a tale missione riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 20 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		369.813,36	394.477,39	398.951,88
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	100.000,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		369.813,36	394.477,39	398.951,88
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	100.000,00	0,00	0,00

**MISSIONE 50
DEBITO PUBBLICO**

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Gli importi relativi a tale missione riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 50 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Rimborso di prestiti		311.790,30	251.017,13	266.222,51
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	311.790,30		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		311.790,30	251.017,13	266.222,51
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	311.790,30	0,00	0,00

**MISSIONE 60
ANTICIPAZIONI FINANZIARIE**

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Gli importi relativi a tale missione riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 60 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		500,00	500,00	500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	500,00		
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	TITOLO 5	3.665.034,58	2.165.579,18	2.199.458,13
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		3.665.534,58	2.166.079,18	2.199.958,13
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	500,00	0,00	0,00

6. Le modalità di rendicontazione

La rendicontazione dei risultati raggiunti in ordine agli obiettivi programmati avverrà utilizzando gli strumenti già previsti dall'ordinamento. Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno, attraverso:

- la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
- la relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- la relazione illustrativa al rendiconto, approvata dalla Giunta Comunale in occasione dell'approvazione dello schema di rendiconto.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2018 - 2020**

Sezione Operativa (SeO)
Parte prima



1.1 Quadro riassuntivo

Tabella 22: Quadro generale riassuntivo delle entrate

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario			
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	1° Anno	2° Anno	3° Anno	
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(previsioni)	2018	2019	2020	
1	2	3	4	5	6	7	
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (+)	402.914,52	284.176,15	274.881,61	7.473,93			
. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (+)	6.124.521,77	5.953.669,38	5.987.370,40	6.042.709,15	6.025.204,63	6.018.119,15	0,92%
. Contributi e trasferimenti correnti (+)	250.101,30	685.299,77	338.882,67	381.797,85	289.860,70	294.360,70	12,66%
. Extratributarie (+)	2.058.842,15	2.157.113,85	2.336.063,65	2.373.325,53	2.279.049,95	2.224.049,95	1,60%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	8.836.379,74	9.080.259,15	8.937.198,33	8.805.306,46	8.594.115,28	8.536.529,80	
. Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (+)							
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO							
Avanzo di amministrazione per spese correnti (+)	40.042,16	4.950,00	25.598,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (-)	74.125,00	328.165,87	69.450,00	69.220,00	69.220,00	69.220,00	-0,33%
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+)	14.696,65	4.421,51	7.837,42	31.780,00	3.000,00	3.000,00	305,49%
Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (+)							
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	8.816.993,55	8.761.464,79	8.901.183,75	8.767.866,46	8.527.895,28	8.470.309,80	
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale (+)	61.373,56	556.874,67	428.730,73	0,00			-100,00%
Avanzo di amministrazione per spese in conto capitale (+)	654.713,49	514.740,00	424.231,60	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Entrate titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	864.531,75	459.116,08	1.772.301,66	3.882.911,40	807.700,00	1.034.700,00	119,09%
. Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
. Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (+)	74.125,00	328.165,87	69.450,00	69.220,00	69.220,00	69.220,00	-0,33%
. Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)	14.696,65	4.421,51	7.837,42	31.780,00	3.000,00	3.000,00	305,49%
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
. Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	1.640.047,15	1.854.475,11	2.686.876,57	3.920.351,40	873.920,00	1.100.920,00	
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (C)							
. Entrate per anticipazione da istituto tesoriere Titolo 7.00 (D)	433.986,55	0,00	2.108.366,21	3.665.034,58	2.165.579,18	2.199.458,13	73,83%
. Entrate per conto di terzi e partite di giro Titolo 9.00 (E)	1.071.718,07	1.106.317,94	1.854.989,88	2.624.000,00	2.624.000,00	2.624.000,00	41,46%
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE (A+B+C+D+E)	11.962.745,32	11.722.257,84	15.551.416,41	18.977.252,44	14.191.394,46	14.394.687,93	

1.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari

Il quadro generale della finanza locale è caratterizzato da una forte instabilità. Sul fronte della tassazione immobiliare si è registrato, nel 2012 il debutto dell'IMU in luogo dell'ICI, suddivisa in quota comunale e quota statale; nel 2013 il riparto del gettito tra comuni e Stato è stata modificata attraverso la devoluzione pressoché integrale del gettito IMU a favore dei comuni, fatta eccezione per gli immobili del gruppo D. Contestualmente è stato introdotto il Fondo di solidarietà comunale quale strumento di compensazione delle sperequazioni a livello territoriale volto a superare il sistema dei trasferimenti erariali. Tale fondo viene pressoché integralmente alimentato dalle riscossioni IMU dei comuni e ripartito principalmente tenendo in considerazione il livello di risorse "storiche" disponibili. Sempre nel 2013 si è assistito al graduale superamento dell'imposizione sulla prima casa e su altre fattispecie imponibili (fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali, ecc.), il cui mancato gettito è stato sostituito dai trasferimenti compensativi statali. Sul fronte della tassazione sui rifiuti e sui servizi, sempre il 2013 ha visto – in attuazione del DL n. 201/2011 - l'entrata in vigore della nuova TARES, composta dalla quota di prelievo sui rifiuti (sostitutiva della TARSU/TIA) e dalla quota sui servizi indivisibili dei comuni (pari a € 0,30/mq), incassata direttamente dallo Stato. Ciononostante ad ottobre 2013, per effetto del DL n. 102/2013 (conv. in legge n. 124/2014) vi è stato un ripensamento del legislatore, che ha reso facoltativa la TARES, dando la possibilità ai comuni di mantenere il prelievo sui rifiuti applicato nel 2012, in vista della introduzione della nuova IUC. Arriviamo così al 2014, quando la legge n. 147/2013 ha introdotto la IUC, di cui si dirà specificatamente in seguito, che include l'IMU, la TASI e la TARI. La Tasi, in particolare, sostituisce l'IMU sulla prima casa ed il tributo sui servizi indivisibili, ma presenta forti problemi di coperture in quanto i comuni che avevano applicato lo sforzo fiscale sull'IMU non riescono, attraverso la TASI, per effetto delle clausole di salvaguardia, a garantire l'invarianza di risorse per i propri bilanci. Sembra invece dissolta la riforma della fiscalità locale in chiave federalista, che dal 2015, in base al D.Lgs. n. 23/2011, doveva portare al debutto dell'IMU secondaria (sostitutiva della TOSAP e della imposta di pubblicità). La legge n. 208/2015 ha infatti abrogato l'articolo 11 del d.Lgs. n. 23/2011 che prevedeva l'IMU secondaria.

Lo slittamento previsto per il 2017 della riforma della tassazione locale, all'insegna della semplificazione, attraverso il superamento del dualismo IMU-TASI e l'istituzione di un nuovo tributo su base immobiliare ha spinto il Governo, per il 2016, a misure "estemporanee" codificate nella legge n. 208/2015, in cui si è prevista l'abolizione della TASI sull'abitazione principale e altre misure agevolative, il cui gettito per i bilanci comunali viene sostituito – sulla carta - dall'incremento del Fondo di solidarietà comunale.

La Sospensione dell'efficacia per il 2016 - degli aumenti dei tributi locali rispetto alle aliquote e tariffe vigenti per il 2015 (art. 1, comma 26, della legge n. 208/2015 è stata confermata per il 2017 dalla Legge di bilancio 2017 (art. 1 comma 42 della Legge 232/2016).

Con l'art. 1 comma 37 della Legge 205/2017 (Legge di bilancio 2018) (art. 1 comma 37 della Legge 205/2017) viene prorogato di un ulteriore anno la disposizione prevista dalla legge di stabilità 2016, secondo cui le aliquote delle imposte locali deliberate dai Comuni non potranno subire aumenti, confermando l'esonero della TASI, ossia l'imposta sulle abitazioni principali, che sarà anche quest'anno rimborsata ai Comuni mediante trasferimento del Fondo di Solidarietà Comunale.

Viene confermato anche per l'anno 2018 il livello complessivo della pressione tributaria in vigore nel 2015, attraverso un congelamento generalizzato dei tributi degli enti territoriali rendendo inefficaci eventuali deliberazioni degli enti locali, nella parte in cui prevedono variazioni in aumento.

La giurisprudenza contabile ha avuto modo di chiarire (*ex multis* Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, deliberazione n.35/2016) come il blocco sia applicabile a tutte le forme di variazione in aumento dei tributi a livello locale, sia che le stesse si configurino come incremento di aliquote di tributi già esistenti nel 2015, sia che consistano nell'istituzione di nuove fonti impositive.

Entrambe le predette opzioni fiscali (variazione in aumento delle aliquote e previsione di nuovi tributi) incidono, infatti, sulla pressione tributaria, elevandola.

Risultano comunque escluse dal blocco degli incrementi le seguenti fattispecie:

- la tassa sui rifiuti (TARI) , istituita dalla legge di stabilità 2014 (articolo 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013) per finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, continua a non essere incisa dalle disposizioni sul blocco dei tributi locali.

Similmente alla TARI restano escluse dal blocco anche le tariffe di natura patrimoniale (tariffa puntuale, sostitutiva della TARI, di cui al comma 667 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013);

- gli enti locali in predissesto e dissesto, come deliberati ai sensi, rispettivamente, dell'art. 243-bis e degli artt. 246 e seguenti del TUEL (D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267), continuano ad essere esclusi dal blocco delle tariffe imposte;

- si inserisce una deroga del blocco a favore dei comuni istituiti a seguito di fusione, al fine di consentire, a parità di gettito, l'armonizzazione delle diverse aliquote;
- il canone alternativo alla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche – TOSAP, ossia il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche COSAP, continua a non essere soggetto al blocco delle aliquote, precisando come il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP), seppure alternativo all'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni (ICP DPA), avendo natura tributaria rientra nel blocco delle maggiorazioni anche per l'anno 2017.

E' stata invece disattesa la riforma prevista della tassazione locale a decorrere dall'anno 2017.

Questa brevissima ricostruzione è sufficiente tratteggiare uno scenario caratterizzato da gravi incertezze sull'ammontare delle risorse disponibili, che preclude ogni serio tentativo di programmazione volta a garantire efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse e nella erogazione dei servizi ai cittadini ed aumenta i rischi di squilibri dei bilanci locali, anche a causa di una progressiva erosione di risorse disponibili per il finanziamento delle spese, sia correnti che di investimento. Tale erosione discende anche:

- del taglio delle risorse garantite dallo Stato attraverso i trasferimenti o i fondi fiscalizzati (Fondo sperimentale di riequilibrio prima e Fondo di solidarietà comunale poi), non solo legati al processo di razionalizzazione della spesa pubblica (la cosiddetta *spending review*). Ai tagli già previsti dai DD.LL. 95/2012 e 66/2014, la legge di stabilità 2015 ha previsto un nuovo taglio di oltre 1,2 miliardi sul Fondo di solidarietà comunale che, dal 2015, non viene più alimentato da risorse statali bensì sono i comuni a cedere una quota di propria IMU allo Stato. Nei fatti quindi, ancora prima del completamento del processo di revisione della spesa attraverso i costi e fabbisogni standard, tutta la perequazione fiscale dei comuni viene finanziata dai comuni stessi attraverso il fondo di solidarietà comunale, che preleva una quota di gettito perché venga redistribuito in funzione della capacità fiscale (gettito IMU/TASI stimato ed effettivo);
- della modifica delle fonti di finanziamento tributarie (IMU/IMU Stato/TASI) e la modifica dell'imposizione IMU e TASI (esenzione dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, esenzioni sui fabbricati rurali strumentali, fabbricati merce, AIRE, equiparazioni abitazioni principali da un lato, riduzione 50% per i comodati gratuiti, riduzione per le unità immobiliari concesse in affitto a canone concordato, nuovi criteri di accatastamento degli "imballonati") che oltre a privare i comuni di una quota consistente del gettito IMU (circa il 40% nel 2014) ha determinato ulteriori perdite di risorse in quanto le riduzioni del gettito IMU e TASI non vengono adeguatamente compensate dai trasferimenti compensativi, in quanto basati su stime mai supportate dagli effettivi incassi.

Tutto ciò ha spesso condotto i comuni a garantire l'equilibrio economico finanziario attraverso entrate di tipo straordinario non ricorrenti (oneri di urbanizzazione, recupero evasione tributaria, ecc.), ovvero ad accertamenti di entrate di dubbia e difficile esazione che, mantenuti in bilancio, hanno condotto a croniche difficoltà di cassa e a dissesti latenti. Su questo versante decisivo è stato l'intervento della riforma dell'ordinamento contabile contenuta nel D.Lgs. n. 118/2011, che da un lato impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio dall'altro l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi. In prospettiva quindi, complici anche i vincoli di finanza pubblica imposti dal patto di stabilità interno, i comuni dovranno fare i conti con una certa e consistente riduzione di risorse a disposizione.

1.3 Analisi delle risorse

1.3.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

Tabella 23: Evoluzione delle entrate tributarie

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2015 (acc.comp.)	Anno 2016 (acc.comp.)	Anno 2017 (previsioni)	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	1	2	3	2018	2019	2020
	4	5	6			
101 Imposte tasse e proventi assimilati	5.034.258,22	4.360.966,86	4.311.370,37	4.371.709,15	4.354.204,63	4.347.119,15
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.086.295,88	1.592.702,52	1.676.000,03	1.564.000,00	1.564.000,00	1.564.000,00
TOTALE	6.120.554,10	5.953.669,38	5.987.370,40	5.935.709,15	5.918.204,63	5.911.119,15

Imposta unica comunale La disciplina sulla tassazione degli immobili è stata rivista interamente dalla Legge di Stabilità 2014 che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC). Tale imposta comprende:

- i) l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore dell'immobile con esclusione delle abitazioni principali;
- ii) una componente riferita ai servizi, articolata in un tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e una tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMU. La Legge di Stabilità 2014 ha sancito l'entrata in vigore a regime dell'IMU e la fine della sua natura sperimentale attraverso l'abrogazione dell'IMU sugli immobili non di lusso (ossia iscritti in catasto in categorie diverse da A/1, A/8, A/9) adibite ad abitazione principale e le relative pertinenze, nonché sulle unità immobiliari delle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dai soci assegnatari, degli alloggi sociali, ossia agli alloggi realizzati o recuperati da operatori pubblici o privati destinati prevalentemente alla locazione per individui e nuclei familiari svantaggiati, della casa coniugale assegnata all'ex coniuge, dell'unico immobile, posseduto e non locato, dal personale delle Forze armate e altre categorie di soggetti, pur in mancanza dei requisiti richiesti dalla legge per l'abitazione principale. Nel caso di immobili iscritti nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e utilizzati come abitazione principale, si prevede l'applicazione dell'aliquota ridotta pari a 0,4 per cento (con facoltà per i Comuni di variarla in aumento o in diminuzione di 0,2 punti percentuali) e la detrazione annua pari a 200 euro. Tale detrazione per l'abitazione principale si applica anche agli alloggi assegnati dagli IACP e dagli altri enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità degli IACP (ad esempio ATER e ALER). Viene riconosciuta ai Comuni la facoltà di assimilare ad abitazione principale: i) gli immobili, non locati, posseduti a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili ricoverati in istituti di ricovero permanente; ii) gli immobili, non locati, posseduti a titolo di proprietà o di usufrutto, da cittadini italiani residenti all'estero. L'ente si è avvalso di tale facoltà limitatamente alla prima ipotesi confermata anche per l'anno 2018, mentre per la seconda ipotesi fino all'anno 2014. A decorrere infatti dall'anno 2015 l'art. 9 bis, comma 1 del D.L. 47/2014 stabilisce che è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

Lungo il corso del 2013 l'IMU è stata oggetto di vari ripensamenti da parte del Governo. A maggio 2013, con il D. L. 54/2013, il Governo decise di sospendere la prima rata dell'IMU sulle abitazioni principali (a esclusione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9), sulle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad

abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché sugli alloggi regolarmente assegnati dagli IACP, sui terreni agricoli e fabbricati rurali Tale prima rata era pari al 50 per cento dell'imposta determinata sulla base dell'aliquota e della detrazione del 2012 e, quindi, non era influenzata dalle aliquote applicate nell'anno 2013. La sospensione del versamento è stata, infatti, finalizzata a consentire l'elaborazione di una riforma complessiva dell'imposizione sul patrimonio immobiliare. Furono così escluse dalla sospensione del versamento della prima rata IMU, per quanto riguarda, in particolare le abitazioni principali, le abitazioni di tipo signorile, le ville, i castelli o i palazzi di pregio storico o artistico. Il D.L.54/2013 ha delineato una precisa correlazione tra la riforma e la sospensione del versamento della prima rata, fissando una scadenza certa per la revisione della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, ivi compresa la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (31 agosto 2013). Ad agosto 2013, con il D.L. 102/2013, il Governo stabilì che la prima rata dell'IMU, relativamente agli immobili oggetto di sospensione (abitazione principale, IACP, terreni agricoli e fabbricati rurali), non era dovuta per il 2013. Al fine di assicurare ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario, delle Regioni Siciliana e Sardegna, il rimborso per il minor gettito IMU, è stato attribuito un contributo di circa 2,3 miliardi per il 2013 e di 75,7 milioni per il 2014. Per i Comuni delle rimanenti e le autonomie speciali la compensazione del minor gettito IMU è avvenuto attraverso un minor accantonamento a valere sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali. Nello stesso provvedimento è stata prevista l'abolizione della seconda rata dell'IMU 2013 e, a regime, l'esenzione dal pagamento dell'IMU per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

A novembre 2013, con il D.L. 133/2013, il Governo ha sancito l'abolizione della seconda rata dell'IMU per quasi tutti gli immobili già beneficiati della sospensione della prima rata. Sono esclusi dal beneficio in commento i terreni agricoli non posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP e i fabbricati rurali diversi da quelli strumentali, vale a dire i fabbricati rurali a uso abitativo che non rientrano nella definizione di abitazione principale ai fini IMU. Il contribuente doveva invece versare l'eventuale residuo dell'IMU per l'anno 2013 in misura pari al 40 per cento della differenza tra l'ammontare risultante dall'applicazione delle aliquote e della detrazione per ciascuna tipologia di immobile come deliberate dal comune di residenza per l'anno 2013, e quello risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base previste per tale immobile dalla normativa statale (cosiddetta mini-imu).

Senza ripercorrere le vicende impositive che nel 2015 hanno interessato i terreni agricoli, ci limitiamo qui ad evidenziare le **modifiche apportate dal 2016 alla disciplina IMU ad opera della legge n. 208/2015**, vigenti anche per l'anno 2018:

- riduzione d'imposta del 50% a favore delle unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado (genitori-figli). Il beneficio opera in presenza dei seguenti requisiti:
 - unità immobiliare concessa in comodato diversa dalle categorie A/1, A/8 e A/9 (case non di lusso);
 - presenza di un contratto di comodato debitamente registrato tra genitore e figlio o tra figlio e genitore;
 - il comodante può possedere, oltre all'immobile concesso in comodato, solamente un unico immobile adibito ad abitazione principale ubicato nello stesso comune (diverso dalle categorie A/1, A/8 o A/9) nonché risiedere anagraficamente e dimorare abitualmente nello stesso comune in cui si trova l'immobile concesso in comodato.
- esenzione per gli alloggi di cooperative edilizie a proprietà indivisa assegnati a soci studenti universitari;
- reintroduzione dei criteri di esenzione dei terreni agricoli montani già previsti ai fini ICI e contenuti nella Circolare n. 9/1993;
- riconoscimento dell'esenzione a favore dei terreni agricoli:
 - posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
 - ubicati nei comuni delle isole minori;
 - a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.
- modifica dei criteri di accatastamento delle unità immobiliari ad uso produttivo caratterizzate dai cosiddetti "imbullonati";
- riduzione del 75% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in affitto a canone concordato.

Tali misure comportano una riduzione del gettito IMU che la legge di stabilità compensa attraverso un incremento del fondo di solidarietà comunale e, per gli imbullonati, con un contributo di 155 milioni di euro.

Tabella 24: Gettito IMU anno 2018

Codice tributo	3912	3913	3914	3916	3918	3930	TOTALE
	Abitaz. Princ.	Rurali	terreni	aree fabbricabili	altri fabbricati	immobili cat. D	
TOTALE PREVISIONI ANNO IMPOSTA 2018	13.076,00	0	0	90.328,89	1.930.459,37	113.031,24	2.146.895,50
TOTALI INCASSI LORDI							2.146.895,50
RECUPERO X ALIM. FSC 2017							396.895,50
TOTALI INCASSI NETTI							1.750.000,00

La valutazione del gettito 2018 - 2020 è stata disposta considerando, per tale periodo, aliquote invariate rispetto all'anno 2017 e misure agevolative sopra indicate confermate per il triennio 2018-2020.

Il Comune, nell'esercizio della sua autonomia regolamentare può differenziare le aliquote sia nell'ambito della stessa fattispecie impositiva sia all'interno del gruppo catastale purché la manovrabilità delle aliquote sia esercitata nel rispetto dei criteri generali di ragionevolezza e non discriminazione.

Si fa riferimento all'art. 4, comma 1, lettera d) del Decreto Legislativo 31/03/1998 n.114 nel determinare l'aliquota del 7,60 per mille da applicare agli immobili di categoria catastale C1, aventi i seguenti requisiti:

- gli immobili devono essere utilizzati esclusivamente per gli esercizi commerciali e artigianali di vicinato aperti al pubblico (articolo 4, lettera d) del D.Lgs. 31/03/1998 n. 114);
- la superficie calpestabile di vendita, compresa quella occupata da banchi, scaffalature e simili, deve essere inferiore a mq 250, precisando che non costituisce superficie di vendita quella destinata a magazzini, depositi, locali di lavorazione, uffici e servizi (articolo 4, lettera c) del D.Lgs. 31/03/1998 n. 114);
- deve esserci coincidenza tra il possessore e il gestore. ;
- non deve esserci detenzione di apparecchi destinati al gioco d'azzardo (slot machine, etc.).

Tabella 25: Aliquote e detrazioni IMU 2018

Tipologia	Aliquota/ detrazione
Aliquota ridotta abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	4,75
Aliquota ordinaria	9,50
Aliquota immobili censiti nella categoria catastale C1 utilizzati per esercizi commerciali e artigianali di vicinato aperti al pubblico e aventi superficie calpestabile inferiore a 250 mq (ai sensi del D.Lgs. 114/1998 art 4 lettere c e d) dove il possessore coincide con l'utilizzatore e che non ci sia la presenza di apparecchi destinati al gioco d'azzardo (slot machine, etc.);	7,60
Terreni agricoli	Non soggetti
Aree edificabili	9,50
Comodati d'uso gratuito a parenti in linea retta entro il 1° grado	4,60
Pensionati residenti in Casa di riposo (unico immobile dato in locazione)	4,60
Detrazione per abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	200,00

Tabella 26: Gettito IMU 2018-2020

descrizione	2018	2019	2020
GETTITO IMU ad aliquote invariate	1.750.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00
Trattenuta per alimentazione FSC	396.895,50	396.895,50	396.895,50
GETTITO IMU LORDO	2.146.895,50	2.146.895,50	2.146.895,50

TARI. La Legge di stabilità 2014 ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione della TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio a esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili. La TARI è determinata per tutte le superfici, comprese le aree scoperte, in quanto suscettibili di produrre rifiuti. Il criterio della superficie calpestabile si applica, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, solo fino al momento in cui potrà essere applicato il criterio della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal DPR 23 marzo 1998, n. 138. Pertanto, quest'ultimo criterio non può essere considerato alternativo, ma solo aggiuntivo ai fini dell'accertamento delle superfici, ove il comune abbia a disposizione tali dati. Per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte scrivibili nel catasto edilizio urbano, si applica, invece, il criterio della superficie calpestabile. Ai Comuni è consentito introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, locali tenuti a disposizione per utilizzo stagionale, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo.

Il comune può deliberare, con proprio regolamento, ulteriori riduzioni e esenzioni e la relativa perdita di gettito può essere coperta attraverso autorizzazioni di spesa. In questo caso la copertura deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso, senza limiti percentuali.

I Comuni che hanno realizzato un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva in luogo della TARI. In tal caso, la tariffa è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Fino a tutto il 2017 permane la possibilità di determinare le tariffe TARI sulla base di criteri semplificati che tengano conto unicamente di:

- a) superficie imponibile;
- b) tipologia delle attività, divise in categorie ed eventuali sottocategorie;
- c) quantità e qualità medie ordinarie di produzione dei rifiuti.

La TARI non è dovuta per le quantità di rifiuti assimilati che i produttori dimostrino di avere avviato al recupero. Nelle zone in cui non è effettuata la raccolta, la TARI è dovuta in misura non superiore al 40 per cento della tariffa da determinare, anche in maniera graduale, in relazione alla distanza dal più vicino punto di raccolta rientrante nella zona perimetrata o di fatto servita. Con l'introduzione della IUC viene contestualmente soppresso l'art. 14 del D.L. n. 201/2011 che ha introdotto, dal 2013, la disciplina TARES. Per l'accertamento e la riscossione della maggiorazione TARES per l'anno 2013 si applicano le disposizioni vigenti in materia di tributo comunale sui rifiuti e servizi e tali attività sono svolte dai Comuni ai quali spettano le maggiori somme a titolo di maggiorazione, sanzioni e interessi.

A decorrere dal 2016 è stata introdotta ai sensi dell'articolo 37 della Legge 221/2015 la riduzione della parte variabile per le utenze domestiche e non domestiche (imprese agricole e florovivaistiche) che abbiano avviato il compostaggio dei propri scarti organici ai fini dell'utilizzo in loco del materiale prodotto, nel rispetto delle norme previste dal regolamento di igiene urbana, nella misura del 20%.

La riduzione è subordinata alla presentazione di apposita istanza, redatta su modello specifico messo a disposizione dall'ufficio tributi del Comune.

L'anno 2017 doveva essere l'ultimo anno di applicazione del metodo normalizzato: in quanto era attesa l'approvazione il decreto previsto dell'art. 1, comma 667 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 in attuazione del principio "Chi inquina paga" sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, finalizzato ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativo al servizio di gestione rifiuti urbani ed assimilati.

I Comuni saranno tenuti a definire i criteri di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico affinché sia attuato un effettivo modello di determinazione della parte variabile della tariffa rifiuti commisurata all'effettivo servizio reso alle utenze.

In particolare saranno definiti sistemi d'identificazione delle utenze, peso e/o volume oggetto di misurazione, flussi e/o frazioni di rifiuto oggetto di misurazione, strumentazione tecnologica e informatica per la rilevazione della quantità di rifiuto, modalità di misurazione nonché gestione dei dati raccolti.

L'art. 1 comma 38 Legge di Bilancio 2018 ha invece prorogato anche per l'anno 2018 le modalità di commisurazione della TARI da parte dei comuni sulla base di un criterio medio-ordinario (ovvero in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti (c.d. metodo normalizzato, nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dalla direttiva sopra riportata).

A decorrere dall'anno 2018 l'amministrazione comunale ha deciso di introdurre un'agevolazione a favore di soggetti portatori di patologie che diano diritto alla fornitura gratuita da parte dell'ATS di presidi ad assorbimento per incontinenza a cui sarà assegnata gratuitamente una fornitura di sacchi prepagati grandi (ovvero due forniture di sacchi piccoli), da ritirarsi a pena di decadenza entro il 31 dicembre dell'anno di competenza.

Prosegue anche per l'anno 2018 l'agevolazione introdotta nel 2017 a favore delle neomamme a cui vengono assegnate gratuitamente due forniture di sacchi grandi prepagati (ovvero quattro forniture di sacchi prepagati piccoli), da ritirarsi a pena di decadenza entro 6 mesi dalla data di nascita del neonato.

Quest'anno l'ammontare dei costi imputati al servizio rifiuti ha consentito la rielaborazione della tariffa con una sostanziale conferma della tassazione a carico delle utenze domestiche e delle utenze speciali delle tariffe deliberate per l'anno 2017 dato che le variazioni di tassazione si sono attestate a livelli molto contenuti.

Tabella 27: Copertura del costo di servizio gestione rifiuti

Descrizione	Rendiconto 2014	Rendiconto 2016	Previsione 2017	Previsione		
				2018	2019	2020
Costo servizio gestione rifiuti (PEF)	858.519,35	901.282,69	859.640,55	896.119,15	896.119,15	896.119,15
Entrata TARI	958.911,44	925.029,10	859.640,55	896.119,15	896.119,15	896.119,15
% di copertura	111,69%	102,63%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

TASI. La legge di Stabilità 2014 ha introdotto il tributo per i servizi indivisibili (TASI). E' demandato al regolamento del consiglio comunale l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta. Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'IMU, a eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

La base imponibile coincide con quella determinata ai fini IMU e l'aliquota è fissata in misura pari all'1 per mille, ferma restando la facoltà per i Comuni di ridurla fino ad azzerarla. Eventuali modifiche in aumento dell'aliquota sono ammesse purché la somma tra l'aliquota TASI e l'aliquota IMU non sia superiore alla misura massima consentita dalla legge in materia di IMU al 31 dicembre 2013 in relazione alle diverse tipologie di immobile. Tale aliquota massima è pari a 10,6 per mille. Fino a tutto il 2015 l'aliquota massima TASI non può eccedere la misura del 2,5 per mille. Come per la TARI, i Comuni possono inoltre introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale, locali, diversi dalle abitazioni, a uso stagionale, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo, Per consentire le detrazioni

sull'abitazione principale di cui hanno beneficiato i contribuenti nel 2012, il Governo ha stabilito che i limiti massimi dell'aliquota TASI per gli anni 2014 e 2015 possono essere aumentati complessivamente fino a un massimo dello 0,8 per mille. L'incremento può essere deliberato dai Comuni a condizione che il gettito relativo sia destinato a finanziare detrazioni o altre misure relative all'abitazione principale in modo tale che gli effetti sul carico della TASI siano equivalenti a quelli dell'IMU prima casa. Nel caso in cui il soggetto detentore sia diverso dal titolare del diritto reale, la TASI è ripartita fra i due soggetti nella misura stabilita dal Comune che deve essere compresa, per l'occupante, tra il 10 e il 30 per cento del totale e per la parte residua a carico del titolare del diritto reale. Il versamento della Tasi avviene mediante modello F24 e/o bollettino di conto corrente postale con esso compatibile. Questa disposizione consente all'Amministrazione finanziaria di disporre dei dati in tempo reale e non è possibile utilizzare servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali come è invece previsto per la TARI. Il Comune stabilisce le scadenze di pagamento della TASI e della TARI prevedendo almeno due rate a scadenza semestrale. È consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Il D.L. 16/2014 precisa che sono esenti dal tributo gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dai comuni, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali. Sono esentati dal versamento della Tasi gli immobili che godono già delle esenzioni IMU, ossia:

- i fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9;
- i fabbricati destinati a usi culturali;
- i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto e le loro pertinenze;
- i fabbricati di proprietà della Santa Sede;
- i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali. Sono perciò esenti gli immobili utilizzati dagli enti pubblici e privati diversi dalle società, non aventi per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, residenti nel territorio dello Stato, destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché di attività di culto. Gli immobili degli enti non commerciali sono, quindi, assoggettati alla TASI solamente sulla parte del bene in cui viene esercitata una attività commerciale. Gli immobili posseduti da partiti politici restano, invece, comunque assoggettati alla TASI, indipendentemente dalla destinazione d'uso dell'immobile.

Si confermano come applicato per l'anno 2017, per il triennio 2018-2020 le seguenti disposizioni introdotte dalla legge n. 208/2015 per l'anno 2016:

- l'esenzione dal tributo dell'unità immobiliare non di lusso adibita ad abitazione principale del proprietario e dell'utilizzatore;
- la riduzione del 75% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in affitto a canone concordato.

Il mancato gettito viene sostituito dall'incremento del Fondo di solidarietà comunale.

Per quanto riguarda le aliquote, per il triennio 2018-2020 rimane confermata la possibilità per i comuni di mantenere la maggiorazione dello 0,8 per mille della TASI sugli immobili non esonerati, nella stessa misura stabilita per il 2015. (art. 1 comma 37 della Legge 205/2017) A tal fine è necessaria una espressa deliberazione del Consiglio Comunale.

Le aliquote applicate nel 2017, che si confermano per il triennio 2018-2020, rispettose della clausola di salvaguardia che consentiva di aumentare le aliquote IMU/TASI sino ad un massimo dello 0,4% per garantire – attraverso detrazioni o riduzioni – effetti di gettito equivalenti a quelli dell'IMU, sono le seguenti:

Tabella 28: Aliquote e detrazioni TASI 2017 – 2018/2020

Fattispecie	Aliquota
Aliquota abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	1,25
Fabbricati-merce	2,50
Immobili di categoria D	1

Fabbricati rurali strumentali	esenti
-------------------------------	--------

Tabella 29: Gettito TASI previsto anno 2017

cod. 3958	cod. 3959	cod. 3960	cod. 3961	TOTALE
abitazione principale	fabbricati rurali	aree fabbricabili	altri fabbricati	
3.171,00	0,00	0,00	96.829,00	100.000,00

Per il triennio 2018-2020, a fronte di aliquote invariate e tenuto conto delle esenzioni/riduzioni introdotte dalla legge n. 208/2015, si prevede il seguente gettito:

Tabella 30: Gettito TASI 2018-2020

Descrizione	2018	2019	2020
GETTITO TASI	100.000,00	100.000,00	100.000,00

Addizionale comunale IRPEF. L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal D.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti.

Tabella 31: Aliquote Addizionale IRPEF 2018

Reddito imponibile	Valore
• fino a 14.999,00 euro:	esente
• da € 15.000,00 (senza applicare alcuna soglia di esenzione)	0,80%
GETTITO PREVISTO 2018-2020	1.485.000,00

Le previsioni per il triennio della programmazione finanziaria, tenuto conto della sospensione degli aumenti confermati per il 2017 dall'art. 1, comma 42, della legge n. 232/2016 e dei nuovi criteri di accertamento dell'addizionali previsti dai principi contabili, sono sinteticamente riassunte nella tabella seguente.

Tabella 32: Gettito addizionale IRPEF 2018-2020

Descrizione		2018	2019	2020
Gettito stimato tramite il Portale del federalismo fiscale	Min	1.350.022,00	1.350.022,00	1.350.022,00
	max	1.650.028,00	1.650.028,00	1.650.028,00
ALIQUOTE		0,80	0,80	0,80
Gettito previsto		1.485.000,00	1.485.000,00	1.485.000,00

Il Fondo di solidarietà comunale. La legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012), nell'attribuire ai comuni la maggior parte del gettito IMU – ad eccezione degli immobili del gruppo D - ha sostituito al comma 380 il Fondo sperimentale di riequilibrio con il Fondo di solidarietà comunale, alimentato prevalentemente da una quota parte degli incassi IMU che vengono trattenuti dai comuni per poi essere ripartiti secondo criteri perequativi. Il Fondo di solidarietà comunale – esteso anche alle regioni a statuto speciale - mantiene le stesse dinamiche del Fondo sperimentale di riequilibrio (e dei soppressi trasferimenti), nella misura in cui subisce variazioni connesse alle disposizioni di legge che impongono tagli ai comuni. A tale proposito ricordiamo:

- a) l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dal decreto legge 35/2013, conv. in legge n. 64/2013 (art. 10-*quinquies*, comma 1), con il quale è stata disposta una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio nonché dei trasferimenti erariali spettanti ai comuni della Sicilia e della Sardegna di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata *"in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267"*. Per l'anno 2014, ferma restando la riduzione complessiva, i tagli non sono applicati nei confronti dei comuni colpiti dal terremoto dell'Abruzzo del 6 aprile 2009, rientranti nel cosiddetto "cratere sismico" (art. 20, comma 6, del D.L. n. 16/2014);
- b) l'articolo 9 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della legge n. 191/2009 per i costi della politica;
- c) l'articolo 47, commi da 8 a 13 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, che ha ridotto di ulteriori 375,6 ml per il 2014 e di 563,4 ml per il triennio 2015-2017 le risorse spettanti ai comuni, in relazione a risparmi di spesa connessi alle autovetture, agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co. e alle acquisizioni di beni e servizi da effettuarsi tramite convenzioni CONSIP o altri strumenti messi a disposizione dalle centrali di committenza;
- d) la legge n. 190/2014 che ha ridotto ulteriormente il FSC di 1,2 miliardi a partire dal 2015.

La legge di stabilità 2018. La legge n. 205/2017 non ha previsto ulteriori tagli sulle risorse spettanti ai comuni attraverso il fondo di solidarietà comunale.

Si riportano di seguito i dati relativi ai trasferimenti erariali pubblicati sul sito del Ministero dell'interno nella sezione relativa alla Finanza Locale:

Tabella 33: Fondo di solidarietà comunale

DATI PROVVISORI RELATIVI AL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2018	
QUOTA PER ALIMENTARE F.S.C. 2018	396.895,50
IMPORTO PROVVISORIO DEL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2018	1.691.368,61

ATTRIBUZIONI 2017	Importo
QUOTA FSC ALIMENTATA DA GETTITO IMU AL NETTO QUOTA ACCANTONAMENTO 15 MLN (ART.1, C. 449 L.232/2016)	870.225,94
QUOTA FONDO SOLIDARIETA COMUNALE RISTORO MINORI INTROITI IMU TASI (ART 1, C, 449, L 232/2016)	805.972,49
TOTALE	1.676.198,43

ATTRIBUZIONI 2016	Importo
FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)	1.594.065,93
CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE	22.272,39
CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE	13.376,89
ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI	5.680,44
SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012	-207,70
CONTRIBUTO PER GLI INTERVENTI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE (EX SVILUPPO INVESTIMENTI)	24.872,64
TOTALE GENERALE ATTRIBUZIONI	1.661.523,87

ATTRIBUZIONI 2015		Importo
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)		1.070.777,88
CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE		17.739,80
FONDO DI MOBILITA' ACCANTONATA EX AGES (ART 3, C 138 L 244 DEL 2007)		6.468,63
CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE		12.413,66
ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI		3.967,67
SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012		-21.336,99
CONTRIBUTO PER GLI INTERVENTI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE (EX SVILUPPO INVESTIMENTI)		59.845,56
TOTALE GENERALE ATTRIBUZIONI		1.149.876,21

Tabella 34: Andamento 2015 -2016-2017 e previsione 2018-2020 del Fondo di solidarietà comunale

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Fondo solidarietà comunale	1.070.777,88	1.594.065,93	1.676.198,43	1.671.000,00	1.671.000,00	1.671.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.

Le entrate relative al recupero dell'evasione tributaria sono previste, nel 2018-2020 sono riassunte nella tabella seguente.

Tabella 35: Previsione entrate da recupero evasione

TRIBUTO	2018	2019	2020
IMU recupero evasione	70.000,00	50.000,00	40.000,00
ICI recupero evasione	1.500,00	0,00	0,00
TARI recupero evasione	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	81.500,00	60.000,00	50.000,00

1.3.2 Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Tabella 36: Evoluzione delle entrate da trasferimenti correnti

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale			% Scost. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario			
	Anno 2015 (acc.comp.)	Anno 2016 (acc.comp.)	Anno 2017 (previsioni)	1° Anno	2° Anno	3° Anno	
	1	2	3	2018	2019	2020	
	4	5	6	7			
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni	179.068,97	114.799,72	209.237,63	249.753,81	168.148,46	172.648,46	19,36%
102 Trasferimenti correnti da famiglie	50,00						
103 Trasferimenti correnti da Imprese	100.473,60	570.500,05	129.645,04	128.929,04	121.712,24	121.712,24	-0,55%
104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			3.115,00			
105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e Resto del Mondo	0,00						
TOTALE	279.592,57	685.299,77	338.882,67	381.797,85	289.860,70	294.360,70	

1.3.3 Entrate extra-tributarie (Titolo 3.00)

Tabella 37: Evoluzione delle entrate extra-tributarie

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale			% Scost. col. 4 risp. alla col. 3		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario					
	Anno 2015 (acc.comp.)	Anno 2016 (acc.comp.)	Anno 2017 (previsioni)	1° Anno	2° Anno	3° Anno			
	1	2	3	2018	2019	2020		4	5
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.367.684,83	1.472.644,69	1.555.132,30	1.578.819,70	1.512.163,45	1.457.163,45	1,52%		
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	480.696,69	416.372,18	431.000,00	430.500,00	430.500,00	430.500,00	-0,12%		
300 Interessi attivi	4.415,84	3.606,73	4.250,00	3.600,00	3.600,00	3.600,00	-15,29%		
400 Altre entrate da redditi da capitale	33.056,91	41.321,14	0,00	45.453,25	30.000,00	30.000,00			
500 Rimborsi e altre entrate correnti	146.664,28	223.169,11	345.681,35	314.952,58	302.786,50	302.786,50	-8,89%		
TOTALE	2.032.518,55	2.157.113,85	2.336.063,65	2.373.325,53	2.279.049,95	2.224.049,95			

COSAP. Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 dell'8 aprile 2011 è stato istituito il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e delle relative tariffe per l'anno 2011.

L'articolo 63 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 447 stabilisce che "1. I comuni e le province possono, con regolamento adottato a norma dell'articolo 52, escludere l'applicazione, nel proprio territorio, della tassa per occupazione di spazi ed aree pubbliche, di cui al capo II del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507. I comuni e le province possono, con regolamento adottato a norma dell'articolo 52, prevedere che l'occupazione, sia permanente che temporanea, di strade, aree e relativi spazi soprastanti e sottostanti appartenenti al proprio demanio o patrimonio indisponibile, comprese le aree destinate a mercati anche attrezzati, sia assoggettata, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, al pagamento di un canone da parte del titolare della concessione, determinato nel medesimo atto di concessione in base a tariffa. Il pagamento del canone può essere anche previsto per l'occupazione di aree private soggette a servitù di pubblico passaggio costituita nei modi di legge. Agli effetti del presente comma si comprendono nelle aree comunali i tratti di strada situati all'interno di centri abitati con popolazione superiore a diecimila abitanti, individuabili a norma dell'articolo 2, comma 7, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285".

Visto che il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche ha natura di entrata patrimoniale e non tributaria, non si applica il blocco degli aumenti delle tariffe dei tributi locali previsto dall'art. 1, comma 26 della Legge 208/2015, modificato dall'art. 1 comma 42 della Legge 232/2016 e confermato dall'art. 1 comma 37 Legge 205/2017

Per l'anno 2018 nessuna modifica viene apportata in merito alla suddetta entrata patrimoniale in quanto si è deciso di confermare le tariffe e i coefficienti COSAP attualmente in vigore approvati con Deliberazione di Giunta Comunale n. 44 del 13 marzo 2017 e con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 31 marzo 2017.

1.3.4 Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

Tabella 38: Evoluzione delle entrate in conto capitale

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale			% Scost. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2015 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2016 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2017 (previsioni)	Bilancio di previsione finanziario			
				1° Anno	2° Anno	3° Anno	
	1	2	3	2018	2019	2020	
100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
200 Contributi agli investimenti	304.599,72	71.774,62	451.536,25	1.681.911,40	253.000,00	0,00	272,49%
300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00%
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	255.942,91	50.215,05	81.875,17	1.293.800,00	30.000,00	30.000,00	#####
500 Altre entrate in conto capitale	303.989,12	337.126,41	1.208.890,24	627.200,00	347.700,00	724.700,00	-48,12%
TOTALE	864.531,75	459.116,08	1.772.301,66	3.632.911,40	660.700,00	784.700,00	

Tabella 39: Evoluzione proventi ed oneri di urbanizzazione

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale			% Scost. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2015 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2016 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2017 (previsioni)	Bilancio di previsione finanziario			
				1° Anno	2° Anno	3° Anno	
	1	2	3	2018	2019	2020	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	303.989,12	337.126,41	312.000,00	320.700,00	295.200,00	322.200,00	2,79%
Standard qualitativi		0,00	54.582,18		50.000,00	400.000,00	
TOTALE	303.989,12	337.126,41	366.582,18	320.700,00	345.200,00	722.200,00	

1.3.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5.00)

Tabella 40: Evoluzione delle entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale			% Scost. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2015 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2016 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2017 (previsioni)	Bilancio di previsione finanziario			
				1° Anno	2° Anno	3° Anno	
	1	2	3	2018	2019	2020	
Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

1.3.6 Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

Tabella 41: Evoluzione delle entrate da accensione di prestiti

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale			% Scost. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2015 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2016 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2017 (previsioni)	Bilancio di previsione finanziario			
				1° Anno	2° Anno	3° Anno	
	2018	2019	2020				
1	2	3	4	5	6	7	
300 Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00	147.000,00	250.000,00	0,00%
TOTALE	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00	147.000,00	0,00	0,00

1.3.7 Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

Tabella 42: Evoluzione delle entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale			% Scost. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2015 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2016 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2017 (previsioni)	Bilancio di previsione finanziario			
				1° Anno	2° Anno	3° Anno	
	2018	2019	2020				
1	2	3	4	5	6	7	
100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.108.366,21	3.665.034,58	2.165.579,18	2.199.458,13	73,83%
TOTALE	0,00	0,00	2.108.366,21	3.665.034,58	2.165.579,18	2.199.458,13	0,74

La capacità di far fronte al pagamento delle obbligazioni passive con risorse proprie rappresenta un importante indicatore di stabilità finanziaria del bilancio. Per superare temporanee carenze di liquidità l'ordinamento prevede:

- art. 195 del Tuel: la possibilità di utilizzare in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione, vincolando una corrispondente quota dell'anticipazione di tesoreria;
- art. 222 del Tuel: la possibilità di ottenere anticipazioni dal Tesoriere comunale, nei limiti dei 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente. Fino a tutto il 2018 tale limite è stato elevato ai 5/12 delle entrate accertate nel penultimo esercizio precedente.

Tabella 43: Limite anticipazione di tesoreria

Descrizione	Importi
Entrate tributarie	5.953.669,38
Entrate da trasferimenti correnti	685.299,77
Entrate extra-tributarie	2.157.113,85
TOTALE ENTRATE CORRENTI 2016	8.796.083,00
Limite anticipazione di tesoreria art. 222 del Tuel (3/12)	3.665.034,58

2. Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi

La politica tributaria e tariffaria di un ente costituisce uno snodo fondamentale nell'ambito delle decisioni sul bilancio, tenuto conto anche del conseguente impatto sociale del livello di tassazione. Del resto, l'obiettivo di garantire i principi costituzionali dell'equità e della capacità contributiva da un lato e la necessità di reperire le risorse per il finanziamento dei servizi alla collettività e al territorio, richiedono scelte attente e ponderate, frutto di un difficile lavoro di mediazione delle diverse istanze. Tale difficoltà viene ulteriormente acuita da un quadro normativo assolutamente instabile, soprattutto per le decisioni del legislatore in ordine alla tassazione sulla prima casa.

Le scelte in ordine alla determinazione dei tributi e delle tariffe dei servizi comunali risentono in maniera decisa di alcuni fattori:

- a) il fabbisogno di spesa per la realizzazione dei singoli programmi;
- b) l'ammontare delle risorse provenienti dallo Stato;
- c) il livello di *compliance* dei cittadini in ordine al concorso alle spese locali.

Box 8 - Le scelte dell'amministrazione in materia di tributi e tariffe

L'art. 1 comma 37 della Legge 205/2017 (Legge di bilancio 2018) ha confermato anche per il 2018, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della Tariffa sui rifiuti che viene determinata in base alla integrale copertura del costo del servizio e del canone occupazione suolo pubblico.

Pertanto per legge sono state confermate anche per l'anno in corso le aliquote già deliberate per il 2017.

Nel presente documento di programmazione si ipotizza immutata la politica tributaria locale per il triennio preso in considerazione.

3. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Le risorse proprie e quelle trasferite rappresentano le fonti "privilegiate" di finanziamento degli investimenti, in quanto non determinano oneri a carico del bilancio comunale. Esse tuttavia possono non rivelarsi sufficienti per garantire la realizzazione delle opere pubbliche necessarie allo sviluppo del territorio. Il ricorso al debito costituisce un canale alternativo al finanziamento degli investimenti che, determinando oneri futuri connessi al rimborso del prestito e dei relativi interessi, viene ammesso in forma ridotta, anche tenuto conto delle implicazioni sul patto di stabilità interno e delle nuove regole sul pareggio di bilancio.

Nel rinviare alla sezione strategica l'analisi dell'indebitamento del comune, si riporta di seguito il prospetto inerente la situazione dell'ente in ordine alla capacità di indebitamento:

Tabella 44: Evoluzione capacità di indebitamento

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	2018	2019	2020
Entrate tributarie	5.953.669,38	5.987.370,40	6.042.709,15
Entrate da trasferimenti correnti	685.299,77	338.882,67	381.797,85
Entrate extra-tributarie	2.157.113,85	2.336.063,65	2.373.325,53
TOTALE ENTRATE CORRENTI PENULTIMO ESERCIZIO	8.796.083,00	8.662.316,72	8.797.832,53
Limite massimo interessi passivi (10%)	879.608,30	866.231,67	879.783,25
ESPOSIZIONE ATTUALE	2018	2019	2020
Interessi passivi su mutui e su prestiti obbligazionari (+)	59.762,68	57.547,89	56.909,84
Interessi per debiti garantiti da fidejussioni (+)	43.767,84	35.351,75	26.526,84
Contributi in c/interessi su mutui da altre PA (-)	17.148,46	17.148,46	17.148,46
TOTALE INTERESSI PASSIVI	86.382,06	75.751,18	66.288,22
VERIFICA (art. 204 del Tuel)	2018	2019	2020
Limite massimo interessi passivi	879.608,30	866.231,67	879.783,25
Esposizione attuale	86.382,06	75.751,18	66.288,22
Margine (+)/Sforamento(-) art. 204 TUEL	793.226,24	790.480,49	813.495,03
VERIFICA RISPETTO PAREGGIO BILANCIO (L. 243/2012)	2018	2019	2020
Quota capitale rimborso prestiti	311.790,30	251.017,13	266.222,51

4. Coerenza e compatibilità con le disposizioni sul pareggio di bilancio

I nuovi obblighi in materia di pareggio di bilancio – sostitutivi della disciplina di patto – prevedono che l'ente, in sede di bilancio di previsione e successivamente a rendiconto garantisca un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali. Nel saldo concorre, anche per l'anno 2017 il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, sia corrente che di parte capitale, escluse le quote provenienti dal debito;

Gli enti non considerano inoltre, ai fini del pareggio, l'accantonamento al FCDE e gli altri accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione al termine dell'esercizio.

La legge di bilancio 2017 all'articolo 1, comma 463 ha riscritto le regole del vincolo del saldo di finanza pubblica ex art. 9, L. 243/12, fermo restando gli adempimenti del monitoraggio 2016.

In particolare l'articolo 1 comma 466 conferma che dal 2017 si applica un unico saldo-obiettivo di competenza finanziaria determinato dalla differenza tra entrate finali (tit. 1+2+3+4+5) e spese finali (tit. 1+2+3). Per gli anni 2017-2019, è considerato il fondo pluriennale vincolato (FPV), di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento (cioè è inclusa la componente avanzo di amministrazione).

A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il FPV di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali (cioè è esclusa la componente avanzo di amministrazione).

Tabella 45: La compatibilità del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	7.473,93	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	7.473,93	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	6.042.709,15	6.025.204,63	6.018.119,15
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	381.797,85	289.860,70	294.360,70
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.373.325,53	2.279.049,95	2.224.049,95
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	3.632.911,40	660.700,00	784.700,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	168.000,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	8.456.076,16	8.276.878,15	8.204.087,29
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	325.386,02	339.909,43	359.240,10
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	2.000,00	2.500,00	2.500,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	8.125.690,14	7.931.468,72	7.839.347,19
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.920.351,40	873.920,00	1.100.920,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	3.920.351,40	873.920,00	1.100.920,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾				
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEG		560.176,32	449.426,56	380.962,61

5. Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

Nel DUP deve essere data dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti. Lo sviluppo edilizio del territorio infatti influenza l'attività di programmazione in quanto determina un gettito di entrata connesso ai proventi per il rilascio dei permessi di costruire di cui all'art. 16 del DPR n. 380/2001. Tali oneri sono stati nel corso degli anni una entrata "straordinaria" sovente utilizzata dai comuni per finanziare spesa corrente, in forza delle specifiche deroghe introdotte dal legislatore. L'attività edilizia e i nuovi insediamenti abitativi e produttivi determinano, contestualmente, anche una crescita nella domanda di servizi che nel medio periodo porta ad un aumento della spesa corrente da finanziare con il bilancio. Il Comune di Alzano Lombardo è riuscito a utilizzare le entrate da oneri di urbanizzazione per il finanziamento di spese di investimento.

Tabella 46: Piani e strumenti urbanistici vigenti

Descrizione	SI/NO	Estremi atto
Piano regolatore generale adottato	SI	DEL. C.C. N. 10 DEL 28/02/2014
Piano regolatore generale approvato	SI	DEL. C.C. N. 63 DEL 15/12/2014
Piano di fabbricazione	NO	
Piano di edilizia economico popolare	NO	
Piano degli insediamenti produttivi approvato	Industriale	NO
	Artigianale	NO
	Commerciale	NO

Tabella 47: Strumento urbanistico generale

Dati	Anno di approvazione Piano 2015	Anno di scadenza previsione 2018	Incremento
Popolazione residente	13.636	14.907	1134 (su residenti al 31/12/2012)
Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
Residenza	83.741,00	6.122,00	77.619,00
Produttivo (sup. lorda di pavimento)	33.000,00mq	2.200,00mq	30.800,00

6. La ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi: dalla Relazione previsionale e programmatica al DUP

La Commissione Arconet, nella seduta del 15 luglio 2015, ha approvato una modifica al principio contabile della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, stabilendo che contestualmente al DUP la Giunta debba presentare al Consiglio Comunale la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, propedeutico alla formulazione degli obiettivi del nuovo ciclo di programmazione.

E' evidente infatti come la programmazione si alimenti dei risultati della gestione in corso e di quella appena conclusa, al fine di adeguare i nuovi obiettivi ai risultati raggiunti. Per questo motivo prima la formulazione degli obiettivi operativi per singoli programmi di spesa, si propone una sintetica ricognizione dello stato di attuazione dei programmi in corso. I programmi e progetti della Relazione previsionale e programmatica sono stati "riclassificati" in base alle missioni e programmi di spesa ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011.

Codice missione	PREVISIONI ANNO 2017				IMPEGNATO 2017				% DI REALIZZATO 2017			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale
1	2.399.791,61	72.319,42	0,00	2.472.111,03	2.228.869,29	54.614,22	0,00	2.283.483,51	92,88%	75,52%	0,00%	92,37%
2	25.497,45	10.000,00	0,00	35.497,45	25.458,56	10.000,00		35.458,56	99,85%	100,00%	0,00	99,89%
3	460.513,02	69.000,00	0,00	529.513,02	422.412,85	66.775,71	0,00	489.188,56	91,73%	96,78%	0,00	92,38%
4	1.086.219,97	374.483,30	0,00	1.460.703,27	1.085.007,43	294.900,74	0,00	1.379.908,17	99,89%	78,75%	0,00	94,47%
5	399.310,46	67.897,95	0,00	467.208,41	389.662,28	66.664,20	0,00	456.326,48	97,58%	98,18%	0,00	97,67%
6	312.972,17	234.800,00	0,00	547.772,17	305.315,32	234.375,00	0,00	539.690,32	97,55%	99,82%	0,00	98,52%
7	9.340,00	0,00	0,00	9.340,00	8.387,80	0,00	0,00	8.387,80	89,81%	0,00%	0,00%	89,81%
8	142.635,36	423.474,62	0,00	566.109,98	133.647,97	291.129,12	0,00	424.777,09	93,70%	68,75%	0,00%	75,03%
9	1.014.956,33	229.524,59	0,00	1.244.480,92	1.009.622,95	117.645,05	0,00	1.127.268,00	99,47%	51,26%	0,00%	90,58%
10	682.161,74	971.776,69	0,00	1.653.938,43	650.527,42	581.043,77	0,00	1.231.571,19	95,36%	59,79%	0,00%	74,46%
11	1.333,00	1.900,00	0,00	3.233,00	1.333,00	1.900,00	0,00	3.233,00	100,00%	100,00%	0,00%	100,00%
12	1.641.104,38	222.700,00	0,00	1.863.804,38	1.624.104,90	87.233,39	0,00	1.711.338,29	98,96%	39,17%	0,00%	91,82%
13	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	60.188,12	3.000,00	0,00	63.188,12	51.017,31	2.000,00	0,00	53.017,31	84,76%	66,67%	0,00%	83,90%
15	10.850,84	0,00	0,00	10.850,84	10.780,00	0,00	0,00	10.780,00	99,35%	0,00%	0,00%	99,35%
17	57.260,00	0,00	0,00	57.260,00	50.411,20	0,00	0,00	50.411,20	88,04%	0,00%	0,00%	88,04%
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
20	314.403,71	0,00	0,00	314.403,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
50	0,00	0,00	282.645,59	282.645,59	0,00	0,00	274.808,17	274.808,17	0,00%	0,00	97,23%	97,23%
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
TOTALI:	8.618.538,16	2.686.876,57	282.645,59	11.588.060,32	7.996.558,28	1.808.281,20	274.808,17	10.079.647,65	92,78%	67,30%	97,23%	86,98%

7. Gli obiettivi operativi dell'ente**7.1 Indice dei programmi**

MISSIONE		Progr.	DENOMINAZIONE	Pag.
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01.01	ORGANI ISTITUZIONALI	
		01.02	SEGRETERIA GENERALE	
		01.03	GESTIONE ECONOMICO, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	
		01.04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	
		01.05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	
		01.06	UFFICIO TECNICO	
		01.07	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE	
		01.08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	
		01.09	ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI	
		01.10	RISORSE UMANE	
		01.11	ALTRI SERVIZI GENERALI	
		01.12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	===
02	GIUSTIZIA	02.01	UFFICI GIUDIZIARI	
		02.02	CASA CIRCONDARIALE E ALTRI SERVIZI	
		02.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA GIUSTIZIA	===
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	03.01	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	
		03.02	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	
		03.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ORDINE PUBBLICO E LA SICUREZZA	===
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	04.01	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	
		04.02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	
		04.03	EDILIZIA SCOLASTICA (SOLO PER REGIONI)	
		04.04	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	
		04.05	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	
		04.06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	
		04.07	DIRITTO ALLO STUDIO	
		04.08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER DIRITTO ALLO STUDIO	===
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	05.01	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	
		05.02	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	
		05.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER TUTELA BENI E ATTIVITA' CULTURALI	===
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	06.01	SPORT E TEMPO LIBERO	
		06.02	GIOVANI	
		06.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I GIOVANI, LO SPORT E IL TEMPO LIBERO	
07	TURISMO	07.01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	
		07.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL TURISMO	===
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED	08.01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	
		08.02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI ASSETTO DEL TERRITORIO	

	EDILIZIA ABITATIVA	08.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA	===
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	09.01	DIFESA DEL SUOLO	
		09.02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	
		09.03	RIFIUTI	
		09.04	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	
		09.05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI. PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	
		09.06	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	
		09.07	SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI	
		09.08	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	
		09.09	POLITICA REGIONALE UNITARIA	===
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	10.01	TRASPORTO FERROVIARIO	
		10.02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	
		10.03	TRASPORTO PER VIE D'ACQUA	
		10.04	ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO	
		10.05	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	
		10.06	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	
11	SOCCORSO CIVILE	11.01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	
		11.02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI	
		11.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL SOCCORSO E LA PROTEZIONE CIVILE	===
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	12.01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	
		12.02	INTERVENTI PER LA DISABILITA'	
		12.03	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	
		12.04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	
		12.05	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	
		12.06	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	
		12.07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI	
		12.08	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	
		12.09	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	
		12.10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA	===
13	TUTELA DELLA SALUTE	13.01	SSN – FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA	===
		13.02	SSN – FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORE AI LEA	===
		13.03	SSN – FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LA COPERTURA DELLO SQUILIBRIO DI BILANCIO CORRENTE	===
		13.04	SSN – RIPIANO DI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI	===
		13.05	SSN – INVESTIMENTI SANITARI	===
		13.06	SSN – RESTITUZIONE MAGGIORI GETTITI SSN	===
		13.07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	
		13.08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DELLA SALUTE	
14		14.01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	

	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	14.02	COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, TUTELA DEI CONSUMATORI	
		14.03	RICERCA E INNOVAZIONE	
		14.04	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	
		14.05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'	===
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	15.01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	
		15.02	FORMAZIONE PROFESSIONALE	
		15.03	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	
		15.04	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	16.01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	
		16.02	CACCIA E PESCA	
		16.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA	
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	17.01	FONTE ENERGETICHE	
		17.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ENERGIA E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	===
18	RELAZIONI CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	18.01	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	
		18.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LE RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	===
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	19.01	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	20.01	FONDO DI RISERVA	
		20.02	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	
		20.03	ALTRI FONDI	
50	DEBITO PUBBLICO	50.01	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	
		50.02	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	60.01	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	99.01	SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO	
		99.02	ANTICIPAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEL SSN	===

7.2 I programmi di spesa

Per ogni missione dell'ente sono indicati, in linea con gli indirizzi e gli obiettivi strategici evidenziati, gli obiettivi operativi che l'amministrazione si impegna a realizzare nel triennio nell'ambito dei singoli programmi di spesa. Per ciascun obiettivo operativo sono esplicitati il periodo di realizzazione, l'indicatore di risultato e il contributo alla realizzazione stessa fornito dal sistema di enti strumentali e società partecipate (Gruppo Amministrazione Pubblica).

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 01 ORGANI ISTITUZIONALI	<p>Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.</p> <p>Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di <i>governance</i> e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.</p>

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1 DI SPESA DELLA MISSIONE 1

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		120.509,36	120.509,36	120.509,36
	di cui già impegnate	101.868,76	822,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	130.171,04	0,00	0,00
Spesa per investimenti				
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		120.509,36	120.509,36	120.509,36
	di cui già impegnate	101.868,76	822,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	130.171,04	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 02 SEGRETERIA GENERALE	Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

MISSION	QUALITA' DEI SERVIZI
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevenzione e repressione della corruzione e della illegalità nell'Ente Comune
AREA DI COMPETENZA	Segretario generale e tutti i titolari di PO
ASSESSORE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Completamento attività mappatura processi, propedeutica all'individuazione e trattamento rischio corruzione: realizzato nel 2017. Consolidamento del progetto nel triennio 2018/2020	2018/2020	Non necessarie	Implementare la cultura della prevenzione del rischio corruzione e garantire maggiore trasparenza nei procedimenti amministrativi
Implementazione delle modalità di coinvolgimento e partecipazione dei titolari di P.O. nell'attività di mappatura dei processi e di individuazione delle misure per il trattamento del rischio corruzione: realizzato nel 2017. Consolidamento del progetto nel triennio 2018/2020	2018/2020	Non necessarie	Implementare la cultura della prevenzione del rischio corruzione e garantire maggiore trasparenza nei procedimenti amministrativi
Aggiornamento del PTPC e Sezione PTTI vigenti: realizzato nel 2017. Consolidamento del progetto nel triennio 2018/2020	2018/2020	Non necessarie	Implementare la cultura della prevenzione del rischio corruzione e garantire maggiore trasparenza nei procedimenti amministrativi
Individuazione modello organizzativo/regolamento per Accesso civico generalizzato: realizzato nel 2017. Consolidamento progetto nel triennio 2018/2020	2018/2020	Non necessarie	Garantire con maggiore celerità l'accesso ad atti, informazioni e documenti ai cittadini
Monitoraggio e controllo delle aree a rischio corruzione, anche attraverso lo strumento del controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti: in corso per il 2017. Consolidamento del progetto nel triennio 2018/2020	2018/2020	Non necessarie	Implementare la cultura della prevenzione del rischio corruzione e garantire maggiore trasparenza nei procedimenti amministrativi
Formazione del personale dipendente in materia di prevenzione della corruzione ed illegalità nella p.a. in corso 2017. Consolidamento del progetto nel triennio 2018/2020	2018/2020	€ 2.000,00/anno	Implementare la cultura della prevenzione del rischio corruzione e trasparenza dell'attività amministrativa

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Implementazione delle misure per monitoraggio e controllo della presenza in servizio del personale dipendente e della navigazione internet dalle postazioni informatiche di servizio	2018/2020	Non necessarie	Implementare la cultura della rigorosa osservanza di regole comportamentali e dell'uso oculato di dotazioni strumentali pubbliche in dotazione.
Correlazione tra i sopracitati programmi strategici e valutazione della performance finale del personale dipendente:realizzato nel 2017. Consolidamento del progetto nel triennio 2018/2020	2018/2020	Non necessarie	Implementare, anche attraverso il riconoscimento economico dei dipendenti, l'attenzione ai temi della corruzione ed illegalità
Tutela del Wistleblower: Attivazione progetto anno 2018 Consolidamento del progetto nel biennio 2019/2020	2018/2020	€ 2.000,00/2018	Garantire la possibilità di effettuare segnalazioni di comportamenti illeciti a norma di legge, ovvero, nel rispetto dell'anonimato.

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2 DI SPESA DELLA MISSIONE 1

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		416.404,87	406.003,46	406.023,46
	di cui già impegnate	8.569,73	180,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	471.125,38	0,00	0,00
Spesa per investimenti				
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		416.404,87	406.003,46	406.023,46
	di cui già impegnate	8.569,73	180,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	471.125,38	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.</p>

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3 DI SPESA DELLA MISSIONE 1

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		174.278,03	209.383,65	209.382,65
	di cui già impegnate	6.698,82	6.300,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	182.949,54		
Spesa per investimenti				
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		174.278,03	209.383,65	209.382,65
	di cui già impegnate	6.698,82	6.300,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	182.949,54	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.</p> <p>Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.</p> <p>Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.</p>

MISSION	INCENTIVI FISCALI
OBIETTIVO STRATEGICO	1.RIDUZIONE TASSE NEL SETTORE DEL COMMERCIO 2.RIDUZIONE TASSE E INTRODUZIONE AGEVOLAZIONI A FAVORE DELLE FAMIGLIE 3.INIZIATIVE DISINCENTIVANTI LA PRESENZA DI SLOT MACHINES NEI LOCALI PUBBLICI
AREA DI COMPETENZA	AREA FINANZIARIA – TRIBUTI
ASSESSORE	LORENZI AIMONE

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
IMU: introduzione aliquote ridotte per commercianti e artigiani sulle unità immobiliari di categoria catastale C1 aperti al pubblico, in cui esista la coincidenza tra possessore e conduttore	2018 – 2019 - 2020	€ 35.000,00	Conferma riduzione già attuata nel 2017
TARI: rimodulazione e riduzione delle tariffe per tutte le utenze	2018 – 2019 - 2020	Razionalizzazione costi del piano finanziario	Conferma riduzione già attuata nel 2017
TARI: agevolazioni a soggetti con patologie comportanti l'utilizzo di presidi ad assorbenza per incontinenza	2018 – 2019 - 2020	€ 2.000,00	Agevolazione introdotta a decorrere dal 2018
TARI: agevolazioni per le neo-mamme	2018 – 2019 - 2020	€ 3.000,00	Conferma agevolazione già attuata nel 2017
COSAP: revisione delle tariffe permanenti e temporanee per esercizi privi/con di slot machines	2018 – 2019 - 2020	Non sono necessarie risorse aggiuntive	Dopo l'attuazione della revisione delle tariffe nel corso del 2017 si prevede la conferma di tale tassazione anche sul triennio 2018-2020

MISSION	SEMPLIFICAZIONE
OBIETTIVO STRATEGICO	DEMATERIALIZZAZIONE DEI DOCUMENTI
AREA DI COMPETENZA	AREA FINANZIARIA – TRIBUTI
ASSESSORE	LORENZI AIMONE

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Dematerializzazione documenti	Dal 2018	L'attività non comporta la necessità di specifici finanziamenti	Invio al maggior numero possibile di contribuenti delle comunicazioni istituzionali riguardanti i tributi tramite l'utilizzo di indirizzi e-mail

MISSION	QUALITA' DEI SERVIZI
OBIETTIVO STRATEGICO	RECUPERO CREDITI ANNI PREGRESSI
AREA DI COMPETENZA	AREA FINANZIARIA – TRIBUTI
ASSESSORE	LORENZI AIMONE

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Piano recupero crediti	Dal 2018	L'attività non comporta la necessità di specifici finanziamenti	Potenziamento delle attività di controllo e accertamento e riduzione dei tempi di riscossione e recupero crediti

MISSION	FAMIGLIA/LAVORO
OBIETTIVO STRATEGICO	SOSTEGNO AL REDDITO
AREA DI COMPETENZA	AREA FINANZIARIA – TRIBUTI
ASSESSORE	LORENZI AIMONE

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Baratto amministrativo	2018	L'attività non comporta la necessità di specifici finanziamenti	Predisposizione del Regolamento comunale

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4 DI SPESA DELLA MISSIONE 1

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		107.193,27	106.887,27	106.887,27
	di cui già impegnate	15.831,72	15.525,72	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	126.530,34	0,00	0,00
Spesa per investimenti				
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		107.193,27	106.887,27	106.887,27
	di cui già impegnate	15.831,72	15.525,72	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	126.530,34	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	<p>Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.</p> <p>Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.</p>

MISSION	TUTELA/ SICUREZZA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	INVESTIMENTI PUBBLICI
AREA DI COMPETENZA	AREA TERRITORIO
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	INTROITI PREVENTIVATI	RISULTATI ATTESI
ALIENAZIONE EX STAZIONE FVS	2018	€ 270.000,00	Autorizzazione Agenzia del Demanio già conseguita (25% introito allo Stato) Predisposizione bando e alienazione immobile al miglior offerente
ALIENAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE "ROSA FRANZI"	2018	€ 620.000,00	Predisposizione bando e permuta immobile all'aggiudicatario

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 5 DI SPESA DELLA MISSIONE 1

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		209.543,05	206.866,32	210.386,36
	di cui già impegnate	18.797,22	17.311,80	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	229.643,99		
Spesa per investimenti		67.500,00		
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	67.500,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		277.043,05	206.866,32	210.386,36
	di cui già impegnate	18.797,22	17.311,80	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	297.143,99	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 06 UFFICIO TECNICO	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.</p> <p>Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.</p>

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 6 DI SPESA DELLA MISSIONE 1

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		13.602,40	13.602,40	13.622,40
	di cui già impegnate	330,00	280,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	26.890,98		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	10.187,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		13.602,40	13.602,40	13.622,40
	di cui già impegnate	330,00	280,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	37.077,98	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 07 ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 7 DI SPESA DELLA MISSIONE 1

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		266.686,65	198.968,73	142.498,73
	di cui già impegnate	15,92	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	278.555,72		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		266.686,65	198.968,73	142.498,73
	di cui già impegnate	15,92	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	278.555,72	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 08	Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).
STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 8 DI SPESA DELLA MISSIONE 1

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		106.413,84	106.413,84	92.958,00
	di cui già impegnate	19.955,84	7.320,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	109.539,28		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	11.712,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		106.413,84	106.413,84	92.958,00
	di cui già impegnate	19.955,84	7.320,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	121.251,28	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 10 RISORSE UMANE	Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

MISSION	QUALITA' DEI SERVIZI
OBIETTIVO STRATEGICO	CREAZIONE AREA DI GOVERNO E AREA TRASPARENZA E CONTROLLO
AREA DI COMPETENZA	SEGRETARIO GENERALE
AMMINISTRATORE	SINDACO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
<p>Analisi e studio dell'attuale struttura organizzativa dell'Ente. Riorganizzazione delle Aree gestionali dell'Ente e redistribuzione delle risorse umane oggi assegnate. Formazione del personale assegnato alle nuove aree.</p> <p>Realizzato nel 2017 la ristrutturazione delle aree, con la creazione dell'AREA GOVERNO E DEL SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI. Realizzata nel 2017 la regolamentazione delle competenze dell'Ufficio Centrale Acquisti.</p> <p>Implementazione delle competenze della nuova Area e del nuovo Ufficio nel triennio 2018/2020</p>	2018/2020	Non necessarie	<p>Promuovere la centralizzazione della programmazione generale e del territorio e del monitoraggio sull'andamento degli obiettivi. Razionalizzare risorse e competenze in materia di acquisti</p>
<p>Analisi e studio dell'attuale struttura organizzativa dell'Ente. Riorganizzazione delle Aree gestionali dell'Ente e redistribuzione delle risorse umane oggi assegnate. Formazione del personale assegnato alle nuove aree.</p> <p>Realizzato nel 2017 la ristrutturazione delle aree, con la creazione dell'AREA GIURIDICO LEGALE E DEL SERVIZIO ADEMPIMENTI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA</p> <p>Implementazione delle competenze della nuova Area e del nuovo Ufficio nel triennio 2018/2020.</p>	2018/2020	Non necessarie	<p>Implementare il monitoraggio ed il controllo sull'andamento degli obiettivi di prevenzione della corruzione e tutela della trasparenza</p>

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 10 DI SPESA DELLA MISSIONE 1

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		384.794,56	379.095,09	379.095,09
	di cui già impegnate	38.746,67	18.163,36	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	603.469,23	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		384.794,56	379.095,09	379.095,09
	di cui già impegnate	38.746,67	18.163,36	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	603.469,23	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 11 ALTRI SERVIZI GENERALI	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

MISSION	QUALITA' DEI SERVIZI
OBIETTIVO STRATEGICO	Attuazione degli obiettivi della riforma del Codice dell'Amministrazione digitale – D.Lgs 179/2016
AREA DI COMPETENZA	AREA GOVERNO DI CONCERTO CON TUTTI LE AREE
AMMINISTRATORE	SINDACO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Analisi della situazione in essere e valutazione dei principali procedimenti amministrativi volti alla predisposizione di atti amministrativi (deliberazioni, determinazioni) o aventi rilevanza nei confronti dell'utenza Ridefinizione e semplificazione dei procedimenti amministrativi esaminati mediante disciplina basata sulla loro digitalizzazione valutando l'alternativa "digital first" ovvero "digital switch off" Analisi dei processi di conservazione e archiviazione dei documenti informatici	2018-2019-2020	Non necessarie	Progressiva digitalizzazione dei processi e dei procedimenti amministrativi incentivazione della "crescita digitale" di cittadini e imprese

MISSION	SEMPLIFICAZIONE
OBIETTIVO STRATEGICO	DEMATERIALIZZAZIONE DEI DOCUMENTI
AREA DI COMPETENZA	AREA GOVERNO DI CONCERTO CON TUTTI LE AREE
ASSESSORE	SINDACO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Dematerializzazione documenti	Dal 2018	L'attività non comporta la necessità di specifici finanziamenti	Invio al maggior numero possibile di contribuenti delle comunicazioni istituzionali riguardanti i tributi tramite l'utilizzo di indirizzi e-mail

MISSION	QUALITA' DEI SERVIZI
OBIETTIVO STRATEGICO	RECUPERO CREDITI ANNI PREGRESSI
AREA DI COMPETENZA	SEGRETARIO E TUTTI I RESPONSABILI DI P.O.
ASSESSORE	SINDACO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Piano recupero crediti	Dal 2018	L'attività non comporta la necessità di specifici finanziamenti	Potenziamento delle attività di controllo e accertamento e riduzione dei tempi di riscossione e recupero crediti

MISSION	FAMIGLIA/LAVORO
OBIETTIVO STRATEGICO	SOSTEGNO AL REDDITO
AREA DI COMPETENZA	AREA SERVIZI SOCIALI / TERRITORIO
ASSESSORE	RUGGERI / CARLESSI

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Baratto amministrativo	2018 -2019 - 2020	L'attività non comporta la necessità di specifici finanziamenti	Promuovere e valorizzare nuove forme di cittadinanza attiva per interventi di cura o rigenerazione del patrimonio urbano e iniziative culturali a cui possono corrispondere riduzioni e/o esenzioni di tributi locali.

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 11 DI SPESA DELLA MISSIONE 1

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		364.684,17	359.914,40	373.471,52
	di cui già impegnate	77.679,27	32.309,38	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	419.390,63		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	24.174,81	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		364.684,17	359.914,40	373.471,52
	di cui già impegnate	77.679,27	32.309,38	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	443.565,44	0,00	0,00

MISSIONE 02 GIUSTIZIA	
PROGRAMMA 02 CASA CIRCONDARIALE E ALTRI SERVIZI	Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2 DI SPESA DELLA MISSIONE 2

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		25.497,45	25.497,45	6.374,36
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	26.676,45		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		25.497,45	25.497,45	6.374,36
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	26.676,45	0,00	0,00

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	
PROGRAMMA 01 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.</p> <p>Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.</p> <p>Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto.</p> <p>Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.</p>

MISSION	SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	1. PRESIDIO DEL TERRITORIO 2. POTENZIAMENTO E MESSA A SISTEMA DI VIDEO CONTROLLO
AREA DI COMPETENZA	POLIZIA LOCALE
AMMINISTRATORE	SINDACO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Installazione di n. 45 telecamere di videosorveglianza e n. 13 telecamere lettura targhe	2018	€ 40.000,00	Realizzazione secondo lotto progetto approvato dalla Giunta Comunale
Installazione di n. 45 telecamere di videosorveglianza e n. 13 telecamere lettura targhe	2019	€ 40.000,00	Realizzazione terzo lotto progetto approvato dalla Giunta Comunale
Installazione di telecamere di videosorveglianza e telecamere lettura targhe	2020	€ 40.000,00	Implementazione sistema di video sorveglianza

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1 DI SPESA DELLA MISSIONE 3

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		450.732,03	463.820,58	465.036,50
	di cui già impegnate	17.464,18	7.484,08	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	486.637,60		
Spesa per investimenti		50.603,00	61.000,00	61.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	117.378,71		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		501.335,03	524.820,58	526.036,50
	di cui già impegnate	17.464,18	7.484,08	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	604.016,31	0,00	0,00

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	
PROGRAMMA 02 SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza.</p> <p>Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.</p>

MISSION	SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	ISTITUZIONE DEL GRUPPO OSSERVATORI DEL TERRITORIO
AREA DI COMPETENZA	POLIZIA LOCALE
AMMINISTRATORE	SINDACO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Approvazione Regolamento disciplina dell'attività. Attivazione periodo di sperimentazione del servizio comprendendo n. 13 adesioni massime. Corso per i volontari che hanno presentato domanda di partecipazione. Nomina dei Volontari Osservatori del Territorio con individuazione del Coordinatore. Responsabile è il Comandante di Polizia Locale al quale faranno riferimento i volontari. Comunicazione ai vari organi competenti e trasmissione degli atti alla Prefettura competente. Terminato il periodo di sperimentazione, a partire dal 2017, si procederà a formalizzare l'attività dei VOT in modo definitivo.	2018 - 2020	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Consolidamento gruppo dei Volontari Osservatori del Territorio e implementazione attività

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2 DI SPESA DELLA MISSIONE 3

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		7.000,00	7.000,00	7.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	7.747,46		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		7.000,00	7.000,00	7.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	7.747,46	0,00	0,00

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 01 ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	<p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.</p> <p>Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).</p>

MISSION	WELFARE
OBIETTIVO STRATEGICO	INVARIANZA OFFERTA SCUOLA DELL'INFANZIA – CONTINUITA' 0-6 ANNI
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI
ASSESSORE	BONOMI ELENA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
"Ampliamento delle possibilità di accesso ai servizi rivolti alla fascia 0-6 anni tramite: - agevolazioni e forme di baratto - qualificazione e flessibilità dell'offerta"	2018	Finanziamento specifico da Bando € 6.350,00	All'interno del progetto "Infanzia, prima": - realizzazione n. 2 forme di "baratto" - realizzazione di n. 1 attività aperta all'esterno da parte del nido comunale". Revisione servizi ausiliari asilo nido comunale.
	2019		Formazione sull'ambito 0-6 anni Realizzazione di n. 1 attività aperta all'esterno da parte del nido comunale.
	2020		Realizzazione di n. 1 attività aperta all'esterno da parte del nido comunale in sinergia anche con le scuole dell'infanzia

MISSION	WELFARE
OBIETTIVO STRATEGICO	NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA
AREA DI COMPETENZA	TERRITORIO
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Realizzazione della nuova scuola dell'infanzia	2018	€ 2.000.000,00	Approvazione progetto definitivo Approvazione progetto esecutivo Procedura di appalto Inizio lavori
	2019		Fine lavori Collaudo Rilascio licenza d'uso fabbricato e inizio attività didattiche Rendicontazione Regione Lombardia e Fondazione Cariplo

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 01 DI SPESA DELLA MISSIONE 4

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		164.757,00	159.757,00	159.758,00
	di cui già impegnate	143.013,80	4.122,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	180.829,53	0,00	0,00
Spesa per investimenti		1.750.000,00	50.000,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.879.359,79	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		1.914.757,00	209.757,00	159.758,00
	di cui già impegnate	143.013,80	4.122,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.060.189,32	0,00	0,00

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 02 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	<p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente.</p> <p>Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria.</p> <p>Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).</p>

MISSION	WELFARE
OBIETTIVO STRATEGICO	<ol style="list-style-type: none"> 1. SERVIZIO EDUCATIVO 2. PROGETTI FORMATIVI E CONDIVISIONE 3. GESTIONE E VALORIZZAZIONE SPAZI SCOLASTICI
AREA DI COMPETENZA	PUBBLICA ISTRUZIONE
ASSESSORE	CARLESSI MARIANGELA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Proseguimento del Progetto Giovani nella sua dimensione di coordinamento tra le agenzie educative del territorio	2018	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Mantenimento incontri di verifica Realizzazione di n. 1 attività in sinergia tra Progetto Giovani e agenzie educative
	2019	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Mantenimento incontri di verifica Condivisione di un programma di formazione
	2020	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Mantenimento incontri di verifica Verifica delle iniziative formative
Sostegno diretto ai progetti proposti. Incentivazione allo studio e alla divulgazione della conoscenza del territorio, anche con proposte di educazione civica. Incentivazione al successo scolastico mediante integrazione delle borse di studio	2018	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Predisposizione PDS entro 31 luglio Estensione borse di studio a ricerche sul territorio
	2019-2020	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Predisposizione PDS entro 31 luglio Introduzione di nuove proposte di educazione civica
Valorizzazione della scuola comunale di musica, condivisione dei progetti con gli istituti scolastici del territorio e confronto con altre realtà musicali	2018-2020	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Potenziamento delle attività musicali in fascia scolastica, con particolare riguardo alle forme musicali d'insieme

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Aggiornamento della conoscenza sulle condizioni e dotazioni delle strutture scolastiche per il monitoraggio e la programmazione degli investimenti in merito a materiali, arredi, attrezzature e servizi idonei ad una corretta attuazione dell'offerta formativa	2018	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Ampliamento del documento di monitoraggio
	2019 - 2020	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Aggiornamento annuale

MISSION	QUALITA' DEI SERVIZI
OBIETTIVO STRATEGICO	1. PROGETTI FORMATIVI E CONDIVISIONE - SERVIZI AUSILIARI
AREA DI COMPETENZA	PUBBLICA ISTRUZIONE
ASSESSORE	CARLESSI MARIANGELA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Protocollo di intesa per lo sviluppo di iniziative coordinate tra i diversi istituti scolastici della città	2018	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Attivazione di una iniziativa coordinata Avvio di un confronto sulla tematica 0-6
	2019-2020		Verifica del protocollo. Attivazione di nuove iniziative
Attuazione convenzione con Istituto Comprensivo per l'utilizzo degli spazi scolastici anche in orario extrascolastico. Revisione e rinnovo convenzione con le scuole dell'infanzia paritarie per facilitare l'accesso delle fasce svantaggiate"	2018	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio.	Ottimizzazione dell'utilizzo in orario extrascolastico delle sedi dell'istituto comprensivo
	2018-2020		Definizione annuale della convenzione con le scuole dell'infanzia paritarie

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI
AREA DI COMPETENZA	TERRITORIO
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
ADEGUAMENTO ANTISISMICO SCUOLA ELEMENTARE ALZANO CAPOLUOGO	2019	€ 1.000.000,00	Affidamento incarico Approvazione fasi progettuali Affidamento dei lavori
	2020		Inizio lavori Fine lavori Collaudo

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	2019	€ 10.000,00	Installazione regolatori termici edifici scolastici
	2020	€ 10.000,00	Installazione regolatori termici edifici scolastici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 2 DELLA MISSIONE 4

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		263.145,57	259.343,34	256.593,27
	di cui già impegnate	127.986,26	15.054,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	326.328,50	0,00	0,00
Spesa per investimenti		803.000,00	212.970,00	12.970,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	840.685,65	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		1.066.145,57	472.313,34	269.563,27
	di cui già impegnate	127.986,26	15.054,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.167.014,15	0,00	0,00

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 06 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

MISSION	QUALITA' DEI SERVIZI
OBIETTIVO STRATEGICO	SERVIZI AUSILIARI
AREA DI COMPETENZA	PUBBLICA ISTRUZIONE
ASSESSORE	CARLESSI MARIANGELA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> - Razionalizzazione del servizio di trasporto scolastico - prosecuzione servizio di accompagnamento sul trasporto scolastico - implementazione del servizio di attraversamento scolastico 	2018	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Ampliamento del servizio di accompagnamento sul servizio ATB dedicato alla scuola primaria. Revisione criteri di accesso al servizio di trasporto.
	2019-2020	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Semplificazione del servizio di trasporto

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 6 DELLA MISSIONE 4

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		627.566,36	624.966,36	624.966,36
	di cui già impegnate	537.550,00	376.000,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	740.449,48	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		627.566,36	624.966,36	624.966,36
	di cui già impegnate	537.550,00	376.000,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	740.449,48	0,00	0,00

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 07 DIRITTO ALLO STUDIO	Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 7 DELLA MISSIONE 4

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		29.000,00	29.000,00	29.000,00
	di cui già impegnate	5.000,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	31.400,92	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		29.000,00	29.000,00	29.000,00
	di cui già impegnate	5.000,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	31.400,92	0,00	0,00

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	
PROGRAMMA 01 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).</p> <p>Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti.</p> <p>Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.</p>

MISSION	TUTELA TERRITORIO / SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	INVESTIMENTI PUBBLICI
AREA DI COMPETENZA	TERRITORIO
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE DI INVESTIMENTO	RISULTATI ATTESI
Riorganizzazione funzionale della biblioteca comunale Montecchio	2018	€ 300.000,00	Affidamento incarico studio di fattibilità tecnica ed economica Approvazione fasi progettuali
	2019		Affidamento dei lavori Inizio lavori Fine lavori Collaudo

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE DI INVESTIMENTO	RISULTATI ATTESI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA DELLA MUSICA	2019	€ 20.000,00	Progettazione interna Approvazione progetto Affidamento dei lavori Realizzazione Collaudo

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 1 DELLA MISSIONE 5

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		50.467,13	17.467,13	17.467,13
	di cui già impegnate	3.648,63	3.110,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	60.142,06		
Spesa per investimenti		306.000,00	7.200,00	7.200,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	319.056,06	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		356.467,13	24.667,13	24.667,13
	di cui già impegnate	3.648,63	3.110,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	379.198,12	0,00	0,00

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	
PROGRAMMA 02 ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali.</p> <p>Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro).</p> <p>Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento.</p> <p>Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.</p>

MISSION	CULTURA
OBIETTIVO STRATEGICO	<ol style="list-style-type: none"> 1. PROGETTI FORMATIVI E CONDIVISIONE 2. COMUNICAZIONE E CONDIVISIONE
AREA DI COMPETENZA	PUBBLICA ISTRUZIONE
ASSESSORE	CARLESSI MARIANGELA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITÀ	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
"Definizione della rete del patrimonio culturale del territorio in quanto sistema omnicomprensivo (artistico, storico, documentario...) e sua valorizzazione, anche attraverso il coinvolgimento associazionistico e una riorganizzazione funzionale e valorizzazione degli spazi destinati alle attività culturali"	2018	€ 30.000,00	Valorizzazione dell'Auditorium Comunale anche attraverso una concessione per il potenziamento delle attività teatrali. Valorizzazione dell'attività musicale e didattica del corpo musicale municipale anche attraverso relazioni coordinamenti con le scuole Consolidamento programma musicale estivo Definizione convenzione per la promozione del territorio
	2018	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Avvio del processo di regolamentazione dei rapporti con le associazioni e le istituzioni socio-culturali del territorio al fine di ottimizzare le sinergie in relazione all'interesse collettivo e pubblico
	2019-2020	€ 30.000,00	Verifica utilizzi spazi culturali e convenzioni/concessioni in atto. Attuazione di eventi/iniziative innovative e consolidamento di quelle ricorrenti

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Valorizzazione della biblioteca attraverso: - adeguamento dotazione tecnologica informatica - miglioramento delle condizioni di utilizzo e fruibilità degli spazi - implementazione dei rapporti con il territorio e il sistema scolastico - rafforzamento del ruolo dell'organizzazione e promozione di eventi culturali in coordinamento con le associazioni di promozione del territorio	2018		Ridefinizione utilizzo spazi interni Valorizzazione del ruolo della biblioteca nei flussi informativi.
	2019 - 2020		Ridefinizioni assetto organizzativo in relazione al personale assegnato al servizio. Realizzazione attività aggiuntive con le scuole del territorio

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Applicazione di direttive eventi per la programmazione e gestione di un calendario della città	2018	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Definizione dei flussi informativi e comunicativi. Gestione della promozione degli eventi Calendarizzazione secondo quanto definito nelle direttive di almeno il 60% degli eventi
	2019		Calendarizzazione secondo quanto definito nelle direttive di almeno il 70% degli eventi

MISSION	PROGETTI FOMATIVI – CITTA' SANE
OBIETTIVO STRATEGICO	PROGETTI FORMATIVI E CONDIVISIONE – CITTA' SANE
AREA DI COMPETENZA	CULTURA
ASSESSORE	CARLESSI MARIANGELA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Organizzazione di corsi rivolti alla popolazione, anche in collaborazione con altri enti/associazioni	2018-2020	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Organizzazione di almeno n. 1 corso informatico di base Corso di formazione su tecniche della tradizione artistica Corsi di formazione e aggiornamento su storia e arte del territorio

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	1. RECUPERO EX ITALCEMENTI 2. APPARTENENZA AL SISTEMA VALLE SERIANA
AREA DI COMPETENZA	URBANISTICA
AMMINISTRATORE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Ricerca di possibili fonti di finanziamento per la valorizzazione dell'area ex Italcementi come centro culturale sovralocale e, piu' in generale delle aree produttive dismesse (ex Zerowatt, Costruzioni meccaniche Manzoni)	2018 2019 2020	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio.	Indagine possibili finanziamenti
Definizione ed attuazione iter procedurale correlato all'Accordo di Programma "Fabbrica degli Imprenditori"	2018 2019 2020	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio.	Riqualificazione area dismessa "Ex Italcementi"
Realizzazione museo delle risorse litiche		L'attuazione dell'obiettivo non necessita di risorse finanziarie aggiuntive	

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 2 DELLA MISSIONE 5

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		370.306,48	374.168,24	369.416,83
	di cui già impegnate	53.711,91	25.080,51	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	437.695,55	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	20.000,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	19.309,74	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		370.306,48	394.168,24	369.416,83
	di cui già impegnate	53.711,91	25.080,51	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	457.005,29	0,00	0,00

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	
PROGRAMMA 01 SPORT E TEMPO LIBERO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.</p> <p>Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.</p> <p>Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.</p> <p>Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.</p> <p>Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti.</p> <p>Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.</p> <p>Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.</p>

MISSION	QUALITA' DEI SERVIZI
OBIETTIVO STRATEGICO	1. COLLABORAZIONE SPORTIVA 2. COLLABORAZIONE E SINERGIE NELLE ATTIVITA' EDUCATIVE
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI
ASSESSORE	BONOMI ELENA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Revisione della gestione dei contributi e degli spazi per garantire una più equa distribuzione a favore delle associazioni sportive alzanesi e degli utenti alzanesi	2018	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Attuazione del nuovo regolamento
	2019		Incremento utenti alzanesi (in percentuale)
Promozione di attività annuali con associazioni sportive e/o gruppi amatoriali – CITTA' SANE	2018-2020	€ 4.000,00	Organizzazione di una camminata competitiva/non competitiva come appuntamento ricorrente
"Revisione degli affidamenti dei principali impianti sportivi gestiti in concessione: - Carillo Pesenti Pigna - Impianti sportivi Montecchio"	2018	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Gestione e verifica nuove modalità di affidamento impianti
	2019 - 2020		Regolare verifica annuale degli affidamenti

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
" Sinergie con Parrocchie/Oratori: - coordinamento tra Progetto Giovani, spazi extrascuola e CRE	2018	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Potenziamento spazi extrascuola in collaborazione con gli oratori Introduzione forme di sostegno ai CRE
Inserimento di giovani (tirocinanti, stagisti) in attività condivise rivolte ai minori"	2019		Incremento di inserimenti in attività di volontariato
	2020		Monitoraggio progetto

MISSION	QUALITA' DEI SERVIZI
OBIETTIVO STRATEGICO	SEMPLIFICAZIONE DELL'APPROCCIO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
AREA DI COMPETENZA	SPORT
AMMINISTRAZIONE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Individuazione e formazione del personale avente competenza prevalente in merito all'istanza, deputato al coordinamento dell'istruttoria di competenza di più uffici. Istituzione sportello sport, commercio ed associazionismo.	2018	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Celerità dei tempi procedurali. Semplificazione del procedimento amministrativo

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	INVESTIMENTI CON ACCREDITAMENTO
AREA DI COMPETENZA	SPORT
AMMINISTRAZIONE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Valutazione possibilità di accreditamento di attrezzature collettive private e predisposizione relativi atti di convenzionamento	2018 – 2019-2020	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Potenziamento offerta di servizi destinati alla fruizione collettiva

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO / SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	INVESTIMENTI PUBBLICI
AREA DI COMPETENZA	TERRITORIO
AMMINISTRATORE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 1 DELLA MISSIONE 6

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		267.444,28	251.350,05	253.453,81
	di cui già impegnate	139.429,93	56.955,33	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	363.348,61	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	80.829,64	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		267.444,28	251.350,05	253.453,81
	di cui già impegnate	139.429,93	56.955,33	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	444.178,25	0,00	0,00

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	
PROGRAMMA 02 GIOVANI	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani.</p> <p>Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".</p>

MISSION	WELFARE / TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	ACCESSO ALLA CASA
AREA DI COMPETENZA	EDILIZIA AMBIENTE E SUAP
AMMINISTRATORE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Approvazione di meccanismi di facilitazione accesso alla casa per i giovani	2018 – 2019 - 2020	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Definizione meccanismi di facilitazione

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 2 DELLA MISSIONE 6

Descrizione Spesa	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti	31.000,00	31.000,00	31.000,00
di cui già impegnate	20.000,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	41.165,12	0,00	0,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA	31.000,00	31.000,00	31.000,00
di cui già impegnate	20.000,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	41.165,12	0,00	0,00

MISSIONE 07 TURISMO	
PROGRAMMA 01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.</p> <p>Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche.</p> <p>Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.</p> <p>Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche.</p> <p>Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammmodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù).</p> <p>Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile.</p> <p>Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.</p>

MISSION	QUALITA' DEI SERVIZI
OBIETTIVO STRATEGICO	<ol style="list-style-type: none"> 1. VALORIZZAZIONE TURISTICA 2. SISTEMA TURISTICO SOVRALocale 3. ALZANO WELCOME 4. OSTELLO MONTE DI NESE
AREA DI COMPETENZA	TURISMO / COMMERCIO
AMMINISTRATORE	SINDACO / RUGGERI

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Definizione obiettivi e metodologie di creazione della "rete culturale" a sostegno delle iniziative culturali, commerciali, turistiche	2018 -2019 2020	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	avvio fase operativa
Prosecuzione nel ruolo di comune capofila all'interno del Distretto del Commercio "Insieme sul Serio"	2018 -2019 2020	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Prosecuzione coordinamento
Prosecuzione progetto alzano welcome	2018 -2019 2020	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Prosecuzione progetto

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Predisposizione convenzione per la gestione dell'ostello e indizione bando per individuazione	2018	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Predisposizione convenzione e bando
	2019 - 2020		Potenziamento offerta delle attrezzature turistico ricettive del territorio

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 1 DELLA MISSIONE 7

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		11.900,00	9.900,00	9.900,00
	di cui già impegnate	2.000,00	500,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	17.217,35	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		11.900,00	9.900,00	9.900,00
	di cui già impegnate	2.000,00	500,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	17.217,35	0,00	0,00

MISSIONE 08	
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	
PROGRAMMA 01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi.</p> <p>Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.</p> <p>Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.</p>

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	1. PIANIFICAZIONE 2. RECUPERO AREE INDUSTRIALI DISMESSE
AREA DI COMPETENZA	URBANISTICA
AMMINISTRATORE	SINDACO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Predisposizione variante allo strumento urbanistico in risposta a specifiche e puntuali necessita'	2018-2019	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive in relazione all'affidamento della progettazione a personale interno	Predisposizione variante

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	MONITORAGGIO COMMISTIONI AMBIENTALI
AREA DI COMPETENZA	EDILIZIA E AMBIENTE
AMMINISTRATORE	SINDACO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Monitoraggio e controllo delle situazioni di conflittualità tra le differenti destinazioni funzionali presenti sul territorio	2018	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Dopo aver strutturato il sistema di monitoraggio nel 2017 si procede alla fase dell'avvio del monitoraggio
	2019		Prosecuzione monitoraggio
	2020		Prosecuzione monitoraggio

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	<ol style="list-style-type: none"> 1. DELEGA SPECIFICA ALLE FRAZIONI 2. COLLABORAZIONE CON CONSULTE
AREA DI COMPETENZA	GOVERNO
AMMINISTRATORE	SINDACO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Individuazione consigliere e conferimento delega in materia. Attivazione processo di analisi e studio dei bisogni delle frazioni	2018	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Interventi a supporto e riqualificazione delle frazioni
Tavoli di coordinamento trimestrali	2018 2019 2020	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Interventi di manutenzione ed interventi in sinergia

MISSION	TUTELA TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	DECORO E PULIZIA
AREA DI COMPETENZA	TERRITORIO
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Progetto di valorizzazione ambito fluviale in sponda sinistra del Fiume Serio	2018	€ 40.000,00	Ampliamento convenzione già esistente
Progetto di valorizzazione ambito fluviale in sponda destra del Fiume Serio	2018	€ 90.000,00	Nuova convenzione per gestione aree spondali

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 1 DELLA MISSIONE 8:

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		100.439,38	100.325,35	100.325,35
	di cui già impegnate	454,03	340,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	105.315,67		
Spesa per investimenti		130.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	130.904,54	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		230.439,38	100.325,35	100.325,35
	di cui già impegnate	454,03	340,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	236.220,21	0,00	0,00

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	
PROGRAMMA 02 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa.</p> <p>Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".</p>

MISSION	INCENTIVI FISCALI
OBIETTIVO STRATEGICO	INCENTIVI ALLA RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA
AREA DI COMPETENZA	EDILIZIA AMBIENTE E SUAP
AMMINISTRATORE	SINDACO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Approvazione regolamento (in revisione del regolamento vigente) per il riconoscimento di incentivi nei centri storici ed individuazione eventuali rimodulazioni degli oneri di urbanizzazione	2018	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Definizione regolamento e avvio attività di riconoscimento di incentivi
	2019 - 2020		Prosecuzione attività riconoscimento incentivi

MISSION	TUTELA TERRITORIO / SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	INVESTIMENTI PUBBLICI
AREA DI COMPETENZA	TERRITORIO
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE DI INVESTIMENTO	RISULTATI ATTESI
Messa a norma degli immobili di edilizia residenziale pubblica	2020	€ 150.000,00	Progettazione interna Approvazione progetto Affidamento dei lavori Realizzazione Collaudo

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 2 DELLA MISSIONE 8

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		38.300,00	38.300,00	38.300,00
	di cui già impegnate	7.408,02	4.500,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	48.764,41		
Spesa per investimenti		16.000,00	0,00	150.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	30.932,19	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		54.300,00	38.300,00	188.300,00
	di cui già impegnate	7.408,02	4.500,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	79.696,60	0,00	0,00

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 01 DIFESA DEL SUOLO	Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO / SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	1. SICUREZZA DEL TERRITORIO
AREA DI COMPETENZA	TERRITORIO
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Interventi di manutenzione del reticolo idrico minore – Lavori di regimazione idraulica Valdella in frazione Olera	2018	€ 50.000,00	Incarico già conferito Approvazione progetto Affidamento lavori Realizzazione Collaudo Rendicontazione Comunità Montana

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 1 DELLA MISSIONE 9

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spesa per investimenti		41.911,40	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	50.000,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		41.911,40	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	50.000,00	0,00	0,00

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale.</p> <p>Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.</p>

MISSION	TUTELA TERRITORIO / SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	INVESTIMENTI PUBBLICI
AREA DI COMPETENZA	TERRITORIO
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
REALIZZAZIONE SENTIERI BIKE	2018	€ 10.000,00	Predisposizione progetto
	2019	€ 10.000,00	Avvio lavori
	2020	€ 10.000,00	Completamento lavori
MANUTENZIONE DEL VERDE	2018	€ 13.000,00	Realizzazione interventi di manutenzione del verde comunale
	2019	€ 15.000,00	Realizzazione interventi di manutenzione del verde comunale
	2020	€ 15.000,00	Realizzazione interventi di manutenzione del verde comunale
PERCORSO VITA A MONTE DI NESE	2019	€ 5.000	Predisposizione progetto Avvio lavori
	2020	€ 5.000	Completamento lavori

MISSION	WELFARE		
OBIETTIVO STRATEGICO	ORTI URBANI		
AREA DI COMPETENZA	TERRITORIO		
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO		
OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Individuazione aree	2018	€ 2.700,00	Localizzazione orti urbani e predisposizione progetto

MISSION	TUTELA TERRITORIO		
OBIETTIVO STRATEGICO	MONITORAGGIO SITI CONTAMINATI		
AREA DI COMPETENZA	EDILIZIA AMBIENTE E SUAP		
AMMINISTRATORE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO		
OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Controllo puntuale delle azioni di bonifica ambientale intraprese dai privati	2018	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Dopo aver avviato l'attività di controllo e verifica nel corso del 2017 si prosegue l'attività di controllo e verifica
	2019 - 2020		Proseguimento attività di controllo e verifica
Area ex zerowatt	2018		Dopo aver avviato l'attività di controllo e verifica nel corso del 2017 si prosegue l'attività di controllo e verifica
	2019 - 2020		Proseguimento attività di controllo e verifica

MISSION	TUTELA TERRITORIO		
OBIETTIVO STRATEGICO	EDUCAZIONE AMBIENTALE		
AREA DI COMPETENZA	PUBBLICA ISTRUZIONE		
ASSESSORE	CARLESSI MARIANGELA		
OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Programmazione di interventi di educazione all'ambiente nella scuola	2018	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Verifica delle politiche di contenimento energetico all'interno delle scuole sulla base dell'iniziativa comune tra i plessi scolastici
	2019-2020		Monitoraggio dei risultati. Eventuali opere migliorative

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 2 DELLA MISSIONE 9

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		117.175,00	117.175,00	117.175,00
	di cui già impegnate	37.698,41	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	131.913,59	0,00	0,00
Spesa per investimenti		25.700,00	25.000,00	25.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	87.693,01	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		142.875,00	142.175,00	142.175,00
	di cui già impegnate	37.698,41	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	219.606,60	0,00	0,00

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 03 RIFIUTI	<p>Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.</p> <p>Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.</p>

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	DECORO E PULIZIA
AREA DI COMPETENZA	TERRITORIO
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Ricognizione ed individuazione ambiti e contesti da valorizzare	2018 - 2019 - 2020	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Individuazione ambiti

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRASTO ALL'ABBANDONO RIFIUTI
AREA DI COMPETENZA	POLIZIA LOCALE
AMMINISTRATORE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Attività di informazione, deterrenza e repressione. Implementazione controlli relativi all'abbandono di rifiuti con particolare attenzione al centro abitato di Alzano. Attivazione telecamere mobili. Utilizzo delle segnalazioni dei VOT	2018 - 2020	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio ma l'utilizzo di telecamere mobili	

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 3 DELLA MISSIONE 9

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		910.636,60	910.636,60	910.636,60
	di cui già impegnate	3.200,00	3.200,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	996.187,05	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		910.636,60	910.636,60	910.636,60
	di cui già impegnate	3.200,00	3.200,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	996.187,05	0,00	0,00

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 04 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento.</p> <p>Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue).</p> <p>Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.</p>

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO / SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	2. SICUREZZA DEL TERRITORIO
AREA DI COMPETENZA	TERRITORIO
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Ispezione alveo e studio di fattibilità per risoluzione problematiche inerenti lo smaltimento delle acque meteoriche in Alzano Sopra (Valle Manna, Vicolo Rino, etc.)	2018-2019	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio.	Realizzazione interventi di miglioramento da parte del gestore del servizio idrico integrato (Uniacque)
Interventi di manutenzione del reticolo idrico minore – Lavori di regimazione idraulica Valdella in frazione Olera	2018	€ 50.000,00	Incarico già conferito Approvazione progetto Affidamento lavori Realizzazione Collaudo Rendicontazione Comunità Montana

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4 DI SPESA DELLA MISSIONE 9

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		32.928,33	32.138,37	31.310,92
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	48.306,43	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		32.928,33	32.138,37	31.310,92
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	48.306,43	0,00	0,00

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 05 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

MISSION	TUTELA TERRITORIO / SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	INVESTIMENTI PUBBLICI
AREA DI COMPETENZA	TERRITORIO
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
PROGETTO F.A.R.E. Arco Verde <i>(ente capofila: Provincia di Bergamo)</i>	2018	€ 50.000,00	Approvazione progetto (da Provincia di Bergamo) Affidamento lavori Realizzazione Collaudo
	2019	€ 3.000,00	Opere di manutenzione interventi realizzati

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 5 DI SPESA DELLA MISSIONE 9

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		310,00	310,00	310,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spesa per investimenti		50.000,00	3.000,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	50.000,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		50.310,00	3.310,00	310,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	50.000,00	0,00	0,00

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	
PROGRAMMA 02 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	<p>Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione e la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario.</p> <p>Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie.</p> <p>Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.</p> <p>Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.</p>

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2 DI SPESA DELLA MISSIONE 10

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		51.320,00	51.320,00	51.320,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	53.470,35	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		51.320,00	51.320,00	51.320,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	53.470,35	0,00	0,00

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	
PROGRAMMA 05 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.</p> <p>Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.</p> <p>Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.</p>

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE
AREA DI COMPETENZA	TERRITORIO
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITÀ	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Progettazione interventi di riqualificazione dei luoghi della centralità urbana (via Mazzini e Piazza Italia)	2018	€ 50.000,00	Predisposizione studio di fattibilità tecnica ed economica Approvazione progetto 1° e 2° lotto Affidamento lavori
	2019	€ 50.000,00	Realizzazione 1° e 2° lotto Collaudo
	2020	€ 100.000,00	Approvazione progetto 3° lotto Realizzazione 3° lotto Collaudo

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITÀ	RISORSE AGGIUNTIVE DI INVESTIMENTO	RISULTATI ATTESI
Completamento pista ciclo-pedonale di collegamento Alzano Sopra - Nembro	2018	€ 80.000,00	Progettazione interna Approvazione progetto Affidamento dei lavori Realizzazione Collaudo
Ampliamento rete ciclo-pedonale tratto di collegamento da Ponte Baldo (via Paleocapa) a via Europa (retro Stadio "Carillo Pesenti Pigna")	2020	€ 300.000,00	Predisposizione progetto, avvio e completamento lavori

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	INVESTIMENTI SULLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE
AREA DI COMPETENZA	TERRITORIO
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Lavori di efficientamento energetico sugli impianti di pubblica illuminazione comunale attraverso investimenti diretti (fondi propri) inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche — CITTA' SANE	2018	€ 250.000,00	Riduzione dei costi di consumo dell'energia elettrica degli impianti di pubblica illuminazione
	2019	€ 250.000,00	
	2020	€ 250.000,00	

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO / SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	FRAZIONI – STRADA DI COLLEGAMENTO
AREA DI COMPETENZA	TERRITORIO
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Realizzazione di interventi annuali programmati mirati al contenimento della vegetazione invasiva delle strade statali e manutenzione programmata dei presidi esistenti destinate allo smaltimento delle acque meteoriche, anche attraverso il gestore del servizio idrico integrato	2018-2019-2020	Non sono necessarie risorse aggiuntive	Sfalcio e contenimento della vegetazione invadente le carreggiate stradali in direzione delle frazioni (<i>Monte di Nese e Olera</i>) e delle località (<i>Brumano e Frontale</i>) ai fini della sicurezza del transito

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO / SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	INVESTIMENTI PUBBLICI
AREA DI COMPETENZA	TERRITORIO
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Attuazione previsioni progettuali contenute nel piano di sicurezza stradale	2018	€ 130.000,00	Attuazione 1° lotto
	2019	€ 130.000,00	Attuazione 2° lotto
	2020	€ 130.000,00	Attuazione 3° lotto
Adesione al progetto Green Linee.	2018	Non sono necessarie risorse aggiuntive	Realizzazione punto di ricarica pubblico per veicoli elettrici

MISSION	SICUREZZA		
OBIETTIVO STRATEGICO	SICUREZZA DEL TERRITORIO		
AREA DI COMPETENZA	TERRITORIO		
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO		
OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Analisi di dettaglio, individuazione elementi di criticità e predisposizione piano interventi manutenzione delle aree boscate poste in fregio alla viabilità busa - Monte di Nese	2018-2019-2020	Non sono necessarie risorse aggiuntive	Completamento interventi di messa in sicurezza

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO		
OBIETTIVO STRATEGICO	POTENZIAMENTO SQUADRA OPERAI		
AREA DI COMPETENZA	TERRITORIO		
AMMINISTRATORE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO		

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Assunzione n. 1 operaio	2018	€ 20.000,00 circa	Sostituzione personale in quiescenza per espletamento servizi manutentivi del territorio e del patrimonio comunale.

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 5 DELLA MISSIONE 10

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		589.740,67	597.859,66	602.395,33
	di cui già impegnate	214.515,50	8.989,44	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	789.193,13	0,00	0,00
Spesa per investimenti		544.750,00	464.750,00	814.750,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	832.686,62	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		1.134.490,67	1.062.609,66	1.417.145,33
	di cui già impegnate	214.515,50	8.989,44	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.621.879,75	0,00	0,00

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE	
PROGRAMMA 01 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.</p>

MISSION	SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	SICUREZZA DEL TERRITORIO
AREA DI COMPETENZA	POLIZIA LOCALE
AMMINISTRATORE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Convenzionamento con PVC	2017	Non sono necessarie risorse aggiuntive	Effettuato convenzionamento come previsto nel precedente atto di programmazione
Organizzazione di incontri di informazione per i cittadini in caso di emergenze di Protezione Civile	2018	Non sono necessarie risorse aggiuntive	Organizzazione di almeno n. 1 incontro

MISSION	SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	SICUREZZA DEL TERRITORIO
AREA DI COMPETENZA	URBANISTICA
AMMINISTRATORE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Piano di emergenza comunale	2018	Non sono necessarie risorse aggiuntive	Dopo aver attuato il piano nell'anno 2017 si prevede l'aggiornamento e la conclusione del piano

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 1 DELLA MISSIONE 11

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.900,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.900,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 01 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili.</p> <p>Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura).</p> <p>Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.</p>

MISSION	FAMIGLIA / LAVORO
OBIETTIVO STRATEGICO	SOSTEGNO AL REDDITO
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI
ASSESSORE	BONOMI ELENA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
"Sostegno al reddito e al lavoro attraverso: - l'adesione e la gestione di misure nazionali e/o regionali (Re.I., Nidi Gratis, bonus energetico...)"	2018	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Attivazione e presa in carico domande Re.I. (Reddito di Inclusione)
	2019-2020	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Gestione ordinaria delle misure di sostegno al reddito

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 1 DELLA MISSIONE 12

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		532.269,91	458.429,91	458.229,91
	di cui già impegnate	341.077,45	239.366,67	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	647.595,54	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.999,58	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		532.269,91	458.429,91	458.229,91
	di cui già impegnate	341.077,45	239.366,67	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	649.595,12	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 02 INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva.</p> <p>Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.</p>

MISSION	QUALITÀ DEI SERVIZI
OBIETTIVO STRATEGICO	1. INCLUSIONE 2. SERVIZI DOMICILIARI E RESIDENZIALI
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI
ASSESSORE	BONOMI ELENA

OBIETTIVO OPERATIVO RELATIVO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO 1	ANNUALITÀ	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
"Promozione dell'inclusione: - partecipazione GLI - progetto nido/disabilità; - progetto sport/disabilità"	2018	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Conferma progetti in essere
	2019		N. 1 nuovo progetto di inclusione
	2020		Verifica progetti in atto

OBIETTIVO OPERATIVO RELATIVO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO 2	ANNUALITÀ	RISORSE AGGIUNTIVE DI PARTE CORRENTE	RISULTATI ATTESI
Revisione dei servizi domiciliari a favore degli anziani tramite forme di co-progettazione o di accreditamento che valorizzino le competenze del territorio (a partire dalla RSA e da altri soggetti del terzo settore)	2018	€ 62.500,00	Verifica voucherizzazione del SAD Potenziamento custodi sociali sul settore anziani Attivazione contributi per frequenza centri diurni integrati
	2019	€ 62.500,00	Implemento percentuale (5%) degli utenti domiciliari anziani
	2020	€ 62.500,00	Implemento percentuale (3%) degli utenti domiciliari anziani

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 2 DELLA MISSIONE 12

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		72.865,74	75.179,04	75.179,04
	di cui già impegnate	4.417,00	3.685,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	82.190,02	0,00	0,00
Spesa per investimenti		30.000,00	30.000,00	30.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	52.232,21	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		102.865,74	105.179,04	105.179,04
	di cui già impegnate	4.417,00	3.685,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	134.422,23	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 03 INTERVENTI PER GLI ANZIANI	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva.</p> <p>Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie.</p> <p>Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.</p>

MISSION	TUTELA TERRITORIO / SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	INVESTIMENTI PUBBLICI
AREA DI COMPETENZA	TERRITORIO
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE DI INVESTIMENTO	RISULTATI ATTESI
Manutenzione straordinaria copertura ex "villa paglia"	2018	€ 88.000,00 (<i>Soggetto Attuatore</i>) € 12.000,00 (<i>Fondi comunali</i>)	Incarico progettazione affidato Approvazione progetto Realizzazione (<i>opere da realizzare da Soggetto Attuatore in ambito di piano urbanistico convenzionato</i>) Collaudo

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 3 DELLA MISSIONE 12

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		139.800,00	134.200,00	133.200,00
	di cui già impegnate	11.822,00	7.922,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	158.720,45	0,00	0,00
Spesa per investimenti		100.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	106.677,35	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		239.800,00	134.200,00	133.200,00
	di cui già impegnate	11.822,00	7.922,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	265.397,80	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 04	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti.
INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

MISSION	FAMIGLIA
OBIETTIVO STRATEGICO	EDUCAZIONE ALLA SALUTE - CITTA' SANE
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI
ASSESSORE	BONOMI ELENA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Promozione di progetti di prevenzione e di educazione alla salute, anche in collaborazione con l'azienda ospedaliera, l'ambito territoriale Valle Seriana ex L. 328 e l'associazionismo	2018	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	N 1 corso di pronto soccorso aperto anche alla popolazione N. 1 corso di disostruzione pediatrica
	2019		Verifica e riproposizione corsi
	2020		N. 1 nuovo progetto annuo

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 4 DELLA MISSIONE 12

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		39.330,00	36.030,00	36.030,00
	di cui già impegnate	7.020,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	53.795,31	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		39.330,00	36.030,00	36.030,00
	di cui già impegnate	7.020,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	53.795,31	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 05 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	Amministrato e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

MISSION	WELFARE
OBIETTIVO STRATEGICO	SOSTEGNO AL REDDITO CON QUOZIENTE FAMILIARE
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI
ASSESSORE	BONOMI ELENA

OBIETTIVO OPERATIVO RELATIVO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Erogazione contributi alle famiglie che possiedono i requisiti previsti	2018	€ 20.000,00	Predisposizione e svolgimento bando annuale. Verifica regolamento
	2019	€ 20.000,00	Predisposizione bando annuale. Evasione di tutte le domande pervenute fino dell'importo stanziato a bilancio
	2020	€ 20.000,00	Predisposizione bando annuale. Evasione di tutte le domande pervenute fino dell'importo stanziato a bilancio

MISSION	FAMIGLIA / LAVORO
OBIETTIVO STRATEGICO	SOSTEGNO AL REDDITO
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI
ASSESSORE	BONOMI ELENA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
"Sostegno al reddito e al lavoro attraverso attivazione tirocini"	2018	"Risorse fondo Pigna da suddividersi annualmente anche compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica previsti dalla normativa.	Attuazione e sperimentazione regolamento Tirocini
	2019 – 2020		Eventuale revisione regolamento. Attivazione posizioni lavorative secondo i criteri individuati fino ad esaurimento fondi

MISSION	WELFARE
OBIETTIVO STRATEGICO	ACCESSO ALLA CASA
AREA DI COMPETENZA	URBANISTICA
AMMINISTRATORE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Definizione di percorsi partenariali tra ente pubblico e soggetti privati per il recupero del patrimonio edilizio residenziale esistente	2018 2019 2020	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Definizione percorsi partenariali

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 5 DELLA MISSIONE 12

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		20.000,00	20.000,00	20.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	52.100,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		20.000,00	20.000,00	20.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	52.100,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 06 INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".</p>

MISSION	QUALITA' DEI SERVIZI
OBIETTIVO STRATEGICO	SOSTEGNO ALLA CASA
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI
ASSESSORE	BONOMI ELENA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
"Sostegno delle politiche per la casa: - recepimento nuova normativa regionale - revisione esperienze di co-housing - regolamentazione di un alloggio di emergenza a favore di donne sole e/o con minori"	2018	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio"	Attivazione alloggio d'emergenza a favore di donne sole Ricognizione necessità abitative
	2019		Espletamento bando ERP a livello di ambito
	2020		Verifica e revisione

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 6 DI SPESA DELLA MISSIONE 12

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese correnti			0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 07	Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.
PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI	

MISSION	QUALITA' DEI SERVIZI
OBIETTIVO STRATEGICO	APPARTENENZA ALL'AMBITO
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI
ASSESSORE	BONOMI ELENA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE DI PARTE CORRENTE	RISULTATI ATTESI
"Partecipazione all'ufficio di Piano e ai tavoli di lavoro sovracomunali. Conferma ampliamento fondo sociale (quota pro-capite da 27 a 29 euro)"	2018	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Attuazione nuove schede del regolamento in materia di servizi sociali. Avvio processo di ampliamento ambito territoriale
	2019		Verifica e rispetto del regolamento
	2020		Verifica e rispetto del regolamento

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 7 DELLA MISSIONE 12

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		648.721,14	655.852,21	655.852,21
	di cui già impegnate	6.960,63	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	652.540,16	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		648.721,14	655.852,21	655.852,21
	di cui già impegnate	6.960,63	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	652.540,16	0,00	0,00

MISSION	WELFARE
OBIETTIVO STRATEGICO	SOSTEGNO ALL'ASSOCIAZIONISMO
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI
ASSESSORE	BONOMI ELENA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
"Sostegno all'associazionismo attraverso: - supporto logistico - coordinamento di progetti comuni e raccolte fondi tramite la Consulta del Volontariato - valorizzazione del volontariato - stipula di convenzioni specifiche anche in collaborazione tra più associazioni	2018	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Realizzazione di n. 1 progetto condiviso tramite raccolta fondi Verifica convenzione con Associazione Anziani
	2019		Sperimentazione di un albo dei volontari. Realizzazione di n. 1 progetto Rinnovo convenzione con Associazione Anziani
	2020		Realizzazione di n. 2 progetti.

MISSION	QUALITA' DEI SERVIZI
OBIETTIVO STRATEGICO	COLLABORAZIONE E SINERGIA NELLE ATTIVITA' EDUCATIVE
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI
ASSESSORE	BONOMI ELENA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
"Sostegno all'associazionismo attraverso: - supporto logistico - convenzioni specifiche per lo sviluppo di servizi a favore della cittadinanza o di particolari fasce"	2018	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Condivisione dei criteri di sostegno con l'associazionismo
	2019		Attivazione e mantenimento di almeno n. 2 convenzioni con associazioni territoriali
	2020		N.1 convenzione aggiuntiva con associazioni territoriali

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 8 DELLA MISSIONE 12

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	APPARTENENZA SISTEMA VALLE SERIANA
AREA DI	URBANISTICA

COMPETENZA	
AMMINISTRATORE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Coordinamento del tavolo di lavoro sovracomunale	2018 2019 2020	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Sinergie su obiettivi e finalità sovracomunali in materia di ambiente, territorio e urbanistica

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 8 DELLA MISSIONE 12

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		34.550,00	34.550,00	34.550,00
	di cui già impegnate	9.598,50	3.000,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	58.541,69	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		34.550,00	34.550,00	34.550,00
	di cui già impegnate	9.598,50	3.000,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	58.541,69	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 09 SERVIZIO NECROSCIPICO E CIMITERIALE	<p>Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per la pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.</p>

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	CIMITERI
AREA DI COMPETENZA	TERRITORIO
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Ricognizione spazi ed aree disponibili per pianificazione nuovi interventi	2018		Adeguamento cimitero

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 9 DELLA MISSIONE 12

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		127.611,77	127.511,77	127.511,77
	di cui già impegnate	21.547,60	7.379,60	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	152.668,63	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	8.214,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		127.611,77	127.511,77	127.511,77
	di cui già impegnate	21.547,60	7.379,60	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	160.882,63	0,00	0,00

MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE	
PROGRAMMA 07 ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	pese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi/obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 7 DELLA MISSIONE 13

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		4.887,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.887,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		4.887,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.887,00	0,00	0,00

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	
PROGRAMMA 01 INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie.</p> <p>Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.</p> <p>Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività).</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio.</p> <p>Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.</p> <p>Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.</p>

MISSION	LAVORO
OBIETTIVO STRATEGICO	INCUBATORI IMPRESA E CO-WORKING
AREA DI COMPETENZA	URBANISTICA
AMMINISTRATORE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITÀ	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Definizione del nuovo assetto strategico e dei disposti normativi del contratto di recupero produttivo a seguito delle analisi intraprese nel 2017	2018	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Completamento definizione nuovo assetto strategico del CRP - avvio fase attuativa comparto B1
	2019		Proseguimento fase attuativa
Definizione di strategie volte a favorire l'insediamento di incubatori di impresa e co-working con particolare attenzione alle aree dismesse del territorio	2018	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Definizione delle strategie
	2019-2020		Attuazione strategie e riscontro sul territorio
Individuazione misure di incentivazione economica a favore di attività esistenti e nuove	2018	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Definizione misure di incentivazione
	2019 - 2020		Adozione incentivi e riscontro sul territorio

MISSION	LAVORO / TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	RILANCIO ATTIVITA' ARTIGIANALI
AREA DI COMPETENZA	URBANISTICA
AMMINISTRATORE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Definizione progetti di agevolazione delle attività di artigianato di servizio in rapporto alla riqualificazione dei centri storici	2018	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Definizione progetti di agevolazione
	2019-2020		Attuazione progetti

MISSION	SEMPLIFICAZIONE
OBIETTIVO STRATEGICO	FACILITAZIONE ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURE
AREA DI COMPETENZA	URBANISTICA
AMMINISTRATORE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Definizione facilitazione per adeguamento edilizio e tecnologico delle strutture produttive esistenti	2018	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Definizione strategie
	2019		Avvio fase operativa
	2020		Attuazione strategie e riscontro sul territorio

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 1 DELLA MISSIONE 14

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Descrizione Spesa		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00		
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVÀ	
PROGRAMMA 02 COMMERCIO RETI DISTRIBUTIVE TUTELA DEI CONSUMATORI	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.</p> <p>Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali.</p> <p>Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.</p>

MISSION	QUALITÀ DEI SERVIZI
OBIETTIVO STRATEGICO	<ol style="list-style-type: none"> 1. SEMPLIFICAZIONE DELL'APPROCCIO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE 2. PROMOZIONE COMMERCIALE UNIFICATA E COORDINATA 3. INCENTIVI FISCALI E INCENTIVI ALLA SPESA LOCALE 4. DISTRETTO DEL COMMERCIO
AREA DI COMPETENZA	COMMERCIO
AMMINISTRATORE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO RELATIVO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO 1	ANNUALITÀ	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Individuazione e formazione del personale avente competenza prevalente in merito all'istanza, deputato al coordinamento dell'istruttoria di competenza di più uffici. Istituzione sportello sport, commercio ed associazionismo.	2018	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Celerità dei tempi procedurali. Semplificazione del procedimento amministrativo
	2019		

OBIETTIVO OPERATIVO RELATIVO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO 2	ANNUALITÀ	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Prosecuzione del progetto "alzano shopping"	2018	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Rimodulazione progetto "Alzano Shopping"
	2019 - 2020		Attivazione consolidamento e implementazione progetto

OBIETTIVO OPERATIVO RELATIVO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO 4	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Attività di coordinamento degli eventi correlati alla promozione della rete commerciale	2018 2019 2020	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Prosecuzione coordinamento

MISSION	SEMPLIFICAZIONE
OBIETTIVO STRATEGICO	1.ASSESSORATO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE 2. IMPRENDITORIA LOCALE
AREA DI COMPETENZA	COMMERCIO
AMMINISTRATORE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Attivazione canali di comunicazione diretta con imprese del territorio	2018		Dopo aver nominato assessore esterno e avergli conferito apposita delega in materia prosegue l'interrelazione con il sistema produttivo locale avviata nel 2017.

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	CENTRO STORICO
AREA DI COMPETENZA	COMMERCIO
AMMINISTRATORE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Mantenimento attività commerciale	2018 2019 2020	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Mantenimento delle attività economiche esistenti

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 2 DELLA MISSIONE 14

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		74.181,95	74.008,18	74.008,18
	di cui già impegnate	1.054,45	907,68	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	89.655,92	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,01	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		74.181,95	74.008,18	74.008,18
	di cui già impegnate	1.054,45	907,68	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	89.655,93	0,00	0,00

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	
PROGRAMMA 03 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati.</p> <p>Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.</p>

MISSION	LAVORO
OBIETTIVO STRATEGICO	AVVIAMENTO AL LAVORO
AREA DI COMPETENZA	COMMERCIO
ASSESSORE	CARLESSI MARIANGELA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Proseguimento del Progetto Giovani nella sua dimensioni di avviamento al lavoro e sperimentazione di forme di impegno sociale (coworking, lavori estivi, borse lavoro, custodi sociali...)	2018	€ 3.000,00 annui	Coinvolgimento di n. 20 giovani annui
	2019-2020		Coinvolgimento ragazzi in eventi culturali

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3 DI SPESA DELLA MISSIONE 15

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		24.670,00	4.500,00	4.500,00
	di cui già impegnate	10.920,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	34.747,44	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		24.670,00	4.500,00	4.500,00
	di cui già impegnate	10.920,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	34.747,44	0,00	0,00

MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	
PROGRAMMA 01 FONTI ENERGETICHE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia.</p> <p>Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.</p>

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	<ol style="list-style-type: none"> 1. RIDUZIONE COSTI DELL'ENERGIA 2. INVESTIMENTI SULLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE
AREA DI COMPETENZA	TERRITORIO
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO

OBIETTIVO OPERATIVO RELATIVO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO 1	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Attività di formazione e sensibilizzazione (direttive) per utilizzo sede municipale. Razionalizzazione spazi in uso associazioni.	2018 2019 2020	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Prosegue dopo l'avvio nel 2017 l'attività volta al contenimento dei consumi energetici

OBIETTIVO OPERATIVO RELATIVO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO 2	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Attivazione processo di analisi e studio dei bisogni delle frazioni	Dal 2017	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Proseguono dopo l'avvio nel 2017 gli interventi a supporto e riqualificazione delle frazioni
Individuazione di possibili strategie di incentivazione dell'efficientamento energetico degli edifici privati	2018	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Individuazione strategie
	2019		Definizione incentivi e avvio fase attuativa
	2020		Proseguimento fase attuativa

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	PAES
AREA DI COMPETENZA	URBANISTICA
AMMINISTRATORE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Adeguamento regolamento edilizio comunale alle nuove disposizioni normative (regolamento edilizio unico) con particolare attenzione agli aspetti correlati all'efficientamento energetico	2018	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Approvazione nuovo regolamento

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	RETE TELERISCALDAMENTO
AREA DI COMPETENZA	TERRITORIO
AMMINISTRATORE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Valorizzazione delle rete comunale di teleriscaldamento attraverso la ricerca di nuovi fonti di produzione del calore derivanti da energie totalmente e/o parzialmente rinnovabili	2018 – 2019 - 2020	Attualmente non note	Ridefinizione della convenzione di gestione

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1 DI SPESA DELLA MISSIONE 17

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		67.985,81	52.660,00	49.000,00
	di cui già impegnate	12.500,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	91.763,09	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		67.985,81	52.660,00	49.000,00
	di cui già impegnate	12.500,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	91.763,09	0,00	0,00

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI	
PROGRAMMA 01	Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.
FONDO DI RISERVA	

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 1 DELLA MISSIONE 20

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		44.427,34	54.567,96	39.711,78
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	100.000,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		44.427,34	54.567,96	39.711,78
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	100.000,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI	
PROGRAMMA 02 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2 DI SPESA DELLA MISSIONE 20

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		325.386,02	339.909,43	359.240,10
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		325.386,02	339.909,43	359.240,10
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO	
PROGRAMMA 02 QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	<p>Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.</p> <p>Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere.</p> <p>Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.</p>

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2 DI SPESA DELLA MISSIONE 50

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti				
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti		311.790,30	251.017,13	266.222,51
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	311.790,30	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		311.790,30	251.017,13	266.222,51
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	311.790,30	0,00	0,00

MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	
PROGRAMMA 01 RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1 DI SPESA DELLA MISSIONE 60

Descrizione Spesa		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese correnti		500,00	500,00	500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	500,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere		3.665.034,58	2.165.579,18	2.199.458,13
	TITOLO 5			
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		3.665.534,58	2.166.079,18	2.199.958,13
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	500,00	0,00	0,00

8. Gli organismi gestionali esterni ed il Gruppo Amministrazione Pubblica

Gli organismi gestionali esterni partecipati dal Comune alla data del 1° gennaio 2018 sono elencati nelle tabelle seguenti, distintamente per organismi strumentali, enti strumentali e società. Per queste ultime viene data evidenza dell'inclusione nel Gruppo Amministrazione Pubblica, secondo la definizione data dal D.Lgs. n. 118/2011.

Tabella 48: Elenco delle società controllate e partecipate

	Denominazione Cod. Fisc. - Part. Iva	Attività Svolta/Funzioni attribuite	Quota % di partecipazione del Comune	Inclusione nel GAP	
				SI/NO	Tipologia (organismo, ente, società)
1	ANITA SRL - CF E P.IVA 03615530163	SERVIZIO GAS METANO	6,611382%	SI	SOCIETA'
2	CONSORZIO TERRITORIO E AMBIENTE VALLE SERIANA	SERVIZIO OGGI LIMITATO ALLA GESTIONE PATRIMONIALE DELLA PROPRIETÀ DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE E DEI COLLETTORI FOGNARI	7,19%	SI	SOCIETA'
3	SERIO SERVIZI AMBIENTALI S.R.L.	SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI	37,38%	SI	SOCIETA'
4	SERVIZI SOCIO SANITARI VAL SERIANA SRL	SERVIZI SOCIALI E SOCIO SANITARI SOVRACOMUNALI	5,26%	SI	SOCIETA'
5	UNIACQUE SPA - P.I. E C.F. 03299640163	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1,18%	SI	SOCIETA'

Si richiama e si fa espresso rinvio al decreto del Sindaco n. 8/2015 ad oggetto "Approvazione Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Alzano Lombardo", nonché al decreto del Commissario Prefettizio n. 8/2016 ad oggetto "Approvazione relazione sui risultati conseguiti nell'attuazione delle previsioni del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Alzano Lombardo", alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 50/2017 ad oggetto "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e smi" nonché ai conseguenti adempimenti di aggiornamento dei dati attraverso la piattaforma di "monitoraggio, indirizzo e coordinamento sulle società", istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze, Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro.

8.1 Situazione economico-finanziaria degli organismi facenti parte del GAP

Di seguito si riporta la sintesi della situazione economico-patrimoniale per il triennio 2012-2016 degli organismi gestionali inclusi nel Gruppo Amministrazione Pubblica:

Tabella 49: Situazione economico-finanziaria organismi partecipati

		Società				
Denominazione		Consorzio Territorio ed Ambiente Valle Seriana Spa				
Parametri di riferimento	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012	
Capitale sociale	9.500.000,00	9.500.000,00	9.500.000,00	9.500.000,00	9.500.000,00	
Patrimonio netto al 31/12	20.097.317,00	19.935.964,00	19.793.685,00	19.850.590,00	19.813.085,00	
Risultato d'esercizio	161.352,00	142.278,00	68.096,00	37.505,00	52.688,00	
Utile netto incassato dall'ente (riferito all'esercizio precedente)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

		Società				
Denominazione		Società Servizi Sociosanitari ValSeriana a r.l.				
Parametri di riferimento	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012	
Capitale sociale	57.000,00	57.000,00	57.000,00	57.000,00	57.000,00	
Patrimonio netto al 31/12	110.050,69	109.174,00	108.843,00	108.670,00	107.883,00	
Risultato d'esercizio	876,59	331	173	788	38.399,00	
Utile netto incassato dall'ente (riferito all'esercizio precedente)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

		Società				
Denominazione		SERIO SERVIZI AMBIENTALI S.R.L				
Parametri di riferimento	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012	
Capitale sociale	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
Patrimonio netto al 31/12	54.648,00	43.787,00	38.049,00	31.576,00	28.951,00	
Risultato d'esercizio	10.860,00	5.739,00	6.473,00	2.625,00	1.079,00	
Utile netto incassato dall'ente (riferito all'esercizio precedente)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

		Società				
Denominazione		UNIACQUE SPA				
Parametri di riferimento	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012	
Capitale sociale	36.000.000,00	2.040.000,00	2.040.000,00	2.040.000,00	2.040.000,00	
Patrimonio netto al 31/12	52.176.251,00	41.579.370,00	32.694.562,00	23.408.419,00	8.707.193,00	
Risultato d'esercizio	10.596.881,00	8.884.804,00	9.286.143,00	14.701.226,00	2.714.883,00	
Utile netto incassato dall'ente (riferito all'esercizio precedente)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

		Società			
Denominazione		ANITA SRL			
Parametri di riferimento	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Capitale sociale	813.733,00	813.733,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Patrimonio netto al 31/12	63.514.356,00	63.252.400,00	63.492.203,00	4.415.502,00	5.042.507,00
Risultato d'esercizio	761.955,00	360.197,00	-126.055,00	672.994,00	729.965,00
Utile netto incassato dall'ente (riferito all'esercizio precedente)	41.321,14	33.056,91	39.668,29	47.298,46	135.138,46

8.2 Gli obiettivi di servizio e gestionali degli organismi facenti parte del GAP

Nella sezione operativa devono essere indicati gli obiettivi che si intendono raggiungere per il tramite degli organismi gestionali esterni facenti parte del GAP, sia in termini di bilancio che in termini di efficacia, efficienza ed economicità. Di seguito vengono quindi evidenziati gli obiettivi di servizio e gestionali. Tali obiettivi vengono agganciati agli obiettivi strategici ed alle missioni e programmi di spesa per dare evidenza dello stretto legame che intercorre tra le attività e gli obiettivi delle partecipate e le politiche e gli obiettivi perseguiti dall'ente.

Tabella 50: Obiettivi programmatici generali e specifici degli organismi facenti parte del GAP*

Società: ANITA SRL
<p>Premessa: Anita srl è una società a cui partecipano oltre al Comune di Alzano lombardo, con una quota del 6,611382%, altri 34 Comuni, la provincia di Bergamo, la società Linea Servizi srl (con il 12,2957%) e la società Cogeide spa (con il 4, 1037%). I predetti soci erano precedentemente titolari di quote di partecipazione della Unigas Distribuzione srl, successivamente conferite in toto ad Anita srl</p> <p>Indirizzi generali: L'attività principale della società è la gestione del servizio gas metano. Da precisare che il Comune di Alzano Lombardo ha concesso l'utilizzo del suolo e sottosuolo pubblico per l'installazione delle infrastrutture destinate alla produzione e vettoriamento del teleriscaldamento nell'ambito dell'affidamento del servizio di gestione della rete</p>
Società: CONSORZIO TERRITORIO E AMBIENTE VALLE SERIANA
<p>Premessa: Il Consorzio Territorio e Ambiente Valle Seriana è nato dalla fusione delle società Consorzio Depurazione Valle Seriana Inferiore SPA e Consorzio territorio e Ambiente Vallegandino. Tuttavia, oggi, il Consorzio è divenuto una società patrimoniale proprietaria degli impianti di trattamento delle acque reflue dei Comuni di Ranica, Casnigo e Selvino oltre che dei collettori fognari poiché oggi la gestione del servizio idrico integrato è affidato ad Uniacque SPA</p> <p>Indirizzi generali: Per quanto detto in premessa, la partecipazione del Comune di Alzano Lombardo nel Consorzio, pari ad una quota del 7,19%, è destinata a cessare, venuta meno la funzione per cui è nato.</p>
Società: SERIO SERVIZI AMBIENTALI
<p>Premessa: Il Comune di Alzano lombardo partecipa per una quota pari al 37,38% a questa società costituita nel 2006 che ha il compito di gestire servizi di pubblica utilità nel settore dell'igiene ambientale</p> <p>Indirizzi generali: la società stipula un contratto di servizio con ogni Comune socio per un affidamento (della durata di 5 anni con possibilità di rinnovo) che riguarda il servizio raccolta r.s.u. non ingombranti (raccolta differenziata), fornitura e distribuzione agli utenti dei sacchi e contenitori per la raccolta porta a porta e nolo dei cassoni e delle attrezzature per la differenziata, pulizia aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico e relativo smaltimento dei rifiuti, manutenzione ordinaria delle strutture ed attrezzature del Comune socio attinenti il servizio gestione rifiuti e infine gestione della piattaforma ecologica.</p>

Società: SERVIZI SOCIO SANITARI VAL SERIANA SRL

Premessa: La Servizi Sociosanitari Valseriana srl è stata costituita nel 2005 tra i 18 Comuni dell'Ambito territoriale Valle Seriana e dalla Comunità Montana della Media Valle Seriana per la gestione dei servizi socio-sanitari sovra-comunali del territorio.

Indirizzi generali:

Con questa forma di gestione, oggetto di attenta valutazione all'interno dell'assemblea dei sindaci del distretto Val Seriana, i Comuni interessati, tra cui Alzano Lombardo (che partecipa con una quota del 5,26%), stanno ottenendo una ottimale gestione ed erogazione dei servizi sociali, assistenziali, socio sanitari e di tutela dei minori.

Società: UNIACQUE SPA

Premessa: Uniacque spa è una società a totale capitale pubblico composta dai Comuni dell'Ambito del servizio idrico integrato della Provincia di Bergamo ed è nata nel 2006.

Indirizzi generali:

Tale società gestisce in house il ciclo integrato delle acque. Come tutte le società a partecipazione pubblica la società deve attenersi agli obblighi gravanti sugli enti partecipanti in tema di assunzioni, di appalti e centrali uniche di committenza. In particolare, riguardo le assunzioni, deve sottostare alla normativa di cui al D. Lgs. 165 del 2001 e s.m.i.

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2018 - 2020**

Sezione Operativa (SeO)
Parte seconda

Sezione Operativa (SeO)

Parte seconda

1. Programmazione dei lavori pubblici



**Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2018/2019/2020
ed Elenco Annuale 2018 dei Lavori Pubblici**



RELAZIONE ESPLICATIVA

Il Programma Triennale dei Lavori Pubblici è previsto dall'art. 21 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50, e successive modifiche ed integrazioni: in esso sono incluse le attività di realizzazione dei lavori pubblici di singolo importo pari o superiore a 100.000 euro.

Nelle more dell'emanazione del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti previsto dal comma 8 del citato art. 21 del D.Lgs n. 50/2016 ed in forza del regime transitorio di cui all'art. 216, comma 3 del medesimo decreto legislativo, il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2018/2020 viene redatto secondo le procedure e gli schemi-tipo (*5 schede*) emanati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Decreto 24 ottobre 2014.

Di seguito si forniscono alcune specificazioni sulle modalità di costruzione e di lettura dei dati in esse ricomprese.

La SCHEDA 1

La scheda evidenzia l'insieme delle risorse finanziarie reperibili dall'ente per il finanziamento del programma e propone tanto il riepilogo degli aspetti finanziari della gestione quanto la rappresentazione complessiva delle politiche di raccolta delle risorse dell'ente.

Per ciascuna riga e colonna sono riportate le somme a disposizione dell'amministrazione per il finanziamento degli investimenti nel triennio considerato.

Questa scheda riveste una particolare importanza in quanto può essere letta sia come vincolo finanziario di bilancio sia come sintesi riepilogativa delle fonti di finanziamento richieste per la realizzazione del programma. Si è proceduto alla sua compilazione attraverso un'aggregazione dei valori richiesti per ciascuna opera, effettuando, al termine di detto processo, un confronto con la capacità di investimento in senso lato dell'amministrazione.

Attraverso la ricognizione delle "disponibilità finanziarie" nel triennio, l'Amministrazione quantifica la capacità di spesa ed il budget da destinare alla realizzazione di opere pubbliche, ovvero definisce l'entità delle somme da iscrivere nel bilancio annuale e pluriennale necessarie al perseguimento degli obiettivi infrastrutturali previsti che, nel triennio 2018/2019/2020, ammontano complessivamente a **5.190.000,00 euro**.

In particolare, la ricognizione è stata effettuata tenendo conto delle indicazioni legislative ed ha riguardato:

• **LE ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE**

Si tratta di entrate derivanti da trasferimenti e/o contributi da altri enti, quali lo Stato, la Regione, la Provincia, la Comunità Montana, etc., la cui destinazione è vincolata al finanziamento di lavori aventi particolare natura o finalità.

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel triennio è pari **2.000.000,00 euro**.

• **LE ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO**

La voce raccoglie le entrate acquisite a seguito di contrazione di prestiti con istituti mutuanti. Questa forma di finanziamento, una volta considerata tra le fonti finanziarie cui maggiormente si ricorreva per la copertura di un investimento pubblico, risulta oggi parzialmente ridimensionata (*Patto di Stabilità*).

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel triennio è pari a **603.000,00 euro**.

**• LE ENTRATE ACQUISITE O ACQUISIBILI MEDIANTE APPORTI DI CAPITALE PRIVATO**

Si tratta di entrate individuate per il finanziamento delle opere suscettibili di gestione economica oppure attraverso contratti di sponsorizzazione. Ai sensi della normativa vigente, infatti, le Amministrazioni verificano la possibilità di fare ricorso all'affidamento in concessione di costruzione e gestione (*Parte III del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50*) o a contratti di partenariato pubblico-privato ovvero a procedure di project-financing (*Parte IV del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50*) ovvero stipulando accordi di collaborazione con soggetti privati e associazioni, anche senza fini di lucro, finalizzati al perseguimento di interessi pubblici e comportano risparmi agli stanziamenti dell'ente (*artt. 43 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449*). Riferendoci al nostro ente, detta voce nel triennio è pari a **0,00 euro**.

• LE ENTRATE ACQUISIBILI MEDIANTE TRASFERIMENTO DI IMMOBILI

E' facoltà degli enti aggiudicatori cedere in proprietà o in diritto di godimento beni immobili nella propria disponibilità ovvero che non assolvono più a funzioni di interesse pubblico, a titolo di prezzo e quale diretto corrispettivo all'appaltatore per l'esecuzione di lavori pubblici, ai sensi dell'art. 21, comma 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (*ex art. 53, comma 6 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.*). Riferendoci al nostro ente, detta voce nel triennio è pari a **795.500,00 euro**.

• GLI STANZIAMENTI DI BILANCIO

La voce raccoglie le entrate in capo all'ente aventi specifica destinazione, quali quelle provenienti dall'attività edilizia in genere (*oneri di urbanizzazione, costo di costruzione, monetizzazione aree, ecc.*), ovvero non vincolate ad un esclusivo utilizzo, quali i proventi derivanti da sanzioni amministrative, concessioni cimiteriali, eventuali avanzi di amministrazione già accertati (*residui attivi*). Riferendoci al nostro ente, detta voce nel triennio è pari a **1.047.500,00 euro**.

• ALTRE DISPONIBILITA' FINANZIARIE NON COMPRESSE NEI PRECEDENTI CASI

Si tratta di entrate derivanti da programmi di riqualificazione urbanistica (*Programmi Integrati di Intervento ai sensi delle Leggi Regionali 12 aprile 1999, n. 9 e 11 marzo 2005, n. 12 e similari*) e/o Protocolli d'Intesa tra pubbliche amministrazioni e/o operatori privati, finalizzati alla realizzazione diretta e/o indiretta di opere e lavori pubblici ovvero derivanti dalla cessione di quote azionarie di società comunali e/o partecipate. Riferendoci al nostro ente, detta voce nel triennio è pari a **744.000,00 euro**.

 La SCHEDA 2

Nella scheda è riportata per ogni singolo intervento, oltre alla sua identificazione (*n., codice istat, codice interno, tipologia e categoria*), l'articolazione finanziaria nel triennio con l'eventuale indicazione dell'immobile ceduto come corrispettivo o l'apporto di capitale privato.

 La SCHEDA 2B

Nella scheda sono elencati singolarmente i beni immobili da cedere a titolo di prezzo, quale **diretto corrispettivo** all'appaltatore per l'esecuzione di lavori pubblici, ai sensi dell'art. 21, comma 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (*ex art. 53, comma 6 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.*). Riferendoci al non nostro ente, la scheda è compilata con riferimento all'annualità 2018.



La SCHEDA 3

La scheda 3 riporta l'Elenco Annuale delle opere che trovano iscrizione nel Bilancio di Previsione 2018. In particolare, si tratta di un documento di analisi del programma triennale nel quale è specificato per ciascuna opera:

- l'eventuale codice dell'amministrazione;
- il Codice Unico di intervento assegnato dall'applicativo on-line;
- la descrizione di ciascuna opera;
- il Responsabile del Procedimento nominato ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016;
- l'importo dell'intervento;
- la finalità dell'intervento;
- la conformità urbanistica e ambientale;
- il grado di priorità;
- lo stato del livello di progettazione;
- i tempi stimati di esecuzione (*trimestre/anno di inizio lavori e trimestre/anno di fine lavori*).

L' ALLEGATO 5

Nell'Allegato 5 sono elencati i lavori in economia a carattere puntuale da allegare all'Elenco Annuale 2018 delle opere pubbliche. Riferendoci al nostro ente, detta voce nell'annualità 2018 è pari a **375.700,00 euro**.



UFFICIO TECNICO COMUNALE

AREA VI - TERRITORIO

Il Responsabile

F.to Warner geom. Ravanelli

Scheda 1
Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2018/2019/2020
Amministrazione: COMUNE DI ALZANO LOMBARDO

Quadro delle risorse disponibili

Tipologie risorse disponibili	Disponibilità finanziaria primo anno - 2018	Disponibilità finanziaria secondo anno - 2019	Disponibilità finanziaria terzo anno - 2020	Importo totale
Entrate avente destinazione vincolata per legge	€ 1.750.000,00	€ 200.000,00	€ 50.000,00	€ 2.000.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 250.000,00	€ 103.000,00	€ 250.000,00	€ 603.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Trasferimento immobili ex art. 21, comma 5 D.Lgs 50/2016	€ 795.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 795.500,00
Stanziamenti di Bilancio	€ 340.500,00	€ 327.000,00	€ 380.000,00	€ 1.047.500,00
Altro	€ 444.000,00	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 744.000,00
Totali	€ 3.580.000,00	€ 630.000,00	€ 980.000,00	€ 5.190.000,00

	Importo (in euro)
Importo Accantonamento	0,00

Il Responsabile
f.to Warner geom. Ravanelli

Scheda 2
Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2018/2019/2020
Amministrazione: COMUNE DI ALZANO LOMBARDO

Articolazione copertura finanziaria

N. Prog.	Cod.Int. Amm.ne	Codice Istat			Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Priorità	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili S/N	Apporto di capitale privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2018	Secondo Anno 2019	Terzo Anno 2020	Totale		Importo	Tipologia
1	SC/LLPP/2018-1	030	016	008		NUOVA COSTRUZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Realizzazione nuova scuola dell'infanzia presso il complesso immobiliare di proprietà comunale (parco) denominato ex 'Villa Paglia'	1	1.950.000,00 €	50.000,00 €	0,00 €	2.000.000,00 €	SI	€ 00	
2	SC/LLPP/2018-2	030	016	008		RISTRUTTURAZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Edilizia scolastica: lavori di adeguamento antisismico e completamento sistemazione facciate Scuola Primaria Statale "L. Noris", via Roma	1	800.000,00 €	200.000,00 €	0,00 €	1.000.000,00 €	NO	€ 00	
3	IP/LLPP/2018-3 IP/LLPP/2019-1 IP/LLPP/2020-2	030	016	008		RISTRUTTURAZIONE	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Lavori di efficientamento energetico impianti di illuminazione pubblica comunale - 1°/2°/3° Lotto	1	250.000,00 €	250.000,00 €	250.000,00 €	750.000,00 €	NO	€ 0,00	
4	ST/LLPP/2018-4 ST/LLPP/2019-2 ST/LLPP/2020-4	030	016	008		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Interventi migliorativi per la sicurezza stradale e per la viabilità [Piano di Sicurezza Stradale] - 1°/2°/3° Lotto	1	130.000,00 €	130.000,00 €	130.000,00 €	390.000,00 €	NO	€ 0,00	
5	EP/LLPP/2018-5	030	016	008		MANUTENZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Intervento di manutenzione straordinaria edificio di proprietà comunale adibito a Biblioteca e Auditorium presso Parco Montecchio	1	300.000,00 €	0,00 €	0,00 €	300.000,00 €	SI	€ 0,00	
6	ST/LLPP/2018-6 ST/LLPP/2020-5	030	016	008		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Opere di urbanizzazione, manutenzione straordinaria, asfaltature, parcheggi, abbattimento barriere architettoniche e messa in sicurezza del patrimonio stradale - VIA MAZZINI e PIAZZA ITALIA	1	50.000,00 €	50.000,00 €	100.000,00 €	200.000,00 €	NO	€ 0,00	

N. Prog.	Cod.Int. Amm.ne	Codice Istat			Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Priorità	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili S/N	Apporto di capitale privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2018	Secondo Anno 2019	Terzo Anno 2020	Totale		Importo	Tipologia
7	EP/LLPP/2018-7	030	016	008		MANUTENZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Opere di potenziamento dei servizi esistenti derivanti da Atto d'Obbligo Unilaterale di cui alla d.G.C. n° 177 del 3 settembre 2015: Lavori di manutenzione straordinaria copertura edificio comunale ex 'Villa Paglia'	1	100.000,00 €	0,00 €	0,00 €	100.000,00 €	NO	€ 0,00	
8	ST/LLPP/2020-1	030	016	008		NUOVA COSTRUZIONE	PISTE CICLABILI E CICLOPEDONABILI	Lavori di realizzazione pista ciclo-pedonale: tratto 'Ponte Baldo' (Via Paleocapa) - Via Europa	1	0,00 €	0,00 €	300.000,00 €	300.000,00 €	NO	€ 0,00	
9	EP/LLPP/2020-3	030	016	008		RISTRUTTURAZIONE	EDILIZIA ABITATIVA	Opere di ristrutturazione e adeguamento impianti degli edifici di proprietà comunale destinati all'edilizia residenziale pubblica [E.R.P.]	1	0,00 €	0,00 €	150.000,00 €	150.000,00 €	NO	€ 0,00	
TOTALI										€ 3.580.000,00	680.000,00 €	€ 930.000,00	€ 5.190.000,00		€ 0,00	

Il Responsabile
f.to Warner geom. Ravanelli

Scheda 2b
Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2018/2019/2020
Amministrazione: COMUNE DI ALZANO LOMBARDO

Elenco degli immobili da trasferire (o alienare) ex art. 21, comma 5 del D.Lgs 50/2016

Elenco degli immobili da trasferire (o alienare) ex art. 21, comma 5, del D.Lgs 50/2016				Arco temporale di validità del programma Valore Stimato		
Riferimento intervento	Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	1° Anno 2018	2° Anno 2019	3° Anno 2020
1	Scuola Comunale dell'Infanzia "R. Franzi", Via Olera n. 11	NO	SI	€ 620.000,00	€ 0,00	€ 0,00
4	Ex Stazione "Ferrovia della Valle Seriana", Via Ribolla	NO	SI	€ 175.500,00	€ 0,00	€ 0,00
Totali				€ 795.500,00	€ 0,00	€ 0,00

Il Responsabile
f.to Warner geom. Ravanelli

Scheda 3
Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2018/2019/2020
Amministrazione: COMUNE DI ALZANO LOMBARDO

Elenco annuale 2018

Codice Interno Amministrazione	Codice Univoco Intervento (CUI sistema)	CUP	CPV	Descrizione Intervento	Responsabile del procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità	Conformità Verifica Vincoli Ambientali		Priorità	Stato progettazione approvata	Tempi di esecuzione		
					Cognome	Nome				Urb. (S/N)	Amb. (S/N)			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori	
SC/LLPP/2018-1	0022008016220181	H37B17000250004	45214100	Realizzazione nuova scuola dell'infanzia presso il complesso immobiliare di proprietà comunale (<i>parco</i>) denominato ex 'Villa Paglia'	Ravanelli	Warner	€ 1.950.000,00	€ 2.000.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1	Studio di fattibilità tecnica ed economica	4/2018	3/2019	
SC/LLP/2018-2	0022008016220182	H39H17000000001	4545400	Edilizia scolastica: lavori di adeguamento antisismico e completamento sistemazione facciate Scuola Primaria Statale "L. Noris"	Ravanelli	Warner	€ 800.000,00	€ 1.000.000,00	Adeguamento normativo/ sismico	SI	SI	1	Studio di fattibilità tecnica ed economica	3/2018	3/2019	
IP/LLPP/2018-3	0022008016220183	0000000000000000	34993000	Lavori di efficientamento energetico illuminazione pubblica comunale 1° Lotto	Ravanelli	Warner	€ 250.000,00	€ 750.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1	Studio di fattibilità tecnica ed economica	4/2018	2/2019	
ST/LLPP/2018-4	0022008016220184	0000000000000000	45233000	Interventi migliorativi per la sicurezza stradale e per la viabilità [Piano di Sicurezza Stradale] - 1° Lotto	Ravanelli	Warner	€ 130.000,00	€ 390.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1		3/2018	2/2019	
EP/LLPP/2018-5	0022008016220185	0000000000000000	45212330	Intervento di manutenzione straordinaria edificio di proprietà comunale adibito a biblioteca e auditorium presso Parco Montecchio	Ravanelli	Warner	€ 300.000,00	€ 300.000,00	Adeguamento normativo/ sismico	SI	SI	1		4/2018	3/2019	
ST/LLPP/2018-6	0022008016220186	0000000000000000	45233000	Opere di urbanizzazione, manutenzione straordinaria, asfaltature, parcheggi, abbattimento barriere architettoniche e messa in sicurezza del patrimonio stradale - VIA MAZZINI e PIAZZA ITALIA	Ravanelli	Warner	€ 50.000,00	€ 200.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1		4/2018	2/2019	
EP/LLPP/2018-7	0022008016220187	0000000000000000	45260000	Opere di potenziamento dei servizi esistenti derivanti da Atto d'Obbligo Unilaterale di cui alla d.G.C. n° 177/2015: Lavori di manutenzione straordinaria copertura edificio comunale ex "Villa Paglia"	Ravanelli	Warner	€ 100.000,00	€ 100.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1		2/2018	4/2018	
Totale							€ 3.580.000,00	€ 4.740.000,00								

Allegato 5

Programma annuale lavori in economia 2018

Amministrazione: COMUNE DI ALZANO LOMBARDO

ex art. 271 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207

N. Prog.	Cod.Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Cup	Descrizione intervento	Responsabile del procedimento		Importo contrattuale presunto
		Reg	Prov	Com			Nome	Cognome	
1	VP/OOPP/2018-1	030	016	008	00000000000000 0	Progetto di gestione delle aree spondali del Fiume Serio mediante concessione amministrativa (<i>project-financing</i>) e valorizzazione aree demaniali - SPONDA SINISTRA	Warner	Ravanelli	€ 90.000,00
2	PC/OOPP/2018-2	030	016	008	00000000000000 0	Bando Cicloturismo Lombardia - Linea B1 Realizzazione tratto di collegamento Alzano Sopra - Nembro	Warner	Ravanelli	€ 80.000,00
3	TER/OOPP/2018-3	030	016	008	00000000000000 0	Progetto F.A.R.E. ARCO VERDE - Favorire l'Attuazione della Rete Ecologica Realizzazione cinque specchi d'acqua a bassa profondità per favorire lo sviluppo di biocenosi tipiche in località Monte di Nese	Warner	Ravanelli	€ 50.000,00
4	TER/OOPP/2018-4	030	016	008	00000000000000 0	Interventi di manutenzione del reticolo idrico minore Lavori di regimazione idraulica Valdella in Frazione Olera	Warner	Ravanelli	€ 50.000,00
5	VP/OOPP/2018-5	030	016	008	00000000000000 0	Progetto di gestione delle aree in spondali del Fiume Serio mediante concessione amministrativa e valorizzazione aree demaniali - SPONDA DESTRA	Warner	Ravanelli	€ 40.000,00
6	SIC/SER/2018-6	030	016	008	00000000000000 0	Realizzazione impianto di videosorveglianza del territorio comunale - 2° Lotto	Giansandro	Caldara	€ 40.000,00
7	VP/MAN/2018-7	030	016	008	00000000000000 0	Lavori generali di manutenzione straordinaria del verde pubblico e del patrimonio arboreo dei parchi e giardini comunali	Warner	Ravanelli	€ 13.000,00
8	PC/OOPP/2018-8	30	16	8	00000000000000 0	Realizzazione percorsi mountain-bike	Warner	Ravanelli	€ 10.000,00
9	VP/MAN/2018-9	030	016	008	00000000000000 0	Individuazione aree e realizzazione orti sociali - 1° Lotto	Warner	Ravanelli	€ 2.700,00
Totale									€ 375.700,00

Il Responsabile
f.to Warner geom. Ravanelli

Sezione Operativa (SeO)

Parte seconda

2. Programmazione del fabbisogno del personale

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art.39 "Disposizioni in materia di assunzioni di personale delle amministrazioni pubbliche e misure di potenziamento e di incentivazione del part-time", della L. 27/12/1997 n.449, "1. Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 2 aprile 1968, n.482".

L'art.6 commi 2, 3, 6 del D.Lgs. n.165/2001, come da ultimo modificato con D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 dispone che : "2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. 3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente. 6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale".

L'art.6 ter del D.Lgs. n.165/2001, come da ultimo modificato con D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 dispone poi che : "1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali. 2. Le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60. 3. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Con riguardo alle aziende e agli enti del Servizio sanitario nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati di concerto anche con il Ministro della salute. 4. Le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all'articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l'acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni. 5. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni. 6. Qualora, sulla base del monitoraggio effettuato dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica attraverso il sistema informativo di cui al comma 2, con riferimento alle amministrazioni dello Stato, si rilevino incrementi di spesa correlati alle politiche assunzionali tali da compromettere gli obiettivi e gli equilibri di finanza pubblica, il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, con decreto di natura non regolamentare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adotta le necessarie misure correttive delle linee di indirizzo di cui al comma 1. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale ed agli enti locali, le misure correttive sono adottate con le modalità di cui al comma 3". Alla data odierna tuttavia non sono state ancora varate le precitate Linee di indirizzo.

Ai sensi dell'art.35, comma 4, D.Lgs. n.165/2001 come da ultimo modificato con D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75: "4. Le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base del piano triennale dei fabbisogni approvato ai sensi dell'articolo 6, comma 4. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono autorizzati l'avvio delle procedure concorsuali e le relative assunzioni del personale delle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, delle agenzie e degli enti pubblici non economici".

CESSAZIONI 2017		
Categoria	Importo al lordo di oneri riflessi	Capacità assunzionale 2018 (75%)
B3	26.696,81	20.022,60
B1	25.252,98	18.939,73
TOTALE	51.949,78	38.962,34
Resti assunzionali 2014 - 2015		15.848,74
Totale Capacità assunzionale 2018		54.811,08

CESSAZIONI 2018		
Categoria	Importo al lordo di oneri riflessi	Capacità assunzionale 2019 (100%)
D1	30.997,54	30.997,54
B1	25.252,98	25.252,98
C5	32.073,39	32.073,39
TOTALE	88.323,91	88.323,91

Capacità assunzionale 2018	54.811,08
-----------------------------------	------------------

ASSUNZIONI 2018	Importo lordo oneri riflessi
B3 – Operaio part - time 24 ore	17.797,87
D3 – Funzionario (Area Socio Culturale)	35.642,02
Totale	53.439,89

Assunzione neutra ai fini delle capacità assunzionali	
C1- Categoria protetta L. 68/99 Istruttore ragioneria	26.697,81

RESIDUO DOPO ASSUNZIONI 2018	1.371,19
-------------------------------------	-----------------

Capacità assunzionale 2019 comprensivo dei residui dopo assunzioni 2018 (€ 1.371,19)	89.695,10
---	------------------

ASSUNZIONI 2019	Importo lordo oneri riflessi
C1 – Istruttore ragioneria	28.489,64
B1 – Impiegato biblioteca	25.252,98
Incremento 6 ore part-time operaio assunto nel 2018	4.449,47
TOTALE	58.192,09

RESIDUO DOPO ASSUNZIONI 2019	31.503,01
-------------------------------------	------------------

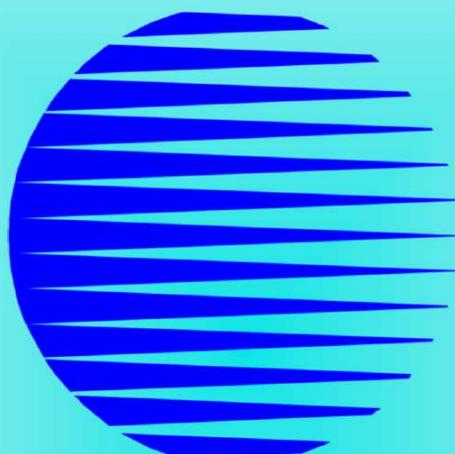
Sezione Operativa (SeO)

Parte seconda

3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare



Comune di Alzano Lombardo Provincia di Bergamo



Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Triennio 2018-2019-2020

Adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. **191** in data **25/09/2017**

Publicato all'Albo Pretorio del Comune di Alzano Lombardo per 60 giorni consecutivi a far data dal **24/10/2017** al **23/12/2017**

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. in data



INDICE

1. Premessa.....	pag. 2
2. Procedura.....	pag. 2
3. Sezione 1 - Piano delle Alienazioni.....	pag. 3
4. Sezione 2 – Piano delle Valorizzazioni.....	pag. 4
2.a - Terreni.....	pag. 4
2.b - Fabbricati.....	pag. 6
2.c - Fabbricati ad uso istituzionale.....	pag. 13
5. Scheda immobile codice 1.A-2018 - Variante P.G.T. (<i>art. 95-bis, L.R. 12/2005</i>)...	pag. 16
6. Scheda immobile codice 2.A-2018 - Variante P.G.T. (<i>art. 95-bis, L.R. 12/2005</i>)...	pag. 29



1. PREMESSA

L'art. 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che le Regioni, le Province, i Comuni e tutti gli altri Enti Locali, con delibera dell'organo di Governo individuino, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari [P.A.V.I.]" propedeutico all'approvazione del Documento Unico di Programmazione [D.U.P.] nel quale, previa intesa, sono inseriti anche gli immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ovvero dall'Agenzia del Demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale.

2. PROCEDURA

Il presente schema di Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari è suddiviso in due sezioni costitutive del piano stesso.

La prima sezione, denominata "PIANO DELLE ALIENAZIONI", contempla gli immobili di proprietà comunale ovvero nelle disponibilità dell'amministrazione comunale, oggetto di dismissione dal patrimonio.

La seconda sezione, denominata "PIANO DELLE VALORIZZAZIONI", contempla gli immobili (*terreni e fabbricati*) di proprietà comunale che possono essere oggetto di valorizzazione e/o riordino della gestione oppure di futura previsione di dismissione, laddove gli stessi non assolvano più a funzioni istituzionali ovvero di pubblico interesse per la collettività, previa approvazione di singole procedure finalizzate alla alienazione del bene immobile.

Dal presente schema di Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari sono esclusi i beni demaniali (*strade, cimiteri, etc.*).

Il provvedimento di approvazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. 1) del D.Lgs n. 267/2000, è di competenza del Consiglio Comunale. La deliberazione che approva gli elenchi è soggetta a pubblicazione secondo le forme previste per legge, significando che avverso l'iscrizione del bene immobile nel "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari" è previsto il ricorso amministrativo entro 60 (*sessanta*) giorni dalla pubblicazione (*art. 58, comma 5, Legge n. 133/2008*).

L'inserimento del bene immobile nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari ne determina la conseguente destinazione urbanistica, producendo gli effetti di cui l'art. 95-bis della L.R. 11 marzo 2005, n. 12, di adeguamento della disciplina normativa in materia del Governo del Territorio, in ossequio all'articolo 27, comma 7, della legge n. 214 del 2011.



Sezione 1 **PIANO DELLE ALIENAZIONI** *triennio 2018-2020*

Annualità 2018

Cod.	Descrizione	Identificativo Catastale	Destinazione attuale	Valore attribuito
1.A 2018	Scuola dell'infanzia comunale "R. Franzi" in Alzano L.do, Via Olera n. 11	Part. 2120/sub 701 Part. 2012/sub 702 (escluso part. 611)	Aree per attrezzature di interesse pubblico o generale	€ 620.000,00= (1)
2.A 2018	Fabbricato in Via Ribolla, s.n.c. (ex Casello Ferroviario della Valle Seriana)	Particelle n. 7, 870, 1076 e 1077	Aree per attrezzature di interesse pubblico o generale	€ 270.000,00= (2)
3.A 2018	Reliquato ex S.P. 35 Via Provinciale	Particella 781	(parte) Ambiti a prevalente destinazione produttiva di contenimento dello stato di fatto – D1 (parte) Ambiti a prevalente destinazione residenziale di completamento – B2/2	€ 44.800,00=
4.A 2018	Reliquato retrostante Monumento ai Caduti di Alzano Maggiore	Particella I (da frazionare)	Aree per attrezzature di interesse pubblico o generale	€ 3.000,00=

Annualità 2019

Cod.	Descrizione	Identificativo Catastale	Destinazione attuale	Valore attribuito
/	/	/	/	/

Annualità 2020

Cod.	Descrizione	Identificativo Catastale	Destinazione attuale	Valore attribuito
/	/	/	/	/

Note:

(1) : valore di stima attribuibile previa variante urbanistica finalizzata alla trasformazione dell'area ad uso residenziale (ambito compatibile: B2/2)

(2) : immobile derivante al Comune di Alzano Lombardo a seguito assegnazione nell'ambito del cosiddetto "Federalismo Demaniale". La vendita è soggetta a preventiva autorizzazione da parte dell'Agenzia del Demanio. Il valore di stima attribuibile previa variante urbanistica finalizzata alla trasformazione della destinazione d'uso dell'edificio. I proventi derivanti dall'alienazione dovranno essere così ripartiti: il 75% al Comune di Alzano Lombardo e il 25% al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato (art. 9, comma 5, D.Lgs 85/2010)



Sezione 2

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI

triennio 2018-2020

2.a – Terreni

Cod.	Descrizione	Beneficiario	Titolo	Destinazione d'uso attuale
1.t	Terreno in Via Paglia - mapp.li 3951 e 138/sub 4	Casa di Riposo "M. ZANCHI" ora Fondazione	Diritto di superficie anni 99 (<i>novantanove</i>) Scadenza: 2089 Atto rep. n. 81647 del 20/04/1990 (<i>Notaio Sella</i>)	Casa di Riposo
2.t	Terreno in Frazione Olera (P.zza Fra' Tommaso) - mapp.le 220	Diversi	Concessione di autorimessa in sottosuolo anni 99 (<i>novantanove</i>) Scadenza: 2095 d.C.C. n. 117 del 04/07/1996	Box interrati Parcheggi pubblici
3.t	Terreno in Frazione Olera (P.zza Baden Powell - 1/2) - mapp.li 1262, 1263, 1264 e 1265	Diversi	Diritto di costruzione in sottosuolo anni 90 (<i>novanta</i>) Scadenza: 2084 d.C.C. n. 52 del 15/07/1993	Box interrati Parcheggi pubblici
4.t	Terreno in Frazione Olera (Via Lacca) - mapp.le 690	Diversi	Diritto di costruzione in sottosuolo anni 90 (<i>novanta</i>) Scadenza: 2098 d.C.C. n. 3 del 15/02/2008	Box interrati Parcheggi pubblici
5.t	Terreni in Frazione Olera (Via Lacca) - mapp.li 186, 351, 355, 458, 629, 672, 678, 683, 689, 691, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 702, 703, 704, 705, 707, 710, 713, 741, 742, 743, 744, 832, 851, 852, 858	Diversi	Livello soprassuolo Atto rep. 5464 del 01/04/1940	Boschi Terreni agricoli
6.t	Terreno in Frazione Olera - mapp.le "C"	Comune di Alzano Lombardo	ex Cimitero Comunale	A.T.R. Ambito di Trasformazione
7.t	Terreno in Via D. Pesenti - mapp. 312 (d.f.)	Associazione Nazionale Alpini Gruppo di Alzano L.do	Atto di comodato gratuito in data 09/02/1989 d.C.C. n. 11 del 15/01/1998	Sede Ass.ne



Cod.	Descrizione	Beneficiario	Titolo	Destinazione d'uso attuale
8.t	Terreno in Via Lombardia (<i>Quartiere Agri</i>) - mapp.li 4416, 4417	Cooperativa Edilizia Valle Seriana 92	Concessione diritto di superficie (<i>sottosuolo</i>) costruzione box interrati Scadenza: 2094 Atto rep. n. 76220 del 31/10/1995 (<i>Notaio Schiantarelli</i>)	<i>Soprassuolo:</i> Parco Pubblico <i>Sottosuolo (parte):</i> Box privati
9.t	Terreno in Via D. Pesenti - mapp.le 2104	Spazio Sport S.r.l.	Concessione per la progettazione, realizzazione e gestione di un centro sportivo natatorio Scadenza: 2057 Atto rep. n. 69753 del 10/07/2000 (<i>Notaio Tufano</i>)	Centro natatorio
10.t	Terreni in Via Piave (<i>ex Italcementi</i>) - mapp.li 1608, 1607 (d.f), 1519 (d.f)	TIRONI S.p.A.	Diritto di costruzione parcheggio multipiano in sottosuolo Atto rep. n. 141207 del 29/12/2006 (<i>Notaio Nosari</i>)	Parcheggio privato/pubblico
11.t	Terreni in Via Fornaci (<i>ex P.I.P. – FIN.GES.TI Srl</i>) - mapp.li 729, 2328	Comune di Alzano Lombardo	Atto rep. n. 105.840/1994 Notaio Sella Registrato a Bergamo il 21/01/1994 al n. 146	Ambiti di salvaguardia e valorizzazione ambientale
12.t	Reliquati ex S.P. n. 35 (ora Via Provinciale) - mapp.li diversi	Comune di Alzano Lombardo	Delibera Consiglio Provinciale di sdemanializzazione n. 145 del 17/07/1973 Voltura catastale prot. n. BG0367791 del 11/12/2003	Reliquati stradali
13.t	Terreni in Via dei Corni (<i>ex Lottizz.ne Percassi/Pezzoli</i>) - mapp.li 2133, 3984, 3995 (<i>parte</i>)	Comune di Alzano Lombardo	Atto rep. n. 138.639/2006 Notaio Nosari Registrato a Bergamo il 27/01/2006 al n. 879	Aree per attrezzature di interesse pubblico o generale
14.t	Terreni diversi - mapp.li diversi	Diversi	Diritto di superficie per edificazioni residenziali e/o artigianali in regime di edilizia convenzionata (<i>P.E.E.P., P.I.P., etc.</i>) (1) Convenzioni urbanistiche	Residenziale Produttiva Terziaria

Note:

(1): Procedura di alienazione finalizzata al riscatto del "diritto di superficie" da parte degli assegnatari/proprietari, già avviata a far data dall'anno 2004 dal competente Sportello Unico Edilizia e tuttora in corso per chi non ha aderito.

**2.b – Fabbricati**

Cod.	Descrizione	Elementi costitutivi	Beneficiario	Destinazione d'uso attuale
1.f	Fabbricato in Via Mazzini, 17 (Palazzo Pelandi) - Particella n. 53/sub diversi	n. 16 unità immobiliari	<ul style="list-style-type: none">n. 14 u.i. in affitto assegnatari alloggi di e.r.p.n. 1 u.i. in concessione d'uso a varie Associazionin. 1 u.i. per usi istituzionali e culturali	E.R.P. Sede Associazioni (2)
2.f	Fabbricato in Via Marconi, 30 - Particella n. 1406/sub diversi	n. 9 unità immobiliari	<ul style="list-style-type: none">n. 9 u.i. in affitto assegnatari alloggi di e.r.p.	E.R.P.
3.f	Fabbricato in Via Marconi, 32 - Particella n. 272/sub diversi	n. 12 unità immobiliari n. 7 posti auto	<ul style="list-style-type: none">n. 11 u.i. in affitto assegnatari alloggi di e.r.p.n. 1 u.i. alloggio temporaneo a favore di soggetti fragili (d.G.R. 4531/2015) d.G.C. n. 165/2017	E.R.P. Ufficio
4.f	Unità immobiliari presso Condominio "Nuovo Centro" in Via Martino Zanchi, d.n.c. - Particella n. 1803/sub diversi	n. 11 unità immobiliari	<ul style="list-style-type: none">n. 11 u.i. in affitto assegnatari alloggi di e.r.p.	E.R.P.
5.f	Fabbricato in Via Roma, 59 Condominio "Borlasò" - Particella n. 196/sub diversi	n. 2 unità immobiliari	<ul style="list-style-type: none">n. 2 u.i. in affitto assegnatari alloggi di e.r.p.	E.R.P.



Cod.	Descrizione	Elementi costitutivi	Beneficiario	Destinazione d'uso attuale
6.f	Unità immobiliari presso Condominio "Grumasone" in Via Grumasone 16/F - Particella n. 2428/sub diversi	n. 7 unità immobiliari	<ul style="list-style-type: none">n. 7 u.i. in affitto assegnatari alloggi di e.r.p.	E.R.P.
7.f	Unità immobiliari e box presso Condominio "Nuovo Centro" in Via Ribolla, d.n.c. - Particella n. 1910/sub diversi	n. 2 unità immobiliari n. 2 box	<ul style="list-style-type: none">n. 2 u.i. in affitto assegnatari alloggi di e.r.p.n. 1 box in uso Servizi Socialin. 1 box libero	E.R.P.
8.f	Unità immobiliari presso Condominio "Sorelle Zanotti" in Via San Pietro, 65 Particella n. 226/sub 11-18	n. 2 unità immobiliari	<ul style="list-style-type: none">n. 2 u.i. in affitto assegnatari alloggi di e.r.p.	E.R.P.
9.f	Fabbricato in Vicolo Rino, 1 - Particella n. 935/sub 3-4	n. 2 unità immobiliari	<ul style="list-style-type: none">n. 2 u.i. in affitto assegnatari alloggi di e.r.p.	E.R.P.
10.f	Unità immobiliare con annesso box presso Cond. "Residenza Nese Centro" in Via P. Paleocapa, 73 - Particella n. 4482/sub 15 - Particella n. 4482/sub 33	n. 1 unità immobiliare n. 1 box	<ul style="list-style-type: none">Cooperativa Sociale A.E.P.E.R. di BG Comodato d'uso gratuito progetto "Custodia Sociale" d.G.C. n. 57/2015	Uso socio-ricreativo
11.f	Fabbricato in Via G. Paglia, 3 Biblioteca "Montecchio" - Particella n. 136	Dimora storica con annesso giardino	<ul style="list-style-type: none">Comune di Alzano Lom.do (<i>biblioteca, auditorium, ex sede staccata P.L.</i>)unità immobiliare in comodato gratuito Associazione C.A.I. (<i>Con.to rep. n. 6515 del 21/12/2005</i>)	Infrastruttura pubblica



Cod.	Descrizione	Elementi costitutivi	Beneficiario	Destinazione d'uso attuale
12.f	Fabbricato in Via Paleocapa, 26 "ex Foresteria Villa Paglia" - Particella n. 144	n. 8 mini-alloggi protetti per anziani	<ul style="list-style-type: none">Convenzione con "Fondazione Casa Amica Onlus" d.G.C. n. 133/2017 <i>Scadenza : 31/12/2019</i>	Mini-alloggi protetti per anziani
13.f	Fabbricato in Via Paleocapa, 24 "Villa Paglia" - Particella n. 145	Dimora storica con annesso giardino	<ul style="list-style-type: none">Comitato 'PER NESE' (SOLO giardino) Convenzione di gestione d.G.C. 280/2015 <i>Scadenza: 31/12/2017</i>	Vincolo di destinazione per usi sociali
14.f	Fabbricato in Via F.lli Valenti, 3 "Scuola della Musica" - Particella n. 23/sub a	n. 2 piani fuori terra servitù industriale per canina ENEL	<ul style="list-style-type: none">piano terra in concessione d'uso al Corpo Musicaleprimo piano in concessione d'uso ad Associazioni varie	Scuola della Musica Sede Associazioni (2)
15.f	Fabbricato in Via Pesenti, 12 "ex Parco Falcone/Borsellino" - Particella n. 870	n. 1 unità immobiliare con annessa cantina n. 1 box e depositi	<ul style="list-style-type: none">unità imm.re in comodato gratuito Ass.ne "CORO LE DUE VALLI" d.G.C. 174/2011box in comodato gratuito Ass.ne G.V.A. (Gruppo Volontari Antincendio Boschivo) d.G.C. 109/2003deposito e parte dell'area esterna in comodato gratuito al Gruppo A.N.A. d.G.C. 108/2003	Infrastruttura pubblica
16.f	Fabbricato in Via Pesenti, 26 "ex Magazzino Comunale" - Particella n. 319	n. 2 piani fuori terra, di cui n. 1 parzialmente interrato	<ul style="list-style-type: none">P.V.C. – Protezione Volontaria Civile Contratto di comodato gratuito anni 90 (novanta) Scadenza: 2098 d.G.C. n. 8/2008	Infrastruttura pubblica



Cod.	Descrizione	Elementi costitutivi	Beneficiario	Destinazione d'uso attuale
17.f	Fabbricato in Frazione Monte di Nese, Via Castello 43 (<i>ex Scuole Elementari</i>) - Particella n. 398	n. 3 piani fuori terra	<ul style="list-style-type: none">▪ Ostello della Gioventù (<i>gestione da affidare</i>)▪ Consulta Frazionale di Monte Nese (<i>uso solo piano terra</i>) d.G.C. n. 24/2016	Infrastruttura pubblica
18.f	Fabbricato in Frazione Olera, (<i>ex Casa Amica</i>) - Particella n. 428/sub. 702	n. 2 piani fuori terra	<ul style="list-style-type: none">▪ Consulta Frazionale di Olera	Infrastruttura pubblica
19.f	Nuovo Palazzetto dello Sport P.zza Papa Giovanni Paolo II - Particella n. 2397/sub 711	Porzione di fabbricato in proprietà condom.le (<i>campo da gioco, palestra, tribune, spogliatoi, uffici, WC, locali tecnici, etc.</i>)	Comune di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica
20.f	Palazzetto dello Sport (<i>annesso a Liceo Scientifico "E. Amaldi"</i>) Via Locatelli - Particella n. 1719	Fabbricato singolo con area di pertinenza (<i>campo da gioco, tribune, spogliatoi, WC, locali tecnici, etc.</i>)	Provincia di Bergamo Contratto di locazione oneroso rep. n° 6600/2010 Scadenza: 15/9/2019	Infrastruttura pubblica
21.f	Centro Sportivo Comunale "Carillo Pesenti Pigna" Via Europa, 50 - Particelle n. 2922, 2893	Fabbricati (<i>spogliatoi, bar, magazzino, etc.</i>) Campo di calcio Pista di atletica Tribune "Pistino" sottotribuna Spogliatoi	<ul style="list-style-type: none">▪ Concessione con Soc. "S.S.D. Virtus Bergamo" Scadenza: 30/6/2022 d.G.C. n. 101/2017▪ Concessione con Soc. "A.S.D. Sporting Club" Scadenza: 30/6/2022 d.G.C. n. 102/2017	Infrastruttura pubblica



Cod.	Descrizione	Elementi costitutivi	Beneficiario	Destinazione d'uso attuale
22.f	Centro Sportivo "Montecchio" Via Paleocapa/Paglia, d.n.c. - Particelle n. 1179, 1180, 4964, 4965	Fabbricati (<i>spogliatoi, bar, sala poliv.te, etc.</i>) Campi tennis Sede Tennis Club Bocciodromo Centro Sociale Anziani	<ul style="list-style-type: none">▪ <u>Concessionario:</u> A.S.D. SIMA SPORT Scadenza: 08/05/2018 d.G.C. n. 2/2018▪ <u>Sede sociale:</u> T.C. "Montecchio" d.G.C. n. 99/1998▪ <u>Bocciodromo:</u> Bocciofila Montecchio d.G.C. n. 176/1993▪ <u>Centro Soc. Anziani:</u> Associazione Anziani e Pensionati Scadenza: 31/12/2018 d.G.C. n. 50/2016	Infrastruttura pubblica
23.f	Impianto sportivo in Frazione Monte di Nese Via dei Caduti, s.n.c. - Particella n. 345	Fabbricato (spogliatoi) Campo di calcio	in uso gratuito alla Consulta Frazionale di Monte di Nese	Infrastruttura pubblica
24.f	Nuovo Auditorium Comunale in P.zza Caduti di Nassiriya, - Particella n. 2169/sub 951	n. 2 piano interrati, con ingresso dal piano terra capienza: 320 posti	Comune di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica
25.f	Unità immobiliari presso Condominio "Nuovo Centro" in Via Ribolla, 1/3 - Particella n. 1910/sub 19 - Particella n. 1919/sub 15	Unità immobiliare uso ufficio – 1° p. Unità immobiliare uso negozio – p. terra	<ul style="list-style-type: none">▪ A.S.L. – Azienda Sanitaria Locale Contratto di affitto oneroso anni 6 (<i>sei</i>) Scadenza: 31/01/2018 Rep. N. 6622/2012	Ufficio Negozio



Cod.	Descrizione	Elementi costitutivi	Beneficiario	Destinazione d'uso attuale
26.f	Unità immobiliare presso Condominio "Nuovo Centro" in Via Ribolla, 3 - Particella n. 1910/sub 22	Unità immobiliare uso ufficio – 1° p.	<ul style="list-style-type: none">C.R.I. Croce Rossa Italiana – Sez. A.L. Concessione in uso a titolo gratuito per anni 29 (<i>ventinove</i>) Scadenza: 2027	Ufficio
27.f	Posti auto presso Condominio "Nuovo Centro" in Via IV Novembre, 2 - Particella n. 1910/sub 54	Posti auto trasformati uso deposito-archivio d.G.C. 150/2008	Comune di Alzano Lombardo	Deposito/Archivio
28.f	Autorimessa (<i>ex Sacelit</i>) in Via Salesiane/Via Locatelli - Particella n. 1803/sub 338	n. 116 posti auto coperti situati al primo livello interrato	<ul style="list-style-type: none">Concessionario: LINE SERVIZI SpA Concessione onerosa di gestione dell'autorimessa: posti auto coperti a tariffa oraria e parte in affitto a canone prestabilito Scadenza: 31.05.2019	Parcheggio coperto
29.f	Autorimessa in Via Adobati, 49/51 - Particella n. 1997/sub 13	n. 51 posti auto coperti situati al primo livello interrato	<ul style="list-style-type: none">Diversi Contratto di locazione a canone prestabilito con indicizzazione I.S.T.A.T.	Parcheggio coperto
30.f	Autorimessa in P.zza Caduti di Nassiriya - Particella n. 2169/sub diversi	n. 66 posti auto coperti situati al secondo livello interrato	<ul style="list-style-type: none">Concessionario: LINE SERVIZI SpA Concessione onerosa di gestione dell'autorimessa: posti auto coperti a tariffa oraria e parte in affitto a canone prestabilito Scadenza: 31.05.2019	Parcheggio coperto



Cod.	Descrizione	Elementi costitutivi	Beneficiario	Destinazione d'uso attuale
31.f	Box in Frazione Olera (P.zza Baden Powell) - Particella n. 1465/sub 5	n. 1 autorimessa (2 posti auto)	<ul style="list-style-type: none">In uso gratuito alla Associazione Volontari Antincendio di Olera e deposito uso servizi di pubblica utilità nella Frazione Olera	Box
32.f	Deposito in Via Meer, s.n.c. - Particella 1427	n. 1 locale ex cabina di decompressione servizio gas metano e piccola area di pertinenza (dismesso)	Comune di Alzano Lombardo	Aree per attrezzature di interesse pubblico o generale
33.f	Fabbricato in Frazione Olera, Via Lacca, 11 (ex Centro per la famiglia Acerbis) - Particella n. 782	n. 3 piani fuori terra	Comune di Alzano Lombardo Convenzione gestione con Parrocchia "San Bartolomeo" di Olera Scadenza: 17/09/2033 Rep. N. 6635/2013	Infrastruttura pubblica (Ostello della Gioventù)
34.f	Fabbricato in Via Ribolla, s.n.c. (ex Casello Ferroviario della Valle Seriana) - Particelle n. 7, 870, 1076 e 1077	n. 3 piani fuori terra	Comune di Alzano Lombardo <i>Trasferimento immobile in ambito del "Federalismo Demaniale"</i>	Infrastruttura pubblica

Note:

- (2): La concessione in uso di locali e fabbricati di proprietà comunale (*Palazzo Pelandi e Casa della Musica*) alle associazioni culturali, sociali, ricreative, sportive e musicali operanti in Alzano Lombardo (*escluso partiti politici ed associazioni sindacali e di categoria*) è regolato da apposito Regolamento approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 131 in data 21/11/1996, esecutiva a norma di legge.

**2.c – Fabbricati ad uso istituzionale**

Cod.	Descrizione	Elementi costitutivi	Beneficiario	Destinazione d'uso attuale
35.f	Municipio, Via Mazzini, 17 (ex Palazzo Pelliccioli del Portone) - Particella n. 1/sub 701	n. 3 piani fuori terra	Comune di Alzano Lombardo ▪ Blue Meta S.p.A. Contratto di locazione oneroso ufficio P.T. Scadenza: 31/12/2019	Infrastruttura pubblica
36.f	Caserma dei Carabinieri Via Roma, 34 - Particella n. 868	n. 3 piani fuori terra (Uffici, archivio, autorimesse, 3 alloggi, etc.)	▪ Ministero dell'Interno Contratto di locazione oneroso anni 6 + 9 Scadenza: 31/03/2020	Infrastruttura pubblica
37.f	Asilo nido comunale "Madre Teresa di Calcutta" Via Abruzzi, 20 - Particella n. 2697	n. 1 piano fuori terra	Comune di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica
38.f	Scuola comunale dell'infanzia "Rosa Franzi" Via Olera, 11 - Particelle n. 2120/sub 701 n. 2120/sub 702	n. 1 piano semi-interrato n. 1 piano fuori terra	Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica
39.f	Scuola elementare Alzano Cap. "Luigi Noris" Via Roma, 19 - Particella n. 307/sub 701	n. 3 piano fuori terra	Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica



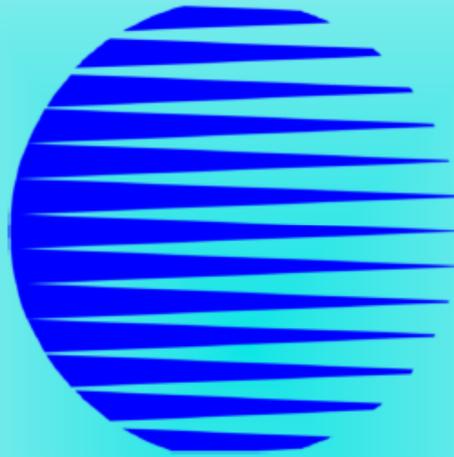
Cod.	Descrizione	Elementi costitutivi	Beneficiario	Destinazione d'uso attuale
40.f	Scuola elementare Alzano Sopra "don E. Adami" Via Mons. Piazzoli, 5 - Particella n. 594	n. 2 piani fuori terra	Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica
41.f	Scuola elementare Nese "A. Tiraboschi" Via Europa, 64 - Particella n. 3949/sub 702	n. 2 piani fuori terra + palestra	Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica
42.f	Scuola media Alzano Cap. "G. d'Alzano" Via F.lli Valenti, 4 - Particella n. 307/sub 701	n. 3 piani fuori terra + palestra	Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica
43.f	Scuola media Nese "G. Paglia" Via Europa, 90 - Particella n. 1985	n. 2 piani fuori terra + Palestra + 1 alloggio ex custode	Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo ▪ Contratto di locazione oneroso alloggio Scadenza: 20/10/2019	Infrastruttura pubblica
44.f	Direzione Didattica, ora Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo Via F.lli Valenti, 4 - Particella n. 307/sub 701	n. 3 piani fuori terra	Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica



Cod.	Descrizione	Elementi costitutivi	Beneficiario	Destinazione d'uso attuale
45.f	Magazzino comunale Via Piave, 8 - Particella n. 2050	n. 1 piano fuori terra	Comune di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica
46.f	Centro di raccolta rifiuti solidi urbani e differenziati Via Piave, 8 - Particella n. 2050	Strutture a tettoia per ricovero cassoni + Locale ufficio/WC + Locale deposito	▪ Serio Servizi Ambientali S.r.l. Contratto di gestione oneroso Scadenza: 31/12/2021	Infrastruttura pubblica



Comune di Alzano Lombardo
Provincia di Bergamo



**Piano delle alienazioni e
valorizzazioni immobiliari**

Triennio 2018-2019-2020

Scheda immobile 1.A-2018

PREMESSE

Premessa legale.

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari (*di seguito PAVI*) è stato introdotto dall'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

In seguito alla sentenza della Corte Costituzionale n. 340 del 16 dicembre 2009, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 58, comma 2, della legge 133 del 2008, è stato modificato dall'articolo 27, comma 7, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Esso è redatto e proposto dall'organo esecutivo di governo dell'ente territoriale (*Giunta Comunale*) e approvato dal Consiglio Comunale.

Costituisce un allegato al bilancio di previsione ed in attuazione dei principi della legge n. 133 del 2008 (*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*), e persegue gli obiettivi orientati alla valorizzazione e successiva alienazione del patrimonio immobiliare degli enti pubblici.

Premessa metodologica.

Il PAVI è redatto partendo dalla ricognizione del patrimonio immobiliare mediante operazioni di individuazione, catalogazione e codifica dei singoli beni facenti parte del patrimonio dell'Ente, che siano suscettibili di valorizzazione poiché non funzionali o non più funzionanti alle attività istituzionali.

La finalità del PAVI è la valorizzazione del patrimonio attribuendo specifici aspetti di criticità o di opportunità che tengono conto del valore incrementabile del bene, dei costi, degli eventuali vincoli o condizioni presenti (*comodati d'uso, convenzioni d'uso, contratti di locazione e loro scadenze, vincoli notarili od urbanistici sugli stessi qualora esistenti, problemi di agibilità, sicurezza, necessità di interventi di manutenzione o ristrutturazione edilizia, ecc.*), infine sono state definite le modalità per addivenire, ovvero le relative modalità di cessione dei beni.

Premessa urbanistica.

La valorizzazione, nel caso di specie, non può prescindere dall'attribuzione di una nuova destinazione urbanistica.

L'area di proprietà comunale inserita nel PAVI, con il soprastante immobile adibito a scuola dell'infanzia, è attualmente destinata ad "Aree per Attrezzature Pubbliche e di Interesse Pubblico o Generale" disciplinata dall'articolo 5.3 (*Aree per strutture scolastiche*) delle N.T.A. del Piano dei Servizi del PGT vigente.

La destinazione attribuita all'intera area sarà resa omogenea con la zona B2/7 – "Ambiti a prevalente destinazione residenziale di completamento a volumetria definita subordinati ad accordi attuativi" e soggetta alla normativa di cui all'art. 27 delle N.T.A. del Piano delle Regole dello stesso strumento urbanistico vigente. Ai sensi del comma 2 dell'art. 58 della legge n. 133 del 2008, così come modificato dall'art. 27, comma 7, della legge n. 214 del 2011, la delibera del Consiglio Comunale di approvazione del PAVI costituisce variante allo strumento urbanistico generale, sussistendo le condizioni di cui all'art. 95-bis della legge regionale n. 12 del 2005. Tale variante non necessita di verifiche di conformità rispetto agli atti di pianificazione sovraordinata di competenza della Provincia e della Regione in quanto non ricorrono le fattispecie disciplinate dalla legge regionale n. 12 del 2005.

Premessa patrimoniale e di conformazione della proprietà.

Il comma 1 dell'articolo 58, della legge n. 133 del 2008, così come sostituito dall'articolo 27, comma 7, della legge n. 214 del 2011, prevede che il PAVI sia redatto «*sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici*», pertanto anche a prescindere dalle pregresse attività formali di trascrizione nei pubblici registri immobiliari e di voltura nei registri catastali.

La mera pubblicazione dell'elenco, ai sensi dei commi 3 e 4 della norma citata, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile (*effetti della trascrizione*), nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene nei registri catastali provvedendo, qualora, necessari, alle conseguenti attività di trascrizione e voltura.

Contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi restando li altri rimedi di legge. Tuttavia nel caso di specie il bene in elenco, parte del patrimonio comunale, è regolarmente intestato al Comune di Alzano Lombardo in forza dell'atto di donazione rogato dal notaio Begnis Fausto di Bergamo in data 19 marzo 1984 al rep. n. 70814 - racc. 16229, registrato a Bergamo in data 2 aprile 1984 al n. 2803 – Serie 1, e completato dall'iscrizione nei registri catastali, pertanto gli effetti conformativi della proprietà derivano dalla predetta documentazione e non discendono dal presente PAVI.



**UFFICIO TECNICO COMUNALE
AREA VI – TERRITORIO**

*Il Funzionario Responsabile
Warner geom. Ravanelli*

A. Bene immobile incluso nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari.

Sez. Urb. NE foglio 7 particella 2120 superficie mq 2.850,00

sub 701 Categoria B/5
sub 702 Categoria A/3

→ mc 4.100,00 circa

di cui mq. 2.850,00 con variazione della destinazione urbanistica

Si tratta di un immobile con relativa area di pertinenza, come sopra individuato, costituito da un intero edificio, identificato alla particella 2120.

L'immobile è ubicato in Alzano Lombardo, località Busa, Via Olera n. 11, a margine di una zona a vocazione residenziale, in coerenza con l'ambito territoriale nel quale si trova, che fa parte del tessuto urbano consolidato.

L'immobile è ubicato in una zona semi-periferica di Alzano Lombardo, in territorio urbanizzato, già servito dalle infrastrutture a rete e dalla viabilità pubblica esistente, per la quale è prevista una media densità fondiaria a completamento degli insediamenti esistenti.

L'immobile di cui trattasi è attualmente utilizzato quale scuola statale per l'infanzia, coerentemente alla vigente destinazione urbanistica dell'area su cui sorge prescritta dal Piano di Governo del Territorio, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 in data 28 settembre 2012.

L'Amministrazione Comunale, alla luce delle mutate e sempre più crescenti esigenze in materia di insegnamento e di attività didattica delle scuole dell'infanzia, associata alla carenza di spazi idonei oltreché alla necessità di un adeguamento strutturale dell'edificio esistente, ne ha deciso la dismissione a fronte della costruzione di un nuovo edificio all'interno del complesso immobiliare denominato ex "Villa Paglia" da adibire a nuova scuola statale per l'infanzia

L'area è soggetta al vincolo paesaggistico ai sensi della parte terza del decreto legislativo n. 42 del 2004.

B. Scheda illustrativa del bene immobile oggetto di alienazione e valorizzazione.

foglio 3	part. 2120	
parte		Superficie mq 2.850,00 circa
ubicazione		Via Olera n. 11 – Località Busa
provenienza		Atto Notaio Begnis Fausto di Bergamo in data 19/03/1984 al rep. n. 70814 – racc. n. 16229, registrato a Bergamo il 02/04/1984
utilizzo attuale		Scuola statale per l'infanzia "Rosa Franzi"
utilizzo prevista		Residenziale
destinazione urbanistica attuale		Aree per Attrezzature Pubbliche e di Interesse Pubblico o Generale
destinazione urbanistica prevista		Residenziale di completamento a volumetria definita, subordinata ad accordi attuativi
disciplina urbanistica attuale		Art. 5 N.T.A. (Piano dei Servizi) – Aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale scolastiche
disciplina urbanistica attribuita		Art. 27 N.T.A. (Piano delle Regole) – Zona B2/7: Ambiti a prevalente destinazione residenziale di completamento a volumetria definita subordinati ad accordi attuativi
riguarda aree agricole		<input type="checkbox"/> – SI [<input type="checkbox"/> – in tutto <input type="checkbox"/> – in parte] <input checked="" type="checkbox"/> – NO
capacità edificatoria		Volumetria massima ammissibile: 4.000 mc
soggetto a verifica PTCP		<input type="checkbox"/> – SI <input checked="" type="checkbox"/> – NO
soggetto a verifica PTPR		<input type="checkbox"/> – SI <input checked="" type="checkbox"/> – NO
vincoli sovraordinati		<input type="checkbox"/> – SI <input checked="" type="checkbox"/> – NO
valore perseguito post variante PGT		Euro 620.000,00
finalità		Alienazione a mezzo cessione in cambio di opere (art. 191, D.Lgs n. 50/2016), finalizzata alla realizzazione nuova scuola dell'infanzia.
altre note		Immobile/area in contesto già urbanizzato

C.1 Estratto dai registri catastali



Direzione Provinciale di Bergamo
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile Situazione degli atti informatizzati al 02/02/2018

Data: 02/02/2018 - Ora: 10.58.36 Fine
Visura n.: T92101 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di ALZANO LOMBARDO (Codice: A246B)
Catasto Terreni	Sezione di NESE (Provincia di BERGAMO) Foglio: 3 Particella: 2120

Area di enti urbani e promiscui

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
1	3	2120		-	ENTE URBANO	ha are ca 28 30		Dominicale	Agrario	Tipo mappale del 01/10/2003 protocollo n. 114099 in atti dal 01/10/2003 (n. 114099.1/2003)
Notifica						Partita	1			

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali



Direzione Provinciale di Bergamo
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile Situazione degli atti informatizzati al 02/02/2018

Data: 02/02/2018 - Ora: 10.59.40 Fine
Visura n.: T92825 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di ALZANO LOMBARDO (Codice: A246)
Catasto Fabbricati	Provincia di BERGAMO Sez. Urb.: NE Foglio: 7 Particella: 2120 Sub.: 701

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale		Rendita
1	NE	7	2120	701			B/5	U	3158 m ²	Totale: 899 m ²	Euro 1.500,49	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.
Indirizzo					VIA OLERA n. 11 piano: S1-T;							
Annotationi					classamento proposto con decorsi i termini di cui all'art 1 comma3 (D.M. 701/94)							

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI ALZANO LOMBARDO con sede in ALZANO LOMBARDO	00220080162*	(1) Proprieta' per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA del 15/10/2003 protocollo n. 295600 in atti dal 15/10/2003 (n. 15756.1/2003)			

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali



Direzione Provinciale di Bergamo
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile Situazione degli atti informatizzati al 02/02/2018

Data: 02/02/2018 - Ora: 11.00.30 Fine
Visura n.: T93393 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di ALZANO LOMBARDO (Codice: A246)
Catasto Fabbricati	Provincia di BERGAMO Sez. Urb.: NE Foglio: 7 Particella: 2120 Sub.: 702

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale		Rendita
1	NE	7	2120	702			A/3	2	6 vani	Totale: 159 m ² Totale escluse aree scoperte**: 159 m ²	Euro 433,82	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.
Indirizzo					VIA OLERA n. 11 piano: S1-1;							
Annotationi					classamento proposto con decorsi i termini di cui all'art 1 comma3 (D.M. 701/94)							

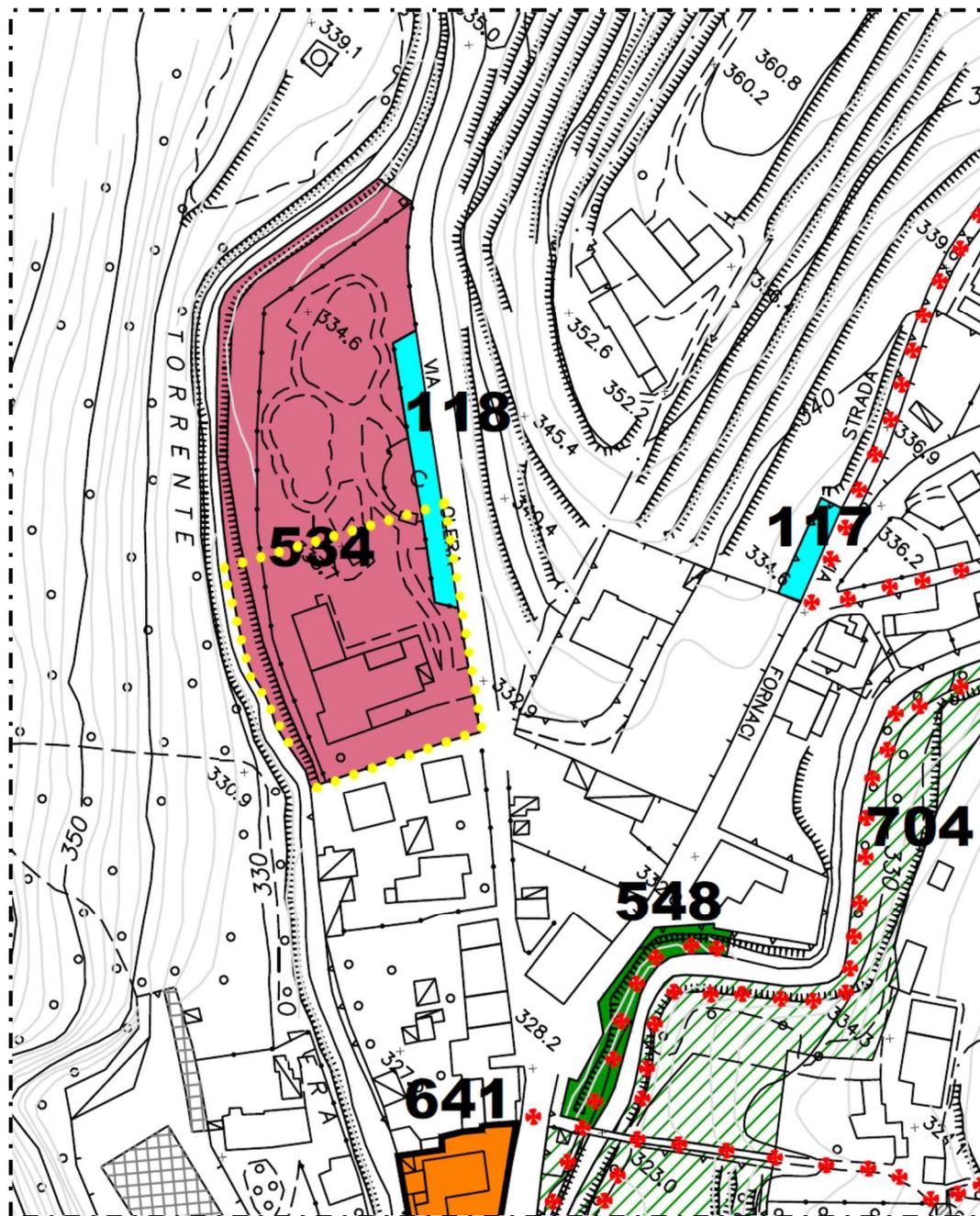
INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI ALZANO LOMBARDO con sede in ALZANO LOMBARDO	00220080162*	(1) Proprieta' per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA del 15/10/2003 protocollo n. 295600 in atti dal 15/10/2003 (n. 15756.1/2003)			

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

** Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti" (cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).



LEGENDA

SISTEMA DEI SERVIZI E DELLE ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE PUBBLICO O GENERALE (PIANO DEI SERVIZI)

- AREE PER STRUTTURE SCOLASTICHE ESISTENTI
- AREE PER LA SOSTA VEICOLARE ESISTENTI

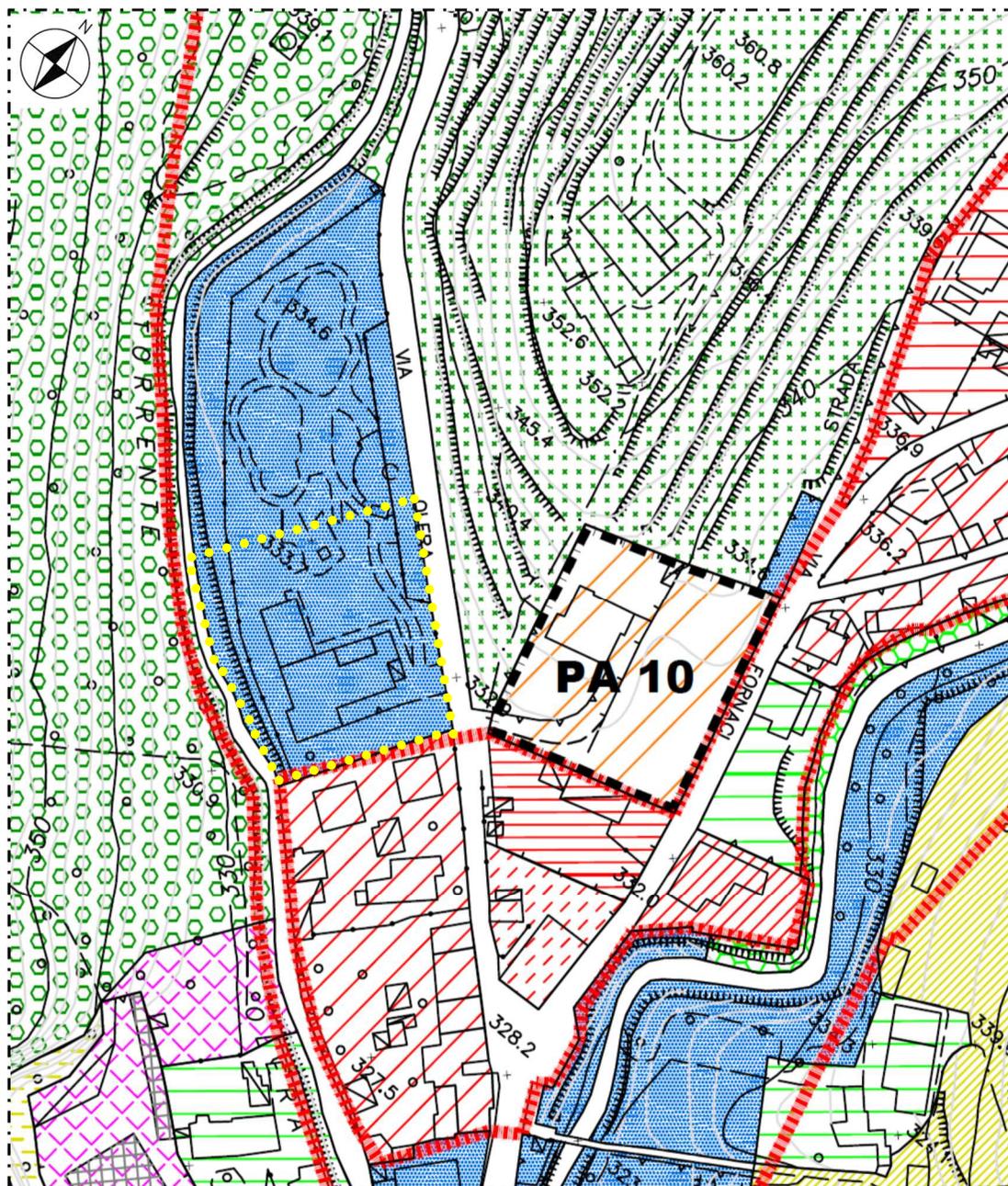
AREE PER STRUTTURE SCOLASTICHE ESISTENTI

ID	ZONA	CODICE RIFERIMENTO SCHEDA	IDENTIFICATIVO ZONA ATR O P.A. / CLASSE	STATO SERVIZIO	CLASSE SERVIZIO	TIPO SERVIZIO	AREA (MQ.)
534	SP3	3A		ES	RES	SCUOLA INFANZIA	6.893

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO PGT 2.0

PIANO DEI SERVIZI
CARTA DELLO STATO DI FATTO E DELLE
E DELLE PREVISIONI DI PIANO (NESE)
elaborato modificato a seguito dell'accoglimento delle osservazioni

E. Estratto del Piano delle Regole del PGT vigente



LEGENDA

- | | | | |
|---|---|---|----------------------|
|  | AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE PUBBLICO O GENERALE |  | VIABILITA' ESISTENTE |
|  | PERIMETRO PLUS "NATURALSERIO" | | |
|  | AMBITI DI ELEVATA NATURALITA' (art. 50.1) | | |
|  | AMBITI DI PREGIO STORICO – ARCHITETTONICO – PAESAGGISTICO E DELL'IDENTITA' DEI LUOGHI (art. 50.4) | | |
|  | AMBITI A PREVALENTE DESTINAZIONE RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO – B2/2 (art. 22) | | |

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO PGT 2.0

PIANO DELLE REGOLE
CARTA DELLA DISCIPLINA DELLE AREE E DELLE PRESCRIZIONI
SOVRAORDINATE (NESE)
elaborato modificato a seguito dell'accoglimento delle osservazioni

F.1 Estratto del Piano delle Regole per effetto della variante inserita nel P.A.V.I.



LEGENDA

In *corsivo grassetto* sono evidenziate le modifiche alle NTA vigenti

Omissis

**ART. 27 - AMBITI A PREVALENTE DESTINAZIONE RESIDENZIALE DI
COMPLETAMENTO A VOLUMETRIA DEFINITA SUBORDINATI AD ACCORDI
ATTUATIVI - B2/7**

In questi ambiti è ammessa la sola destinazione d'uso residenziale, intendendosi comunque ammesse anche le destinazioni d'uso complementari e compatibili ad eccezione delle attività commerciali e di vendita al dettaglio o all'ingrosso, i depositi e le attività artigianali.

Il rilascio dei provvedimenti autorizzativi è in ogni caso subordinato alla definizione di un accordo con l'Amministrazione Comunale finalizzato all'individuazione delle opere pubbliche e dei relativi criteri realizzativi delle opere di urbanizzazione afferenti al comparto. Tale accordo sarà formalizzato tramite la sottoscrizione di convenzione ovvero di atto d'obbligo unilaterale il cui schema, approvato dall'Amministrazione Comunale dovrà, in particolare, contenere:

- individuazione e localizzazione delle opere pubbliche
- definizione delle caratteristiche delle opere pubbliche (materiali, finiture, ecc.) tramite la predisposizione di documenti preliminari di progettazione ovvero di indicazioni tecnico – costruttive volte a dettagliare compiutamente le caratteristiche delle opere stesse
- definizione degli obblighi correlati alla realizzazione delle opere pubbliche e delle eventuali possibilità di scomputo del contributo di costruzione dovuto
- ulteriori e puntuali modalità attuative

In particolare, qualora le aree siano interessate da un procedimento di alienazione da parte della Pubblica Amministrazione, lo schema di accordo dovrà costituire parte integrante della documentazione inerente il procedimento di gara.

In questi ambiti non è ammesso il recupero dei sottotetti ai fini abitativi.

In questi ambiti non è possibile conferire le volumetrie generate dalla cessione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale previste dalle norme tecniche di attuazione del Piano dei Servizi.

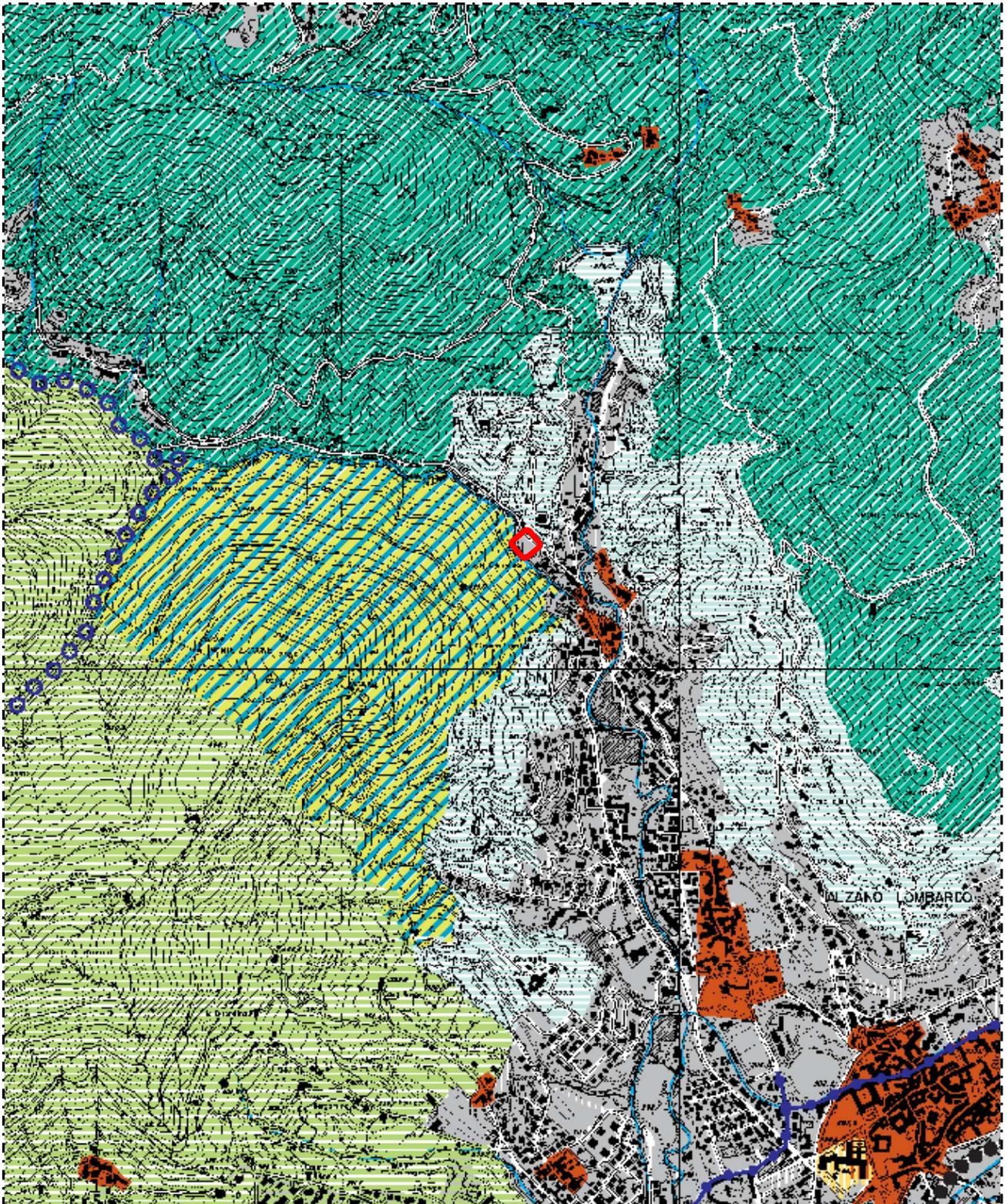
Relativamente all'**area di via Mazzini** l'edificazione delle nuove volumetrie dovrà avvenire nel rispetto dei seguenti parametri:

- Volumetria massima ammissibile: 3.800 mc
- altezza massima: 10,00 m
- rapporto di copertura: 30%
- opere pubbliche da realizzarsi da parte del soggetto privato:
 - percorso pubblico di collegamento tra Via Mazzini e Via Emilia (come individuato dal Piano dei Servizi)
 - parcheggi pubblici a servizio della struttura ospedaliera ad integrazione e potenziamento di quelli già esistenti

*Relativamente all'**area di via Olera** l'edificazione delle nuove volumetrie dovrà avvenire nel rispetto dei seguenti parametri:*

- *Volumetria massima ammissibile: 4.000 mc*
- *altezza massima: 7.50 m*
- *rapporto di copertura: 30%*
- *opere pubbliche da realizzarsi da parte del soggetto privato:*
 - *eventuale strada di penetrazione e parcheggio pubblico con capienza pari ad almeno n.8 posti auto da realizzarsi all'interno del comparto. In alternativa, tali infrastrutture potranno essere realizzate sull'area pubblica adiacente; in questo caso al fine di condividere compiutamente la progettazione delle opere pubbliche afferenti al*

comparto e dei relativi criteri realizzativi, l'accordo attuativo di cui al commi precedenti, sarà formalizzato esclusivamente tramite sottoscrizione di atto convenzionale escludendo in ogni caso la possibilità di ricorrere ad atto d'obbligo unilaterale



LEGENDA

SISTEMI INSEDIATIVI

-  Ambiti definiti dalla pianificazione locale vigente (sono comprese anche le aree per urbanizzazioni primarie e secondarie)
-  Centri storici (art. 91)



H. Ortofoto



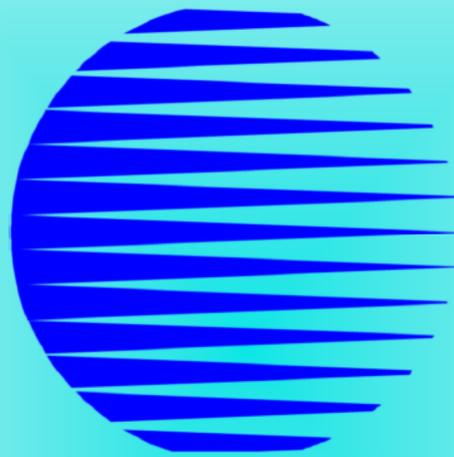
H.1 – Ortofoto di contesto



H.2 – Ortofoto ravvicinata



Comune di Alzano Lombardo
Provincia di Bergamo



**Piano delle alienazioni e
valorizzazioni immobiliari**

Triennio 2018-2019-2020

Scheda immobile 2.A-2018

PREMESSE

Premessa legale.

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari (*di seguito PAVI*) è stato introdotto dall'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

In seguito alla sentenza della Corte Costituzionale n. 340 del 16 dicembre 2009, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 58, comma 2, della legge 133 del 2008, è stato modificato dall'articolo 27, comma 7, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Esso è redatto e proposto dall'organo esecutivo di governo dell'ente territoriale (*Giunta Comunale*) e approvato dal Consiglio Comunale.

Costituisce un allegato al bilancio di previsione ed in attuazione dei principi della legge n. 133 del 2008 (*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*), e persegue gli obiettivi orientati alla valorizzazione e successiva alienazione del patrimonio immobiliare degli enti pubblici.

Premessa metodologica.

Il PAVI è redatto partendo dalla ricognizione del patrimonio immobiliare mediante operazioni di individuazione, catalogazione e codifica dei singoli beni facenti parte del patrimonio dell'Ente, che siano suscettibili di valorizzazione poiché non funzionali o non più funzionanti alle attività istituzionali.

La finalità del PAVI è la valorizzazione del patrimonio attribuendo specifici aspetti di criticità o di opportunità che tengono conto del valore incrementabile del bene, dei costi, degli eventuali vincoli o condizioni presenti (*comodati d'uso, convenzioni d'uso, contratti di locazione e loro scadenze, vincoli notarili od urbanistici sugli stessi qualora esistenti, problemi di agibilità, sicurezza, necessità di interventi di manutenzione o ristrutturazione edilizia, ecc.*), infine sono state definite le modalità per addivenire, ovvero le relative modalità di cessione dei beni.

Premessa urbanistica.

La valorizzazione, nel caso di specie, non può prescindere dall'attribuzione di una nuova destinazione urbanistica.

L'area di proprietà comunale inserita nel PAVI, con il soprastante immobile adibito a scuola dell'infanzia, è attualmente destinata ad "Aree per Attrezzature Pubbliche e di Interesse Pubblico o Generale" disciplinata dalle N.T.A. del Piano dei Servizi del PGT vigente.

La destinazione attribuita all'intera area sarà resa omogenea con la zona B2/8 – "Ambiti di completamento a destinazione non residenziale e a volumetria definita subordinata ad accordi attuativi" e soggetta alla normativa di cui all'art. 27 *bis* delle N.T.A. del Piano delle Regole dello stesso strumento urbanistico vigente. Ai sensi del comma 2 dell'art. 58 della legge n. 133 del 2008, così come modificato dall'art. 27, comma 7, della legge n. 214 del 2011, la delibera del Consiglio Comunale di approvazione del PAVI costituisce variante allo strumento urbanistico generale, sussistendo le condizioni di cui all'art. 95-bis della legge regionale n. 12 del 2005. Tale variante non necessita di verifiche di conformità rispetto agli atti di pianificazione sovraordinata di competenza della Provincia e della Regione in quanto non ricorrono le fattispecie disciplinate dalla legge regionale n. 12 del 2005.

Premessa patrimoniale e di conformazione della proprietà.

Il comma 1 dell'articolo 58, della legge n. 133 del 2008, così come sostituito dall'articolo 27, comma 7, della legge n. 214 del 2011, prevede che il PAVI sia redatto «*sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici*», pertanto anche a prescindere dalle pregresse attività formali di trascrizione nei pubblici registri immobiliari e di voltura nei registri catastali.

La mera pubblicazione dell'elenco, ai sensi dei commi 3 e 4 della norma citata, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile (*effetti della trascrizione*), nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene nei registri catastali provvedendo, qualora, necessari, alle conseguenti attività di trascrizione e voltura.

Contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi restando li altri rimedi di legge. Tuttavia nel caso di specie il bene in elenco, parte del patrimonio comunale, è regolarmente intestato al Comune di Alzano Lombardo in forza dell'atto di attribuzione al medesimo ai sensi dell'art. 56-bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1 della Legge 9 agosto 2013, n. 98 (*Federalismo Demaniale*) da parte dell'Agenzia Regionale del Demanio, giusto il decreto del Direttore Generale n° 2014/1672 del 12/11/2014 completato dall'iscrizione nei registri catastali in data 20/07/2015 al Reg. Gen. n. 28817 a cura del notaio Carmine Mallardo di Bergamo, e, pertanto gli effetti conformativi della proprietà derivano dalla predetta documentazione e non discendono dal presente PAVI.

Con nota dell'Agenzia Regionale del Demanio in data 21/12/2017 al prot. n. 16770/DR-ST-MI2, a seguito di istanza formulata ai sensi della citata Legge n. 98/2013 dall'Amministrazione Comunale di Alzano Lombardo in data 30/03/2017 al prot. n. 6042, è stata autorizzata l'alienazione dell'immobile di cui trattasi alle condizioni di cui all'art. 9, comma 5 del D.Lgs n. 85/2010 (*trasferimento del 25% delle risorse nette derivanti dall'alienazione all'Erario dello Stato*).



**UFFICIO TECNICO COMUNALE
AREA VI – TERRITORIO**

*Il Funzionario Responsabile
Warner geom. Ravanelli*

A. Bene immobile incluso nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari.

Sez. Urb. **AM** foglio **11** particella **1076 – 7 (da frazionare)**

superficie (incluso aree pertinenziali) ~ mq **156,00**
s.l.p. (escluso sottotetto) mq **219,25**
volume (all'estradosso ultimo solaio) . . mc **811,19**
altezza (all'estradosso ultimo solaio) . . ml **9,80**
di cui mq. **156,00** con variazione della destinazione urbanistica

Si tratta dell'edificio a suo tempo adibito a stazione della tramvia della Val Seriana, ora in disuso, costituito da tre piani fuori terra con relative aree di pertinenza, come sopra individuato, identificato alla particella 1076.

L'immobile è ubicato nel centro di Alzano Lombardo in località Via Ribolla n. 5, attiguo alla sede ferroviaria dell'attuale metropolitana leggera (T.E.B.) in un contesto a prevalente destinazione residenziale, situato nelle immediate vicinanze di servizi pubblici di rilievo (*municipio, ospedale, etc.*).

Servito dalle principali infrastrutture a rete e dalla viabilità pubblica esistente, l'immobile si colloca in territorio urbanizzato in un contesto di medio/alta densità fondiaria.

L'immobile di cui trattasi è attualmente classificato quale infrastruttura del sistema dei servizi di interesse pubblico o generale di pertinenza della tramvia, coerentemente alla destinazione urbanistica dell'area su cui sorge individuata dal Piano di Governo del Territorio, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 in data 28 settembre 2012.

L'Amministrazione Comunale, in un'ottica di valorizzazione del patrimonio degli immobili comunali in disuso da tempo e per i quali risulterebbero necessari ingenti investimenti economici, attualmente non sostenibili a valere sulle esigue risorse, presenti e presumibili del bilancio dell'ente locale, ne ha deciso la dismissione a fronte del reimpiego di tutti i proventi derivanti dall'alienazione dell'immobile di cui trattasi (*pari al 75% delle risorse nette di vendita, posto che il restante 25% dovrà essere destinato all'Erario dello Stato*) per il recupero e la ristrutturazione dell'edificio destinato a biblioteca e auditorium sito in Parco Montecchio.

L'area su cui sorge il fabbricato non è soggetta al vincolo idrogeologico ed è interessata parzialmente (*con esclusione del fabbricato*) al vincolo paesaggistico ai sensi della parte terza del decreto legislativo n. 42 del 2004.

B. Scheda illustrativa del bene immobile oggetto di alienazione e valorizzazione.

foglio 11 part. 1076 – 7

parte	Superficie mq 156,00 circa
ubicazione	Via Ribolla, 5
provenienza	Decreto del Direttore Generale Agenzia Regionale del Demanio n° 2014/1672 del 12/11/2014 completato dall'iscrizione nei registri catastali in data 20/07/2015 al Reg. Gen. n. 28817 a cura del notaio Carmine Mallardo di Bergamo
utilizzo attuale	Immobile in disuso
utilizzo previsto	Terziario/Direzionale/Commerciale
destinazione urbanistica attuale	Aree per Attrezzature Pubbliche e di Interesse Pubblico o Generale
destinazione urbanistica prevista	Terziario/Direzionale/Commerciale
disciplina urbanistica attuale	N.T.A. (Piano dei Servizi) - Aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale scolastiche
disciplina urbanistica attribuita	Art. 27 bis N.T.A. (Piano delle Regole) - Zona B2/8: Ambiti di completamento a destinazione non residenziale e a volumetria definita subordinati ad accordi attuativi
riguarda aree agricole	<input type="checkbox"/> – SI [<input type="checkbox"/> – in tutto <input type="checkbox"/> – in parte] <input checked="" type="checkbox"/> – NO
incremento capacità edificatoria in misura	<input checked="" type="checkbox"/> – NO
soggetto a verifica PTCP	<input type="checkbox"/> – SI <input checked="" type="checkbox"/> – NO
soggetto a verifica PTPR	<input type="checkbox"/> – SI <input checked="" type="checkbox"/> – NO
vincoli sovraordinati	<input type="checkbox"/> – SI <input checked="" type="checkbox"/> – NO
valore perseguito post variante PGT	Euro 267.000,00
finalità	Alienazione a mezzo pubblico incanto (R.D. 827/1924), finalizzata al recupero/ristrutturazione biblioteca e auditorium Parco Montecchio
altre note	Immobile/area in contesto già urbanizzato

C.1 Estratto dai registri catastali



Direzione Provinciale di Bergamo
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 08/02/2018

Data: 08/02/2018 - Ora: 08.27.07 Fine

Visura n.: T27778 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di ALZANO LOMBARDO (Codice: A246)
Catasto Fabbricati	Provincia di BERGAMO Sez. Urb.: AM Foglio: 10 Particella: 7

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1	AM	10	7				E/1				Euro 2.084,34	Variazione del 20/03/2017 protocollo n. BG0033554 in atti dal 20/03/2017 BONIFICA IDENTIFICATIVO CATASTALE (n. 8468.1/2017)
	AM		870									
	AM		1076									
	AM		1077									
Indirizzo		VIA IV NOVEMBRE piano: T-1;										

INTESTATO

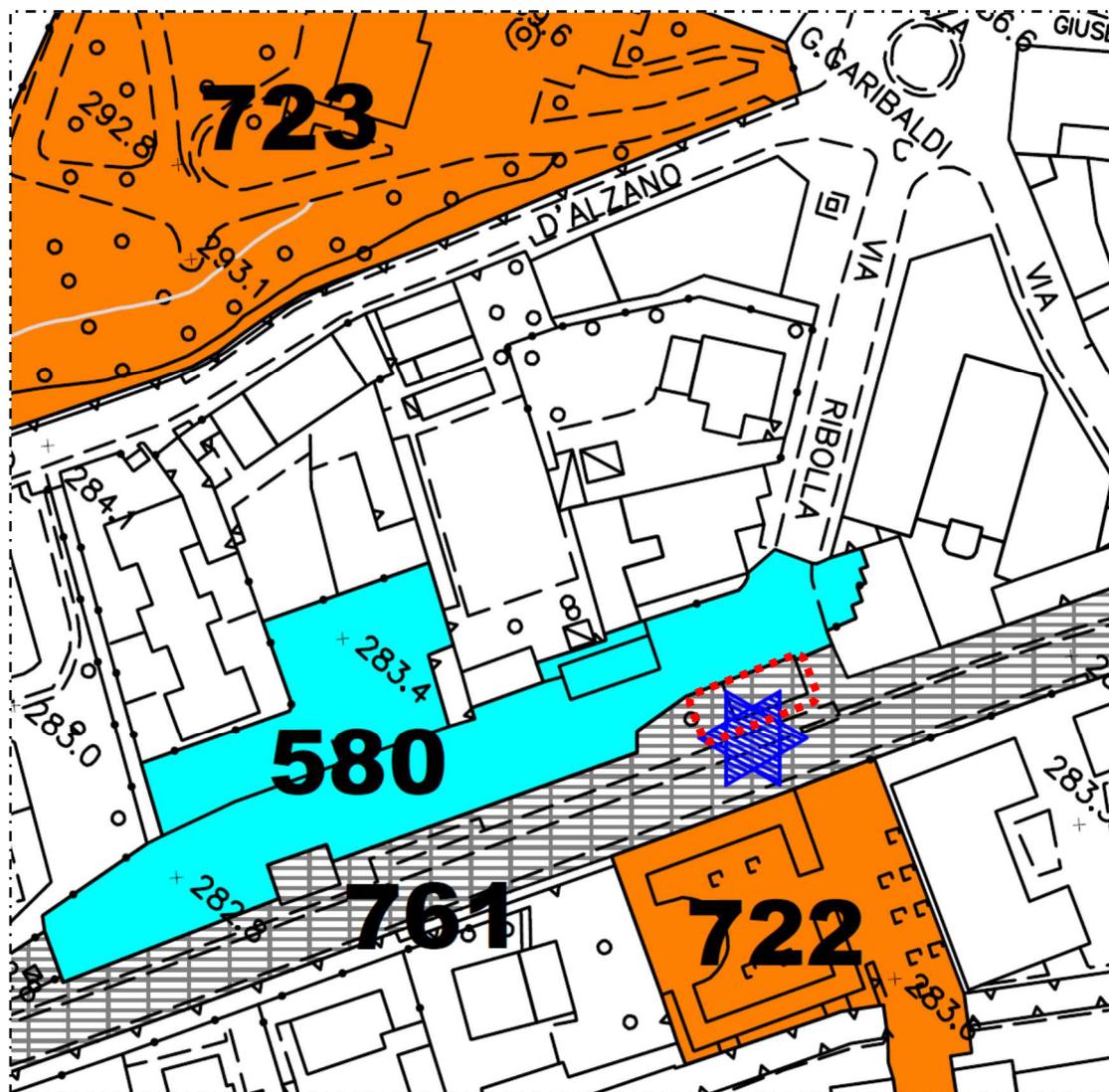
N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI ALZANO LOMBARDO con sede in ALZANO LOMBARDO	00220080162*	(1) Proprietà per 1/1

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

D. Estratto del Piano dei Servizi del PGT vigente



LEGENDA

SISTEMA DEI SERVIZI E DELLE ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE PUBBLICO O GENERALE (PIANO DEI SERVIZI)



TRAMVIA



FERMATE TRAMVIA



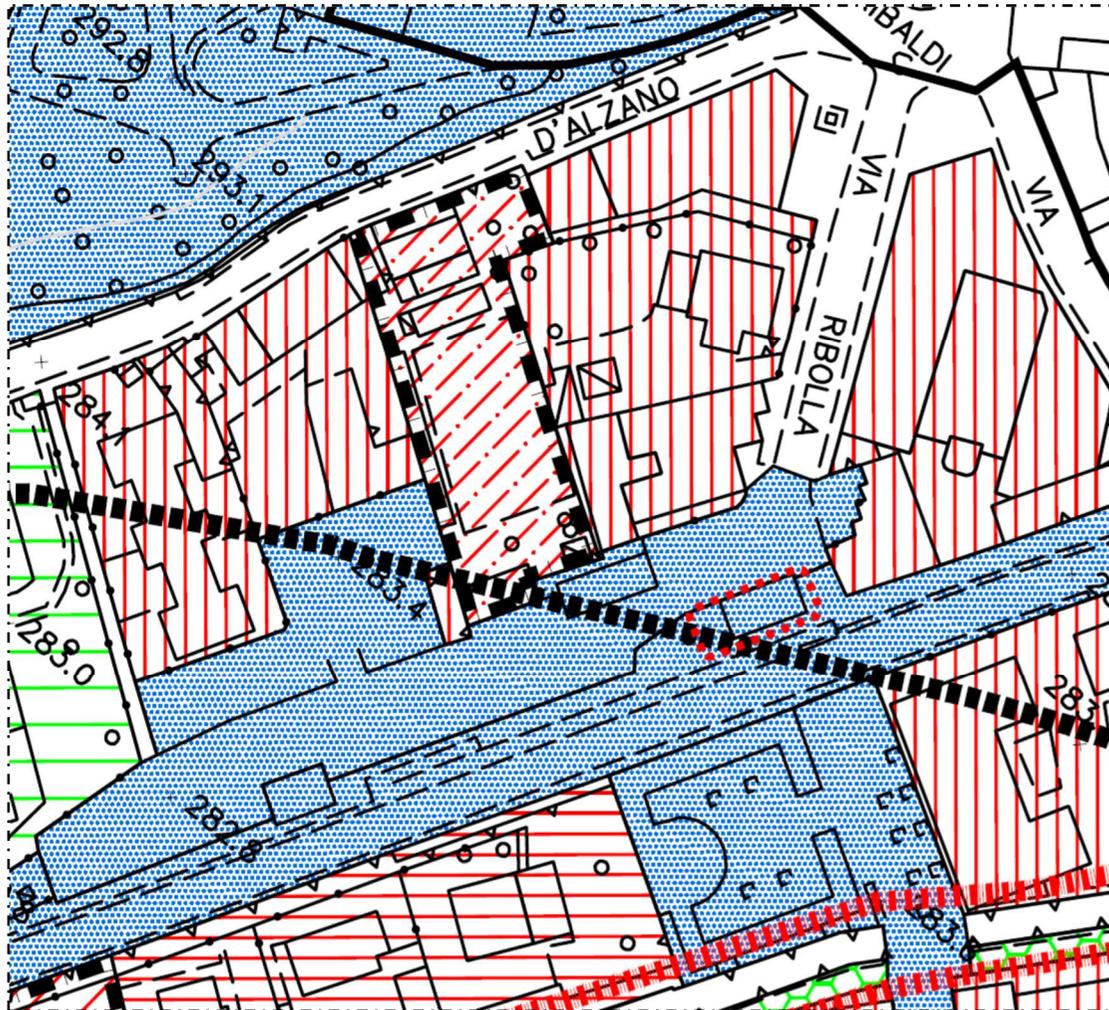
AREE PER SEDE TRAMVIARIA (TRAMVIA DELLE VALLI)

ID	ZONA	CODICE RIFERIMENTO SCHEDA	IDENTIFICATIVO ZONA ATR O P.A. / CLASSE	STATO SERVIZIO	CLASSE SERVIZIO	TIPO SERVIZIO	AREA (MQ.)
206	TRAMVIA			ES	SOVR.	TRAMVIA	336
761	TRAMVIA			ES	SOVR.	TRAMVIA	18.885

**PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
PGT 2.0**

PIANO DEI SERVIZI
CARTA DELLO STATO DI FATTO E DELLE
E DELLE PREVISIONI DI PIANO (ALZANO CENTRO)
elaborato modificato a seguito dell'accoglimento delle osservazioni

E. Estratto del Piano delle Regole del PGT vigente



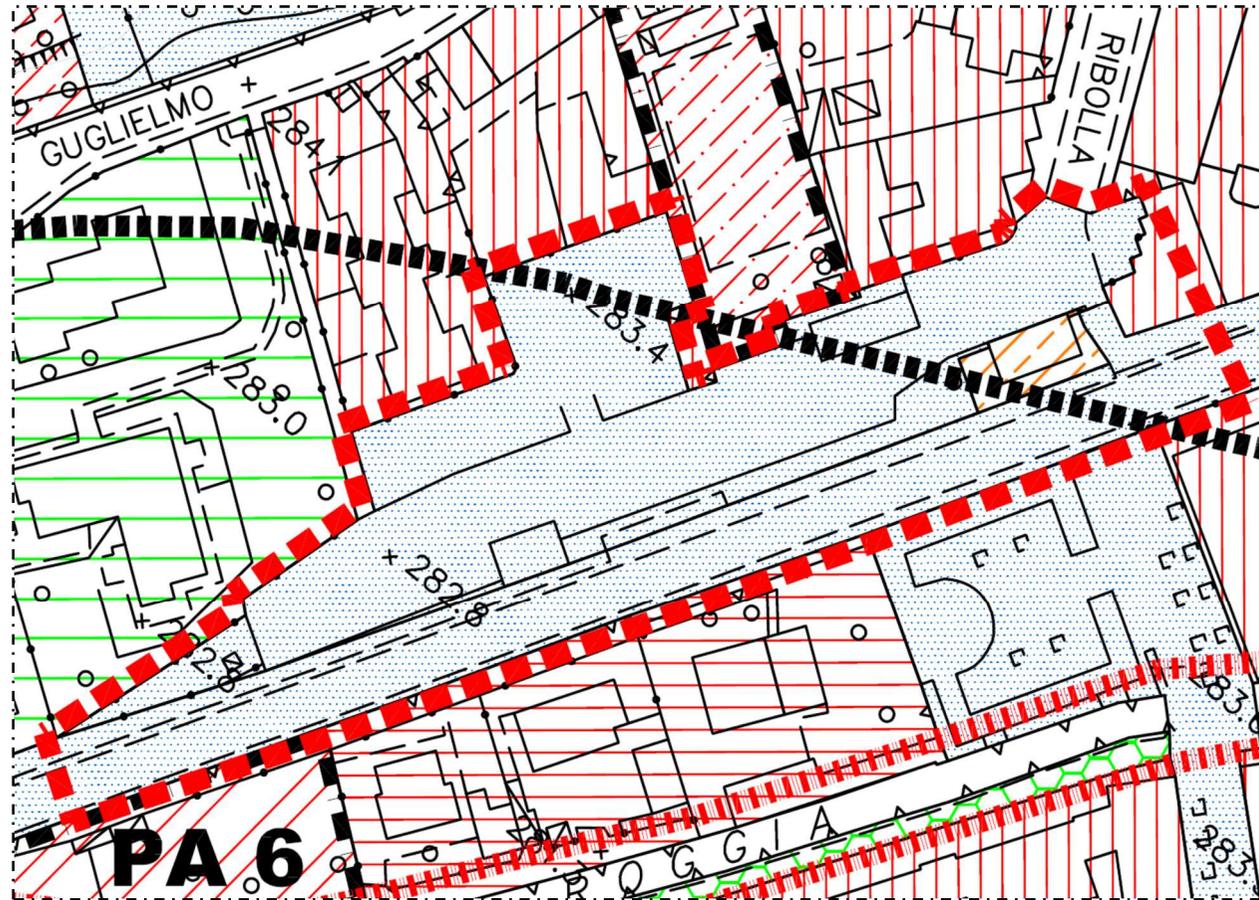
LEGENDA

 <p>AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE PUBBLICO O GENERALE</p>	 <p>VIABILITA' ESISTENTE</p>
 <p>VA AMBITI SOGGETTI A VINCOLI AMBIENTALI E/O COMPORNTANTI CONDIZIONI E/O LIMITAZIONI ALL'USO DEL SUOLO</p>	

**PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
PGT 2.0**

PIANO DELLE REGOLE
 CARTA DELLA DISCIPLINA DELLE AREE E DELLE PRESCRIZIONI
 SOVRAORDINATE (ALZANO CENTRO)
 elaborato modificato a seguito dell'accoglimento delle osservazioni

F.1 Estratto del Piano delle Regole per effetto della variante inserita nel P.A.V.I.



LEGENDA

-  CONFINE COMUNALE
  AMBITO DI VARIANTE
-  AMBITI DI COMPLETAMENTO A DESTINAZIONE NON RESIDENZIALE E A VOLUMETRIA DEFINITA SUBORDINATI AD ACCORDI ATTUATIVI - B2/8
-  AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE PUBBLICO O GENERALE

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
PGT 2.0

VARIANTE N. 3 AMBITO EX STAZIONE
 ART. 95-bis LEGGE REGIONALE 12/2005

STRALCIO PdS E PdR VIGENTI
 STRALCIO PdS E PdR DI VARIANTE

ART. 27 bis - AMBITI DI COMPLETAMENTO A PREVALENTE DESTINAZIONE NON RESIDENZIALE E A VOLUMETRIA DEFINITA SUBORDINATI AD ACCORDI ATTUATIVI - B2/8

In questi ambiti sono ammesse le destinazioni puntualmente declinate per i singoli comparti.

Il rilascio dei provvedimenti autorizzativi è in ogni caso subordinato alla definizione di un accordo con l'Amministrazione Comunale finalizzato all'individuazione delle opere pubbliche e dei relativi criteri realizzativi delle opere di urbanizzazione afferenti al comparto. Tale accordo sarà formalizzato tramite la sottoscrizione di atto convenzionale il cui schema, approvato dall'Amministrazione Comunale dovrà, in particolare, contenere:

- individuazione e localizzazione delle opere pubbliche*
- definizione delle caratteristiche delle opere pubbliche (materiali, finiture, ecc.) tramite la predisposizione di documenti preliminari di progettazione ovvero di indicazioni tecnico – costruttive volte a dettagliare compiutamente le caratteristiche delle opere stesse*
- definizione degli obblighi correlati alla realizzazione delle opere pubbliche e delle eventuali possibilità di scomputo del contributo di costruzione dovuto*
- ulteriori e puntuali modalità attuative*

In particolare, qualora le aree siano interessate da un procedimento di alienazione da parte della Pubblica Amministrazione, lo schema di accordo dovrà costituire parte integrante della documentazione inerente il procedimento di gara.

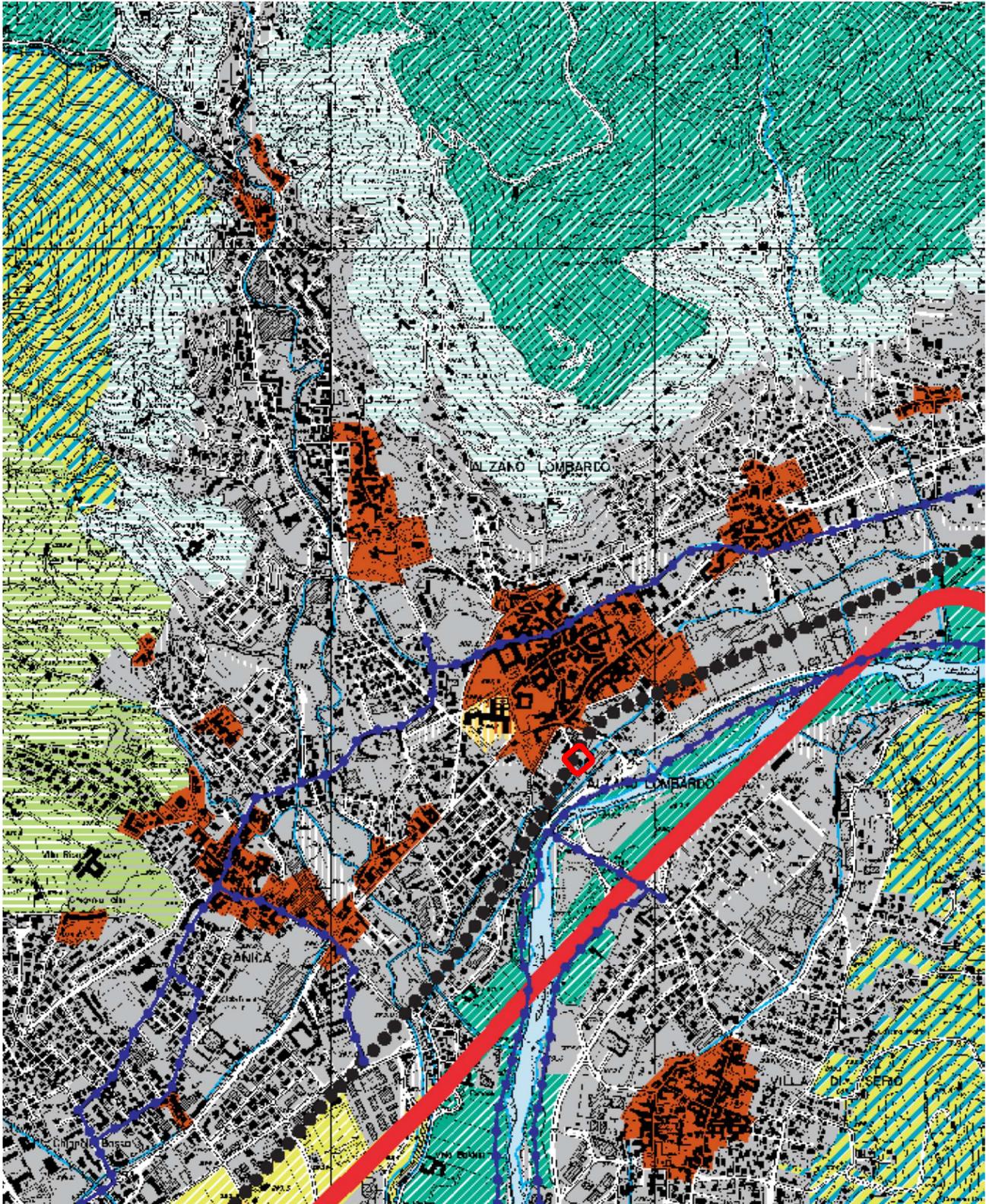
In questi ambiti non è ammesso il recupero dei sottotetti ai fini abitativi.

In questi ambiti non è possibile conferire le volumetrie generate dalla cessione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale previste dalle norme tecniche di attuazione del Piano dei Servizi.

Relativamente all'area di via Ribolla gli interventi edilizi sono subordinati al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- *Destinazione d'uso: è ammessa esclusivamente la destinazione terziario/direzionale/commerciale, intendendosi comunque ammessa quale destinazione complementare/compatibile la sola destinazione d'uso residenziale di servizio. Relativamente alla destinazione d'uso commerciale sono ammesse strutture commerciali di vendita al dettaglio qualora si qualificchino come negozi di vicinato.*
- *volumetria massima ammissibile: esistente*
- *altezza massima: esistente*
- *Tipologia di intervento: restauro conservativo dell'involucro esterno con possibilità di ristrutturazione interna anche con intervento sulle parti strutturali. Il progetto edilizio è in ogni caso sottoposto all'esame della Commissione del Paesaggio. In particolare il fronte prospiciente la linea tramviaria è da ritenersi vincolato allo stato di fatto ivi inclusa anche l'insegna "Alzano Lombardo"*
- *opere pubbliche da realizzarsi da parte del soggetto privato:*
 - *sistemazione e razionalizzazione dell'area pubblica antistante l'edificio al fine di assicurare la messa in sicurezza dell'accesso all'edificio*

Omissis



LEGENDA

SISTEMI INSEDIATIVI

- Ambiti definiti dalla pianificazione locale vigente (sono comprese anche le aree per urbanizzazioni primarie e secondarie)
- Centri storici (art. 91)
- Linee tramviarie di previsione



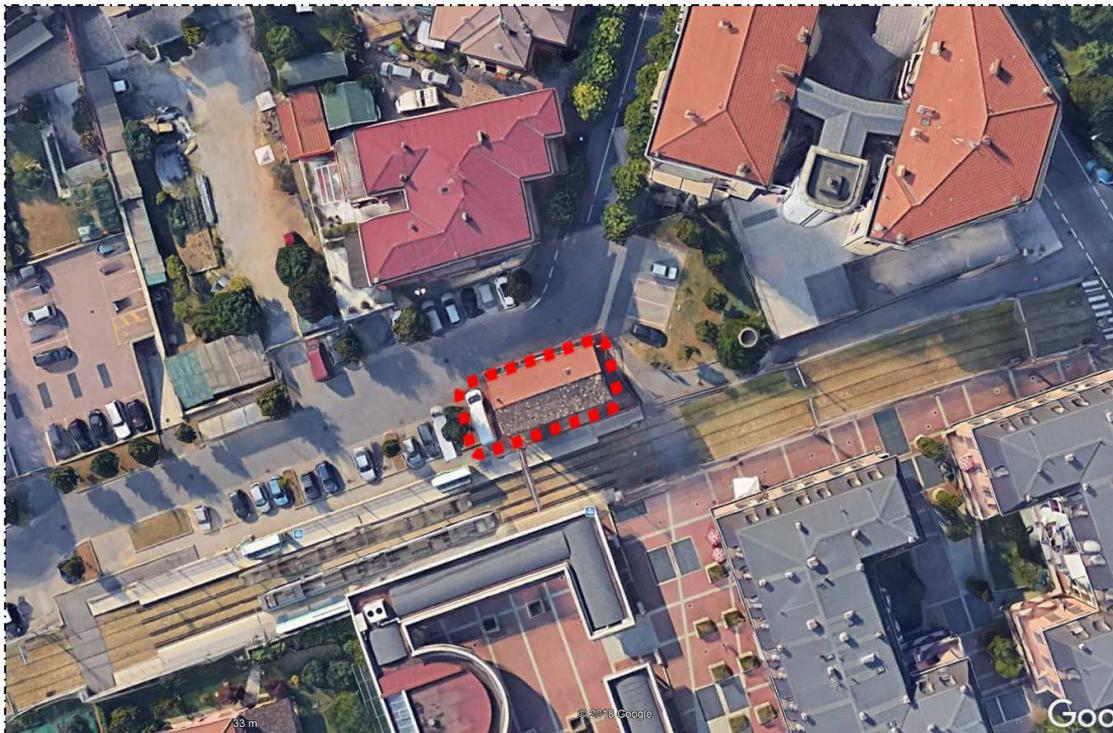
Provincia di Bergamo



H. Ortofoto



H.1 – Ortofoto di contesto



H.2 – Ortofoto ravvicinata

Sezione Operativa (SeO)

Parte seconda

4. PIANO BIENNALE DEGLI ACQUISTI

PIANO BIENNALE ACQUISTI

L'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile n. 50 del 18/04/2016 (Nuovo Codice dei contratti, pubblicato sulla G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) stabilisce:

- comma 1. Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.
- comma 6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.

Il Piano biennale di seguito riportato, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 22 in data 05/02/2018, in coerenza con il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018/2020, individuando

- il fabbisogno di beni e servizi per il biennio successivo;
- l'individuazione delle tipologie e quantità dei beni e servizi oggetto dell'acquisizione;
- la determinazione dell'importo dell'affidamento.

pone in essere, in particolare, "un'attenta e puntuale preventiva valutazione e condivisione di fabbisogni, risorse, tempi di attuazione ed interventi da realizzare nell'ambito dell'interlocuzione tra Organo politico e P.O. interessata alla programmazione e progettazione della gara"

PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI - acquisti di importo unitario stimato inferiore a 40.000 euro

Cod. Int. Amm.ne	Tipologia		Descrizione del contratto	Area	Responsabile del procedimento		anno 2018	anno 2019	Fonte risorse finanziarie	
	Servizi	Forniture			Cognome	Nome	importo totale	importo totale	cod.	
							IVA esclusa	IVA esclusa		
1		X	FORNITURA BUONI PASTO	II	Nani	Elisabetta	€ 33.000,00	€ 33.000,00	04	Stanziamenti di bilancio
2	X		GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI SOFTWARE	II	Nani	Elisabetta	€ 15.000,00	€ 15.000,00	04	Stanziamenti di bilancio
3		X	FORNITURA GAS METANO UTENZE COMUNALI (QUOTA ENERGIA)	II	Nani	Elisabetta	€ 30.000,00	€ 30.000,00	04	Stanziamenti di bilancio
4	X		SERVIZIO INVIO CORRISPONDENZA ORDINARIA	II	Nani	Elisabetta	€ 16.000,00		04	Stanziamenti di bilancio
5	X		SERVIZIO REDAZIONE, STAMPA, E DISTRIBUZIONE DEL NOTIZIARIO COMUNALE	II	Nani	Elisabetta	€ 38.500,00		04	Stanziamenti di bilancio
6		X	FORNITURA CARBURANTI AUTOMEZZI SERVIZIO STRADE E UFFICIO TECNICO	VI	Nani	Elisabetta	€ 15.000,00	€ 15.000,00	04	Stanziamenti di bilancio
7	X		SERVIZIO INVIO CORRISPONDENZA PER NOTIFICAZIONI ATTI E ATTI GIUDIZIARI	II	Nani	Elisabetta	€ 8.000,00	€ 8.000,00	04	Stanziamenti di bilancio
8	X		SERVIZIO DI ELABORAZIONE PAGHE E PRATICHE PREVIDENZIALI	IV	Garofalo	Cettina		€ 10.000,00	04	Stanziamenti di bilancio
9	X		SPESE PER ASSICURAZIONI LEGALI PERITALI, RISCHI DIVERSI, PATRIMONIO COMUNALE E AUTOMEZZI,	IV	Garofalo	Cettina	€ 19.000,00		04	Stanziamenti di bilancio
10	X		SERVIZIO SGOMBERO NEVE DALL'ABITATO (Lotti 1 e 2)	VI	Ravanelli	Warner	€ 30.000,00	€ 30.000,00	04	Stanziamenti di bilancio
11	X		SERVIZIO DI MANUTENZIONE E PULIZIA PARCO MONTECCHIO	VI	Ravanelli	Warner	€ 25.000,00	€ 25.000,00	04	Stanziamenti di bilancio
12	X		SERVIZIO DI PULIZIA SEDE MUNICIPALE	VI	Ravanelli	Warner	€ 25.000,00	€ 25.000,00	04	Stanziamenti di bilancio
13		X	FORNITURA MATERIALI PER MANUTENZIONE STRADE	VI	Ravanelli	Warner	€ 18.000,00	€ 18.000,00	04	Stanziamenti di bilancio
14	X		SERVIZIO VERIFICHE PERIODICHE ANNUALI IMPIANTI DI P.I.	VI	Ravanelli	Warner	€ 12.000,00	€ 12.000,00	04	Stanziamenti di bilancio
15		X	FORNITURA MATERIALI PER MANUTENZIONE IMPIANTI DI P.I.	VI	Ravanelli	Warner	€ 8.500,00	€ 8.500,00	04	Stanziamenti di bilancio
16		X	FORNITURA MATERIALI PER MANUTENZIONE IMMOBILI	VI	Ravanelli	Warner	€ 6.500,00	€ 6.500,00	04	Stanziamenti di bilancio
17	X		SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA ESTINTORI PRESSO EDIFICI COMUNALI	VI	Ravanelli	Warner	€ 5.000,00	€ 5.000,00	04	Stanziamenti di bilancio
18		X	ACQUISTO IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA	VII	Caldara	Giansandro	€ 32.787,00	€ 32.787,00	04	Stanziamenti di bilancio
19		X	ACQUISTO SEGNALETICA STRADALE	VII	Caldara	Giansandro	€ 23.156,00	€ 23.156,00	04	Stanziamenti di bilancio
20	X		ACQUISTO ATTREZZATURE	VII	Caldara	Giansandro	€ 20.000,00	€ 7.000,00	04	Stanziamenti di bilancio
21	X		SERVIZIO DI ATTRAVERSAMENTO PLESSI SCOLASTICI	VII	Caldara	Giansandro	€ 9.836,00	€ 9.836,00	04	Stanziamenti di bilancio
22		X	ACQUISTO VESTIARIO	VII	Caldara	Giansandro	€ 7.378,00	€ 7.378,00	04	Stanziamenti di bilancio
23		X	ACQUISTO AUTOMEZZI	VII	Caldara	Giansandro		€ 16.000,00	04	Stanziamenti di bilancio

PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI - acquisti di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro

Cod. Int. Amm.ne	Tipologia		Descrizione del contratto	Area	Responsabile del procedimento		anno 2018	anno 2019	Fonte risorse finanziarie	
	Servizi	Forniture			importo totale	importo totale				
					Cognome	Nome	IVA esclusa	IVA esclusa	cod.	
1		X	ENERGIA ELETTRICA UTENZE COMUNALI (QUOTA ENERGIA)	II	Nani	Elisabetta	€ 85.000,00	€ 85.000,00	04	Stanziamenti di bilancio
2	X		TELEFONIA FISSA, COONNETTIVITA'IP, INTERNET UTENZE COMUNALI	II	Nani	Elisabetta	€ 80.000,00		04	Stanziamenti di bilancio
3	X		SERVIZIO DI PULIZIE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI, ASILO NIDO E BIBLIOTECA	III	Castelletti	Ugo		€ 193.800,00	04	Stanziamenti di bilancio
4	X		GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI RICREATIVI	III	Castelletti	Ugo	€ 885.000,00		04	Stanziamenti di bilancio
5	X		SERVIZIO EDUCATIVO ASILO NIDO	III	Castelletti	Ugo		€ 480.000,00	04	Stanziamenti di bilancio
6	X		SPESE PER ASSICURAZIONI LEGALI PERITALI, RISCHI DIVERSI, PATRIMONIO COMUNALE E AUTOMEZZI,	IV	Garofalo	Cettina		€ 150.000,00	04	Stanziamenti di bilancio
7	X		SERVIZIO MANUTENZIONE AREE VERDI COMUNALI	VI	Ravanelli	Warner	€ 75.000,00	€ 75.000,00	04	Stanziamenti di bilancio
8	X		SERVIZIO MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IMPIANTI DI P.I.	VI	Ravanelli	Warner	€ 70.000,00	€ 70.000,00	04	Stanziamenti di bilancio
9	X		SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	VI	Ravanelli	Warner	€ 40.000,00	€ 40.000,00	04	Stanziamenti di bilancio
10	X		SERVIZIO DI POLIZIA MORTUARIA E GESTIONE CIMITERI COMUNALI	I/VI	Moscato/ Ravanelli		€ 100.000,00		04	Stanziamenti di bilancio

Sezione Operativa (SeO)

Parte seconda

5. PIANO TRIENNALE 2018-2020 DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE

PIANO TRIENNALE RAZIONALIZZAZIONE

La legge n. 244 del 24/12/2007 (legge finanziaria 2008) ha previsto misure dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni; in particolare, l'art. 2, comma 594, stabilisce che *“ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:*

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;*
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo.*

Il Piano Triennale 2018/ 2020 di seguito riportato, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.24 del 05/02/2018 è stato predisposto attraverso le indicazioni e le informazioni acquisite dai Responsabili dei diversi servizi del Comune di Alzano Lombardo

L'attività di contenimento e razionalizzazione delle spese di funzionamento coinvolgerà trasversalmente tutte le aree dell'ente, fornendo puntuali indicazioni in merito alle misure necessarie al contenimento ed alla razionalizzazione della spesa di funzionamento dei servizi comunali.

ALLEGATO A

PIANO TRIENNALE 2018–2020 PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI E DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO FINALIZZATO AL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL COMUNE DI ALZANO LOMBARDO – ART.2, COMMI 594 E 595 DELLA L.244/2007

La L.244/2007 (legge finanziaria 2008) prevede all'art.2, commi 594 e 595, che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art.1 comma 2 del DLgs 165/2001, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

Il presente piano, di cui ai punti sopra indicati a) e b) consta di quattro sezioni:

- A. Dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione degli uffici.
- B. Apparecchiature e contratti di telefonia mobile
- C. Apparecchiature e contratti di telefonia fissa
- D. Veicoli di servizio

PRINCIPI GENERALI DOTAZIONI INFORMATICHE, TELEFONIA FISSA E MOBILE

Nell'ambito della programmazione in oggetto, si confermano innanzi tutto le strategie di gestione già adottate e si individuano, anche per le scelte future, i seguenti principi generali di gestione delle dotazioni informatiche, telefonia fissa e mobile:

- Ottimizzazione delle postazioni di lavoro (PC) sostituendo quelle più datate con apparati a basso consumo energetico e potenziando quelle abbastanza recenti in modo da supportare i nuovi sistemi operativi (Windows 10) e programmi per la produttività (MS Office 2016, Autocad 2017, ecc.).
- Sensibilizzazione del personale ed applicazione di accorgimenti tecnici per la riduzione dei consumi connessi alla stampa dei documenti con particolare riferimento all'adozione di "buone pratiche" che favoriscano ed incentivino la formazione di documentazione digitale anziché cartacea
- Revisione annuale del sistema stampanti, fotocopiatori, fax, scanner e di tutte le periferiche di rete verso una gestione integrata più economica, sia in termini di costo copia che in termini gestione dei consumabili e delle attrezzature stesse tramite l'utilizzo di apparecchiature multifunzione
- Gestione unificata e integrata delle procedure dei diversi servizi.
- Sostituzione delle apparecchiature guaste o inutilizzabili con apparecchiature già disponibili o tramite nuova apparecchiatura, previa verifica della convenienza dei costi di riparazione
- valutazione puntuale delle richieste avanzate dai vari servizi in relazione all'ottimizzazione delle dotazioni in essere o all'eventuale acquisto di nuove strumentazioni
- valutazione delle nuove strumentazioni eventualmente da acquisire in relazione alla nuova tecnologia disponibile sul mercato, con particolare attenzione alla scelta di hardware o software coerenti con quelli già presenti per limitare la varietà della successiva strumentazione di supporto o ricambio;

Con particolare riferimento alle indicazioni fornite da AGID nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione – triennio 2017-2019 (firmato dal Presidente del Consiglio dei Ministri nel mese di maggio 2017) al fine di addivenire ad un percorso di ottimizzazione e controllo della spesa verranno inoltre messe in atto alcune strategie operative di seguito sinteticamente riepilogate:

- ricorso ad acquisti effettuati attraverso le convenzioni messe a disposizione da Consip o centrali di committenza
- utilizzo IPA e INI-PEC nella gestione dei procedimenti e aggiornamento dei dati su IPA
- migrazione verso piattaforme abilitanti messe a disposizione da AGID o da Regione Lombardia (SPID/GEL, PagoPA/MyPay) evitando spese per l'acquisizione di soluzioni

autonome, o per adeguamenti evolutivi di applicazioni, che forniscono funzionalità analoghe a quelle offerte dalle piattaforme abilitanti

A) DOTAZIONI STRUMENTALI, ANCHE INFORMATICHE, CHE CORREDANO LE STAZIONI DI LAVORO NELL'AUTOMAZIONE DEGLI UFFICI.

SITUAZIONE ATTUALE

SOFTWARE

- **Procedure**

Le procedure utilizzate (tributi, protocollo, atti, etc.) sono al momento fornite da 3 diverse Software House: Datagraph (per la maggior parte delle procedure), Starch (Edilizia e Cimiteri) e Halley; di quest'ultima è presente solo il sistema di rilevazione presenze parzialmente scollegato dall'ecosistema principale.

Un sistema unico fornito da una sola Software House consentirebbe di avere una totale interoperabilità tra i singoli applicativi, uniformità di gestione degli archivi e canone di manutenzione/aggiornamento complessivo su tutti gli applicativi, con costi vantaggiosi rispetto a una gestione frazionata tra una molteplicità di fornitori.

Purtroppo, mancando ogni SW di alcune funzioni fondamentali all'utilizzo da parte degli impiegati comunali e dei cittadini, finora questo frazionamento si è reso necessario.

In attuazione del Piano di Razionalizzazione – triennio 2017/2019 sono stati effettuati aggiornamenti degli applicativi in uso ai differenti servizi a seguito di migliorie apportate sulle procedure o derivanti da nuove disposizioni normative conseguendo anche una migliore rispondenza ai necessari requisiti di sicurezza informatica.

- **Postazioni**

In attuazione delle previsioni relative al triennio 2017-2019, si è proceduto alla migrazione di tutte le postazioni degli uffici comunali a Windows 10 Pro e MS Office 2016 Pro Plus al fine di consentire la necessaria uniformità tra le differenti postazioni

- **Sala Server**

In attuazione a quanto previsto per il triennio 2017/2019 è stato dato l'avvio al passaggio al nuovo SW di posta "Zimbra" (software open source).

HARDWARE

- **Postazioni**

A completamento di quanto già intraprese nel corso del 2016, sono stati installati nuovi mini-pc e notebook a basso consumo, sostituiti tutti i monitor obsoleti con modelli nuovi a risoluzione più alta per un maggiore confort visivo ed un efficientamento energetico, sostituiti, ove necessario, i lettori di Smart card obsoleti o, in alternativa, passaggio alla firma remota

- **Sala Server**

La sala server è in questo momento suddivisa in due ambienti: i server sono in quello più grande, riadattato pochi anni fa per questo scopo. Gli apparati di rete (modem, centralino, switch) e le attestazioni del cablaggio di rete risiedono in quello più piccolo e condividono lo spazio con l'UPS del comune.

Gli ambienti presentano alcune criticità correlate alla rispondenza ad alcuni requisiti di sicurezza (pavimento flottante rialzato, ambiente sterile, porte tagliafuoco) ed è presente un solo condizionatore d'aria. La ristrutturazione preventivata non ha avuto ancora attuazione in relazione al costo preventivato dell'intervento

- **Dotazioni strumentali**

La sostituzione dell'attuale impianto audio della sala consiliare con uno audio/video più moderno ed efficiente non ha, per il momento, avuto concreta attuazione in relazione al costo dell'intervento. Verranno pertanto valutate soluzioni alternative meno costose

- **Periferiche**

Il comune è attualmente dotato di un sistema di stampanti multifunzione di piano con contratto di noleggio operativo. L'adozione di alcuni accorgimenti operativi e, soprattutto, il ricorso all'utilizzo di documenti informatici ha permesso di ridurre il numero di stampe.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE (2018-2020)

- **Procedure**

Come già previsto nel Piano precedente, si ritiene opportuno valutare la concreta possibilità di riduzione dei fornitori di SW per le procedure da tre a due attraverso la dismissione dell'attuale

applicativo per la rilevazione delle presenze che verrebbe sostituito da un nuovo software compatibile con le timbratrici esistenti e con gli altri programmi in uso.

Per mantenere un livello di servizio adeguato si renderà necessario il costante aggiornamento degli applicativi definiti dalle Software House, a seguito di migliorie apportate sulle procedure e/o aggiornamenti derivanti da nuove disposizioni normative.

Una valutazione specifica verrà effettuata in merito alle incombenze derivanti dall'entrata in vigore del Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR), normativa di riforma della legislazione europea in materia di protezione dei dati personali

- **Postazioni**

Le operazioni di installazione di nuovi mini-pc e notebook a basso consumo si è di fatto concluso nel corso del 2017; in relazione alla necessità di definire preventivamente la l'organizzazione degli uffici e le relative risorse umane assegnate, si prevede di completare l'installazione dei computer anche per le postazioni mancanti

- **Sala Server**

Completamento del passaggio al nuovo SW di posta Zimbra e "riallineamento" al nuovo sistema delle differenti procedure in adozione.

In merito alla ristrutturazione della sala server (spostamento degli apparati di rete, installazione di un condizionatore d'aria e porta tagliafuoco) al fine di garantire opportuni contenimenti della spesa, sarà necessario valutare eventuali e differenti sistemi anche in coerenza con gli indirizzi tracciati dal Piano Triennale ministeriale per l'informatizzazione della PA

- **Dotazioni strumentali**

Non ritenendo economicamente sostenibile, almeno per il momento, la completa sostituzione dell'impianto audio della sala consiliare con uno audio/video più moderno, si prevede in ogni caso la sostituzione del mixer con una strumentazione che consenta la registrazione diretta su chiavetta USB

- **Periferiche**

Con la finalità di rendere economicamente vantaggioso il sistema di stampa (con particolare riferimento alle copie colore), verrà presa in considerazione la possibilità di rinegoziare il contratto di affitto delle stampanti multifunzione Toshiba ovvero di affidare il servizio di stampa dei volantini e dei manifesti ad una copisteria locale.

B) APPARECCHIATURE E CONTRATTI DI TELEFONIA MOBILE

SITUAZIONE ATTUALE

Attualmente sono attive 19 SIM (3 voce + 2 dati per la polizia locale, 1 voce per l'ufficio Anagrafe, 1 voce per l'ufficio Affari Sociali, 3 voce per gli operai e 9 dedicate agli allarmi anti intrusione).

Il contratto di gestione con l'attuale operatore è in scadenza nel corso del 2018. Per il prosieguo verranno valutate le soluzioni proposte dai differenti gestori confrontando i piani tariffari previsti nell'ambito delle convenzioni CONSIP con quelli di altri operatori al fine di individuare la soluzione economicamente più vantaggiosa con particolare riguardo alla specificità del servizio (reperibilità trasmissione dati, impianti antintrusione)

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE (2018-2020)

Si conferma la linea d'azione della programmazione precedente. Le SIM attive, e i telefoni mobili assegnati sono da considerarsi funzionali al mantenimento degli standard minimi di efficiente funzionamento degli uffici, necessari per l'espletamento dei compiti istituzionali. I telefoni in dotazione ai vari servizi vengono utilizzati dagli addetti al fine di assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità. Il contratto con l'attuale operatore è in scadenza nel corso del 2018. Per il prosieguo verranno valutate le soluzioni proposte dai differenti gestori confrontando i piani tariffari previsti nell'ambito delle convenzioni CONSIP con quelli di altri operatori al fine di individuare la soluzione economicamente più vantaggiosa con particolare riguardo alla specificità del servizio (reperibilità trasmissione dati, impianti antintrusione)

C) APPARECCHIATURE E CONTRATTI DI TELEFONIA FISSA

SITUAZIONE ATTUALE

Ad oggi la situazione del comune di Alzano Lombardo si presenta come di seguito riepilogato:

1. TIM fornitore delle linee fonia ISDN in ingresso per gli uffici comunali, delle linee fonia e ADSL per scuole, piazzola ecologica, Palasport e biblioteca.

2. BigTLC fornitore delle linee dati e fonia in uscita per gli uffici comunali, del collegamento MPLS in wireless tra uffici comunali e biblioteca e di una linea ADSL della biblioteca.
3. Active Networks fornitore di una linea VDSL (fibra) per la segreteria del plesso scolastico.
4. Cafèlib fornitore del servizio di controllo e connettività per gli utenti del sistema bibliotecario.
5. Clear S.R.L fornitore dei servizi di manutenzione del centralino Panasonic installato negli uffici comunali.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE (2018-2020)

Tra gennaio e marzo 2017 sono state sostituite 7 linee fonia a consumo/ADSL TIM installate nelle scuole con linee VDSL (50/10Mbps, 100/20Mbps) di British Telecom comprensive di doppia linea voce (5 linee nel caso della segreteria) e traffico telefonico illimitato verso tutti. Questo, oltre a rendere stabili i consumi, ha permesso di eliminare alcune linee telefoniche installate solo per determinati scopi (fax, timbratrici). Ad oggi quasi tutte le linee in fibra son state installate e questa attività verrà completata nel corso del prossimo triennio. In particolare si prevede di rendere più efficienti e performanti le sedi della Biblioteca e della Segreteria dell'istituto comprensivo

C) VEICOLI DI SERVIZIO IN DOTAZIONE

Area II - Governo

I veicoli di servizio in dotazione presso la suddetta Area sono i seguenti:

- 1 ciclomotore
- 1 autovettura

Preso atto della dismissione dell'autoveicolo in precedenza assegnato all'area, rilevata la necessità di disporre di un mezzo a servizio del Messo Comunale, nel corso del 2017 è stato messo a disposizione dello stesso un autoveicolo assegnato alla dell'area VI - Territorio.

Area III – Socio – Culturale

I veicoli di servizio in dotazione presso la suddetta Area sono i seguenti:

- 5 autoveicoli

I mezzi citati vengono utilizzati dal personale del servizio di assistenza domiciliare e dai volontari per il trasporto di persone anziane e minori disabili. È pertanto fondamentale e di particolare utilità che, visti i servizi svolti, all'ara siano assegnati i mezzi necessari per garantire la funzionalità dei servizi. Al fine di razionalizzare le dotazioni strumentali, si prevede comunque la dismissione di n.1 autoveicolo la cui vetustà ne rende antieconomico il mantenimento; si valuterà inoltre la possibile sostituzione, qualora le necessità di servizio lo richiedano, con un mezzo più performante

Area V – Edilizia, Ambiente e SUAP / Area VI Territorio

I veicoli di servizio attualmente in alle aree sono i seguenti:

- 1 Autovettura
- 5 Autocarri

Nel corso del 2017, perseguendo l'obiettivo di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, un'autovettura in precedenza affidata all'Area Territorio, è stata assegnata all'Area Governo e posta nella disponibilità del Messo Comunale. La dotazione restante è da considerarsi funzionale al mantenimento degli standard minimi di efficienza e funzionamento dei servizi affidati alle due aree Tecniche. È da ritenersi non perseguibile inoltre l'utilizzo di mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativi, in considerazione della specificità delle funzioni svolte dal personale tecnico. La sopracitata dotazione è da infatti considerarsi funzionale al mantenimento degli standard minimi di efficienza e funzionamento degli uffici, essendo necessaria per l'espletamento dei compiti istituzionali quali sopralluoghi in cantiere, verifiche edilizie, ecc.

Per quanto riguarda la dotazione assegnata alla squadra dei manutentori, non si ritiene comprimibile la dotazione degli automezzi di servizio sopra elencati, poiché da considerarsi strettamente indispensabili all'espletamento delle funzioni istituzionali dell'area.

Area VII - Polizia Locale

I veicoli di servizio in dotazione presso la suddetta Area sono i seguenti:

- 4 autoveicoli
- 2 motoveicoli

La suddetta dotazione strumentale è da considerarsi funzionale al mantenimento degli standard minimi di efficiente funzionamento degli uffici, essendo necessaria per l'espletamento dei compiti istituzionali. Non si ritiene quindi comprimibile la dotazione di autoveicoli/motoveicoli di servizio sopra indicata, da considerarsi strettamente indispensabile all'espletamento delle funzioni istituzionali dell'area.